FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Delegazione Provinciale
NOVARA
piemontevda.lnd.it

NUMERO COMUNICATO 2 DATA COMUNICATO 30/08/2025

STAGIONE SPORTIVA 2025/2026

SOMMARIO

1. COMUNICAZIONI 13
2. COMUNICAZIONI DELLA DELEGAZIONE DI NOVARA 16
ALLEGATI 17

1. COMUNICAZIONI

dal Comunicato Ufficiale Regionale n° 8 del 27/08/2025

1.1 Comunicazioni Comitato Regionale S.G.S.

CAMPIONATO UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 10 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il sito piemontevda.lnd.it alla voce "**AREA RISERVATA - AREA SOCIETÀ**" entro il termine ordinatorio **del 1 Settembre 2025**, seguendo la procedura proposta al link "Iscrizioni Regionali e Provinciali" – "Applicazione guidata: Richiesta Iscrizioni".

2) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **01/09/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

Entrambe le procedure di registrazione **SONO** obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

CAMPIONATO UNDER 15 FEMMINILE 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 11 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il sito piemontevda.lnd.it alla voce "**AREA RISERVATA - AREA SOCIETÀ**" entro il termine ordinatorio **del 1 Settembre 2025**, seguendo la procedura proposta al link "Iscrizioni Regionali e Provinciali" – "Applicazione guidata: Richiesta Iscrizioni".

2) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **01/09/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

Entrambe le procedure di registrazione **SONO** obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

CAMPIONATO UNDER 14 PRO 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 12 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il sito piemontevda.lnd.it alla voce "**AREA RISERVATA - AREA SOCIETÀ**" entro il termine ordinatorio **del 1 Settembre 2025**, seguendo la procedura proposta al link "Iscrizioni Regionali e Provinciali" – "Applicazione guidata: Richiesta Iscrizioni".

2) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **01/09/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

Entrambe le procedure di registrazione **SONO** obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

CAMPIONATO UNDER 13 PRO 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 15 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

3) Effettuare l'iscrizione attraverso il sito piemontevda.lnd.it alla voce "**AREA RISERVATA - AREA SOCIETÀ**" entro il termine ordinatorio **del 1 Settembre 2025**, seguendo la procedura proposta al link "Iscrizioni Regionali e Provinciali" – "Applicazione guidata: Richiesta Iscrizioni".

4) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **1/09/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

Entrambe le procedure di registrazione **SONO** obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

CAMPIONATO UNDER 13 FUTSAL ELITE 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 13 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **24/10/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

CAMPIONATO UNDER 12 FEMMINILE 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 14 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **30/09/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

CAMPIONATO UNDER 13 FAIR PLAY ELITE 2025/2026

In riferimento a quanto pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 16 del Settore Giovanile Scolastico Nazionale, allegato al presente Comunicato Ufficiale, si informano le Società aventi diritto alla partecipazione che le stesse dovranno perfezionare la propria iscrizione provvedendo obbligatoriamente a:

1) Effettuare l'iscrizione attraverso il **PORTALE SERVIZI FIGC** utilizzando l'utenza abilitata all'Anagrafe Federale entro e non oltre il **03/10/2025** tramite il seguente link https://anagrafefederale.figc.it/

MANUALE SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILI EDIZIONE 2025 – STAGIONE SPORTIVA 2025-2026

Si riporta – in allegato – il comunicato ufficiale n. 18 del Settore Giovanile e Scolastico contenente la pubblicazione del Manuale Sistema di Qualità Club Giovanili Edizione 2025 ed i relativi criteri e requisiti previsti per il riconoscimento del livello di qualità dei Club che svolgono attività giovanile per la stagione sportiva 2025-2026.

dal Comunicato Ufficiale Regionale n° 9 del 28/08/2025

1.2 Comunicazioni L.N.D.

PROVVEDIMENTI DELLA PROCURA FEDERALE (DAL COMUNICATO UFFICIALE N. 98 DELLA L.N.D.)

Si riportano – in allegato – i comunicati ufficiali dal n. 97/AA al n. 102/AA della F.I.G.C. pervenutici per il tramite del comunicato ufficiale n. 98 della L.N.D. inerente quanto indicato in epigrafe.

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO FISCALE N. 84 DEL 17 GIUGNO 2025 (DALLA CIRCOLARE N. 11 DELLA L.N.D.)

Si trasmette – in allegato – la Circolare n. 11 della L.N.D. della Lega Nazionale Dilettanti contenente copia di analoga pubblicazione n. 25-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D.

CONVERSIONE IN LEGGE 8 AGOSTO 2025, N. 119 DEL D.L. N. 96 DEL 30 GIUGNO 2025 (DALLA CIRCOLARE N. 12 DELLA L.N.D.)

Si trasmette – in allegato – la Circolare n. 12 della L.N.D. della Lega Nazionale Dilettanti contenente copia di analoga pubblicazione n. 26-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D.

SPORT BONUS 2025 (DALLA CIRCOLARE N. 13 DELLA L.N.D.)

Si trasmette – in allegato – la Circolare n. 13 della L.N.D. della Lega Nazionale Dilettanti contenente copia di analoga pubblicazione n. 27-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D.

COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO F.I.F.A. CLEARING HOUSE (DALLA CIRCOLARE N. 14 DELLA L.N.D.)

Si trasmette – in allegato – la Circolare n. 14 della L.N.D. contente la comunicazione riguardante la Circolare n. 1937 della F.I.F.A., nel merito delle modifiche al Regolamento della F.I.F.A. Clearing House.

1.3 Comunicazioni Comitato Regionale S.G.S.

DEROGHE ALL'UTILIZZO DI GIOVANI CALCIATRICI PER L'ATTIVITÀ DI SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO – STAGIONE SPORTIVA 2025/2026

Si riporta – in allegato – l'elenco delle deroghe concesse per la partecipazione delle giovani calciatrici ad attività miste, nella fascia di età di 1 anno inferiore alla propria.

2. COMUNICAZIONI DELLA DELEGAZIONE DI NOVARA

2.1 Comunicazioni

RITIRO CARTELLINI

Si porta a conoscenza delle Società dipendenti che presso la Delegazione sono depositate le tessere di riconoscimento inerenti a:

Dirigenti ufficiali
Calciatori Dilettanti
Calciatori del S.G.S.

ACCADEMIA BORGOMANERO	OLEGGIO SPORTIVA OLEGGIO
ACCADEMIA DEL TALENTO	OLIMPIA S. AGABIO
ARONA	RIVIERA D' ORTA
BARENGO	ROMAGNANO
BORGOLAVEZZARO	ROMENTINO CALCIO A 5
BULE' BELLINZAGO	SAN MAURIZIO
CALCIO FARA	SIZZANO
CASTELLETTESE	1924 SUNO F.C.D.
JUVENTUS CLUB	SANTALESSANDRO
LUMELLOGNO	VIRTUS MULINO CERANO
MEZZOMERICO	VOLUNTAS CALCIO A 5

COPPA PIEMONTE VALLE D'AOSTA PER SOCIETÀ DI SECONDA E TERZA CATEGORIA 2025/2026

a) Adempimenti organizzativi (Disposizioni del Comitato Regionale)

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale

ha deliberato che

- anche per la corrente stagione sportiva 2025/26 le Società aderenti all'organico del Campionato di Seconda e Terza categoria vengano accorpate in una unica competizione denominata Coppa Piemonte Valle d'Aosta di Seconda e Terza categoria;

- che alla Società vincitrice la Coppa Piemonte Valle d'Aosta di Seconda e Terza categoria 2025/26 verrà riconosciuta la gratuità della quota relativa ai "diritti di iscrizione" al Campionato Regionale di competenza della stagione sportiva 2026/2027;

- che il costo di partecipazione è stato fissato in Euro 200,00.

b) Termini e modalità di iscrizioni alla Coppa Piemonte Valle d'Aosta 2025/2026 (Disposizioni del Comitato Regionale)

Le Società che intendono partecipare alla Coppa Piemonte Valle d'Aosta di Seconda e Terza categoria sono invitate a perfezionare l'iscrizione nei termini e nelle modalità previste per il Campionato primario.

c) Data inizio Coppa Piemonte Valle d'Aosta di Seconda e Terza categoria (disposizioni del Comitato Regionale)

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale

ha deliberato che

la prima fase della manifestazione sarà organizzata in ambito territoriale per l'individuazione della vincente provinciale ed avrà inizio **Domenica 7 Settembre 2025.**

La seconda fase sarà a livello regionale e vedrà impegnate tutte le compagini vincenti i titoli provinciali.

ALLEGATI

- Allegati C.U. Regionali

PUBBLICATO IN NOVARA E AFFISSO
ALL'ALBO DELLA DELEGAZIONE PROVINCIALE IL GIORNO

SABATO 30 AGOSTO 2025

Il Segretario	Il Delegato
Mario ECCELSI	Michele Verdicchio

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 10 del 05/08/2025

UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026

CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANILE

CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Campionato Nazionale Under 17 Femminile disciplinato dal presente Regolamento.

ATTIVITÀ

Regionale Maschile

a) Le segeuenti tipologie di Società possono accedere direttamente alla Fase Interregionale del Campionato Nazionale Under 17 Femminile iscrivendo la propria squadra al Campionato U15 o al Campionato U14 Provinciale maschile, secondo norme, termini e modalità indicati dal Comitato Regionale LND territorialmente competente :
   - società partecipanti alla Serie A Femminile,
   - società professionistiche partecipanti alla Serie B Femminile (o Società a loro riferite tramite apposito accordo)
   - società professionistiche maschili qualificate alla Fase Nazionale della stagione sportiva 2024/2025.

   La partecipazione al Campionato U15 o U14 Provinciale maschile, potrà essere considerata fuori classifica o con diritto di classifica ma senza la possibilità di conquistare i titoli provinciali o regionali e di prendere parte alle fasi finali per l'aggiudicazione degli stessi.

   Il Settore Giovanile e Scolastico, a fronte di presentazione di una relazione dettagliata e motivata, potrà concedere deroga all'iscrizione del club al Campionato U15/U14 Provinciale maschile.

b) L'attività prevista come « Regionale Maschile » potrà essere scelta anche dalle seguenti tipologie di società con la possibilità di accedere alla Fase Play Off per la qualificazione alla Fase Interregionale, le cui modalità verranno definite con apposita comunicazione:
   - società di Serie B Femminile
   - società professionistiche maschili di Serie A e B (o Società a loro riferite tramite apposito accordo)
   - società professionistiche di Serie C che, nella stagione 2024/2025 si sono qualificate alla Fase Interregionale del Campionato U17 Femminile, con proprie squadre e tesserate (quindi non sono considerate società a loro riferite tramite accordo)
   - società di Serie C Femminile che nella stagione 2024/2025 si sono qualificate alla fase interregionale del Campionato U17 Femminile

   La partecipazione al Campionato U15 o U14 Provinciale maschile potrà essere considerata fuori classifica o con diritto di classifica ma senza la possibilità di conquistare i titoli provinciali o regionali e di prendere parte alle fasi finali per l'aggiudicazione degli stessi.
   L'iscrizione e la partecipazione della propria squadra al Campionato U15 o U14 Provinciale maschile deve essere effettuata secondo norme, termini e modalità indicati dal Comitato Regionale LND territorialmente competente.

Facendo riferimento ai programmi di sviluppo realizzati nell'ambito delle attività di settore giovanile femminile ed in particolare alle opportunità di confronto con squadre maschili e miste, secondo quanto previsto dal C.U n°1 punto 3 "Attività Femminile" pag. 25, si specifica quanto segue:

Le società che prenderanno parte all'attività "Regionale Maschile" potranno partecipare al Campionato (categoria U15/U14, nati nel 2011/2012), impiegando giovani calciatrici nate nel 2009, 2010, 2011 e 2012.
Tale opportunità di partecipazione (solo per le calciatrici nate nel 2009 e 2010) è comunque subordinata alla consegna della dichiarazione sottoscritta dai genitori delle giovani calciatrici che dovrà essere compilata utilizzando il fac simile in allegato al CU n°1 del Settore Giovanile e Scolastico e depositata presso il Comitato Regionale o la Delegazione di competenza, prima dell'inizio del campionato.

Regionale Femminile

a) Le società di Serie C (o Società a loro riferite tramite apposito accordo) e le società dilettantistiche o di puro settore (femminili e/o maschili) potranno iscriversi al Campionato Nazionale Under 17 Femminile e competere per l'accesso alle Fase Interregionale, partecipando alla prima fase locale, i cui gironi verranno definiti tenendo conto delle società iscritte.
In tal caso l'accesso alla Fase Interregionale non sarà diretto, ma sarà definito attraverso la disputa di una Fase Play Off, le cui modalità verranno specificate con apposita comunicazione.

Le società tenute alla partecipazione alla Fase Regionale Maschile in caso di impossibilità di inserimento negli organici del Campionato U15/U14 provinciale maschile, a seguito di verifica con il Comitato Regionale LND territorialmente competente, dovranno iscriversi alla Fase Regionale Femminile.

Le società partecipanti all'attività « Regionale Maschile », nel caso volessero, potranno comunque iscrivere una propria 2ª squadra all'attività « Regionale Femminile ». In questo caso le squadre saranno considerate fuori classifica, senza diritto di qualificazione alla successiva Fase Interregionale.

ISCRIZIONI

Entrambe le procedure di registrazione secondo quanto previsto dai punti A) e B) di seguito indicati SONO obbligatorie. La mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Campionato.

A) Regionale Maschile

1. L'iscrizione al Campionato U15/U14 Provinciale maschile dovrà essere effettuata attraverso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo i termini previsti dallo stesso Comitato, seguendo la procedura prevista dal portale dedicato.

2. La registrazione attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale. Le iscrizioni saranno aperte dal 6 agosto 2025 al 1° settembre 2025.

B) Regionale Femminile

1. L'iscrizione alla fase locale del Campionato Nazionale Under 17 Femminile dovrà essere effettuata attraverso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo i termini previsti dallo stesso Comitato, seguendo la procedura prevista dal portale dedicato.

2. La registrazione attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale. Le iscrizioni saranno aperte dal 6 agosto 2025 al 1° settembre 2025.

CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026

ARTICOLAZIONE DEL CAMPIONATO

5 fasi, suddivise come segue:

1. Fase Regionale:

Regionale Maschile: Organizzazione dei Comitati Regionali o Delegazioni LND competenti sul territorio

Regionale Femminile: inizio entro il 19 Ottobre 2025 termine entro il 21 Dicembre 2025
Sulla base delle iscrizioni pervenute e della suddivisione delle squadre nei relativi gironi, il Settore Giovanile e Scolastico affiderà ad uno o più Comitati Regionali LND l'organizzazione della Fase Regionale che verrà sviluppata in stretto coordinamento con i relativi Coordinatori Federali Regionali SGS. Tale fase, qualora il numero di iscrizioni ed esigenze logistiche e organizzative lo richiedano, potrà coinvolgere più regioni limitrofe.

2. Fase Play Off di qualificazione alla Fase Interregionale: inizio entro il 11 Gennaio e termine entro il 25 Gennaio 2026

Le Società qualificate alla Fase Interregionale concorreranno per il titolo di Campione d'Italia Under 17 Femminile.
Le Società che non si qualificheranno alla Fase Interregionale proseguiranno l'attività disputando la seconda fase del Campionato a livello regionale fino a determinarne la vincente.

3. Fase Interregionale: inizio previsto il 08 febbraio 2026 termine 26 Aprile 2026

La Fase Interregionale sarà composta da 36 squadre (le qualificate a seguito dei Play Off dalla Fase Regionale e le partecipanti alla Fase Regionale Maschile aventi diritto alla qualificazione diretta) suddivise in 6 gironi da 6 squadre (gare di andata e ritorno) la composizione dei gruppi sarà resa nota tramite apposito comunicato, e si terrà conto del criterio della vicinanza geografica. Le prime 2 di ciascun girone e le 4 migliori terze classificate tra tutti i gironi accedono alla Fase Eliminatoria Nazionale. Per determinare le 4 migliori terze si terrà conto, nell'ordine: dei punti in classifica, della miglior differenza reti, del maggior numero di reti realizzate, della classifica disciplina relativa ai provvedimenti adottati nella Fase Interregionale, del sorteggio.

4. Fase Eliminatoria Nazionale:
   - in caso di qualificazione della Nazionale Under 17 alla gara di Semifinale del Campionato Europeo: inizio previsto il 24 maggio 2026 termine 7 giugno 2026
   - in caso di eliminazione della Nazionale Under 17 dopo il girone eliminatorio del Campionato Europeo: inizio previsto il 17 maggio 2026 termine 31 maggio 2026
   - in caso di mancata qualificazione della Nazionale Under 17 al Campionato Europeo: inizio previsto il 10 maggio 2026 termine 24 maggio 2026

La Fase Eliminatoria Nazionale sarà composta dalle 16 squadre qualificate dalla Fase Interregionale suddivise in 4 gironi da 4 squadre ciascuno (gare di sola andata) la composizione dei gruppi sarà resa nota tramite apposito comunicato, le prime di ciascun gruppo accedono alla Fase Finale Nazionale.

5. Fase Finale Nazionale:

La Fase Finale Nazionale è articolata in:
- Semifinali che si svolgeranno con gare di andata e ritorno (14 e 21 giugno 2026).
- Finale che si svolgerà in gara unica su campo neutro. Data e luogo saranno oggetto di apposito comunicato ufficiale.

CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026

REGOLAMENTO CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 FEMMINILE

ART. 1
PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

1. Il Campionato è riservato alle giovani calciatrici della Categoria UNDER 17 nate dal 01.01.2009 al 31.12.2010.
   Al Campionato possono altresì partecipare giovani calciatrici che abbiano compiuto il 14° anno di età.
2. Fuori Quota
   Tenuto conto dello sviluppo dell'attività femminile giovanile in continua evoluzione, e per continuare a dare supporto ai club che hanno avviato progetti dedicati all'attività femminile giovanile da breve tempo, è lasciata facoltà ai Comitati organizzatori di applicare per la sola FASE REGIONALE FEMMINILE la possibilità di utilizzare n°2 Fuori quota nate nel 2008 con le seguenti modalità:
   la possibilità di utilizzo di calciatrici "fuori quota" è riservata alle squadre femminili delle società neopromosse di Lega Pro Maschile (escluso il caso di società a loro riferite tramite accordo), alle società Dilettanti NON partecipanti, con la prima squadra, al campionato di Serie A Femminile nella stagione 2025/2026 ed alle società di puro settore giovanile (solo ed esclusivamente in tale circostanza può essere considerata la possibilità di utilizzo della formula del "prestito" con presentazione di "nulla osta" della società di appartenenza).
   Le società che disputano il Campionato in accordo e per conto di Società Professionistiche di Serie A, di Serie B, o di Lega Pro sono equiparate alla Società Professionistica con cui hanno l'accordo. Pertanto, non potranno usufruire di fuori quota. Resta inteso che nei Play Off, nella Fase Interregionale, nella Fase Eliminatoria Nazionale e nella Fase Finale Nazionale non è ammesso l'utilizzo di "fuori quota"

3. Prestiti
   Non sono consentiti

ART. 2
ORARIO, VARIAZIONI E RECUPERO DELLE GARE

Le gare non iniziate, non portate a termine o annullate sono recuperate con le modalità fissate, con decisione del Settore Giovanile e Scolastico e, laddove necessario, dei Comitati/Coordinamenti Regionali, sentito il parere delle società coinvolte. Resta inteso che le gare dovranno essere recuperate entro 15 giorni dalla data nella quale la gara era stata inizialmente calendarizzata. Eventuali variazioni al programma gare ufficiale dovranno essere comunicate entro i termini stabiliti da ciascun Comitato/Coordinamento organizzatore.

ART. 3
DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE VINCITRICI

Criteri di classifica validi per tutte le fasi a girone
In base al risultato finale della gara, saranno attribuiti:
3 punti in caso di vittoria; 1 punto in caso di pareggio; 0 punti in caso di sconfitta.
Nella formazione delle classifiche finali nel caso di arrivo in parità di punteggio si terrà conto dei seguenti criteri

in caso di parità tra due squadre si terrà conto nell'ordine:

1. Dei punti conseguiti negli incontri diretti.
2. In caso di parità, della differenza reti negli incontri diretti.
3. In caso di ulteriore parità, si tiene conto della differenza reti ottenuta nel girone.
4. In seguito, del maggior numero di reti segnate nel girone.
5. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati.
6. Nel caso la parità persista si ricorre al sorteggio.

in caso di parità tra tre o più squadre si terrà conto nell'ordine:

1. Della classifica avulsa tra le squadre interessate, calcolando i punti conseguiti negli incontri diretti.
2. A parità di punti si tiene conto della differenza reti negli stessi incontri.
3. Nel caso in cui due o più squadre interessate permangano ancora in parità, si tiene conto, nell'ordine:
    a) della differenza reti negli incontri diretti tra le squadre interessate;
    b) della differenza reti ottenuta nel girone;
    c) del maggior numero di reti segnate nel girone.
4. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati
5. Nel caso la parità persista si ricorre al sorteggio.

ART. 4
DISPOSIZIONI TECNICHE

1. Campo di gioco
Le gare si disputeranno su campi omologati regolamentari, con porte di dimensioni regolamentari.

2. Pallone
Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "5".

3. Modalità di svolgimento e durata delle gare
Le gare si svolgeranno con la Modalità di Gioco 11 vs 11, della durata complessiva di 90' suddivisi in 2 tempi da 45' ciascuno.

4. Divise di gioco
Nel caso di confondibilità di colori delle maglie sarà la società prima nominata a provvedere alla sostituzione delle stesse. Nella sola gara di Finale Nazionale, l'eventuale cambio spetterà alla società seconda nominata.

5. Lista Gara e Sostituzione delle calciatrici
Per tutte le gare di Campionato, nelle liste di presentazione all'Arbitro potranno essere indicate fino a un massimo di 20 calciatrici (9 di riserva anziché 7), fermo restando il limite di sette sostituzioni, come da regolamento. È consentito l'utilizzo della panchina aggiuntiva secondo le modalità previste dall' Articolo 66 delle NOIF punto 2 ter. Nel corso della gara sono ammesse fino ad un massimo di 7 sostituzioni per squadra indipendentemente dal ruolo in qualsiasi momento della gara. L'inosservanza di tale norma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 10 del C.G.S.

ART.5
DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

1. Ufficiali di gara
Le partite saranno arbitrate da Arbitri Ufficiali dell'Associazione Italiana Arbitri, appartenenti alle sezioni territorialmente competenti.

2. Saluti
In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

3. Giustizia sportiva
Nelle Fasi Regionali, Interregionali e nella Fase Eliminatoria Nazionale la giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo del Comitato Regionale organizzatore.
Nella Fase Finale Nazionale la giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. I referti gara devono essere inviati agli organi competenti entro le 24 ore successive alla gara.

Si rendono altresì note le seguenti procedure:

- La violazione di quanto previsto dall'art. 4 punto 5 del presente regolamento tecnico di giuoco sulla sostituzione di calciatrici determinerà l'applicazione della sanzione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3.
- Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.
- Le ammonizioni che non comportino squalifica vengono azzerate al termine di ciascuna fase del Campionato.

ART.6
RICHIAMI REGOLAMENTARI

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa espresso richiamo al Regolamento del Giuoco del Calcio, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie giovanili e nel Campionato U17 Femminile.

ART.7
VALIDITÀ

Il presente Regolamento è valido solo per la stagione sportiva 2025/2026.

Pubblicato in Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Modulo Variazione Gare

FEMMINILE UNDER 17
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

UNDER 17 FEMMINILE 2025/2026
FASE REGIONALE

RICHIESTA VARIAZIONE GARA

(da comunicare entro i termini previsti dal Comitato/Coordinamento organizzatore)

La Società _____

CHIEDE

che la gara _____

in calendario il _____alle ore_____presso il campo_____Cod. _____

venga disputata il _____alle ore _____ presso il campo_____Cod._____

La variazione viene richiesta per il seguente motivo:

_____

La variazione è stata concordata con il sig._____

avente la qualifica di _____ della società _____

Timbro e firma società richiedente

_____

Timbro e firma per accettazione

_____

Data _____

Riservato al Comitato/Coordinamento Regionale S.G.S.

Pervenuto il _____

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 11 del 05/08/2025

UNDER 15 FEMMINILE 2025/2026

CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANILE

CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 15 FEMMINILE 2025/2026

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Campionato Nazionale Under 15 Femminile disciplinato dal presente Regolamento.

ATTIVITÀ

Regionale Maschile

a) Le seguenti tipologie di società possono accedere direttamente alla Fase Interregionale del Campionato Nazionale Under 15 Femminile iscrivendo la propria squadra al Torneo Esordienti 2° anno (Categoria U13), secondo norme, termini e modalità indicati dal Comitato Regionale LND territorialmente competente :
   - società partecipanti alla Serie A Femminile,
   - società professionistiche partecipanti alla Serie B Femminile (o Società a loro riferite tramite apposito accordo),
   - società professionistiche maschili qualificate alla Fase Nazionale della stagione sportiva 2024/2025.

L'iscrizione e la partecipazione della propria squadra al Torneo Esordienti 2° anno (U13) Provinciale maschile deve essere effettuata secondo norme, termini e modalità indicati dal Comitato Regionale LND territorialmente competente.

b) L'attività prevista come « Regionale Maschile » potrà essere scelta anche dalle seguenti tipologie di società con la possibilità di accedere alla Fase Play Off per la qualificazione alla Fase Interregionale, le cui modalità verranno definite con apposita comunicazione :
- società di Serie B Femminile
- società professionistiche maschili di Serie A e B (o Società a loro riferite tramite apposito accordo)
- società professionistiche di Serie C che, nella stagione 2024/2025 si sono qualificate alla Fase Interregionale del Campionato U15 Femminile, con proprie squadre e tesserate (quindi non sono considerate società a loro riferite tramite accordo)
- società di Serie C Femminile che nella stagione 2024/2025 si sono qualificate alla Fase Interregionale del Campionato U15 Femminile

L'iscrizione e la partecipazione della propria squadra al Torneo Esordienti 2° anno (categoria U13) Provinciali maschile deve essere effettuata secondo norme, termini e modalità indicati dal Comitato Regionale LND territorialmente competente.

Facendo riferimento ai programmi di sviluppo realizzati nell'ambito delle attività di settore giovanile femminile ed in particolare alle opportunità di confronto con squadre maschili e miste, secondo quanto previsto dal C.U n°1 punto 3 "Attività Femminile" pag. 25 per la partecipazione delle giovani calciatrici ad attività ufficiali insieme ai giovani calciatori, si specifica quanto segue:

Le società che prenderanno parte all'attività "Regionale Maschile" potranno partecipare al Torneo Esordienti 2° anno (categoria U13), nati nel 2013, impiegando giovani calciatrici nate nel 2011, 2012 e 2013.
Tale opportunità (solo per le calciatrici nate nel 2011/2012) di partecipazione è comunque subordinata alla consegna della dichiarazione sottoscritta dai genitori delle giovani calciatrici che dovrà essere compilata utilizzando il fac simile in allegato al CU n°1 del Settore Giovanile e Scolastico e depositata presso il Comitato Regionale o la Delegazione di competenza, prima dell'inizio del torneo.

Regionale Femminile

a) Le società di Serie C (o società a loro riferite tramite apposito accordo) e le società dilettantistiche o di puro settore (femminili e/o maschili) potranno iscriversi al Campionato Nazionale Under 15 Femminile e competere per l'accesso alle Fase Interregionale, partecipando alla prima fase locale, i cui gironi verranno definiti tenendo conto delle società iscritte.
In tal caso l'accesso alla Fase Interregionale non sarà diretto, ma sarà definito attraverso la disputa di una Fase Play Off, le cui modalità verranno specificate con apposita comunicazione.

Le società partecipanti all'attività « Regionale Maschile », nel caso volessero, potranno comunque iscrivere una propria 2ª squadra all'attività « Regionale Femminile ». In questo caso le squadre saranno considerate fuori classifica, senza diritto di qualificazione alla successiva Fase Interregionale.

Le società partecipanti all'attività « Regionale Femminile », nel caso volessero, potranno comunque iscrivere una propria 2ª squadra all'attività « Regionale Femminile ». In questo caso le squadre saranno considerate fuori classifica, senza diritto di qualificazione alla successiva Fase Interregionale.

ISCRIZIONI

Entrambe le procedure di registrazione secondo quanto previsto dai punti A) e B) di seguito indicati SONO obbligatorie. La mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Campionato.

A) Regionale Maschile

1. L'iscrizione al Campionato/Torneo U13 Provinciale dovrà essere effettuata attraverso la registrazione allo Sportello Unico FIGC presso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo i termini previsti dallo stesso Comitato, seguendo la procedura prevista dal portale dedicato.

2. Registrazione attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale. Le iscrizioni saranno aperte dal 6 agosto 2025 al 1° settembre 2025.

B) Regionale Femminile

1. Registrazione allo Sportello Unico FIGC presso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo i termini previsti dallo stesso Comitato, seguendo la procedura prevista dal portale dedicato.

2. Registrazione attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale. Le iscrizioni saranno aperte dal 6 agosto 2025 al 1° settembre 2025.

ARTICOLAZIONE DEL CAMPIONATO

5 fasi, suddivise come segue:

- Fase Regionale:

Regionale Maschile: organizzazione dei Comitati Regionali o Delegazioni LND competenti sul territorio.

Regionale Femminile: inizio entro il 19 Ottobre 2025 termine entro il 21 Dicembre 2025
Sulla base delle iscrizioni pervenute e della suddivisione delle squadre nei relativi gironi, il Settore Giovanile e Scolastico affiderà ad uno o più Comitati Regionali LND l'organizzazione della Fase Regionale che verrà sviluppata in stretto

coordinamento con i relativi Coordinatori Federali Regionali SGS. Tale fase, qualora il numero di iscrizioni ed esigenze logistiche e organizzative lo richiedano, potrà coinvolgere più regioni limitrofe.

- Fase Play Off di qualificazione alla Fase Interregionale: inizio entro l' 11 Gennaio 2026 termine entro il 25 Gennaio 2026

Le società qualificate alla Fase Interregionale concorreranno per il titolo di Campione d'Italia Under 15 Femminile.
Le società che non si qualificheranno alla Fase Interregionale proseguiranno l'attività disputando la seconda fase del Campionato a livello regionale fino a determinarne la vincente.

- Fase Interregionale: inizio previsto il 8 febbraio 2026 termine 24 maggio 2026

La Fase Interregionale sarà composta da 32 squadre (le qualificate a seguito dei Play Off dalla Fase Regionale e le partecipanti alla Fase Regionale Maschile aventi diritto alla qualificazione diretta) suddivise in 4 gironi da 8 squadre (gare di andata e ritorno) la composizione dei gruppi sarà resa nota tramite apposito comunicato, e si terrà conto del criterio della vicinanza geografica. Le prime 2 di ciascun girone accedono ai Quarti di Finale. A partire dalla Fase Interregionale le partite si disputeranno con modalità di giuoco 11vs11.

- Quarti di Finale: andata 31 maggio 2026 ritorno 7 giugno 2026

I Quarti di Finale si svolgeranno con gare di andata e ritorno. La composizione degli abbinamenti sarà resa nota tramite apposito comunicato. Le vincenti dei Quarti accedono alla Fase Finale Nazionale.

- Fase Finale Nazionale:

La Fase Finale Nazionale è articolata in:

- Semifinali che si svolgeranno con gare di andata e ritorno (14 e 21 giugno 2026).
- Finale che si svolgerà in gara unica su campo neutro. Data e luogo saranno oggetto di apposito comunicato ufficiale.

CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 15 FEMMINILE 2025/2026

REGOLAMENTO CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 15 FEMMINILE

ART. 1
PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

1. Il Campionato è riservato alle giovani calciatrici della Categoria UNDER 15 nate dal 01.01.2011 al 31.12.2012, regolarmente tesserate F.I.G.C. con la propria società per la stagione in corso
   Al Campionato possono altresì partecipare giovani calciatrici nate nel 2013, purché abbiano anagraficamente compiuto il 12° anno di età (non è consentita la partecipazione di giovani calciatrici nate nel 2014).

2. Fuori Quota
   Tenuto conto dello sviluppo dell'attività femminile giovanile in continua evoluzione, e per continuare a dare supporto ai club che hanno avviato progetti dedicati all'attività femminile giovanile da breve tempo, è lasciata facoltà ai Comitati organizzatori di applicare nella SOLA FASE REGIONALE FEMMINILE la possibilità di utilizzare n°2 fuori quota nate nel 2010 con le seguenti modalità:
   la possibilità di utilizzo di calciatrici "fuori quota" è riservata alle società neopromosse di Lega Pro Maschile (escluso il caso di società a loro riferite tramite accordo), e alle società Dilettanti NON partecipanti, con la prima squadra, al campionato di Serie A femminile nella stagione 2025/2026 ed alle società di puro settore giovanile.
   Le società che disputano il Campionato in accordo e per conto di società professionistiche di Serie A, di Serie B o di Lega Pro sono equiparate alla società professionistica con cui hanno l'accordo. Pertanto, non potranno usufruire di fuori quota.
   Resta inteso che nei Play Off, nella Fase Interregionale, nei Quarti di Finale e nella Fase Finale Nazionale non è ammesso l'utilizzo di "fuori quota".

3. Prestiti
   Esclusivamente alle società Dilettanti NON partecipanti con la prima squadra al Campionato di Serie A femminile e alle società di Puro Settore Giovanile, è concessa l'opportunità di richiedere autorizzazione per i prestiti per un numero massimo di 2 calciatrici provenienti da altra società non partecipante al Campionato, purché tesserate per la FIGC e munite di regolare "nulla osta" della società di appartenenza. Non è possibile richiedere calciatrici in prestito provenienti da società con sede in altra regione, rispetto a quella della richiedente. È tuttavia possibile richiedere il prestito di calciatrici provenienti da società con sede in provincia limitrofa confinante, anche se di regione diversa, a quella della richiedente.
   Non è possibile richiedere, calciatrici in prestito che stanno disputando altro campionato nazionale, seppur di categoria diversa, con altra società.
   Non è possibile richiedere calciatrici in prestito che a seguito della partecipazione con la propria società, siano state eliminate prima della data ultima per la richiesta del prestito.
   In nessun caso sarà possibile sostituire una giocatrice in prestito con altra giocatrice in prestito.
   Non è consentito il prestito della stessa calciatrice a più di una società.
   Il prestito è valido esclusivamente per il campionato per cui viene richiesto. Non sarà possibile quindi utilizzare la calciatrice in un campionato diverso da quello per cui è stato richiesto il prestito
   I prestiti possono essere richiesti entro e non oltre il 15° giorno dalla data di inizio del girone della Fase Regionale Femminile di appartenenza, nessun prestito potrà essere concesso qualora la richiesta pervenga oltre tale data.
   I prestiti autorizzati saranno validi per tutta la durata del Campionato.

   La richiesta di autorizzazione all'utilizzo di calciatrici in prestito deve essere inoltrata al Comitato Regionale organizzatore, che rilascerà la necessaria autorizzazione, e per opportuna conoscenza al Coordinatore Federale Regionale SGS di appartenenza e al Settore Giovanile e Scolastico.
   Le Società che disputano il Campionato in accordo e per conto di società professionistiche di Serie A di Serie B o di Serie C sono equiparate alla società professionistica con cui hanno l'accordo. Pertanto, non potranno usufruire di prestiti.

ART. 2
RECUPERO DELLE GARE E VARIAZIONI

Le gare non iniziate, non portate a termine o annullate sono recuperate con le modalità fissate, con decisione del Settore Giovanile e Scolastico e, laddove necessario, dei Comitati/Coordinamenti Regionali, sentito il parere delle Società coinvolte. Resta inteso che le gare dovranno essere recuperate entro 15 giorni dalla data nella quale la gara era stata inizialmente calendarizzata. Eventuali variazioni al programma gare ufficiale dovranno essere comunicate entro i termini stabiliti da ciascun Comitato/Coordinamento organizzatore.

ART. 3
DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE VINCITRICI

Criteri di classifica validi per tutte le fasi a girone

L'esito della gara è stabilito sommando il numero dei goal realizzati nei tre tempi di gioco.
3 punti in caso di vittoria; 1 punto in caso di pareggio; 0 punti in caso di sconfitta.
Nella formazione delle classifiche finali nel caso di arrivo in parità di punteggio si terrà conto dei seguenti criteri

in caso di parità tra due squadre si terrà conto di:

1. Dei punti conseguiti negli incontri diretti.
2. In caso di parità, della differenza reti negli incontri diretti.
3. In caso di ulteriore parità, si tiene conto della differenza reti ottenuta nel girone.
4. In seguito del maggior numero di reti segnate nel girone.
5. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati.
6. Nel caso la parità persista si ricorre al sorteggio.

in caso di parità tra tre o più squadre si terrà conto di:

1. classifica avulsa tra le squadre interessate, calcolando i punti conseguiti negli incontri diretti.
2. A parità di punti si tiene conto della differenza reti negli stessi incontri.
3. Nel caso in cui due o più squadre interessate permangano ancora in parità, si tiene conto, nell'ordine:
    a) della differenza reti negli incontri diretti tra le squadre interessate;
    b) della differenza reti ottenuta nel girone;
    c) del maggior numero di reti segnate nel girone;
4. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati.
5. Nel caso la parità persista si ricorre al sorteggio.

ART. 4
DISPOSIZIONI TECNICHE

1. Campo di gioco per modalità 9vs9

Le dimensioni del terreno di gioco saranno comprese tra i seguenti valori:

Lunghezza:	misure minime	60 mt.	misure massime	75 mt.
Larghezza:	misure minime	45 mt.	misure massime	55 mt.

La dimensione dell'Area di Rigore è delle seguenti valori:

Lunghezza:	16,50 mt.
Larghezza:	33,00 mt.

Calcio di rigore 9 metri
Distanza della barriera 7 metri

A seconda delle necessità, il campo di gioco potrà essere tracciato anche utilizzando i seguenti riferimenti sul campo di calcio a 11 regolamentare:

a) Orientando il campo da un limite dell'area rigore al limite dell'area di rigore della metà campo opposta;
b) Orientando il campo trasversalmente al campo da calcio regolamentare, da una linea laterale del campo alla linea laterale del lato opposto. In tal caso è possibile utilizzare una sola metà del campo a 11
Le dimensioni della porta saranno comprese tra i seguenti valori: 5-6 x 1,80-2 metri.

2. Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "4".

3. Lista Gara, modalità di svolgimento e durata delle gare

In distinta potranno essere indicate un massimo di n° 18 calciatrici (modalità 9vs9) e un massimo di n° 20 calciatrici (modalità 11vs11).
Le gare si svolgeranno con la modalità di gioco 9vs9, con durata complessiva di 75' minuti suddivisi in 3 tempi da 25' minuti ciascuno. A partire dalla Fase Interregionale le gare si svolgeranno con la modalità 11vs11, con durata complessiva di 75' minuti suddivisi in 3 tempi da 25' minuti ciascuno.

4. Calcio di Rinvio

Nella modalità di gioco 9vs9 prevista per la categoria Under 15 Femminile, il calcio di rinvio dovrà essere effettuato entro mt. 5,50 dalla linea di fondo campo, disegnando laddove possibile l'area del portiere. Laddove non fosse possibile disegnarla, ma fosse presente la c.d. "lunetta" dell'area di rigore, il calcio di rinvio potrà essere effettuato posizionando il pallone a terra non oltre l'altezza del vertice della "lunetta".

5. Fuorigioco

Anche nella modalità di gioco 9vs9 prevista per la categoria Under 15 Femminile, il fuorigioco viene considerato dalla linea di metà campo, come previsto dal Regolamento del Giuoco del Calcio.

6. Divise di gioco

Nel caso di confondibilità di colori delle maglie sarà la società prima nominata a provvedere alla sostituzione delle stesse. Nella sola gara di Finale Nazionale, l'eventuale cambio spetterà alla società seconda nominata.

7. Sostituzione delle calciatrici nella modalità 9vs9

Nel corso della gara sono ammesse fino ad un massimo di 9 sostituzioni per squadra, tenendo comunque conto delle seguenti obbligatorietà:

- Nel primo tempo di gioco le 9 calciatrici che entrano in campo non potranno essere sostituite per tutta la durata dello stesso, salvo che per validi motivi di salute.
- Nel corso del 2° e/o 3° tempo altre 3 calciatrici (oltre le prime 9) dovranno giocare almeno un tempo di gioco continuativo (non viene considerata la somma dei minuti giocati in due tempi di gioco diversi)
- Le calciatrici sostituite non possono più rientrare in campo e prendere parte di nuovo alla gara.

Qualora una squadra dovesse prendere parte alla gara inserendo nella distinta un numero di calciatrici tale da non consentire i 3 cambi obbligatori previsti dal presente articolo, dovrà comunque effettuare tutti i cambi possibili, prevedendo l'impiego delle giocatrici nuove entrate per almeno un tempo di gioco intero.
L'inosservanza di tale norma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 10 del C.G.S.

7bis. Sostituzione delle calciatrici nella modalità 11vs11

Nel corso della gara potranno essere effettuate 7 sostituzioni indipendentemente dal ruolo in qualsiasi momento della gara.

ART.5
DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

1. Ufficiali di gara

Le partite saranno arbitrate da Arbitri Ufficiali dell'Associazione Italiana Arbitri, appartenenti alle Sezioni territorialmente competenti.

2. Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

3. Giustizia sportiva

Nelle Fasi Regionali, Interregionali e nei Quarti di Finale la giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo del Comitato Regionale organizzatore.
Nella Fase Finale Nazionale, la giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. I referti gara devono essere inviati agli organi competenti entro le 24 ore successive alla gara

Si rendono altresì note le seguenti procedure:

- la violazione di quanto previsto dall'art. 4 punto 7 e 7bis del presente regolamento tecnico di giuoco sulla sostituzione di calciatrici determinerà l'applicazione della sanzione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3.

- Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.

- Le ammonizioni che non comportino squalifica vengono azzerate al termine di ciascuna fase del Campionato

.

ART.6
NUMERO DELLE CALCIATRICI

Nella modalità 9vs9, nel caso in cui una società si presenti con un numero di calciatrici inferiore a 6 la gara non potrà essere disputata e, nella circostanza, sarà applicata la sanzione sportiva della perdita della stessa con il risultato di 0-3.

ART.7
RICHIAMI REGOLAMENTARI

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa espresso richiamo al Regolamento del Giuoco del Calcio, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie dell'attività di base, con particolare riferimento a quanto disciplinato per la categoria Esordienti.

ART.8
VALIDITÀ

Il presente Regolamento è valido solo per la stagione sportiva 2025/2026.

Pubblicato in Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Referto gara
Modulo variazione gare

REGIONE	FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO	Arbitro designato Sig.

GARA	UNDER 15 FEMMINILE	durata della gara
Data	Luogo	orario della gara

RISULTATO

	Risultato	Sq. A	
(Società A)			
	Risultato	Sq. B	
(Società B)			

Reti segnate **(indicare Società e minuto di gioco)**

Primo tempo:	Secondo tempo:	Terzo tempo:

EVENTUALI SOSTITUZIONI AVVENUTE DURANTE I TEMPI DI GIOCO

Società Ospitante							Società Ospitata						
	1T	2T	3T					1T	2T	3T			
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.
Minuto				esce n.		entra n.	Minuto				esce n.		entra n.

GLI ELENCHI DEI CALCIATORI E DELLE PERSONE AMMESSE IN CAMPO (TECNICI, DIRIGENTI, ECC.) VANNO ALLEGATI AL PRESENTE REFERTO

Comportamento dei Dirigenti, Allenatori, Massaggiatori, Medici, Giocatori, Pubblico della SOCIETA' 'A':

Comportamento dei Dirigenti, Allenatori, Massaggiatori, Medici, Giocatori, Pubblico della SOCIETA' 'B':

Giuocatori **espulsi**
(minuto - Cognome e Nome - n° maglia - Società - motivazione)

Giuocatori **ammoniti**
(minuto - Cognome e Nome - n° maglia - Società - motivazione)

VARIE (eventuali osservazioni sul terreno gi giuoco, spogliatoi, ecc.)

L'ARBITRO

ASSISTENTE 1_____

(firma)

ASSISTENTE 2_____

FEMMINILE UNDER 15
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

UNDER 15 FEMMINILE 2025/2026
FASE REGIONALE

RICHIESTA VARIAZIONE GARA

(da comunicare entro i termini previsti dal Comitato/Coordinamento organizzatore)

La Società _____

CHIEDE

che la gara _____

in calendario il _____alle ore_____presso il campo_____Cod._____

venga disputata il _____alle ore _____ presso il campo_____Cod._____

La variazione viene richiesta per il seguente motivo:

_____

La variazione è stata concordata con il sig._____

avente la qualifica di _____ della società _____

Timbro e firma società richiedente

_____

Timbro e firma per accettazione

_____

Data _____

Riservato al Comitato/Coordinamento Regionale S.G.S.

Pervenuto il _____

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47
Stagione Sportiva 2025/2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 12/SGS del 05/08/2025

TORNEO NAZIONALE UNDER 14 PRO 2025/2026

UNDER 14 PRO 2025/2026

Torneo Nazionale Giovanile Under 14

PREMESSA

Al fine di valorizzare l'attività svolta dalle società appartenenti alle Leghe Professionistiche, il Settore Giovanile e Scolastico organizza un Torneo a carattere nazionale (con fasi regionali, interregionali e nazionale) che permetta a dette società di confrontarsi con continuità in una attività a loro riservata.
Lo scopo del Torneo, oltre a valorizzare il percorso educativo delle singole società, permette di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, dare opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE

L' iscrizione al Torneo potrà essere effettuata dal 06/08/2025 con termine il 01/09/2025 prevedendo obbligatoriamente quanto previsto dai punti A) e B) di seguito indicati:

A) Registrazione attraverso lo Sportello Unico FIGC presso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo la procedura prevista dal portale dedicato

B) Registrazione al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale.

Entrambe le procedure di registrazione SONO obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

Ciascuna società potrà iscrivere una sola squadra

REGOLAMENTO GENERALE

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza un Torneo a carattere Nazionale riservato alla Categoria UNDER 14 delle società professionistiche di Serie A, di Serie B e di Serie C.

Art. 1 - Categoria di Partecipazione

Il Torneo è riservato a giovani calciatori della Categoria UNDER 14 nati dal 01/01/2012 al 31/12/2012: regolarmente tesserati FIGC con la propria società per la stagione in corso.
È possibile utilizzare un numero massimo di 5 giocatori nati nel 2013 che abbiano compiuto anagraficamente il 12° anno di età. Non sono consentiti prestiti.

Art. 2 - Formula del Torneo

Il Torneo prevede:

Fase Regionale:
Sulla base delle iscrizioni pervenute e della suddivisione delle squadre nei relativi gironi, il Settore Giovanile e Scolastico affiderà ad uno o più Comitati Regionali LND l'organizzazione della Fase Regionale che verrà sviluppata in stretto coordinamento con i relativi Coordinatori Federali Regionali SGS. Tale fase, qualora il numero di iscrizioni ed esigenze logistiche e organizzative lo richiedano, potrà coinvolgere più regioni limitrofe.

Fase Interregionale:
La Fase Interregionale si svilupperà a seguito della Fase Regionale, per cui le date, le modalità di svolgimento ed i criteri di qualificazione saranno resi noti tramite apposito comunicato ufficiale.
Accederanno alla Fase Finale Nazionale un totale di 4 squadre.

Fase Finale Nazionale:
La Fase Finale Nazionale del Torneo si svolgerà a maggio 2026 in sede da stabilire.
In occasione della Fase Finale sarà previsto il coinvolgimento dei ragazzi delle squadre partecipanti ad uno stage tecnico-formativo realizzato in collaborazione con il Club Italia.
Il format, la sede e le date di svolgimento verranno resi noti tramite apposito Comunicato Ufficiale.

Art. 3 - Giustizia sportiva

Durante le Fasi Regionali e Interregionali la Giustizia sportiva sarà amministrata dal Giudice Sportivo titolare o sostituto del Comitato/Delegazione di competenza.
Nella Fase Finale Nazionale la Giustizia sportiva sarà amministrata dal Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.
I referti gara devono essere inviati agli organi competenti entro le 24 ore successive alla gara

Si rendono altresì note le seguenti procedure:

- La violazione di quanto previsto dall'art. 9 del presente regolamento sulla sostituzione di calciatori determinerà l'applicazione della sanzione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3.
- Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.
- Le ammonizioni che non comportino squalifica vengono azzerate al termine di ciascuna fase del Torneo.

Art. 4 - Direzione delle Gare

Le partite saranno dirette da arbitri F.I.G.C./A.I.A.

Art. 5 - Saluti

In occasione di ogni incontro i partecipanti alla gara dovranno salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

Art. 6 – Il campo di gioco

Le gare si disputeranno su campi omologati regolamentari, con porte di dimensioni regolamentari.

Art. 7 - Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "5".

Art. 8 – Modalità di svolgimento e durata delle gare

Le gare si giocano 11 contro 11 ed avranno la durata di 2 tempi da 35 minuti ciascuno.

Art. 9 – Lista Gara e Sostituzione dei giocatori

Nella lista gara da presentare all'Arbitro potranno essere indicati fino a un massimo di 20 calciatori.
Nel corso della gara sono ammesse fino ad un massimo di 7 sostituzioni per squadra, indipendentemente dal ruolo in qualsiasi momento della gara. L'inosservanza di tale norma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 10 del C.G.S.

Art. 10 – Punteggi e classifiche

Le classifiche saranno redatte in base ai seguenti criteri:

- 3 punti per la vittoria
- 1 punto per il pareggio
- 0 punti per la sconfitta

Ai fini della formazione delle classifiche finali in caso di arrivo in parità tra più squadre si terrà conto di quanto di seguito indicato:

- in caso di parità tra due squadre si terrà conto di: dei punti conseguiti negli incontri diretti. In caso di parità, della differenza reti negli incontri diretti. In caso di ulteriore parità, si tiene conto della differenza reti ottenuta nel torneo, in seguito del maggior numero di reti segnate. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati, in seguito si ricorre al sorteggio.
- in caso di parità tra tre o più squadre si terrà conto di: della classifica avulsa tra le squadre interessate, calcolando i punti conseguiti negli incontri diretti. A parità di punti si tiene conto della differenza reti negli stessi

incontri. Nel caso in cui due o più squadre interessate permangano ancora in parità, si tiene conto, nell'ordine, della differenza reti negli incontri diretti tra le squadre interessate, della differenza reti ottenuta nel Torneo, in seguito del maggior numero di reti segnate. Nel caso la parità persista, si tiene conto della classifica disciplina calcolata in base ai provvedimenti adottati, in seguito si ricorre al sorteggio.

Art. 11 – Recupero delle Gare – Variazioni

Le gare non iniziate, non portate a termine o annullate sono recuperate con le modalità fissate, con decisione del Settore Giovanile e Scolastico o, dei Comitati/Coordinamenti Regionali, Resta inteso che le gare dovranno essere recuperate di norma entro 15 giorni dalla data nella quale la gara era stata inizialmente calendarizzata.

Art. 12 - Validità

Il presente Regolamento è valido solo per la stagione sportiva 2025/2026.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento del Giuoco del Calcio e al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025

Pubblicato in Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Modulo variazione gara

TORNEONAZIONALEUNDER 14 PRO2025/2026
1^ fase

RICHIESTA VARIAZIONE GARA

(da comunicare entro i termini previsti dal Comitato/Coordinamento organizzatore)

La Società _____

CHIEDE

che la gara

_____

in calendario il _____alle ore_____presso il campo_____

venga disputata il _____alle ore _____ presso il campo_____

La variazione viene richiesta per il seguente motivo:

_____

La variazione è stata concordata con il sig._____

avente la qualifica di _____ della società _____

Timbro e firma società richiedente

_____

Timbro e firma per accettazione

_____

Data _____

Riservato al Comitato/Coordinamento Regionale S.G.S.

Pervenuto il _____

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 13/SGS del 05 Agosto 2025

TORNEO U13 FUTSAL ELITE 2025/2026

Attività Nazionale Giovanile di Calcio a Cinque
Under 13

REGOLAMENTO GENERALE

Al fine di promuovere e sviluppare l'attività giovanile dedicata al Calcio a 5 nelle categorie di base, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza un'attività a carattere Nazionale riservata alla Categoria UNDER 13 delle Società professionistiche di Serie A, di Serie B e di Lega PRO, delle Società di Serie A, Serie A2 Elite, Serie A2 e di Serie B Divisione Calcio a Cinque, dei Club di 3° Livello di Calcio a 5 e di Calcio, in particolare per coloro che hanno attivato il Progetto qualificante relativo allo sviluppo dell'Attività di Calcio a 5.

In questa stagione sportiva in considerazione delle nuove progettualità SGS inserite nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale che persegue anche l'obiettivo di strutturare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta al territorio, viene estesa la possibilità di partecipazione alle Società inserite nel Progetto delle Aree Sviluppo Territoriali (AST) anche se non riconosciute come Club di 3° Livello.

L'attività viene sviluppata basandosi sui principi che sostengono l'attività giovanile e del programma di sviluppo previsto nell'ambito dell'attività di Calcio a 5 della categoria Esordienti.
Resta inteso che nel corso di svolgimento dell'attività non sono ammessi comportamenti e atteggiamenti non consoni all'attività sportiva, respingendo forme di comportamento negativo e di non rispetto delle norme che regolano l'attività giovanile e di base.

A tal proposito si precisa che eventuali inadempienze (es. mancato rispetto delle norme delle sostituzioni, mancata partecipazione alle gare di un numero sufficiente di tesserati, ecc.), possono determinare la revoca del Livello di riconoscimento, e quindi l'esclusione dal Torneo.

Scopo dell'attività è di coinvolgere le società in un programma di confronto esclusivo per i Club di 3° Livello di Calcio a 5 e di Calcio e delle Società Professionistiche del territorio interessate allo sviluppo dell'attività di Calcio a 5 nel proprio Club, per cui le graduatorie che verranno stilate saranno utilizzate esclusivamente per determinare le società che saranno coinvolte nelle fasi successive previste a livello regionale, interregionale e nazionale, ma non hanno lo scopo di stilare graduatorie di merito tecnico e/o meritocratico.

Si precisa inoltre che tutte le società non coinvolte nelle fasi regionale, interregionale e nazionale potranno continuare a seguire il programma di attività previste, partecipando alle gare del Torneo organizzate in contemporanea nel territorio.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE

Registrazione alla FIGC-Settore Giovanile attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale.

Non saranno accettate iscrizioni pervenute attraverso modalità diverse da quella indicata.

Apertura iscrizioni il 06/08/2025

Termine iscrizioni il 24/10/2025.

Categoria di Partecipazione

Il Torneo è riservato a giovani calciatori della Categoria Esordienti UNDER 13 nati dal 01.01.2013, secondo quanto di seguito specificato:

- Società PROFESSIONISTICHE: Squadra composta da giovani calciatori nati nel 2014
  (le Società Professionistiche che hanno ottenuto deroga per partecipare con i pari età, potranno partecipare con giovani calciatori nati nel 2013 o con squadre di età mista 2013-2014)

- Società DILETTANTISTICHE o di PURO SETTORE GIOVANILE: Squadra composta da giovani calciatori nati dal 01/01/2013 al 31/12/2014, con possibilità di utilizzare un numero massimo di 2 giocatori nati nel 2015

All'attività possono partecipare anche giovani calciatrici nate nell'anno 2012, purché in regola con la prevista deroga-secondo quanto previsto dal C.U. N°1 SGS - 2025/2026 Pag. 25 punto 3) paragrafo 3.1 sia con società Professionistiche che con Club di 3° Livello.

Possono partecipare al Torneo giovani calciatori e giovani calciatrici regolarmente tesserati FIGC con la propria società nella rispettiva stagione sportiva.

In considerazione dell'aspetto promozionale che riveste tale Torneo, la partecipazione è aperta sia ai tesserati per il Calcio sia per i tesserati per il Calcio a 5.

Non sono consentiti prestiti.

Conduzione tecnica delle squadre

Le società che partecipano al Torneo categoria "U13 Futsal Elite" dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale di "UEFA FUTSAL B", "Allenatore di Calcio a 5", o "Allenatore di Calcio a 5 1° Livello" oppure UEFA ("UEFA-PRO", "UEFA-A", "UEFA-B", "UEFA Grassroots C") o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo l'ex Corso CONI-FIGC.

Modalità di Svolgimento e partecipazione

Ciascuna società può iscrivere una sola squadra.

Le gare vengono disputate su Campi di Calcio a 5 al coperto o all'aperto, purché regolarmente omologati, tenendo conto delle Linee Guida vigenti a livello nazionale (o, se più restrittive, a livello regionale/locale) per lo svolgimento dell'attività sportiva di contatto di squadra.

L'attività si svolgerà con le seguenti modalità:

- Prima fase preliminare Provinciale dove le squadre si incontreranno tra loro con gare di sola andata
- Seconda fase Interprovinciale e Regionale dove le squadre si incontreranno tra loro con gare di sola andata.
- Tutte le fasi dovranno svolgersi con la formula a gironi all'italiana suddividendo le società in gruppi da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata. Eventualmente, andata e ritorno nel caso in cui i tempi e il numero di squadre ne consenta lo svolgimento.
- I Coordinatori Federali Regionali SGS determineranno calendario incontri e modalità di accesso alla fase interprovinciale e regionale in considerazione dei criteri indicati nel presente regolamento.
- Le fasi Provinciali e si svolgeranno solo dove il numero di squadre iscritte sarà sufficiente per garantirne lo svolgimento.
- Nelle regioni dove il numero delle squadre iscritte non sia sufficiente per garantire lo svolgimento della fase Provinciale o di una eventuale fase unica regionale le società potranno essere accorpate a Regioni limitrofe.
- L'attività potrà iniziare dal 15 Novembre 2025 e deve terminare entro il 14 Aprile 2026.
- Le società vincitrici che hanno acquisito il diritto di partecipare alle fasi interregionali dovranno essere comunicate al Settore Giovanile entro il 19 Aprile 2026 alla mail calcioa5.sgs@figc.it
- Le Fasi Interregionali sono previste nei weekend dal 3 - 24 Maggio 2026.
- La fase finale Nazionale è prevista il 6 - 7 Giugno 2026.

Le modalità di svolgimento delle fasi interregionali e della fase finale Nazionale saranno oggetto di apposito Comunicato Ufficiale.

Identificazione dei calciatori

I Tecnici, i Dirigenti o gli eventuali Arbitri, che arbitreranno le gare, prima di dare inizio alla gara dovranno controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara, come previsto dall'Art. 71 delle N.O.I.F. "identificazione dei calciatori.

Giustizia sportiva

Durante le fasi provinciali, regionali e interregionali la Giustizia sportiva sarà amministrata dal Giudice Sportivo titolare o supplente del comitato/delegazione di competenza.

Nella fase nazionale la Giustizia sportiva sarà amministrata dal Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

- Le ammonizioni comminate nelle fasi interregionali che non comportino squalifica verranno azzerate nella fase Nazionale

La violazione di quanto previsto dall'art. 4 "Sostituzione dei calciatori", determinerà l'applicazione della punizione sportiva della perdita della gara.

La violazione di quanto previsto dall'art. 4 "Sostituzione dei calciatori", determinerà l'applicazione della punizione sportiva della perdita della gara.

Arbitraggio delle Gare

Le partite saranno arbitrate da Tecnici o Dirigenti regolarmente tesserati dalla F.I.G.C messi a disposizione dalle Società partecipanti o dall'organizzazione del Torneo.

Area Tecnica/Bordo Campo

Il lato delle panchine deve rimanere il più possibile "pulito" (eccezioni: rappresentanti Procura Federale e/o FIGC, paramedici posizionati esternamente alle panchine).

Saluti

Sia all'inizio che al termine di ogni incontro i partecipanti alla gara dovranno salutarsi fra loro schierandosi a centrocampo insieme all'arbitro o al dirigente/arbitro.

REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO

Art. 1 – Il campo di gioco

Le dimensioni del terreno di gioco sono come indicato nel Regolamento di Calcio a 5 (25≈42m x 15≈25 m)

Dimensioni delle porte: 3 x 2 metri (porte regolamentari per Calcio a 5).
Dimensione area di rigore: Area regolamentare Calcio a 5.

Art. 2 - Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "3 a rimbalzo controllato".

Art. 3 – Modalità di svolgimento e durata delle gare

In tutte le fasi previste le società saranno suddivise in gironi da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata o dove possibile con gare di andata e ritorno.

Le squadre si confronteranno in Gare di Calcio a 5 e in un gioco a confronto scelto tra quelli previsti nel *Progetto #Futsal Challenge*.

A seconda del numero di gare disputate nella medesima giornata, la durata delle gare è così prevista:

- 3 tempi della durata di 20 minuti ciascuno non effettivi, nel caso il raggruppamento si svolga in più giornate e si disputi una gara al giorno;

- 3 tempi della durata di 15 minuti ciascuno non effettivi, nei raggruppamenti in un'unica giornata tra 3 squadre;

- 3 tempi della durata di 10 minuti ciascuno non effettivi, nei raggruppamenti in un'unica giornata tra 4 squadre;

Oltre ai 3 tempi di gioco è previsto lo svolgimento di un gioco a confronto scelto tra quelli proposti nel Progetto *#FutsalChallenge* allegato.

Zona di 'No Pressing'

In occasione della rimessa dal fondo, non è permesso ai giocatori della squadra avversaria di superare la linea determinata dal limite del tiro libero (a 10 m. dalla linea di porta e dal suo prolungamento fino alla linea laterale), permettendo di far giocare la palla al di fuori dell'area di rigore. Il gioco comincia normalmente dopo che il giocatore abbia controllato la palla. È chiaro che nell'etica della norma i giocatori avversari dovranno comunque permettere lo sviluppo iniziale del gioco, evitando di andare velocemente in pressione appena effettuata la rimessa in gioco da parte del portiere.

Nello sviluppo del gioco, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento del Calcio a 5, è data facoltà al portiere di effettuare la rimessa in gioco anche se i giocatori avversari non sono dietro la linea del tiro libero. Rimane inteso che questi ultimi giocatori dovranno comunque permettere di far giocare la palla senza andare in pressione.

Retropassaggio al portiere

La regola relativa al 'retropassaggio al portiere' così come previsto nel Regolamento del Giuoco del Calcio a 5, prevede che il portiere non può raccogliere la palla con le mani a seguito di un retropassaggio con i piedi di un compagno di squadra; tuttavia il portiere potrà giocare il pallone con i piedi senza alcun limite di tempo e potrà ricevere il pallone dai propri compagni anche più volte nell'arco della stessa azione, nella propria metà campo.

Il portiere verrà quindi considerato al pari di un giocatore di movimento; pertanto, sarà permessa sempre una eventuale azione di pressing/contrasto della squadra avversaria.

La Rimessa da fondo campo dovrà essere effettuata con le mani da parte del portiere e il pallone dovrà essere giocato nella propria metà campo. Non è concesso al portiere il lancio con le mani nella metà campo avversario.

È concessa la possibilità di richiedere 1 Time-out di 1' per squadra per tempo.

Art. 4 – Sostituzione dei giocatori

Al fine di permettere la partecipazione attiva di quanti sono iscritti nella distinta della gara, di seguito vengono indicate le modalità con cui sarà possibile effettuare le sostituzioni:

- nei primi due tempi di gioco è prevista una interruzione a metà tempo *(al 10', al 7'30" o al 5' a seconda della durata prevista)* a seguito della quale dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni e i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del tempo, tranne che per validi motivi di salute;
- nella seconda parte dei primi 2 tempi potranno essere effettuate sostituzioni cd "volanti" libere, durante il gioco, tra coloro che hanno già preso parte alla prima parte del tempo;
- nel terzo tempo, potranno essere effettuate sostituzioni liberamente, utilizzando la modalità delle sostituzioni cd "volanti".

Per permettere a tutti i partecipanti di avere un tempo di impiego minimo, in ciascun confronto/gara può essere utilizzato un numero massimo di 10 giocatori.

Nel caso di più confronti/gare nella stessa giornata (ad es. nei raggruppamenti a 3/4 squadre), pur mantenendo il numero massimo di 10 giocatori, in ogni singolo confronto/gara possono essere cambiati i partecipanti presentando una nuova distinta della gara.

Art. 5 – Punteggi e classifiche

In linea con i principi pedagogici che sostengono la formulazione delle graduatorie, di seguito si indicano i parametri che verranno considerati per la formulazione delle graduatorie stesse.

La "GRADUATORIA DI MERITO/CLASSIFICA" finale sarà data dalla somma dei punteggi C e D.

Le squadre prime classificate nella graduatoria di merito accederanno alla fase successiva, secondo quanto determinato dal regolamento specifico indicato dal competente Ufficio del Coordinatore Federale Regionale SGS.

A) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "GARA"

Il risultato della "GARA" nasce dalla somma dei risultati dei tre tempi: quindi ogni tempo non costituisce gara a sé, ma "mini-gara". Per le diverse combinazioni del risultato finale, si prenda ad esempio la tabella esemplificativa riportata qui di seguito:

Combinazione risultati	Punteggio GARA
Pareggio in tutti e tre i tempi della gara: risultato finale	3-3
Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre:	3-2
Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre:	3-1
Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi:	3-0
Una vittoria a testa ed un pareggio nei tre tempi:	2-2
Due vittorie di una squadra ed una vittoria dell'altra nei tre tempi:	2-1

B) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "FUTSAL CHALLENGE"

La gara di Abilità Tecnica, come solitamente prevista nell'ambito della categoria Esordienti, in questo Torneo viene proposta attraverso l'attività proposta nel "Futsal Challenge".
La Società che ospita la gara potrà scegliere una delle proposte previste nel Programma da disputarsi in avvio del confronto.
Il risultato del confronto della sfida "Futsal Challenge" determinerà l'attribuzione di 1 punto alla squadra vincente (o ad entrambe nel caso di risultato di parità), da aggiungere al risultato dell'incontro (vedi punto successivo)

C) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "INCONTRO"

Il risultato complessivo dell'"INCONTRO" è determinato dalla somma dei risultati dei tempi di gioco e del "Grassroots Challenge", determinando il RISULTATO FINALE, a seguito del quale, in ogni incontro vengono assegnati i seguenti punti:
3 punti in caso di vittoria
1 punto in caso di parità
0 punti in caso di sconfitta

D) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "BONUS"

Per il punteggio "BONUS" valgono i seguenti parametri che aggiunti ai punti ottenuti a seguito dei risultati della gara, andranno a contribuire alla determinazione delle classifiche finali per l'accesso alle successive fasi previste.

PUNTEGGIO "BONUS"	PUNTI
Squadra Esordienti con almeno 10 giocatori in distinta gara	2 per ciascuna gara
Squadra Esordienti con almeno 8 giocatori in distinta gara	1 per ciascuna gara

Partecipazione alla gara di almeno 2 bambine (farà fede il referto arbitrale sottoscritto dai dirigenti delle società coinvolte in ciascun incontro, utilizzate secondo quanto previsto dal regolamento)	1 per ciascuna gara

Nel caso in cui due o più squadre terminino il girone con lo stesso numero di punti, verranno considerati i criteri in ordine elencati:

1. Esito degli incontri diretti (risultato dei 3 tempi di gioco)
2. Punteggio Tecnico della sfida "Futsal Challenge"
3. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "BONUS"
4. Miglior Punteggio complessivo ottenuto nel "Futsal Challenge"
5. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "FAIR PLAY"
6. Sorteggio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento del Giuoco del Calcio a 5, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie dell'attività di base.

Pubblicato a Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Attività Tecnica "Futsal Challenge"
Regolamento Fair Play

REGOLAMENTO FAIR PLAY

CONDIZIONI GENERALI

1) Promotore dei valori che contraddistinguono l'evento, la gara verrà valutata anche in merito alla condotta FAIR PLAY dal Comitato Organizzatore e dagli Arbitri.

2) L'obiettivo è quello di favorire lo spirito sportivo tra i giocatori, i responsabili delle squadre e lo staff organizzativo, di contrastare i cattivi comportamenti ma anche di incoraggiare e valorizzare quelli buoni.

3) Al fischio finale di ciascuna partita l'arbitro compilerà il form di valutazione della gara.

4) Eccezionalmente, il Comitato Organizzatore si riserva il diritto di premiare o punire i comportamenti delle squadre con un ulteriore punto, o, in caso di comportamenti significativamente negativi, proporre l'esclusione dall'attività

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Da parte degli arbitri

La valutazione del comportamento delle squadre durante le partite viene effettuata tenendo conto di:

- Comportamenti di Fair Play premiati dall'Arbitro con il Cartellino Verde ("Green Card")
- Atteggiamenti sanzionati dall'arbitro
- Atteggiamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro)
- Atteggiamenti fuori dal campo prima, durante e dopo la gara

1) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro (es. non finalizzare una sicura occasione da goal per permettere di soccorrere un avversario infortunato, etc.):
   (a) Green Card: +1 punto per ciascun cartellino verde
   (con motivazione da riportare chiaramente nel referto dell'arbitro)

2) Sanzioni per non conformità con le regole del gioco (riportate dell'arbitro):
   (a) Ammonizioni: -1 punto per ciascun cartellino giallo
   (b) Espulsioni: -5 punti per ciascun cartellino rosso

3) Sanzioni applicate per comportamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro):
   (a) Continuo vociare o urlare: -5 punti
   (b) Proteste nei confronti dell'arbitro: -5 punti
   (c) Mancato rispetto del protocollo prima, durante e dopo la partita (p.e. non stringere le mani della squadra avversaria): -5 punti
   (d) Atteggiamenti violenti (verbali o fisici): -5 punti
   (e) Lasciare l'area tecnica sporca: -5 punti

4) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro prima, durante e dopo la gara (es. accoglienza della squadra avversaria, condivisione della procedura di ingresso in campo, organizzazione/partecipazione a "terzo tempo Fair Play".):
   (a) +1 punto complessivo per l'atteggiamento positivo riscontrato

VALUTAZIONE FINALE

1) La valutazione finale di ogni squadra verrà calcolata sommando i punti assegnati da arbitri e Comitato Organizzatore, nel corso della gara

2) In caso di parità, i criteri utilizzati per determinare la migliore classificata, saranno, nell'ordine, i seguenti:
   a. La squadra che è stata meno sanzionata durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   b. La squadra che ha mostrato più rispetto dei valori durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   c. La squadra che ha ottenuto il maggior numero di "Green Card"

3) La graduatoria finale FAIR PLAY potrà essere determinante per la definizione della graduatoria finale, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 "Punteggi e Classifiche" del regolamento generale.

4) Il Settore Giovanile e Scolastico si riserva l'opportunità di invitare alla fase finale nazionale una o più società che si sono particolarmente distinte nell'ambito del Fair Play.

ATTIVITA' TECNICA

"FUTSAL CHALLENGE"

Di seguito vengono presentati i giochi previsti da abbinare allo svolgimento delle gare delle categorie di base di Calcio a 5 Pulcini ed Esordienti.

In ogni incontro della categoria Esordienti le squadre dovranno confrontarsi anche in una delle seguenti sfide previste nell'ambito del *FUTSAL CHALLENGE*.
La società che ospita la gara, in relazione allo spazio ed al materiale a disposizione potrà scegliere la sfida con cui organizzare il confronto.

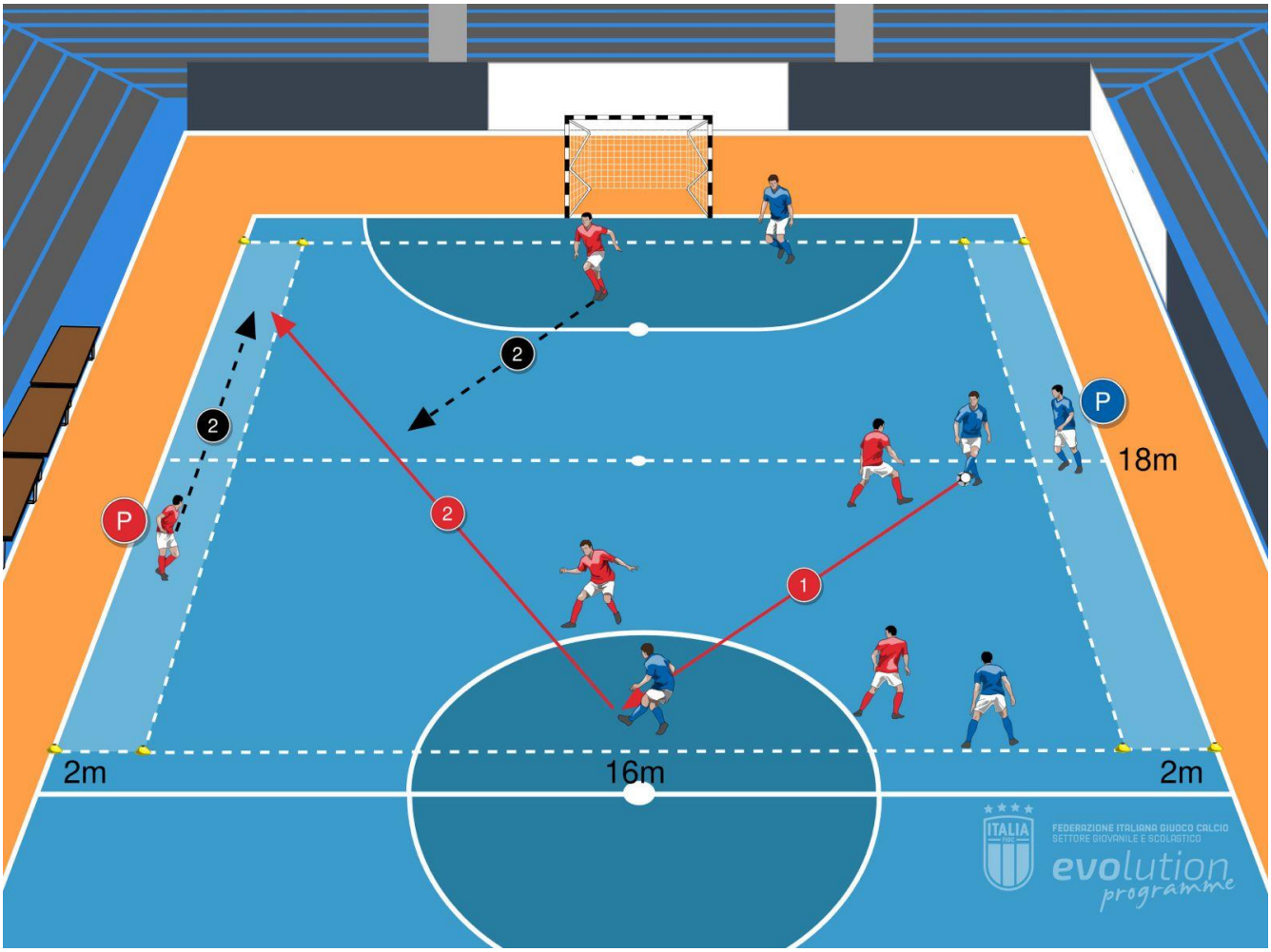
Ciascuna sfida è concepita con il presupposto di ridurre allo stretto necessario l'utilizzo di materiale da campo (es. delimitatori di campo o coni), permettendo un rapido cambio per riorganizzare lo spazio in funzione della successiva gara/gioco partita, permettendo la più ampia partecipazione possibile.

Di seguito le proposte tecniche da cui poter scegliere.



FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

1. 4 contro 4 con portieri in copertura FUTSAL CHALLENGE



DESCRIZIONE

Lo *Small Sided Game* si svolge su di una metà del campo di calcio a 5, in senso trasversale. Ai fini di garantire una maggiore sicurezza ai giocatori coinvolti nell'attività, le linee laterali vengono ristrette di un metro rispetto alle linee di fondo e centro campo. Si gioca un 4 contro 4 più due portieri disposti in un corridoio con profondità 2 metri in prossimità delle linee laterali.

Il campo di gioco è diviso in 2 in senso longitudinale, definendo così 2 zone di campo.

Il Challenge per essere svolto prevede un numero minimo di 10 giocatori per squadra ed un numero massimo di 14.

FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

REGOLE

La squadra in possesso palla otterrà un punto per ogni passaggio/tiro (rasoterra) che superi la linea di fondo avversaria.

Il punto sarà assegnato solo se il passaggio/tiro viene effettuato in diagonale (rasoterra) e quindi abbia attraversato tutte e due le porzioni del campo divise longitudinalmente (vedi immagine).

I portieri per intercettare il pallone non possono usare le mani e possono muoversi esclusivamente nello spazio a loro riservato di 18x2 metri dove nessun altro giocatore può entrare.

Il portiere, seppur limitato nel corridoio, funge da sostegno per la propria squadra; può sempre ricevere e giocare la palla e può realizzare il punto.

Per uno spirito etico e per agevolare una maggiore velocità di gioco, il portiere può mantenere il possesso con i piedi per massimo 4 secondi (se va oltre questo tempo, il possesso passa al portiere avversario).

I giocatori che si trovano all'interno della zona centrale possono muoversi liberamente nelle 2 zone.

Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più punti (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto). In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- Tutte le rimesse in gioco saranno effettuate dal portiere della squadra a cui spetta il possesso. La rimessa in gioco del portiere avviene con le mani.
- Dalla rimessa in gioco, il portiere non può realizzare direttamente un punto.

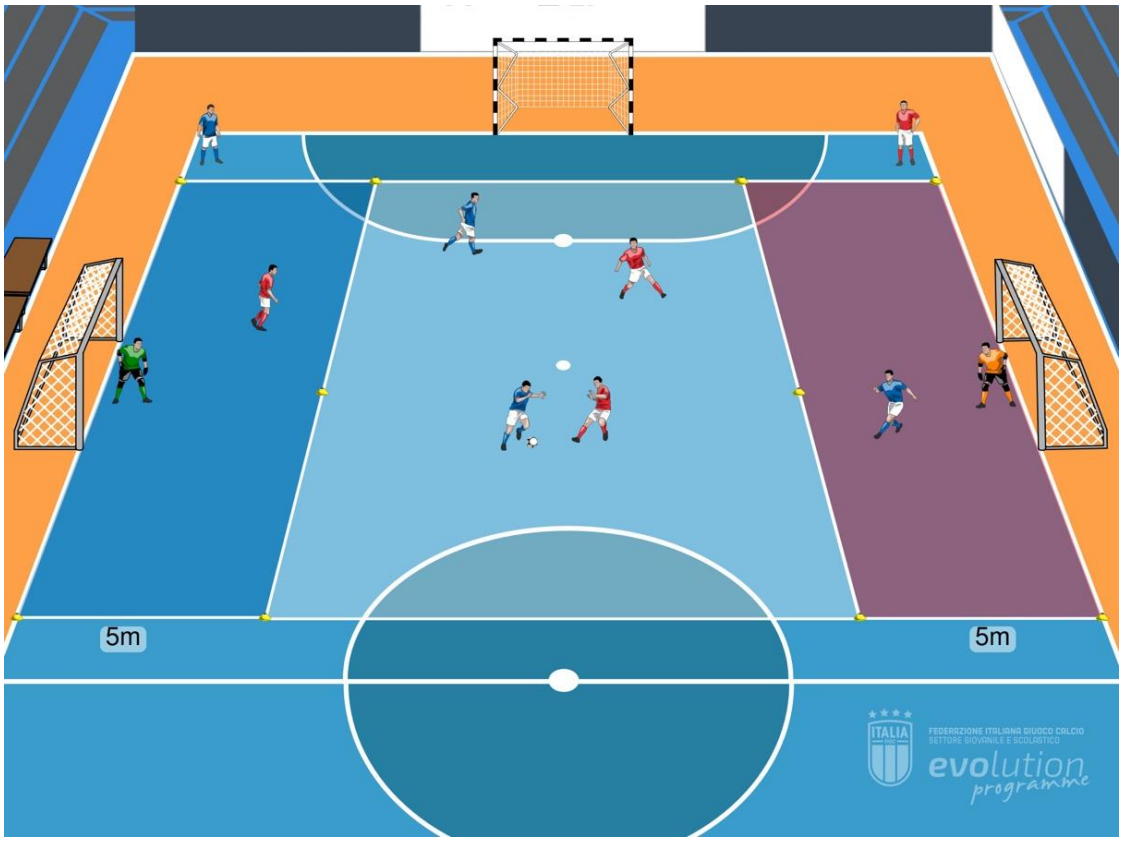
Falli:

- Ad ogni fallo che si verifica nella zona centrale del campo il gioco riprende con una punizione indiretta che presenta sempre una doppia opzione di ripresa, il passaggio ad un compagno o la conduzione autonoma.
- Qualora il portiere esca dal proprio corridoio ed intercetti il pallone o ostacoli un giocatore avversario viene assegnato un punto alla squadra avversaria.

Sostituzioni:

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco. In caso di numero dispari si possono prevedere dei cambi che dveono avvenire in modo continuo tra tutti i partecipanti al gioco .
- Eventuali cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Le squadre che avranno identificato, nella distinta di gara, un solo portiere dovranno obbligatoriamente far giocare nel corridoio un giocatore di movimento.

2. 3vs3 CON PIVOT



DESCRIZIONE

Lo *Small Sided Game* si svolge su di una metà del campo di calcio a 5. Ai fini di garantire una maggiore sicurezza ai giocatori coinvolti nell'attività, le linee laterali vengono ristrette di un metro rispetto alle linee di fondo e centro campo. Vengono delimitate 2 zone di costruzione con profondità 5 metri (si prende come riferimento la distanza dal calcio d'angolo). 2 porte (3x2 metri) vengono collocate oltre i lati corti del campo. Si gioca uno Small Sided Game 4 contro 4 con l'obbligo di avere sempre un giocatore nella zona di costruzione avversaria (l'area delimitata davanti alle porte).

REGOLE

Durante l'intera durata della partita uno dei 4 giocatori di ogni squadra deve sempre rimanere all'interno della zona di costruzione avversaria ricoprendo così il ruolo di pivot. Il pivot di ogni squadra, ricevuta palla, può cercare la realizzazione di una rete senza limitazioni di tocchi o tempo.
Al portiere è concessa la possibilità di prendere la palla con le mani all'interno di tutta l'area di costruzione. I giocatori che si trovano all'interno della zona centrale è sempre concesso l'ingresso all'interno della propria zona di costruzione per impedire al pivot la realizzazione di una rete.

Nello spirito etico del gioco, al portiere non è concesso il gioco sistematico con i piedi fuori dalla propria area.
Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più gol (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- In seguito ad ogni gol e ad ogni rimessa dal fondo, il gioco riprende con la palla in possesso del portiere, il quale non può essere disturbato nella sua azione da parte del pivot avversario.
- Dalla rimessa dal fondo, il portiere non può servire direttamente il pivot.
- Le rimesse laterali (anche con la palla che esce in zona di costruzione) si effettuano sempre all'altezza della metà campo dal lato dove è uscita la palla e nella loro battuta viene concessa sempre una doppia opzione: passaggio o conduzione autonoma.
- Non sono previsti i calci d'angolo, in loro sostituzione il gioco riprende sempre attraverso una rimessa laterale.

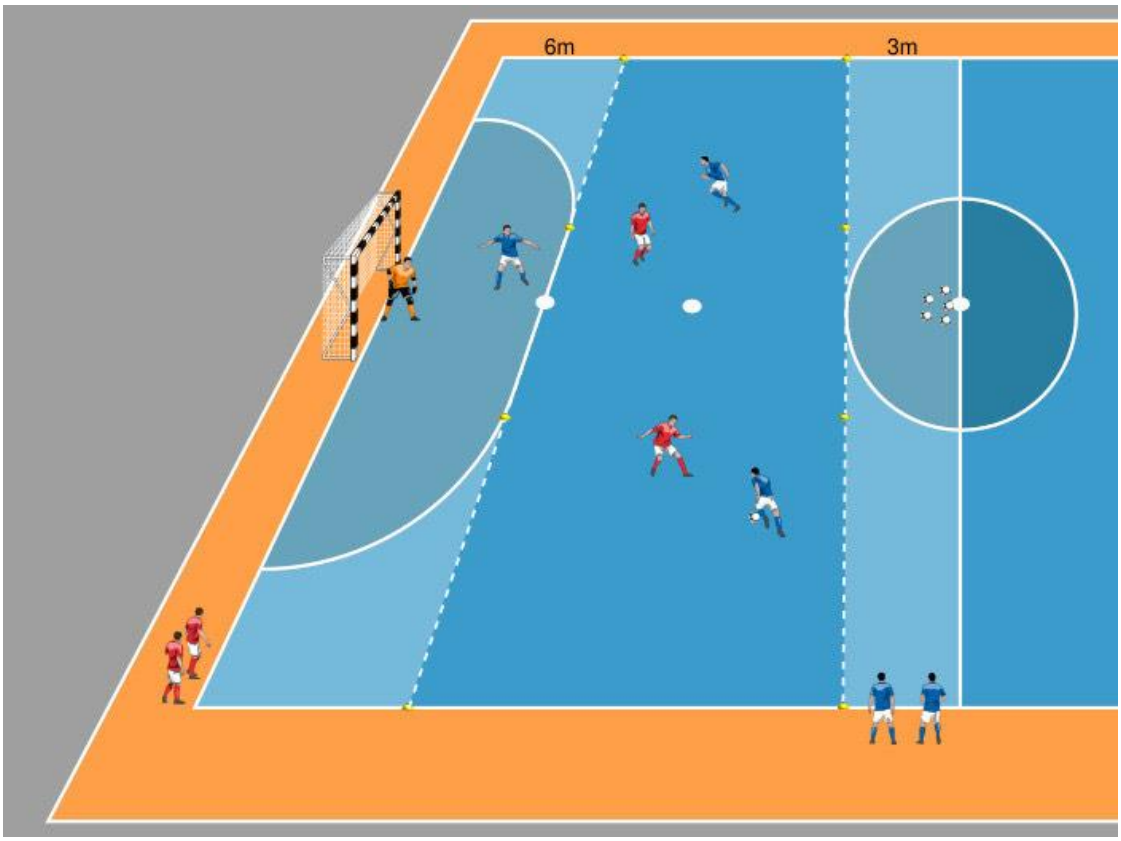
Falli:

- Qualora un fallo venga commesso all'interno della propria zona di costruzione, viene concesso un calcio di rigore dai 6 metri.
- Ad ogni fallo che si verifica nella zona centrale del campo il gioco riprende con una punizione indiretta che presenta sempre una doppia opzione di ripresa, il passaggio ad un compagno o la conduzione autonoma.
- Qualora una squadra rimanga senza giocatore nella zona di costruzione avversaria, viene sanzionata con un tiro libero dai 10 metri (anche in questo caso è concesso l'uso delle mani al giocatore a difesa della porta).

Sostituzioni:

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Qualora una squadra abbia più di 16 giocatori in lista, chi non ha preso parte ai 2 tempi dello Small Sided Game, deve essere obbligatoriamente impiegato nel primo tempo della partita che segue l'attività qui presentata.
- Per regolamentare la corretta alternanza nei due tempi di gioco, tra attacco e difesa della porta, le squadre che avranno identificato, nella distinta di gara, un solo portiere dovranno obbligatoriamente far giocare in porta un giocatore di movimento.

3. PIVOT vs META



DESCRIZIONE

La *Situazione di Gioco* proposta si svolge su di una metà del campo di calcio a 5. Il campo presenta: una porta posizionata regolarmente sulla linea di fondo campo; un'area di rigore (i limiti laterali della quale corrispondono ai limiti laterali del campo); una zona di meta la cui profondità corrisponde al raggio del cerchio di centro campo. L'ampiezza dello spazio di gioco viene considerata come l'intera ampiezza del campo di calcio a 5. Le 2 squadre si schierano una a difesa della porta (attraverso un portiere e 2 giocatori di movimento nella porzione centrale del campo) ed una squadra a difesa della zona di meta (attraverso 2 giocatori nella zona centrale del campo ed uno nel ruolo di pivot all'interno dell'area di rigore avversaria). Si gioca una Situazione di Gioco 3 contro 3 nella quale una squadra ha l'obiettivo di fare gol mentre l'altra ricerca di realizzare una meta portando la palla nell'area opposta alla porta.

REGOLE

Durante l'intera durata della partita almeno uno dei 3 giocatori della squadra che attacca la porta deve sempre rimanere all'intero della zona di costruzione avversaria ricoprendo così il ruolo di pivot. Nella zona di costruzione, oltre al portiere e al pivot, possono entrare tutti i giocatori di movimento senza limitazioni. Il pivot della squadra che attacca la porta, può cercare la realizzazione di una rete senza limitazioni di tocchi o tempo. Per realizzare un gol non è obbligatorio coinvolgere nell'azione il giocatore collocato in posizione di pivot. La

squadra che difende la porta ha il compito portare (e fermare) la palla nell'area di meta degli avversari (questi, per difenderla, non possono entrare all'interno della loro zona di meta).
Nello spirito etico del gioco, al portiere non è concesso il gioco sistematico con i piedi fuori dalla propria area.
Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più gol (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto). Al termine del primo tempo di gioco i 2 gruppi invertono i loro ruoli obiettivi: chi attaccava la porta difende la linea di meta e viceversa.
Il portiere può prendere la palla con le mani all'interno di tutta l'area di rigore (spazio che si prolunga sino alle linee laterali e non si limita all'area di rigore del campo di calcio a 5).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- In seguito ad ogni gol e ad ogni rimessa da fondo campo, il gioco riprende con la palla in possesso del portiere, il quale non può essere disturbato nella sua azione da parte del pivot avversario.
- In caso la palla attraversi la zona di meta senza il concretizzarsi di un punto, qualora il possesso della stessa risulti a favore della squadra che attacca la porta, la successiva rimessa in gioco avviene attraverso una battuta da effettuare con palla che parte da un punto a piacere della linea di meta (l'azione può cominciare attraverso un passaggio oppure una conduzione autonoma).
- Le rimesse laterali si effettuano sempre all'altezza della metà campo dal lato dove è uscita la palla e nella loro battuta viene concessa sempre una doppia opzione: passaggio o conduzione autonoma.
- Non sono previsti i calci d'angolo, in loro sostituzione il gioco riprende sempre attraverso una rimessa laterale da metà campo.

Falli:

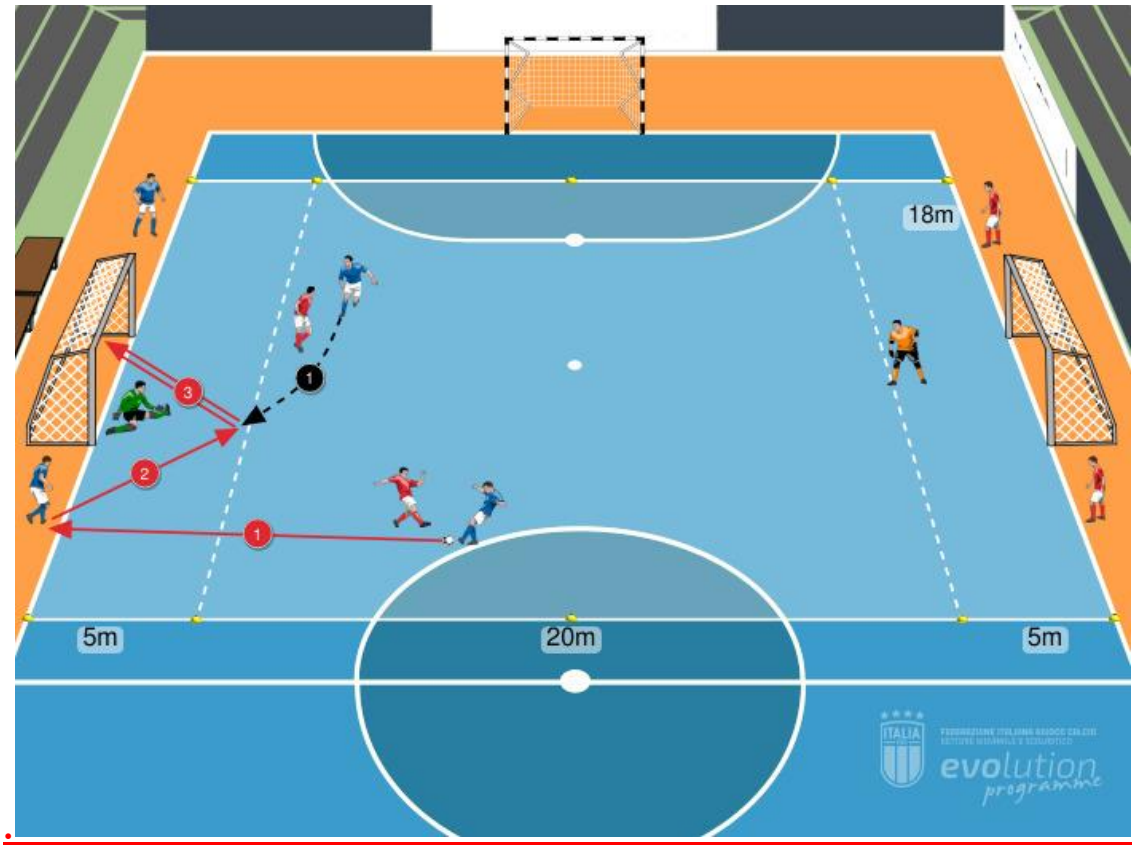
- Qualora si commetta un fallo all'interno della propria area, viene concesso agli avversari un calcio di rigore dai 6 metri.
- Ad ogni fallo che si verifica nella zona centrale del campo il gioco riprende con una punizione indiretta che presenta sempre una doppia opzione di ripresa, il passaggio ad un compagno o la conduzione autonoma.
- Se difensore entra in contrasto nella propria area di meta, si assegna un punto agli attaccanti.

Sostituzioni:

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Per regolamentare la corretta alternanza nei due tempi di gioco, tra attacco e difesa della porta, le squadre che avranno identificato, nella distinta di gara, un solo portiere dovranno obbligatoriamente far giocare in porta un giocatore di movimento.

FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

4. 2 CONTRO 2 con portieri + 2 pivot



DESCRIZIONE

Lo *Small Sided Game* si svolge su di una metà del campo di calcio a 5. Ai fini di garantire una maggiore sicurezza ai giocatori coinvolti nell'attività, le linee laterali vengono ristrette di un metro rispetto alle linee di fondo e centro campo. Vengono delimitate 2 zone di costruzione con profondità 5 metri (si prende come riferimento la distanza dal calcio d'angolo). 2 porte (3x2 metri) vengono collocate oltre i lati corti del campo. Si gioca un 2 contro 2 più due giocatori in posizione da pivot per squadra posizionati sulla linea del fondo avversaria.

REGOLE

I pivot possono muoversi lungo tutta la linea del fondo campo (sulla linea o appena fuori) ma non possono finalizzare e hanno massimo 4 secondi per giocare il pallone.
I pivot in possesso palla non possono essere contrastati direttamente.
I giocatori che giocano il 2 contro 2 sono liberi di scegliere se finalizzare dopo aver collaborato con uno dei due pivot o meno.
A metà di ogni tempo, i giocatori di movimento invertono la loro posizione con i pivot.
Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più gol (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- In seguito ad ogni gol e ad ogni rimessa dal fondo, il gioco riprende con la palla in possesso del portiere.
- Dalla rimessa dal fondo, il portiere non può servire direttamente i pivot.
- Le rimesse laterali (anche con la palla che esce in zona di costruzione) si effettuano sempre all'altezza della metà campo dal lato dove è uscita la palla e nella loro battuta viene concessa sempre una doppia opzione: passaggio o conduzione autonoma.
- Non sono previsti i calci d'angolo, in loro sostituzione il gioco riprende sempre attraverso una rimessa laterale.

Falli:

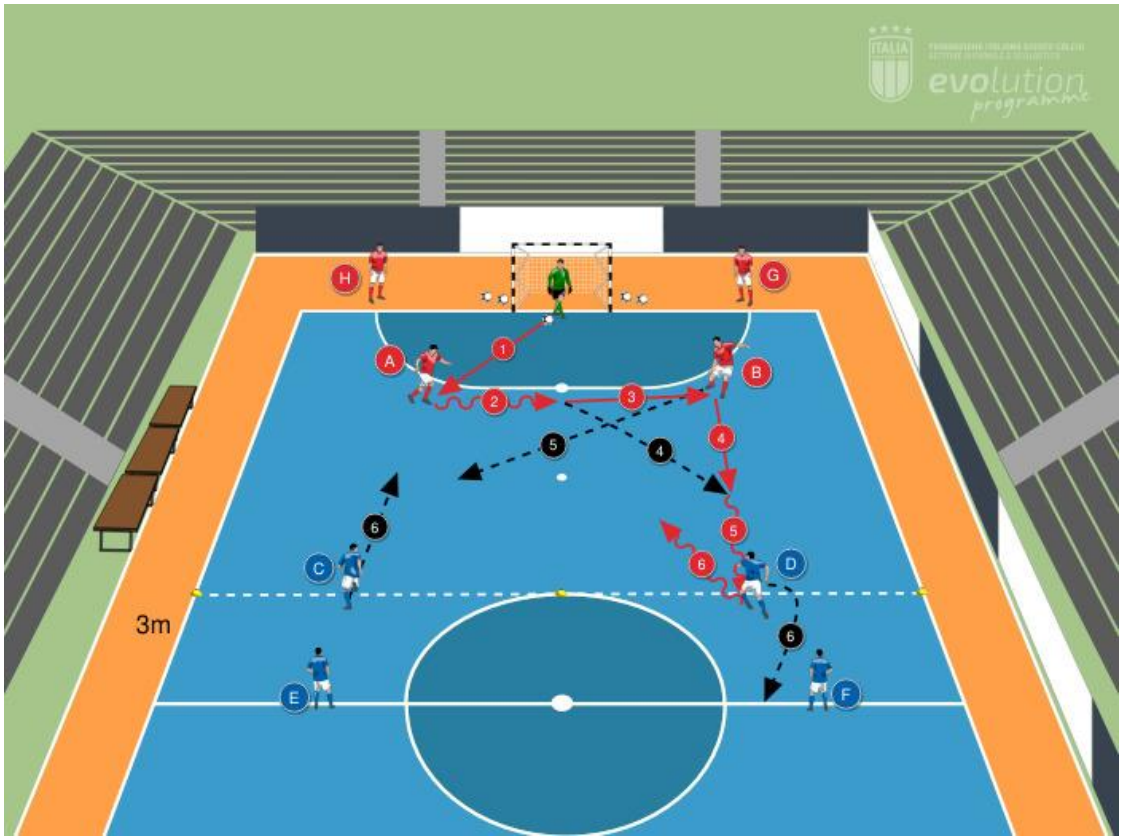
- Qualora un fallo venga commesso all'interno della propria zona di costruzione, viene concesso un calcio di rigore dai 6 metri.
- Ad ogni fallo che si verifica nella zona centrale del campo il gioco riprende con una punizione indiretta che presenta sempre una doppia opzione di ripresa, il passaggio ad un compagno o la conduzione autonoma.
- Qualora una squadra rimanga senza giocatore nella posizione di pivot viene sanzionata con un tiro libero dai 10 metri.

Sostituzioni (nel caso di incontri che prevedano più di 10 giocatori):

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Qualora una squadra abbia più di 16 giocatori in lista, chi non ha preso parte ai 2 tempi dello Small Sided Game, deve essere obbligatoriamente impiegato nel primo tempo della partita che segue l'attività qui presentata.

FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

5. 2 CONTRO 1 CON RIPIEGAMENTO



DESCRIZIONE

La *Situazione di Gioco* proposta si svolge su di una metà del campo di calcio a 5. Il campo presenta: una porta posizionata regolarmente sulla linea di fondo campo; un'area di rigore; una zona di meta la cui profondità corrisponde al raggio del cerchio di centrocampo e la cui larghezza alle due linee laterali. Nella porta difesa dal portiere si posiziona la squadra Rossa che schiera una coppia di giocatori posti all'altezza del limite dell'area di rigore (difensori A e B) e un'altra coppia in attesa (difensori C e D).
L'altra squadra, la Blu, schiera due giocatori sulla linea di meta (attaccanti C e D) e altri due in attesa (E e F).

REGOLE

Il portiere serve sempre uno dei due giocatori disposti al limite dell'area di rigore che una volta ricevuto il pallone esegue una collaborazione a scelta con il compagno (es: uno-due, parallela, blocco etc. etc.…) per poi condurre e cedere a palla nei piedi di uno dei due giocatori della squadra avversaria posti in attesa sulla linea di meta (C e D), dando avvio all'azione offensiva.

Il giocatore A che ha lasciato il pallone in conduzione andare a toccare la linea di metacampo prima di poter ripiegare.

Se i due difensori o il portiere recuperano palla, possono realizzare un punto conducendo e fermando la palla nella zona di meta.

Qualora ci fosse un errore nella ricezione della palla da difensore all'attaccante, si ripete l'azione.
L'azione finisce se la palla esce dal campo oppure se la durata supera i 10 secondi (dal momento in cui l'attaccante riceve il pallone).
Nello spirito etico del gioco, deve essere garantita la continuità delle azioni di gioco, evitando perdite di tempo e/o gesti orientati ad esse. Per lo stesso motivo, tutti i giocatori devono essere coinvolti nelle azioni di attacco e difesa (portieri compresi).

Al termine del primo tempo si invertono i ruoli delle due squadre.

Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più punti (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- L'azione ha inizio sempre con rimessa del portiere con le mani.

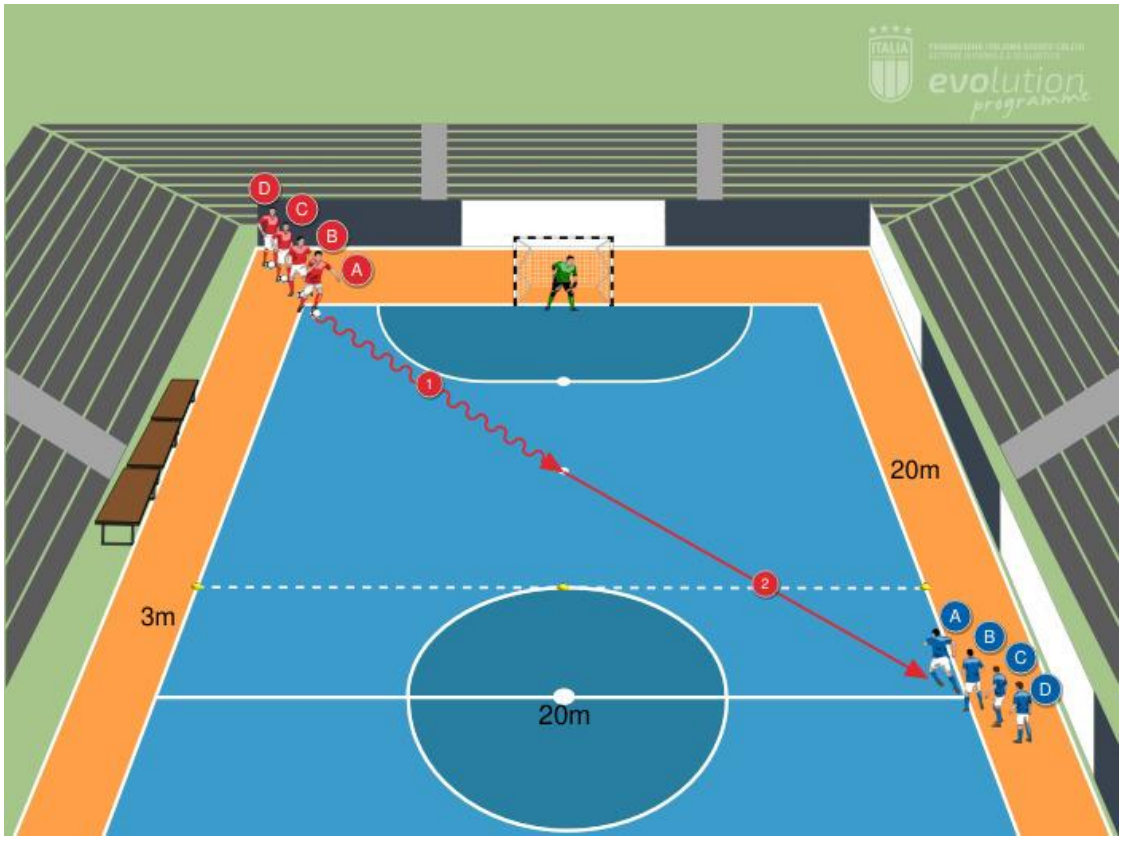
Falli:

- Il fallo commesso fuori area di rigore da difensore o portiere viene punito con un tiro libero dai 10 m.
- Il fallo commesso in area di rigore da difensore o portiere viene punito con un calcio di rigore.
- Il fallo commesso dall'attaccante viene punito con un tiro libero dai 10 m, con la possibilità di inserire il portiere per cercare di parare il tiro.

Sostituzioni (nel caso di incontri che prevedano più di 10 giocatori):

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Qualora una squadra abbia più di 16 giocatori in lista, chi non ha preso parte ai 2 tempi dello Small Sided Game, deve essere obbligatoriamente impiegato nel primo tempo della partita che segue l'attività qui presentata.
- Per regolamentare la corretta alternanza nei due tempi di gioco, tra attacco e difesa della porta, le squadre che avranno identificato, nella distinta di gara, un solo portiere dovranno obbligatoriamente far giocare in porta un giocatore di movimento.

6. 1 CONTRO 1 CON PORTIERI



DESCRIZIONE

La Situazione di Gioco proposta si svolge su di una metà del campo di calcio a 5.
Il campo presenta: una porta posizionata regolarmente sulla linea di fondo campo; una zona di meta la cui profondità corrisponde al raggio del cerchio di centrocampo e la cui larghezza alle due linee laterali. Le 2 squadre si schierano: una in un calcio d'angolo con un pallone a testa per ogni giocatore, l'altra nell'angolo opposto all'altezza della metà campo.
Si gioca un 1 contro 1 nel quale i giocatori di una squadra hanno l'obiettivo di fare gol mentre gli altri di difendere la porta e una volta recuperata palla di condurla oltre la linea di meta.

REGOLE

Si gioca un 1 contro 1 in cui il giocatore A della squadra Rossa sfida il giocatore A della squadra Blu.
Il giocatore rosso A (difensore) entra in campo palla al piede, la conduce e arrivato all'altezza dei 10 metri la trasmette e contestualmente va in pressione sul giocatore blu A (attaccante).
Qualora ci fosse un errore nella ricezione del passaggio si ripete l'azione.
Da quel momento parte una situazione di 1 contro 1.
Se il difensore recupera palla o il portiere la blocca a seguito di un tiro, il difensore può realizzare un punto conducendo e fermando palla nella zona di meta.

L'azione finisce se la durata supera i 10 secondi (dal momento in cui l'attaccante riceve il pallone) o se la palla esce dal campo.
Appena termina l'azione inizierà un nuovo duello tra il giocatore rosso B e il giocatore blu B.
A metà tempo, si cambia angolo di partenza.
Alla fine del primo tempo, le squadre invertono i ruoli.
Nello spirito etico del gioco, deve essere garantita la continuità delle azioni di gioco, evitando perdite di tempo e/o gesti orientati ad esse. Per lo stesso motivo, tutti i giocatori devono essere coinvolti nelle azioni di attacco e difesa (portieri compresi).
Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più punti (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- L'azione ha inizio sempre con conduzione del difensore.

Falli:

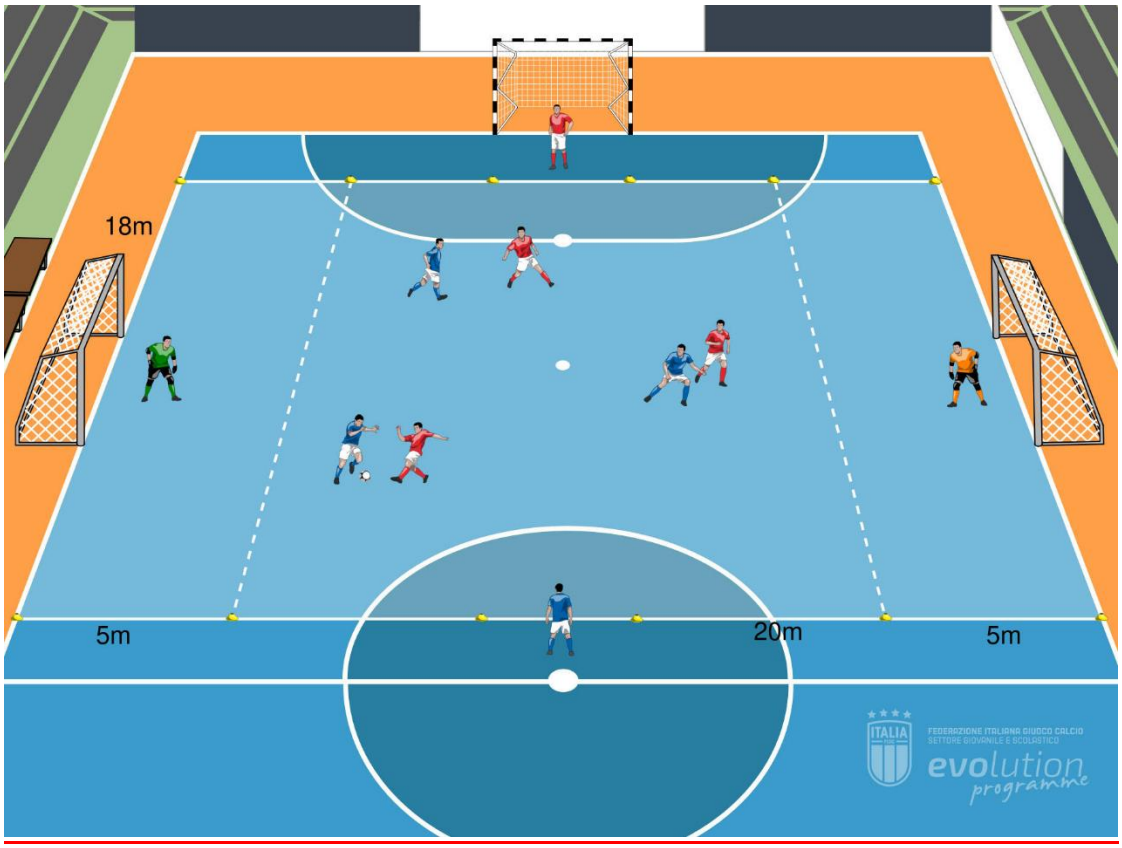
- Il fallo commesso da difensore o portiere viene punito con un calcio di rigore, indipendentemente da dove è stato commesso.
- Il fallo commesso dall'attaccante viene punito con calcio di rigore, con la possibilità di inserire il portiere per cercare di parare il tiro.

Sostituzioni (nel caso di incontri che prevedano più di 10 giocatori):

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Qualora una squadra abbia più di 16 giocatori in lista, chi non ha preso parte ai 2 tempi dello Small Sided Game, deve essere obbligatoriamente impiegato nel primo tempo della partita che segue l'attività qui presentata.
- Per regolamentare la corretta alternanza nei due tempi di gioco, tra attacco e difesa della porta, le squadre che avranno identificato, nella distinta di gara, un solo portiere dovranno obbligatoriamente far giocare in porta un giocatore di movimento.

FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

7. 3 CONTRO 3 CON PORTIERI CON CAMBI



DESCRIZIONE

Lo *Small Sided Game* si svolge su di una metà del campo di calcio a 5. Ai fini di garantire una maggiore sicurezza ai giocatori coinvolti nell'attività, le linee laterali vengono ristrette di un metro rispetto alle linee di fondo e centro campo.
Si gioca una partita 3 contro 3 più il portiere; ogni squadra è composta da 4 giocatori di movimento; il quarto giocatore aspetta fuori dal terreno di gioco in attesa di dare il cambio.

REGOLE

Si gioca una partita con sostituzione obbligatoria di un giocatore della squadra che ha mandato la palla oltre la linea di fondo avversaria.
Il cambio deve essere effettuato in uno spazio sulla linea laterale individuato da due delimitatori all'altezza del centrocampo (3m di larghezza); per ogni squadra è individuata la propria zona di cambio, e il giocatore esterno non può entrare prima dell'uscita del compagno. Resta inteso, che il portiere può rimettere la palla in gioco prima dell'uscita dell'avversario, il quale non può intervenire nè ostacolare il normale svolgimento del gioco.

FUTSAL CHALLENGE 2025/2026

Il gioco si svolge in 2 tempi da 6 minuti ciascuno: la vittoria di ogni tempo assegna un punto alla squadra che ha realizzato più gol (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).
In caso di svolgimento contemporaneo sulle due metacampo, la vittoria in ogni metacampo assegna un punto (in caso di pareggio, ogni squadra riceve un punto).

Le rimesse in gioco:

- Le rimesse in gioco (dal fondo, laterali ed angoli) devono essere effettuate come da regolamento.

Falli:

- Qualora un fallo venga commesso all'interno della propria zona di costruzione, viene concesso un calcio di rigore dai 6 metri.
- Ad ogni fallo che si verifica nella zona centrale del campo il gioco riprende con una punizione indiretta che presenta sempre una doppia opzione di ripresa, il passaggio ad un compagno o la conduzione autonoma.
- Qualora una squadra sia in campo con 5 giocatori per l'entrata anticipata del giocatore esterno, viene sanzionata con un tiro libero dai 10 metri.
- Qualora una squadra non effettui nessun cambio quando manda la palla oltre la linea di fondo avversaria, viene sanzionata con un tiro libero dai 10 metri.

Sostituzioni (nel caso di incontri che prevedano più di 10 giocatori):

- Tutti i giocatori in lista devono partecipare al gioco.
- I cambi devono obbligatoriamente essere realizzati tutti tra il primo e secondo tempo di gioco, fatto salvo eventuali infortuni e/o sostituzione del giocatore o dei giocatori che hanno preso parte a tutto il primo tempo.
- Le sostituzioni avvengono sempre a gioco fermo attraverso modalità volanti e rapide.
- Qualora una squadra abbia più di 16 giocatori in lista, chi non ha preso parte ai 2 tempi dello Small Sided Game, deve essere obbligatoriamente impiegato nel primo tempo della partita che segue l'attività qui presentata.

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 14 del 05/08/2025

UNDER 12 FEMMINILE 2025/2026

TORNEO NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A OTTO

UNDR 12 FEMMINILE 2024/2025

TORNEO NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A OTTO UNDER 12 FEMMINILE

REGOLAMENTO GENERALE

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza un Torneo a carattere Nazionale riservato alle giovani calciatrici delle Categorie UNDER 12 delle Società professionistiche di Serie A, di Serie B e di Lega PRO, delle Società di Serie A e di Serie B Divisione Calcio Femminile e delle Società riconosciute come Club Giovanili di 3° Livello che hanno attivato il Progetto relativo allo sviluppo dell'Attività Femminile, oltre che delle Società Femminili riconosciute come "Club di 2° Livello" ed alle Società inserite nel Progetto delle Aree Sviluppo Territoriali (AST) per lo sviluppo dell'attività femminile.

Tuttavia, al fine di continuare nel percorso di promozione dell'attività femminile, per la fase preliminare territoriale, è data facoltà ai Coordinamenti Federali Regionali SGS di aprire l'iscrizione anche alle Società che non rientrano nei requisiti sopra descritti, senza diritto di qualificazione/partecipazione alla eventuale fase finale regionale per determinare le Società partecipanti alla fase interregionale.

A tal proposito, al fine di rendere funzionale e chiaro il percorso per le società, si suggerisce di prevedere due percorsi dedicati, che eventualmente potranno unirsi successivamente.

Di seguito si riportano modalità di iscrizione, Regolamento Tecnico, Regolamento Fair Play del *Torneo Under 12 Femminile 2024/2025*

Categoria di Partecipazione

Il Torneo è riservato alle giovani calciatrici della Categoria UNDER 12 nate dal 01.01.2013 al 31.12.2014.
È inoltre possibile utilizzare ragazze nate nel 2015 che abbiano compiuto anagraficamente il 10° anno d'età (no 2016)

Iscrizioni

A) Registrazione al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale.

Apertura iscrizioni 06 agosto 2025
Termine di scadenza il 30 Settembre 2025

Alla fase preliminare ciascuna società può iscrivere una o più squadre.
Nel caso di iscrizione di più squadre, una società che dovesse qualificarsi alla fase interregionale potrà essere rappresentata da una sola squadra.

Considerando che l'attività è configurata per svolgersi parallelamente all'attività ordinaria/ufficiale a cui è iscritta ogni singola società, il format del Torneo si svolgerà con le seguenti modalità:

- Il Torneo si sviluppa con appuntamenti periodici (p.e. ogni 2-3 settimane si organizza un raggruppamento, possibilmente in periodi di sosta dell'attività ufficiale organizzata a livello provinciale (p.e. Torneo Esordienti 1° anno)
- Tutte le fasi dovranno svolgersi con la formula del raggruppamento suddividendo le società in gruppi da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata. Eventualmente, sarà possibile organizzare più raggruppamenti con fasi di andata e ritorno nel caso in cui i tempi e il numero di squadre ne consenta lo svolgimento.
- Prima fase preliminare Provinciale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con almeno 3 o 4 squadre, con gare di sola andata,
- Seconda fase interprovinciale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con

almeno 3 o 4 squadre, con gare di sola andata.

- Terza fase regionale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con almeno 3 o 4 squadre, con gare di sola andata
- I Coordinatori Federali Regionali SGS determineranno calendario incontri e modalità di accesso alla fase interprovinciale e regionale in considerazione dei criteri indicati nel presente regolamento
- Le fasi Provinciali e si svolgeranno solo dove il numero di squadre iscritte sarà sufficiente per garantirne lo svolgimento,

- La prima fase potrà iniziare dal 19/10/2025 il termine è fissato il 03/05/2026.
- Le società vincitrici che hanno acquisito il diritto di partecipare alla Fase Interregionale dovranno essere comunicate al Settore Giovanile e Scolastico entro il 04/05/2026
- Le Fasi Interregionale saranno previste il 17/05/2026 ,il 24/05/2026 e il 31/05/2026
- La Fase Finale Nazionale è prevista nel mese di giugno nel contesto del Grassroots Festival 2025/2026
- Le modalità di svolgimento delle Fasi Interregionale e Nazionale saranno oggetto di apposito Comunicato Ufficiale

Norme di Tesseramento

Possono partecipare al Torneo le giovani calciatrici regolarmente tesserate FIGC con la propria società per la stagione in corso.
In caso di necessità, le società, possono usufruire di un numero massimo di 3 giocatrici in prestito da altra società non partecipante al Torneo, purché munite di regolare nulla-osta della società di appartenenza. È possibile richiedere il prestito di calciatrici provenienti da società con sede in provincia limitrofa confinante, anche se di regione diversa, a quella della richiedente. Non è possibile richiedere e né utilizzare calciatrici in prestito provenienti da società con sede in altra regione, rispetto a quella della richiedente. Il prestito è valido esclusivamente per il torneo/campionato per cui viene richiesto. Non sarà possibile quindi utilizzare la calciatrice in un torneo/campionato diverso da quello per cui è stato richiesto il prestito
I nulla osta dei prestiti dovranno essere inviati al Settore Giovanile e Scolastico prima della data di inizio stabilita da ogni Coordinamento Federale Regionale SGS della manifestazione
I prestiti autorizzati saranno validi per tutta la durata della manifestazione e non potranno essere sostituiti.

Identificazione dei calciatori

Gli Arbitri, i Tecnici o i Dirigenti che arbitreranno le gare, prima di dare inizio alla manifestazione, controlleranno che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara, come previsto dall'Art. 71 delle N.O.I.F. "Identificazione dei calciatori".

Giustizia sportiva

La Giustizia sportiva sarà amministrata durante le fasi provinciali, interprovinciali, regionali e interregionali dal Giudice Sportivo Territoriale. La fase Nazionale sarà amministrata dal Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

- Nei raggruppamenti che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei raggruppamenti che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.

- Le ammonizioni comminate nell' eventuale fase interregionale che non comportino squalifica verranno azzerate nella fase Nazionale

La violazione di quanto previsto dall'art. 4 del regolamento tecnico di giuoco sulla sostituzione di calciatori determinerà l'applicazione della punizione sportiva della perdita della gara.

Arbitraggio delle Gare

Le partite saranno arbitrate da Tecnici o Dirigenti regolarmente tesserati dalla F.I.G.C messi a disposizione dalle Società partecipanti o dall'organizzazione del Torneo.
In ogni caso i rapporti gara con allegate le distinte dei giocatori dovranno essere trasmesse al *Comitato Organizzatore di competenza*, entro le 24 ore successive alla disputa della gara per la necessaria visione del giudice sportivo

REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO

Art. 1 – Il campo di gioco

Le dimensioni del terreno di gioco saranno comprese tra i seguenti valori:

Lunghezza:	misure minime	60 mt.	misure massime	70mt.
Larghezza:	misure minime	40 mt.	misure massime	50 mt.

La dimensione dell'Area di Rigore è delle seguenti valori:
Lunghezza: 16,50 mt.
Larghezza: 33,00 mt.

A seconda delle necessità, il campo di gioco potrà essere tracciato anche utilizzando i seguenti riferimenti sul campo di calcio a 11 regolamentare:

a) Orientando il campo da un limite dell'area rigore al limite dell'area di rigore della metà campo opposta;
b) Orientando il campo trasversalmente al campo da calcio regolamentare, da una linea laterale del campo alla linea laterale del lato opposto. In tal caso è possibile utilizzare una sola metà del campo a 11.

Le dimensioni della porta saranno comprese tra i seguenti valori: 5-6 x 1,80-2 metri.

Nelle gare sarà applicato il fuorigioco, coincidente con la linea del limite dell'area di rigore.

Calcio di rigore	9 metri
Distanza della barriera	7 metri

La regola relativa al 'retropassaggio al Portiere' verrà applicata integralmente, come previsto nel Regolamento del Giuoco del Calcio, per cui il portiere, ad esempio, non può raccogliere la palla con le mani a seguito di un passaggio effettuato con i piedi da un compagno di squadra.

La Rimessa dal fondo dovrà essere effettuata con palla a terra all'interno dell'area di rigore.

È concesso il rinvio del portiere.

Art. 2 - Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "4".

Art. 3 – Modalità di svolgimento e Durata delle gare

In tutte le fasi previste le società saranno suddivise in raggruppamenti da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata o dove possibile con gare di andata e ritorno.
Le squadre si confronteranno in Gare 8 vs 8 e, coerentemente con le Modalità di Gioco previste per questa categoria, sarà abbinata la seguente attività tecnica:

a) Multipartite dove oltre al 8vs8, si svolgeranno altri confronti con modalità di gioco che prevedono il coinvolgimento di un numero ridotto di giocatori (es. 6c6) con l'obiettivo di tenere impegnati contemporaneamente tutti i giocatori

A seconda del numero di gare disputate nella medesima giornata, la durata delle gare è così prevista:

- Nel caso in cui si disputi una gara al giorno (es. raggruppamento che si gioca in più giornate):
  - 3 tempi della durata di 20 minuti ciascuno
- Nel caso in cui si disputino 2 gare al giorno (es. raggruppamenti in un'unica giornata tra 3 squadre)
  - 3 tempi della durata di 15 minuti ciascuno
  - In alternativa 2 tempi della durata di 20 minuti ciascuno
- Nel caso in cui si disputino 3 gare al giorno (es. raggruppamenti in un'unica giornata tra 4 squadre)
  - 3 tempi della durata di 10 minuti ciascuno
  - In alternativa 2 tempi della durata di 15 minuti ciascuno

Nelle gare sarà applicato il fuorigioco, coincidente con la linea del limite dell'area di rigore.

La regola relativa al 'retropassaggio al Portiere' verrà applicata integralmente, come previsto nel Regolamento del Giuoco del Calcio, per cui il portiere, non può raccogliere la palla con le mani a seguito di un passaggio effettuato con i piedi da un compagno di squadra.
La Rimessa dal fondo dovrà essere effettuata con palla a terra all'interno dell'area di rigore. È concesso il rinvio del portiere.

Art. 4 – Sostituzione dei giocatori

Tutte le calciatrici in distinta dovranno giocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni e le nuove entrate non potranno più essere sostituite fino al termine del secondo tempo tranne che per validi motivi di salute; mentre durante il gioco sarà possibile sostituire le bambine che hanno già preso parte al primo tempo per intero; nel terzo tempo, quindi, potranno essere effettuate sostituzioni con il sistema dei "cambi liberi".

Art. 5 – Punteggi e classifiche

Ciascun tempo è una mini gara che si conclude con un proprio risultato. I tempi successivi al primo (secondo e terzo) inizieranno con il punteggio di 0-0. Il risultato finale della gara sarà determinato dal numero di mini-gare (tempi di gioco) vinte da ciascuna squadra (1 punto per ciascun tempo vinto o pareggiato).

ESEMPI CALCOLO RISULTATO FINALE:
- Pareggio in tutti e tre i tempi della gara: risultato finale 3-3
- Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre: 3-2
- Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre: 3-1
- Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi: 3-0
- Una vittoria a testa ed un pareggio nei tre tempi: 2-2
- Due vittorie di una squadra ed una vittoria dell'altra nei tre tempi: 2-1.

A) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO «MULTIPARTITE»

In occasione delle "MULTIPARTITE", verrà assegnato un punto da aggiungere al risultato della "GARA" per la squadra che ha vinto ogni singola partita ridotta (in tal caso le mini-gare vengono considerate come tempo unico di gioco), oppure viene assegnato un punto per ciascuna squadra in caso di parità.

B) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "INCONTRO"

Il risultato complessivo dell'"INCONTRO" è determinato dalla somma dei risultati dei tempi di gioco e delle Multipartite, determinando il RISULTATO FINALE, a seguito del quale, in ogni incontro vengono assegnati i seguenti punti:
3 punti in caso di vittoria
1 punto in caso di parità
0 punti in caso di sconfitta

3 ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "BONUS"

Per il punteggio "BONUS" valgono i seguenti parametri che aggiunti ai punti ottenuti a seguito dei risultati della gara, andranno a contribuire alla determinazione delle classifiche finali per l'accesso alle successive fasi previste.

PUNTEGGIO "BONUS"	PUNTI
Squadra con almeno 16 calciatrici in distinta gara	2 per ciascuna gara
Squadra con almeno 14 giocatori in distinta gara	1 per ciascuna gara

Qualificazione al turno successivo

Per determinare la/e squadra/e che potranno accedere al turno successivo verrà considerata la graduatoria finale.
Nel caso in cui due o più squadre terminino il girone ed i relativi incontri con lo stesso numero di punti, verranno considerati i criteri in ordine elencati:

1. Esito degli incontri diretti (risultato dei 3 tempi di gioco dell'8vs8)
2. Esito delle sfide nelle "Multipartite" negli incontri diretti
3. Graduatoria complessiva considerando solo i risultati delle gare 8vs8
4. Maggior numero di tempi vinti (8vs8 e Multipartite);
5. Maggior numero di tempi vinti nelle gare 8vs8;
6. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco del 8vs8 (tempi vinti e pareggiati nelle gare 8vs8);
7. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco (tempi vinti e pareggiati nelle gare 8vs8 e nelle Multipartite);
8. Classifica Disciplina
9. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "BONUS"
10. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria Fair Play
11. Sorteggio

La graduatoria Fair Play verrà considerata utile per determinare la classifica finale solo dopo la verifica dei punti 1, 2, 3, 4, 5,6,7, 8 e 9 dei criteri sopra citati.
Nel caso in cui il punteggio FAIR PLAY sia ancora in parità, per la determinazione della migliore classificata, si procederà come previsto al punto 11

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento del Giuoco del Calcio, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie dell'attività di base.

Pubblicato in Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Regolamento Fair Play
Modalità di gioco U12/U13

UNDER 12 FEMMINILE 2025/2026
REGOLAMENTO FAIR PLAY
CONDIZIONI GENERALI

1) Promotore dei valori che contraddistinguono l'evento, la gara verrà valutata anche in merito alla condotta FAIR PLAY dal Comitato Organizzatore e dagli Arbitri.

2) L'obiettivo è quello di favorire lo spirito sportivo tra i giocatori, i responsabili delle squadre e lo staff organizzativo, di contrastare i cattivi comportamenti ma anche di incoraggiare e valorizzare quelli buoni.

3) Al fischio finale di ciascuna partita l'arbitro compilerà un apposito form di valutazione della gara.

4) Eccezionalmente, il Comitato Organizzatore di DANONE CUP si riserva il diritto di premiare o punire i comportamenti delle squadre con un ulteriore punto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. <u>Da parte degli arbitri</u>

La valutazione del comportamento delle squadre durante le partite viene effettuata seguendo due categorie:

- Comportamenti di Fair Play premiati dall'Arbitro con il Cartellino Verde ("Green Card")
- Atteggiamenti sanzionati dall'arbitro
- Atteggiamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro)
- Atteggiamenti fuori dal campo prima, durante e dopo la gara

1) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro (es.non finalizzare una sicura occasione da goal per permettere di soccorrere un avversario infortunato, etc.):
   (a) Green Card: +1 punto per ciascun cartellino verde

2) Sanzioni per non conformità con le regole del gioco (riportate dell'arbitro):
   (a) Ammonizioni: -1 punto per ciascun cartellino giallo
   (b) Espulsioni: -5 punti per ciascun cartellino rosso

3) Sanzioni applicate per comportamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro):
   (a) Continuo vociare o urlare: -5 punti
   (b) Proteste nei confronti dell'arbitro: -5 punti
   (c) Mancato rispetto del protocollo prima, durante e dopo la partita (p.e. non stringere le mani della squadra avversaria): -5 punti
   (d) Atteggiamenti violenti (verbali o fisici): -5 punti
   (e) Lasciare l'area tecnica sporca: -5 punti

4) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro prima, durante e dopo la gara (es. accoglienza della squadra avversaria, condivisione della procedura di ingresso in campo, organizzazione/partecipazione a "terzo tempo Fair Play".):
   (a) +1 punto complessivo per l'atteggiamento positivo riscontrato

VALUTAZIONE FINALE

1) La valutazione finale di ogni squadra verrà calcolata sommando i punti assegnati da arbitri e Comitato Organizzatore, nel corso delle gare del concentramento.

2) In caso di parità, i criteri utilizzati per determinare la migliore classificata, saranno, nell'ordine, i seguenti:
   a. La squadra che è stata meno sanzionata durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   b. La squadra che ha mostrato più rispetto dei valori durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   c. La squadra che ha ottenuto il maggior numero di "Green Card"

3) La graduatoria finale FAIR PLAY potrà essere determinante per la definizione della graduatoria finale, secondo quanto stabilito dal punto 3 "Punteggi e Classifiche" del regolamento generale.

4) La Valutazione finale potrà determinare l'esclusione dalla competizione, qualora il Comitato Organizzatore lo ritenga necessario in caso di comportamenti gravi o reiterati nel corso dell'attività, anche se riferiti ad eventi precedenti svolti nel corso della stessa stagione sportiva.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

GIOCHIAMO
TUTTI, DI PIÙ E MEGLIO

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA
U12 UNDER U13





TUTTI
Adatta le modalità di gioco alle necessità dei giovani giocatori

DI PIÙ
Concedi maggiore tempo di impegno motorio in partita

MEGLIO
Varia le esperienze di gara per garantire una formazione completa

VERSIONE 2

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA

U12 UNDER U13

Le modalità di gioco per la categoria U12/U13 prevedono la realizzazione di tre *attività aggiuntive* da abbinare ai tre tempi di gioco che abitualmente caratterizzano le partite di questa fascia d'età:

- ***Proposte pre-gara (situazioni di gioco + duello)***
- ***Multi-partita***
- ***4° Tempo di gioco***

Queste attività aggiuntive si realizzano prima, durante e dopo lo svolgimento della partita; nella figura sottostante viene proposto graficamente il loro abbinamento ai tempi di gioco. L'organizzazione ed il regolamento di queste attività vengono presentate nelle pagine di questo documento.



La struttura delle modalità di gioco per l'Attività di Base ha come obiettivo far **"Giocare tutti, di più e meglio"**.

I contenuti legati a questi obiettivi possono essere approfonditi effettuando l'accesso alle apposite sezioni riportate alla pagina principale della locandina.

INDICE

1 *Proposte pre-gara* pag. 3

Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13 pag. 4

Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13 pag. 6

Duello pag. 8

2 *Multi-partita* pag. 11

3 *4^ tempo di gioco* pag. 15

4 Punteggio di gioco ed esempi organizzativi pag. 17

5 Ricerche e Numeri pag. 21

6 Aggiornamenti pag. 22

1



PROPOSTE PRE-GARA

Situazioni di gioco 4 contro 4 • U12/U13

Situazioni di gioco 5 contro 5 • U12/U13

Duello



SITUAZIONI DI GIOCO PER U12/U13

1) Proposta: "Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 1):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza:** 22 metri (ai 16,5 metri di lunghezza dell'area di rigore già delimitata per la partita viene aggiunta un'area di meta profonda 5,5 metri).
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 4 contro 4 • U12/U13*.
- **Porta**: consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

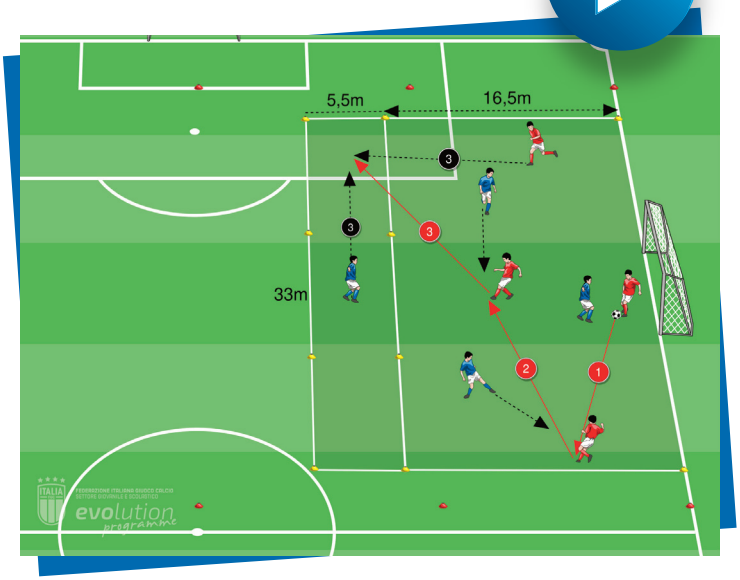


Figura 1

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 4 contro 4. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso un passaggio ad un compagno in inserimento.

Non viene registrato il punteggio a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca la realizzazione del gol e difende l'area di meta; ha 4 giocatori di movimento, 3 nell'area di gioco e 1 nell'area di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore nell'area di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.
- **Squadra B**: cerca di conquistare l'area di meta e difende la porta; ha 3 giocatori di movimento ed 1 portiere.

Conquista dell'area di meta

- **Con inserimento di un compagno:**
  - Valido solo se il giocatore che riceve la palla è ancora nell'area di gioco al momento del passaggio.
  - Può avvenire anche da calci di punizione, rimesse laterali o dal fondo.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nell'area di rigore.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo si applica il regolamento del calcio con 2 eccezioni:
  - Se la palla esce attraversando l'area di meta, il gioco riprende con un possesso della squadra che ricerca il gol.
  - Se la palla esce dalla linea di fondo-campo e la ripresa spetta alla squadra che difende la porta, avviene con un possesso del portiere nell'area di rigore (può decidere se trasmettere il pallone con le mani o giocarlo con i piedi).
- Le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del calcio per la categoria in oggetto.

Due casi limite

- Se il sostegno della squadra che attacca la porta entra nell'area di gioco, l'infrazione è punita con una rimessa in gioco del portiere.
- Il portiere può lanciare un compagno oltre la linea di meta per realizzare un punto. Il portiere può tenere la palla in mano per un massimo di 6 secondi.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

2) Proposta: "Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 2):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza**: metà campo di gioco 9 contro 9 (fino ad un massimo di 33m); all'interno di questo spazio viene delimitata un'area di rigore della profondità di 16,5 metri e definita una linea di meta opposta a quella di fondo-campo.
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 5 contro 5 • U12/U13*.
- **Porta:** consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

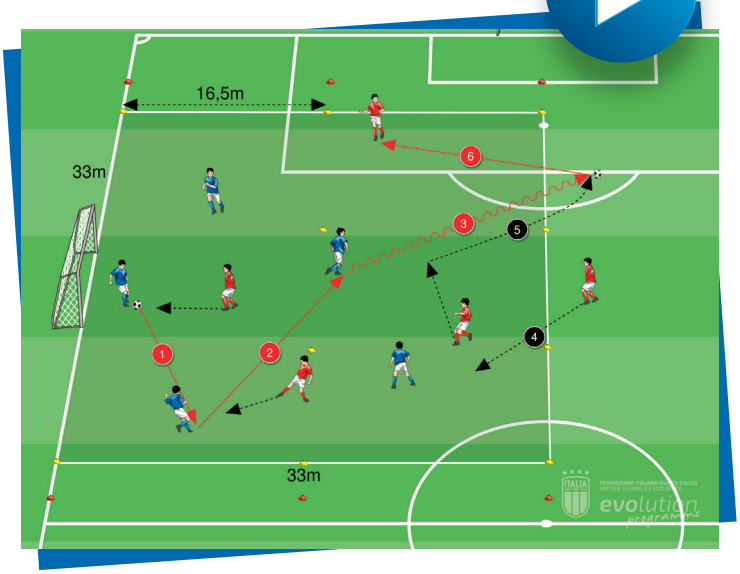


Figura 2

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 5 contro 5. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso una conduzione di palla.

Non viene registrato il punteggio a meno che questo non sia previsto dallo specifico regolamento della manifestazione.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca di superare la linea di meta e difende la porta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 portiere.
- **Squadra B**: cerca la realizzazione del gol e difende una linea di meta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 giocatore oltre la linea di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore oltre la linea di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.

Conquista dell'area di meta

- **Attraverso una conduzione della palla:** valida se il giocatore che conduce la palla la tocca prima e dopo la linea di meta senza il tocco di un avversario.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nello spazio delimitato.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo, si applica il regolamento del calcio con un'eccezione:
  - Quando la palla esce dalla linea di meta, il gioco riprende con un possesso di palla del sostegno.
- Le rimesse da fondo campo, le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del gioco del calcio per la categoria in oggetto.

Un caso limite

- L'arbitro può assegnare un punto ai difendenti, se l'ingresso in campo del sostegno impedisce un'azione di meta.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

DUELLO

Attività

I giocatori non impegnati nella *situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13* e nella *situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13*, partecipano ad attività 1 contro 1. Queste attività di duello si svolgono negli spazi liberi all'interno del campo delimitato per la partita. Se lo spazio all'interno del campo della partita non è sufficiente, le dimensioni dei campi possono essere ridotte mantenendo le proporzioni lunghezza/larghezza. Inoltre, possono essere utilizzati anche spazi utili al di fuori del campo di gioco.

Proposte di gioco

La modalità di inizio dell'azione di 1 contro 1 determina la scelta della tipologia di duello da svolgere:

- **"1 contro 1 supero l'avversario"**
- **"1 contro 1 mantengo il possesso della palla"**

Entrambe le soluzioni vengono illustrate nella pagina seguente.

Note generali

- Le attività di duello sono le stesse delle categorie U8/U9 e U10/U11, ma con dimensioni adattate agli spazi disponibili.
- Si svolgono in modo autonomo, senza la guida di un tecnico.
- Non viene registrato il punteggio.

Duello:"1 contro 1 supero l'avversario" oppure "1 contro 1 mantengo il possesso della palla"

Dimensioni del campo (figura 3 e 4):

✔ **Rettangolo:** 4x8 metri.

Numero di giocatori:

✔ **Da 2 a 6 partecipanti** per ogni rettangolo di gioco. Se ci sono più di 6 giocatori coinvolti nella singola stazione di gioco, si creano altri rettangoli per il duello.

DESCRIZIONE

- In ogni campo si evidenziano una "linea di attacco", una "linea di difesa" e 2 "linee laterali".
- Gli attaccanti si posizionano fuori dalla linea di attacco, con una palla ciascuno.
- I difensori si posizionano dietro la linea di difesa, senza palla.
- Gli attaccanti iniziano l'azione di gioco scegliendo se condurre la palla o passarla al difensore: nel primo caso si svolge un'attività di duello intitolata "supero l'avversario"; nel secondo si svolge la soluzione intitolata "mantengo il possesso della palla". Segue descrizione delle 2 proposte.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

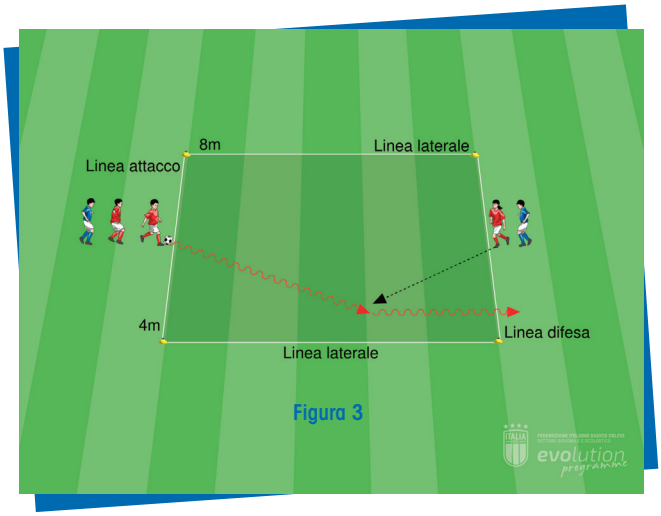


Figura 3

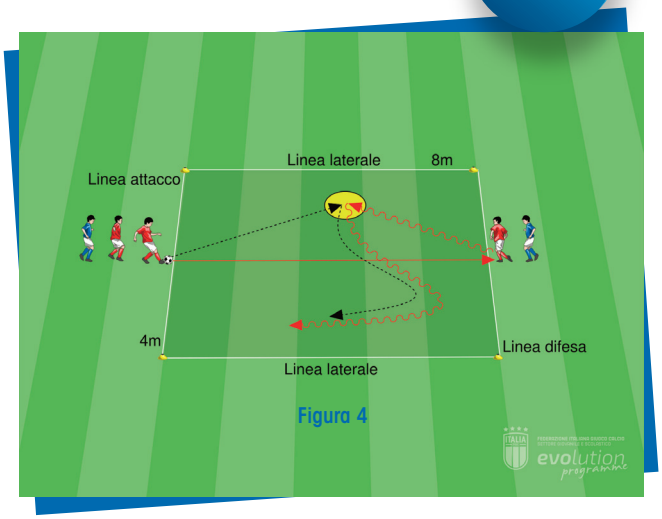


Figura 4

REGOLE: Supero l'avversario.

- In seguito all'ingresso in campo in conduzione di palla, l'attaccante ricerca il superamento della linea di difesa cercando di evitare l'intervento del difensore.
- Se il difensore conquista la palla, può cercare di superare la linea di attacco avversaria.
- Totalizza un punto il giocatore che supera la linea opposta a quella di partenza in conduzione di palla (la meta è valida se un giocatore tocca palla prima e dopo la linea da superare senza intervento dell'avversario).
- L'azione termina quando la palla esce dal campo di gioco.

REGOLE: Mantengo il possesso della palla.

- In seguito al passaggio da parte dell'attaccante, questo cerca la riconquista del pallone mentre il difensore ricerca il mantenimento del suo possesso.
- Ogni azione di riconquista della palla ha una durata massima di 8 secondi.
- Totalizza un punto il giocatore che, al termine del tempo previsto, ha il possesso del pallone.
- Se durante gli 8 secondi di gioco previsti, la palla esce dal campo, l'azione si considera conclusa senza un vincitore.

Rotazione dei ruoli e avvio di una nuova azione di gioco

- In seguito ad ogni azione, i giocatori si scambiano i ruoli e si posizionano dietro alla fila opposta a quella della loro partenza.
- L'azione successiva inizia sempre da un attaccante posizionato dietro la linea di attacco, non appena il campo di gioco è libero.

COME REALIZZARE I CAMPI DELLE PROPOSTE PRE-GARA:
(SITUAZIONI DI GIOCO 4 CONTRO 4 E 5 CONTRO 5, DUELLO)

1) ***Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13:***

- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco principale (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **4 delimitatori** per definire la profondità dell'area di meta.

2) ***Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13:***

- **4 delimitatori** (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco aggiuntiva, qualora la metà campo sia più lunga dei 33 metri previsti come profondità massima della situazione 5 contro 5.

3) **Attività di *Duello***

- **4 delimitatori** per ogni rettangolo di gioco.

Note generali

- La realizzazione delle aree necessarie per le due *situazioni di gioco* **richiede solo 8 delimitatori** aggiuntivi, oltre a quelli necessari per delimitare il campo della partita 9 contro 9.
- Ogni situazione di gioco richiede un minimo di 3 palloni ciascuna. Per ogni rettangolo delle attività di *duello* è necessario un solo pallone.
- Per realizzare entrambi i campi previsti dalle due *situazioni di gioco* e ripristinare gli spazi necessari per la partita (inclusa l'area di rigore) sono necessari circa due minuti.

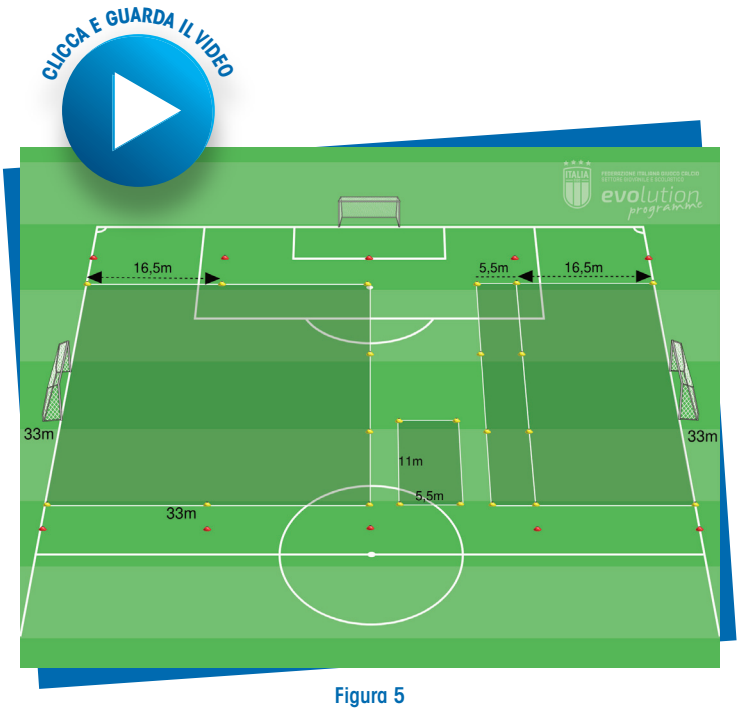


Figura 5

La **figura 5** mostra un esempio di come le proposte pre-gara possono essere realizzate all'interno del campo previsto per la partita 9 contro 9, U12/U13.

U12 UNDER U13

2



MULTI-PARTITE

MULTI-PARTITE CATEGORIA U12/U13

Le attività di *multi-partita*, così come le proposte di *duello*, hanno un **regolamento ed una struttura più flessibile** rispetto alle Situazioni di Gioco.

Anche queste attività **non prevedono un punteggio** (a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda) e, dovendo svolgersi al di fuori dei rettangoli di gioco delimitati per le partite, hanno **misure flessibili** che si adattano a dimensioni e disponibilità dei vari campi di gioco.

Alcune **indicazioni di gioco** per aiutare allenatori e dirigenti nell'organizzazione di queste partite includono:

- **Modalità di gioco:** nella tabella 1 vengono proposte diverse modalità di confronto che si adattano al numero di giocatori che eccedono i 9 schierati nei tempi della partita.
- **Portiere e porte:** giocare sempre con il portiere e con porte di dimensioni minime 3x2 metri, realizzate con i materiali disponibili (paletti, coni, delimitatori, ecc.).
- **Tempistiche:** le *multi-partite* vengono realizzate in contemporanea ad almeno i primi due tempi di gioco della partita regolamentare.
- **Ripresa del gioco:** la ripresa del gioco dopo l'uscita della palla dal campo o dopo un gol segue il regolamento del calcio.
- **Ranghi misti:** giocare a "ranghi misti" mescolando i giocatori delle due squadre.
- **Auto-arbitraggio:** giocare le partite utilizzando il metodo dell'auto-arbitraggio.
- **Autonomia organizzativa:** favorire l'autonomia organizzativa dei giocatori coinvolti nell'attività, stimolandone la proposta di regole e il confronto tra pari.

NUMERO GIOCATORI DISPONIBILI	MULTI-PARTITE
0-5 giocatori in panchina	Non vengono svolte attività di *multi-partita*. Si suggerisce di predisporre degli spazi per i giochi di *duello* previsti nell'*attività pre-gara*
6 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3
7 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
8 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4
9 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
10 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5
11 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
12 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 2 contro 2; due Small Sided Game 3 contro 3; tre Small Sided Game 2 contro 2
13 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra; due Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
14 giocatori	Uno Small Sided Game 7 contro 7; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 3 contro 3
18 giocatori	Una partita 9 contro 9; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 5 contro 5; tre Small Sided Game 3 contro 3

Tabella 1

DIMENSIONI DEL CAMPO DI GIOCO

Nella *figura 6* sono rappresentate le dimensioni dei campi suggerite per le diverse modalità di gioco previste:

- **3 contro 3:** 16,5x27,5 metri (linea viola)
- **4 contro 4:** 16,5x33 metri (linea gialla)
- **5 contro 5:** 27,5x33 metri (linea rosa)
- **6 contro 6** e **7 contro 7**: 33x44 metri (linea rossa)
- **8 contro 8** e **9 contro 9**: 33x55 metri (linea nera)

I campi di gioco sono **modulari** e le misure sono proposte riprendendo **multipli delle dimensioni dell'area di rigore**. Queste dimensioni permettono lo svolgimento di più partite all'interno dello spazio creato per la modalità successiva (ad esempio, due campi 4 contro 4 e 5 contro 5 all'interno dello spazio del 6 contro 6 e 7 contro 7; due campi 3 contro 3 all'interno dello spazio del 4 contro 4 e 5 contro 5).

Le misure dei campi sono indicative e non vincolanti, adattabili alle necessità degli spazi disponibili e del numero di giocatori coinvolti.

CONCLUSIONE

Queste linee guida sono progettate per facilitare l'organizzazione delle *multi-partite*, garantendo che tutti i giocatori partecipino attivamente e che l'esperienza di gioco sia formativa e divertente.

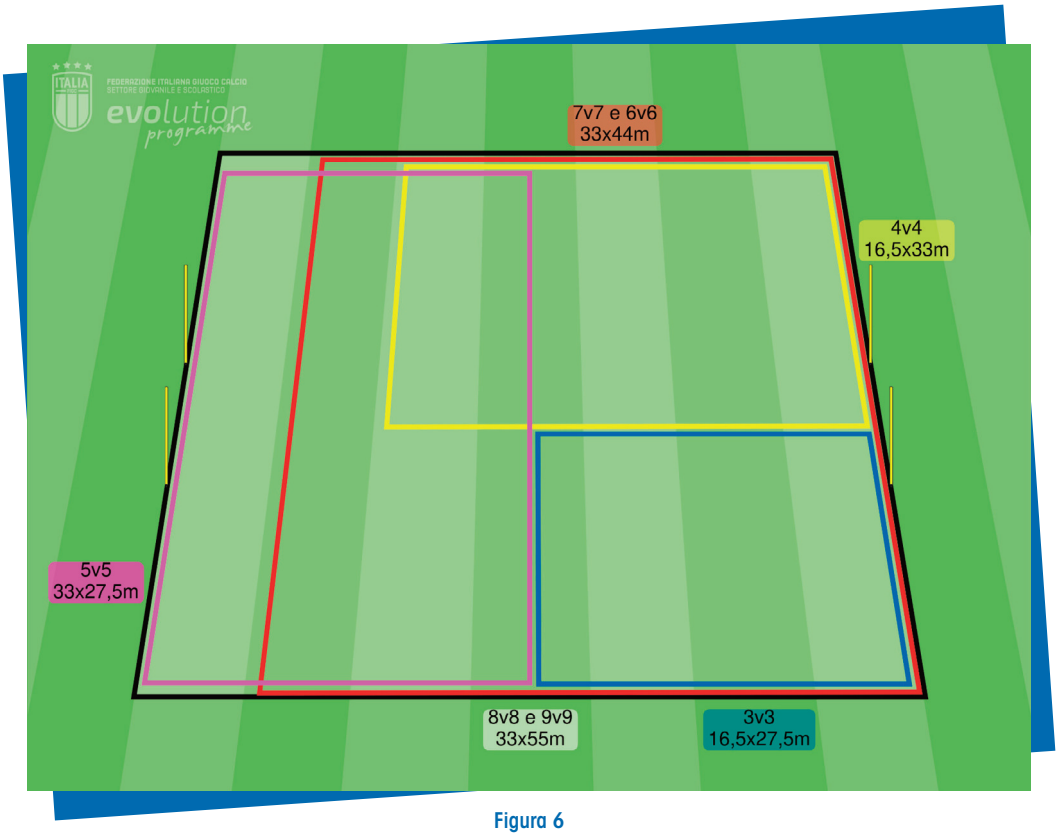


Figura 6

ESEMPI DI REALIZZAZIONE DEI CAMPI PER LA MULTI-PARTITA NELLE GARE U12/U13

Di seguito vengono proposti due esempi di realizzazione dei campi per la *multi-partita*. A seconda del numero di giocatori partecipanti alla gara e degli spazi a disposizione, possono essere applicate soluzioni organizzative che si adattino a tutte le situazioni possibili.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

ESEMPIO 1 (figura 7)

Squadra A (blu): 12 giocatori
Squadra B (rossa): 12 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 3 contro 3 a ranghi misti, realizzata a ridosso della linea di centrocampo.
- La squadra A, blu, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.
- La squadra B, rossa, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.



Figura 7

ESEMPIO 2 (figura 8)

Squadra A (blu): 15 giocatori
Squadra B (rossa): 11 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 4 contro 4 a ranghi misti, realizzata nello spazio di fondo campo.
- La squadra A, blu, schiera 15 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 6 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.
- La squadra B, rossa, schiera 11 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 2 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.

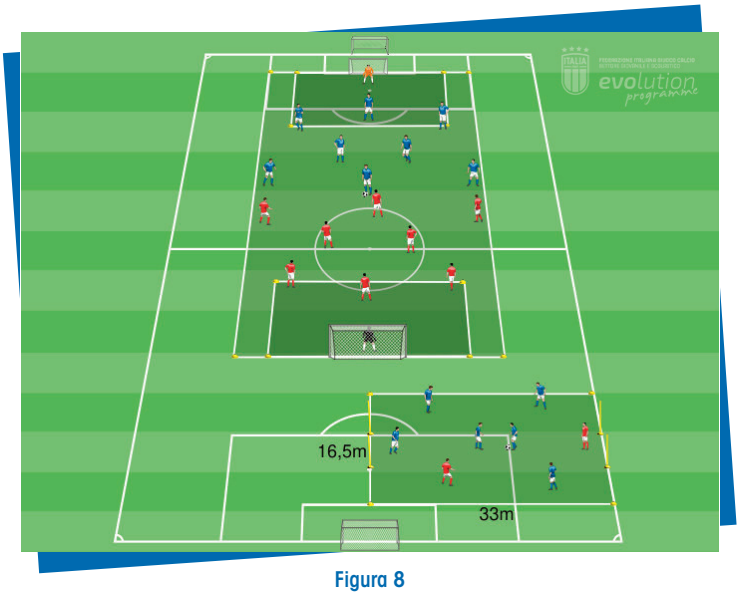


Figura 8

Trova la soluzione ideale per far giocare tutti, di più e meglio rispetto agli spazi e i tempi a tua disposizione!

U12 UNDER U13

3



4° TEMPO DI GIOCO

4° TEMPO DI GIOCO

A partire dalla stagione 2015/2016 è stata inserita la possibilità di svolgere un *4° tempo di gioco* in aggiunta ai 3 normalmente previsti nella categoria U12/U13. Uno degli obiettivi delle modalità di gioco per l'Attività di Base, inserite nella stagione 2023/2024, è quello di renderlo un'abitudine consolidata. L'obiettivo principale di questa ulteriore frazione della partita è garantire maggiori opportunità di formazione in contesto di gara ai giovani calciatori.

Tra tutte le attività aggiuntive promosse nelle modalità di gioco per l'Attività di Base, il *4° tempo di gioco* è quella di più semplice realizzazione; tuttavia, onde evitare fraintendimenti ed errori nella sua applicazione, vengono riportate una serie di importanti precisazioni:

- **Il regolamento** è identico a quello applicato negli agli altri 3 tempi (minutaggio, modalità di svolgimento e coinvolgimento dei giocatori, ecc.)
- **Le sostituzioni** si considerano "volanti" con l'invito a cercare di concedere ad ogni giocatore la maggiore quantità di impiego possibile.
- **Il punteggio** si calcola come quello degli altri tempi e va regolarmente registrato nel referto di gara (vedi tabella nella pagina successiva).
- **La realizzazione del *4° tempo di gioco* va concordata** tra i club **prima dell'inizio della gara**. Il suo svolgimento non deve in nessun modo essere condizionato dal risultato degli altri tempi della partita.

Al fine di una sua corretta e costante applicazione, risulta fondamentale che allenatore e dirigenti prendano in considerazione la portata formativa del 4° tempo di gioco, rendendolo un'abitudine consolidata nelle modalità di gioco della propria Società.

U12 UNDER U13

4



PUNTEGGIO DI GIOCO ED ESEMPI ORGANIZZATIVI

PUNTEGGIO DI GIOCO

Come già anticipato per le tre attività aggiuntive che si abbinano ai tempi di gioco della partita, solo una di queste proposte prevede un punteggio da registrare nel referto di gara.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	RISULTATO
Situazione di gioco	✗
Tempi della partita (compreso l'eventuale 4° tempo di gioco)	✓
Duello	✗
Multi-partita	✗

Il punteggio dei *tempi della partita* viene così calcolato:

★ 1 Punto per ciascun tempo vinto o pareggiato, senza calcolare la somma delle reti realizzate. Nella tabella esemplificativa alcuni esempi di punteggio di gara con 3 o 4 tempi di gioco realizzati.

TEMPI DI GIOCO	ESEMPI	PUNTEGGIO
3	Pareggio in tutti e tre i tempi della partita	3-3
3	Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre	3-2
3	Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre	3-1
3	Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi	3-0
4	Una vittoria per squadra e due pareggi	3-3
4	Due vittorie di una squadra, un pareggio ed una vittoria dell'altra	3-2
4	Pareggio in tutti e quattro i tempi della partita	4-4
4	Tre tempi vinti da una squadra e uno dall'altra	3-1

Si ribadisce che le *situazioni di gioco*, il *duello* e la *multi-partita*, pur non prevedendo un punteggio da registrare nel referto gara, vanno valorizzati cercando di promuovere al massimo impegno e partecipazione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti del regolamento di gioco nel contesto di competizione non trattati all'interno di questo documento, fare riferimento al C.U. Numero 1 del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed alle apposite circolari esplicative (scaricabili dal sito www.figc.it/it/giovani)

ESEMPI ORGANIZZATIVI DELLE GARE U12/U13

Al fine di permettere a tutti i giocatori la sperimentazione delle molteplici attività previste per l'Attività di Base, vengono proposte delle modalità di rotazione che concedono la più ampia variabilità di esperienze possibile: duello, difesa e attacco nelle situazioni di gioco, *multi-partite*, tempi della partita.

Esempio 1: Squadra "A", 9 giocatori in lista; Squadra "B", 9 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 1					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	9			9		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/

OFF: attacco la porta
DIF: difendo la porta

Esempio 2: Squadra "A", 15 giocatori in lista; Squadra "B", 11 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 2					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	15			11		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	6 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	2 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	6 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*2 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Esempio 3: Squadra "A", 18 giocatori in lista; Squadra "B", 18 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 3					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	18			18		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	9 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	9 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	*9 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*9 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Specifiche sulla rotazione dei giocatori tra la fase 1 e la fase 2 di gioco:

- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le proposte di *duello* 1 contro 1, nella fase 2 devono svolgere una delle due *situazioni di gioco,* andando così a sostituirsi ai loro compagni.
- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le *situazioni di gioco* 4 contro 4 e 5 contro 5, e che non vengono sostituiti dai compagni impegnati nei duelli 1 contro 1, durante la fase 2 possono giocare in una qualsiasi delle due *situazioni di gioco* previste (anche la stessa realizzata durante la fase 1).

Per quanto riguarda lo schieramento e la sostituzione dei giocatori durante i tempi di gioco della partita 9 contro 9 e i loro compagni impegnati nella *multi-partita,* fa fede il regolamento di gioco della categoria U12/U13.

U12 UNDER U13

5

RICERCHE E NUMERI

Accedendo al link scopri i risultati di alcune ricerche che promuovono la realizzazione delle modalità di gioco per l'Attività di Base

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

U12 UNDER U13

5

AGGIORNAMENTI

Accedendo al link scopri eventuali aggiornamenti dei contenuti riportati in questo documento

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

SCARICA L'APP UFFICIALE

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play



SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2025/2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 15/SGS del 05/08/2025

ESORDIENTI UNDER 13 PRO 2025/2026

ATTIVITÀ NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A NOVE

UNDER 13

ESORDIENTI UNDER 13 PRO 2025/2026

ATTIVITÀ NAZIONALE GIOVANILE UNDER 13 DI CALCIO A NOVE

PREMESSA

Al fine di valorizzare l'attività svolta dalle società appartenenti alle Leghe Professionistiche, il Settore Giovanile e Scolastico organizza un Torneo a carattere nazionale (con fasi regionali, interregionali e nazionale) che permetta a dette società di confrontarsi con continuità in una attività a loro riservata.
Lo scopo del Torneo, oltre a valorizzare il percorso educativo delle singole società, permette di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, dare opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società nella categoria Esordienti, al termine della prima fase di formazione calcistica.
I giovani calciatori coinvolti avranno la possibilità di confrontarsi attraverso la modalità di gioco 9vs9, modello di riferimento per la categoria Esordienti, e sarà preceduta da una rapida competizione che mette in rilievo le abilità dei singoli giocatori, nel dribbling e nel tiro in porta, così come le abilità dei giovani portieri nelle uscite basse e nella copertura della porta.
Questa modalità di confronto permetterà ai giovani calciatori di cimentarsi in differenti situazioni di gioco che comportino l'applicazione di abilità tecnico-tattiche individuali, consentendo loro di aumentare il bagaglio di esperienze vissute, sia sul piano tecnico e motorio, che sul piano emozionale.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE

L' iscrizione al Torneo potrà essere effettuata dal 06/08/2025 al 01/09/2025 prevedendo obbligatoriamente quanto previsto dai punti A) e B) di seguito indicati:

A) La registrazione attraverso lo Sportello Unico FIGC presso il Comitato Regionale LND territorialmente competente secondo la procedura prevista dal portale dedicato

B) Registrazione attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale.

Entrambe le procedure di registrazione SONO obbligatorie per il completamento dell'iscrizione al Torneo, la mancata finalizzazione anche di una sola delle due procedure non consentirà la partecipazione ad alcuna fase del medesimo Torneo.

Ciascuna società potrà iscrivere una sola squadra

REGOLAMENTO GENERALE

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza un Torneo a carattere nazionale riservata alla categoria UNDER 13 delle società professionistiche di Serie A, di Serie B e di Serie C.

L'attività viene sviluppata basandosi sui principi che sostengono l'attività giovanile nell'ambito dell'attività della categoria Esordienti FAIR PLAY. Resta inteso che nel corso di svolgimento del Torneo non sono ammessi comportamenti e atteggiamenti non consoni all'attività sportiva, respingendo forme di comportamento negativo e di non rispetto delle norme che regolano l'attività giovanile e di base.

Scopo dell'attività è di coinvolgere le società in un programma di confronto esclusivo per i Club Professionistici del territorio, per cui le graduatorie che verranno stilate saranno utilizzate esclusivamente per determinare le società che saranno coinvolte nelle fasi successive previste a livello regionale, interregionale e nazionale, ma non hanno lo scopo di stilare graduatorie di merito tecnico e/o meritocratico.

Art. 1 - Categoria di Partecipazione

Il Torneo è riservato a giovani calciatori della categoria Esordienti UNDER 13 nati dal 01/01/2013 al 31/12/2013 regolarmente tesserati FIGC con la propria società per la stagione in corso.
È possibile utilizzare un numero massimo di 3 giocatori nati nel 2014.

Non sono consentiti prestiti.

Art. 2 - Formula del Torneo

Il Torneo prevede:

Fase Regionale:
Sulla base delle iscrizioni pervenute e della suddivisione delle squadre nei relativi gironi, il Settore Giovanile e Scolastico affiderà ad uno o più Comitati Regionali LND l'organizzazione della Fase Regionale che verrà sviluppata in stretto coordinamento con i relativi Coordinatori Federali Regionali SGS. Tale fase, qualora il numero di iscrizioni ed esigenze logistiche e organizzative lo richiedano, potrà coinvolgere più regioni limitrofe. Ai comitati organizzatori previa richiesta delle società interessate è data facoltà nel caso lo ritengano opportuno ammettere in organico una seconda squadra che parteciperà esclusivamente come fuori classifica.

Fase Interregionale:
La Fase Interregionale si svilupperà a seguito della Fase Regionale. Le date, le modalità di svolgimento ed i criteri di qualificazione saranno resi noti tramite apposito comunicato, e terranno conto del numero delle società iscritte, dei risultati ottenuti e delle necessità di natura logistica ed organizzativa.
Accederanno alla Fase Finale Nazionale un totale di 4 squadre.

Fase Finale Nazionale:
La Fase Finale Nazionale si svolgerà nel periodo compreso tra il 29 maggio e il 1° giugno 2026, in sede da stabilire secondo il format che verrà reso noto tramite apposito Comunicato.

Art. 3 - Giustizia sportiva

Nelle fasi regionali e interregionali, la Giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo del Comitato Regionale organizzatore.
Nella Fase Finale Nazionale la Giustizia sportiva sarà demandata al Giudice Sportivo del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. I Referti gara devono essere inviati agli organi competenti entro le 24 ore successive alla gara.

Si rendono altresì note le seguenti procedure:

- La violazione di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento tecnico di giuoco sulla sostituzione di calciatori determinerà l'applicazione della sanzione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3

- Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei gironi che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.

Le ammonizioni che non comportino squalifica vengono azzerate al termine di ciascuna fase del Torneo e quindi prima della Fase Interregionale e prima della Fase Finale Nazionale.

Art. 4 - Direzione delle Gare

Le partite saranno arbitrate da Tecnici o Dirigenti regolarmente tesserati dalla F.I.G.C messi a disposizione dalle Società partecipanti o dall'organizzazione del Torneo.

È data facoltà alle Società, purché si facciano carico dei relativi oneri finanziari, di usufruire di arbitri ufficiali dell'AIA, secondo le modalità previste dal C.U. n° 1 del Settore Giovanile e Scolastico punto e) pag. 12.
In ogni caso i rapporti gara con allegate le distinte dei giocatori dovranno essere trasmesse al Comitato Organizzatore di competenza, entro le 24 ore successive alla gara.

Art. 5 - Saluti

In occasione di ogni incontro i partecipanti alla gara dovranno salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO

Art. 6 – Il campo di gioco

Le dimensioni del terreno di gioco saranno comprese tra i seguenti valori:

Lunghezza:	misure minime	60 mt.	misure massime	75 mt.
Larghezza:	misure minime	40 mt.	misure massime	50 mt.

La dimensione dell'Area di Rigore è delle seguenti valori:

Lunghezza:	16,50 mt.
Larghezza:	33,00 mt.

A seconda delle necessità, il campo di gioco potrà essere tracciato anche utilizzando i seguenti riferimenti sul campo di calcio a 11 regolamentare:

a) Orientando il campo da un limite dell'area rigore al limite dell'area di rigore della metà campo opposta;
b) Orientando il campo trasversalmente al campo da calcio regolamentare, da una linea laterale del campo alla linea laterale del lato opposto. In tal caso è possibile utilizzare una sola metà del campo a 11.

Le dimensioni delle porte saranno comprese tra i seguenti valori: 5-6 x 1,80-2 metri.

Art. 7 - Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "4".

Art. 8 – Modalità di svolgimento e durata delle gare

Le squadre si confronteranno in Gare 9vs9 della durata complessiva di 60' minuti suddivisi in 3 tempi da 20' minuti ciascuno ed abbinata ad almeno una delle seguenti proposte (vedi allegato "Modalità di gioco U12/U13"):

a) Multipartite
b) 4° Tempo di gioco

Nelle gare sarà applicato il fuorigioco, coincidente con la linea del limite dell'area di rigore.

La regola relativa al 'retropassaggio al Portiere' verrà applicata integralmente, come previsto nel Regolamento del Giuoco del Calcio, per cui il portiere, ad esempio, non può raccogliere la palla con le mani a seguito di un passaggio effettuato con i piedi da un compagno di squadra.

La Rimessa dal fondo dovrà essere effettuata con palla a terra all'interno dell'area di rigore.

Calcio di rigore: 9 metri

Distanza della barriera: 7 metri

Art. 9 – Sostituzione dei giocatori

Tutti i calciatori in distinta dovranno giocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni e i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute; durante il gioco sarà invece possibile sostituire coloro che hanno già

preso parte al primo tempo per intero; nel terzo tempo, quindi, potranno essere effettuate sostituzioni liberamente, purché a gioco fermo.

Art. 10 – Punteggi e classifiche

In linea con i principi pedagogici che sostengono la formulazione delle graduatorie, di seguito si indicano i parametri che verranno considerati per la formulazione delle graduatorie stesse.

La "GRADUATORIA DI MERITO/CLASSIFICA" finale sarà data dalla somma dei punteggi C e D.
Le squadre prime classificate nella graduatoria di merito accederanno alla fase successiva, secondo quanto determinato dal regolamento specifico indicato dal competente Ufficio del Coordinatore Federale Regionale SGS.

A) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "GARA"

Il risultato della "GARA" nasce dalla somma dei risultati dei tre tempi: ogni tempo non costituisce gara a sé, ma "mini-gara". Per le diverse combinazioni del risultato finale, si prenda ad esempio la tabella esemplificativa riportata qui di seguito:

Combinazione risultati	Punteggio GARA
Pareggio in tutti e tre i tempi della gara: risultato finale	3-3
Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre:	3-2
Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre:	3-1
Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi:	3-0
Una vittoria a testa ed un pareggio nei tre tempi:	2-2
Due vittorie di una squadra ed una vittoria dell'altra nei tre tempi:	2-1

B) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "MULTIPARTITE" E "4° TEMPO DI GIOCO"

In occasione delle "MULTIPARTITE", verrà assegnato un punto da aggiungere al risultato della "GARA" per la squadra che ha vinto ogni singola partita ridotta (in tal caso le mini-gare vengono considerate come tempo unico di gioco), oppure viene assegnato un punto per ciascuna squadra in caso di parità.
Allo stesso modo, la disputa del 4° tempo di gioco, va a sommarsi al punteggio "Gara" con un ulteriore punto da aggiungere al risultato in favore della squadra che ha vinto il tempo di gioco, o ad entrambe le squadre in caso di parità.

C) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "INCONTRO"

Il risultato complessivo dell'"INCONTRO" è determinato dalla somma dei risultati dei tempi di gioco e del gioco tecnico determinando il RISULTATO FINALE, a seguito del quale, in ogni incontro vengono assegnati i seguenti punti:

- 3 punti in caso di vittoria
- 1 punto in caso di parità
- 0 punti in caso di sconfitta

Nel caso in cui due o più squadre terminino il girone ed i relativi incontri con lo stesso numero di punti, verranno considerati i criteri in ordine elencati tra tutte le squadre a parità di punteggio:

1. Esito degli incontri diretti (risultato finale dei 3 tempi di gioco)
2. Esito delle "Multipartite" negli incontri diretti
3. Esito del "4° Tempo di gioco" negli incontri diretti
4. Graduatoria complessiva considerando solo i risultati delle gare 9c9
5. Maggior numero di tempi vinti nelle gare 9vs9;
6. Maggior numero di tempi vinti (9vs9 e Multipartite);

7. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco del 9vs9 (tempi vinti e pareggiati nelle gare 9vs9);
8. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco (tempi vinti e pareggiati nelle gare 9vs9 e Multipartite);
9. Classifica disciplina
10. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "BONUS"
11. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "FAIR PLAY"
12. Maggior numero di Green Card attribuite
13. Sorteggio

Il punto 10 "Fair Play" è subordinato al corretto e sportivo svolgimento della manifestazione. Nel caso si verifichino situazioni negative, al termine di ogni gara saranno applicate le sanzioni previste dal regolamento allegato.

D) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "BONUS"

Per il punteggio "BONUS" valgono i seguenti parametri, che aggiunti ai punti ottenuti a seguito dei risultati delle gare, andranno a contribuire alla determinazione della "Graduatoria di Merito" per l'accesso alle successive fasi previste.

PUNTEGGIO "BONUS"	PUNTI
Squadra Esordienti con almeno 18 giocatori in distinta gara	2 per ogni gara
Squadra Esordienti con almeno 16 giocatori in distinta gara	1 per ogni gara
Partecipazione di almeno 3 bambine (farà fede il referto arbitrale sottoscritto dai dirigenti delle società coinvolte in ciascun incontro, utilizzate secondo quanto previsto dal regolamento)	1 per ogni gara

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento del Giuoco del Calcio, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie dell'attività di base.

Pubblicato in Roma il 05 /08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
- *Modulo variazione gare*
- *Modalità di gioco U12/U13*
- *Regolamento Fair Play*

REGOLAMENTO FAIR PLAY

CONDIZIONI GENERALI

1) Promotore dei valori che contraddistinguono l'evento, la gara verrà valutata anche in merito alla condotta FAIR PLAY dal Comitato Organizzatore e dagli Arbitri.

2) L'obiettivo è quello di favorire lo spirito sportivo tra i giocatori, i responsabili delle squadre e lo staff organizzativo, di contrastare i cattivi comportamenti ma anche di incoraggiare e valorizzare quelli buoni.

3) Al fischio finale di ciascuna partita l'arbitro compilerà il form di valutazione della gara.

4) Eccezionalmente, il Comitato Organizzatore si riserva il diritto di premiare o punire i comportamenti delle squadre con un ulteriore punto, o, in caso di comportamenti significativamente negativi, proporre l'esclusione dall'attività

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. <u>Da parte degli arbitri</u>

La valutazione del comportamento delle squadre durante le partite viene effettuata tenendo conto di:

- Comportamenti di Fair Play premiati dall'Arbitro con il Cartellino Verde ("Green Card")
- Atteggiamenti sanzionati dall'arbitro
- Atteggiamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro)
- Atteggiamenti fuori dal campo prima, durante e dopo la gara

1) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro (es. non finalizzare una sicura occasione da goal per permettere di soccorrere un avversario infortunato, etc.):
   (a) Green Card: +1 punto per ciascun cartellino verde
   (con motivazione da riportare chiaramente nel referto dell'arbitro)

2) Sanzioni per non conformità con le regole del gioco (riportate dell'arbitro):
   (a) Ammonizioni: -1 punto per ciascun cartellino giallo
   (b) Espulsioni: -5 punti per ciascun cartellino rosso

3) Sanzioni applicate per comportamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro):
   (a) Continuo vociare o urlare: -5 punti
   (b) Proteste nei confronti dell'arbitro: -5 punti
   (c) Mancato rispetto del protocollo prima, durante e dopo la partita (p.e. non stringere le mani della squadra avversaria): -5 punti
   (d) Atteggiamenti violenti (verbali o fisici): -5 punti
   (e) Lasciare l'area tecnica sporca: -5 punti

4) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro prima, durante e dopo la gara (es. accoglienza della squadra avversaria, condivisione della procedura di ingresso in campo, organizzazione/partecipazione a "terzo tempo Fair Play".):
   (a) +1 punto complessivo per l'atteggiamento positivo riscontrato

VALUTAZIONE FINALE

1) La valutazione finale di ogni squadra verrà calcolata sommando i punti assegnati da arbitri e Comitato Organizzatore, nel corso della gara

2) In caso di parità, i criteri utilizzati per determinare la migliore classificata, saranno, nell'ordine, i seguenti:
   a. La squadra che è stata meno sanzionata durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   b. La squadra che ha mostrato più rispetto dei valori durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   c. La squadra che ha ottenuto il maggior numero di "Green Card"

3) La graduatoria finale FAIR PLAY potrà essere determinante per la definizione della graduatoria finale, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 "Punteggi e Classifiche" del regolamento generale.

4) Il Settore Giovanile e Scolastico si riserva l'opportunità di invitare alla fase finale nazionale una o più società che si sono particolarmente distinte nell'ambito del Fair Play.

5) La Valutazione finale potrà determinare l'esclusione dalla competizione, qualora il Comitato Organizzatore lo ritenga necessario in caso di comportamenti gravi o reiterati nel corso dell'attività, anche se riferiti ad eventi precedenti svolti nel corso della stessa stagione sportiva.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

GIOCHIAMO
TUTTI, DI PIÙ E MEGLIO

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA
U12 UNDER U13





TUTTI
Adatta le modalità di gioco alle necessità dei giovani giocatori

DI PIÙ
Concedi maggiore tempo di impegno motorio in partita

MEGLIO
Varia le esperienze di gara per garantire una formazione completa

VERSIONE 2

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

TORNEONAZIONALEUNDER 13PRO 2025/2026
1^ fase

RICHIESTA VARIAZIONE GARA

(da comunicare entro i termini previsti dal Comitato/Coordinamento organizzatore)

La Società _____

CHIEDE

che la gara

_____

in calendario il _____alle ore_____presso il campo_____

venga disputata il _____alle ore _____ presso il campo_____

La variazione viene richiesta per il seguente motivo:

_____

La variazione è stata concordata con il sig._____

avente la qualifica di _____ della società _____

Timbro e firma società richiedente

_____

Timbro e firma per accettazione

_____

Data _____

Riservato al Comitato/Coordinamento Regionale S.G.S.

Pervenuto il _____

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA

U12 UNDER U13

Le modalità di gioco per la categoria U12/U13 prevedono la realizzazione di tre *attività aggiuntive* da abbinare ai tre tempi di gioco che abitualmente caratterizzano le partite di questa fascia d'età:

- ***Proposte pre-gara (situazioni di gioco + duello)***
- ***Multi-partita***
- ***4° Tempo di gioco***

Queste attività aggiuntive si realizzano prima, durante e dopo lo svolgimento della partita; nella figura sottostante viene proposto graficamente il loro abbinamento ai tempi di gioco. L'organizzazione ed il regolamento di queste attività vengono presentate nelle pagine di questo documento.



La struttura delle modalità di gioco per l'Attività di Base ha come obiettivo far **"Giocare tutti, di più e meglio"**.

I contenuti legati a questi obiettivi possono essere approfonditi effettuando l'accesso alle apposite sezioni riportate alla pagina principale della locandina.

INDICE

1 *Proposte pre-gara* pag. 3

Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13 pag. 4

Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13 pag. 6

Duello pag. 8

2 *Multi-partita* pag. 11

3 *4^ tempo di gioco* pag. 15

4 Punteggio di gioco ed esempi organizzativi pag. 17

5 Ricerche e Numeri pag. 21

6 Aggiornamenti pag. 22

1



PROPOSTE PRE-GARA

Situazioni di gioco 4 contro 4 • U12/U13

Situazioni di gioco 5 contro 5 • U12/U13

Duello



SITUAZIONI DI GIOCO PER U12/U13

1) Proposta: "Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 1):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza:** 22 metri (ai 16,5 metri di lunghezza dell'area di rigore già delimitata per la partita viene aggiunta un'area di meta profonda 5,5 metri).
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 4 contro 4 • U12/U13*.
- **Porta**: consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

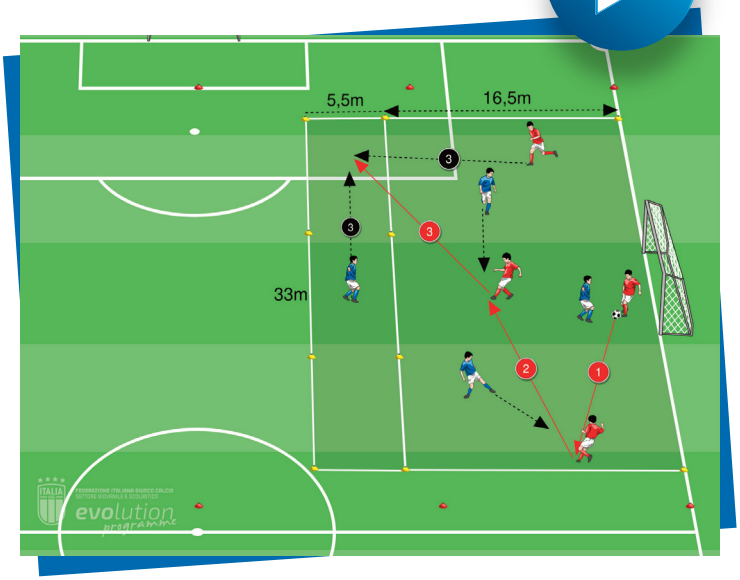


Figura 1

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 4 contro 4. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso un passaggio ad un compagno in inserimento.

Non viene registrato il punteggio a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca la realizzazione del gol e difende l'area di meta; ha 4 giocatori di movimento, 3 nell'area di gioco e 1 nell'area di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore nell'area di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.
- **Squadra B**: cerca di conquistare l'area di meta e difende la porta; ha 3 giocatori di movimento ed 1 portiere.

Conquista dell'area di meta

- **Con inserimento di un compagno:**
  - Valido solo se il giocatore che riceve la palla è ancora nell'area di gioco al momento del passaggio.
  - Può avvenire anche da calci di punizione, rimesse laterali o dal fondo.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nell'area di rigore.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo si applica il regolamento del calcio con 2 eccezioni:
  - Se la palla esce attraversando l'area di meta, il gioco riprende con un possesso della squadra che ricerca il gol.
  - Se la palla esce dalla linea di fondo-campo e la ripresa spetta alla squadra che difende la porta, avviene con un possesso del portiere nell'area di rigore (può decidere se trasmettere il pallone con le mani o giocarlo con i piedi).
- Le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del calcio per la categoria in oggetto.

Due casi limite

- Se il sostegno della squadra che attacca la porta entra nell'area di gioco, l'infrazione è punita con una rimessa in gioco del portiere.
- Il portiere può lanciare un compagno oltre la linea di meta per realizzare un punto. Il portiere può tenere la palla in mano per un massimo di 6 secondi.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

2) Proposta: "Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 2):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza**: metà campo di gioco 9 contro 9 (fino ad un massimo di 33m); all'interno di questo spazio viene delimitata un'area di rigore della profondità di 16,5 metri e definita una linea di meta opposta a quella di fondo-campo.
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 5 contro 5 • U12/U13*.
- **Porta:** consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

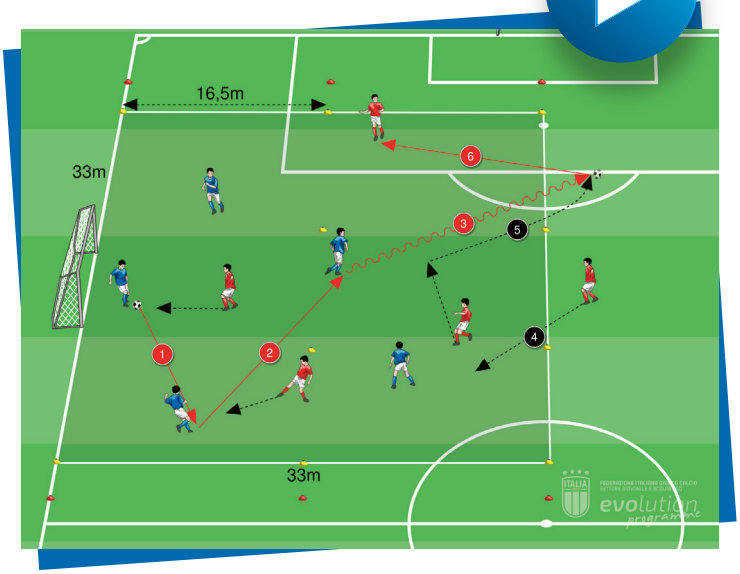


Figura 2

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 5 contro 5. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso una conduzione di palla.

Non viene registrato il punteggio a meno che questo non sia previsto dallo specifico regolamento della manifestazione.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca di superare la linea di meta e difende la porta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 portiere.
- **Squadra B**: cerca la realizzazione del gol e difende una linea di meta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 giocatore oltre la linea di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore oltre la linea di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.

Conquista dell'area di meta

- **Attraverso una conduzione della palla:** valida se il giocatore che conduce la palla la tocca prima e dopo la linea di meta senza il tocco di un avversario.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nello spazio delimitato.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo, si applica il regolamento del calcio con un'eccezione:
  - Quando la palla esce dalla linea di meta, il gioco riprende con un possesso di palla del sostegno.
- Le rimesse da fondo campo, le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del gioco del calcio per la categoria in oggetto.

Un caso limite

- L'arbitro può assegnare un punto ai difendenti, se l'ingresso in campo del sostegno impedisce un'azione di meta.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

DUELLO

Attività

I giocatori non impegnati nella *situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13* e nella *situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13*, partecipano ad attività 1 contro 1. Queste attività di duello si svolgono negli spazi liberi all'interno del campo delimitato per la partita. Se lo spazio all'interno del campo della partita non è sufficiente, le dimensioni dei campi possono essere ridotte mantenendo le proporzioni lunghezza/larghezza. Inoltre, possono essere utilizzati anche spazi utili al di fuori del campo di gioco.

Proposte di gioco

La modalità di inizio dell'azione di 1 contro 1 determina la scelta della tipologia di duello da svolgere:

- **"1 contro 1 supero l'avversario"**
- **"1 contro 1 mantengo il possesso della palla"**

Entrambe le soluzioni vengono illustrate nella pagina seguente.

Note generali

- Le attività di duello sono le stesse delle categorie U8/U9 e U10/U11, ma con dimensioni adattate agli spazi disponibili.
- Si svolgono in modo autonomo, senza la guida di un tecnico.
- Non viene registrato il punteggio.

Duello:"1 contro 1 supero l'avversario" oppure "1 contro 1 mantengo il possesso della palla"

Dimensioni del campo (figura 3 e 4):

✔ **Rettangolo:** 4x8 metri.

Numero di giocatori:

✔ **Da 2 a 6 partecipanti** per ogni rettangolo di gioco. Se ci sono più di 6 giocatori coinvolti nella singola stazione di gioco, si creano altri rettangoli per il duello.

DESCRIZIONE

- In ogni campo si evidenziano una "linea di attacco", una "linea di difesa" e 2 "linee laterali".
- Gli attaccanti si posizionano fuori dalla linea di attacco, con una palla ciascuno.
- I difensori si posizionano dietro la linea di difesa, senza palla.
- Gli attaccanti iniziano l'azione di gioco scegliendo se condurre la palla o passarla al difensore: nel primo caso si svolge un'attività di duello intitolata "supero l'avversario"; nel secondo si svolge la soluzione intitolata "mantengo il possesso della palla". Segue descrizione delle 2 proposte.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

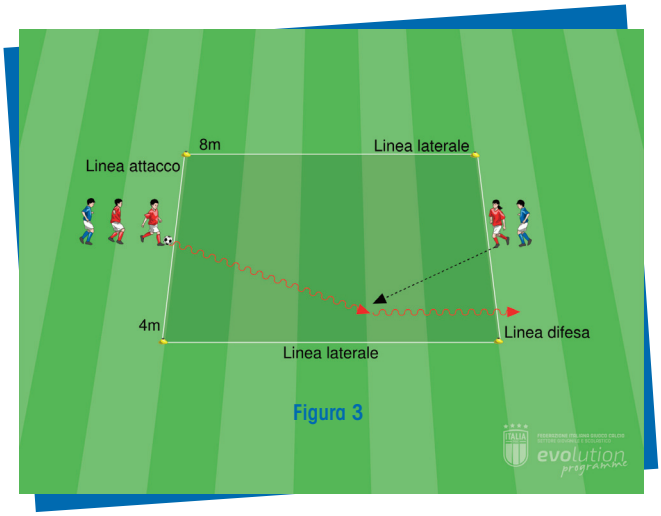


Figura 3

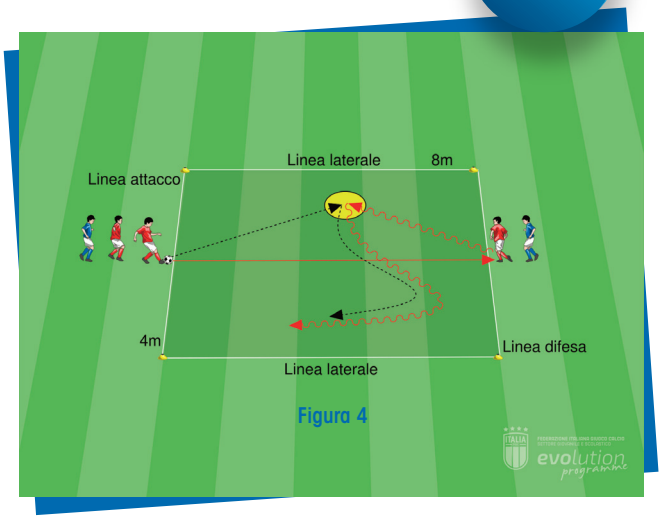


Figura 4

REGOLE: Supero l'avversario.

- In seguito all'ingresso in campo in conduzione di palla, l'attaccante ricerca il superamento della linea di difesa cercando di evitare l'intervento del difensore.
- Se il difensore conquista la palla, può cercare di superare la linea di attacco avversaria.
- Totalizza un punto il giocatore che supera la linea opposta a quella di partenza in conduzione di palla (la meta è valida se un giocatore tocca palla prima e dopo la linea da superare senza intervento dell'avversario).
- L'azione termina quando la palla esce dal campo di gioco.

REGOLE: Mantengo il possesso della palla.

- In seguito al passaggio da parte dell'attaccante, questo cerca la riconquista del pallone mentre il difensore ricerca il mantenimento del suo possesso.
- Ogni azione di riconquista della palla ha una durata massima di 8 secondi.
- Totalizza un punto il giocatore che, al termine del tempo previsto, ha il possesso del pallone.
- Se durante gli 8 secondi di gioco previsti, la palla esce dal campo, l'azione si considera conclusa senza un vincitore.

Rotazione dei ruoli e avvio di una nuova azione di gioco

- In seguito ad ogni azione, i giocatori si scambiano i ruoli e si posizionano dietro alla fila opposta a quella della loro partenza.
- L'azione successiva inizia sempre da un attaccante posizionato dietro la linea di attacco, non appena il campo di gioco è libero.

COME REALIZZARE I CAMPI DELLE PROPOSTE PRE-GARA:
(SITUAZIONI DI GIOCO 4 CONTRO 4 E 5 CONTRO 5, DUELLO)

1) ***Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13:***

- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco principale (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **4 delimitatori** per definire la profondità dell'area di meta.

2) ***Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13:***

- **4 delimitatori** (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco aggiuntiva, qualora la metà campo sia più lunga dei 33 metri previsti come profondità massima della situazione 5 contro 5.

3) **Attività di *Duello***

- **4 delimitatori** per ogni rettangolo di gioco.

Note generali

- La realizzazione delle aree necessarie per le due *situazioni di gioco* **richiede solo 8 delimitatori** aggiuntivi, oltre a quelli necessari per delimitare il campo della partita 9 contro 9.
- Ogni situazione di gioco richiede un minimo di 3 palloni ciascuna. Per ogni rettangolo delle attività di *duello* è necessario un solo pallone.
- Per realizzare entrambi i campi previsti dalle due *situazioni di gioco* e ripristinare gli spazi necessari per la partita (inclusa l'area di rigore) sono necessari circa due minuti.

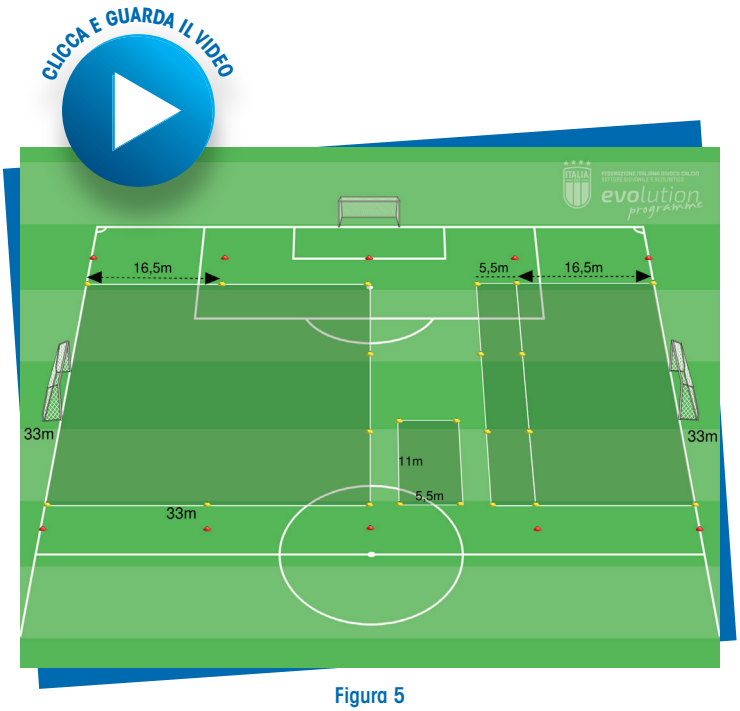


Figura 5

La **figura 5** mostra un esempio di come le proposte pre-gara possono essere realizzate all'interno del campo previsto per la partita 9 contro 9, U12/U13.

U12 UNDER U13

2



MULTI-PARTITE

MULTI-PARTITE CATEGORIA U12/U13

Le attività di *multi-partita*, così come le proposte di *duello*, hanno un **regolamento ed una struttura più flessibile** rispetto alle Situazioni di Gioco.

Anche queste attività **non prevedono un punteggio** (a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda) e, dovendo svolgersi al di fuori dei rettangoli di gioco delimitati per le partite, hanno **misure flessibili** che si adattano a dimensioni e disponibilità dei vari campi di gioco.

Alcune **indicazioni di gioco** per aiutare allenatori e dirigenti nell'organizzazione di queste partite includono:

- **Modalità di gioco:** nella tabella 1 vengono proposte diverse modalità di confronto che si adattano al numero di giocatori che eccedono i 9 schierati nei tempi della partita.
- **Portiere e porte:** giocare sempre con il portiere e con porte di dimensioni minime 3x2 metri, realizzate con i materiali disponibili (paletti, coni, delimitatori, ecc.).
- **Tempistiche:** le *multi-partite* vengono realizzate in contemporanea ad almeno i primi due tempi di gioco della partita regolamentare.
- **Ripresa del gioco:** la ripresa del gioco dopo l'uscita della palla dal campo o dopo un gol segue il regolamento del calcio.
- **Ranghi misti:** giocare a "ranghi misti" mescolando i giocatori delle due squadre.
- **Auto-arbitraggio:** giocare le partite utilizzando il metodo dell'auto-arbitraggio.
- **Autonomia organizzativa:** favorire l'autonomia organizzativa dei giocatori coinvolti nell'attività, stimolandone la proposta di regole e il confronto tra pari.

NUMERO GIOCATORI DISPONIBILI	MULTI-PARTITE
0-5 giocatori in panchina	Non vengono svolte attività di *multi-partita*. Si suggerisce di predisporre degli spazi per i giochi di *duello* previsti nell'*attività pre-gara*
6 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3
7 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
8 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4
9 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
10 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5
11 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
12 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 2 contro 2; due Small Sided Game 3 contro 3; tre Small Sided Game 2 contro 2
13 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra; due Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
14 giocatori	Uno Small Sided Game 7 contro 7; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 3 contro 3
18 giocatori	Una partita 9 contro 9; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 5 contro 5; tre Small Sided Game 3 contro 3

Tabella 1

DIMENSIONI DEL CAMPO DI GIOCO

Nella *figura 6* sono rappresentate le dimensioni dei campi suggerite per le diverse modalità di gioco previste:

- **3 contro 3:** 16,5x27,5 metri (linea viola)
- **4 contro 4:** 16,5x33 metri (linea gialla)
- **5 contro 5:** 27,5x33 metri (linea rosa)
- **6 contro 6** e **7 contro 7**: 33x44 metri (linea rossa)
- **8 contro 8** e **9 contro 9**: 33x55 metri (linea nera)

I campi di gioco sono **modulari** e le misure sono proposte riprendendo **multipli delle dimensioni dell'area di rigore**. Queste dimensioni permettono lo svolgimento di più partite all'interno dello spazio creato per la modalità successiva (ad esempio, due campi 4 contro 4 e 5 contro 5 all'interno dello spazio del 6 contro 6 e 7 contro 7; due campi 3 contro 3 all'interno dello spazio del 4 contro 4 e 5 contro 5).

Le misure dei campi sono indicative e non vincolanti, adattabili alle necessità degli spazi disponibili e del numero di giocatori coinvolti.

CONCLUSIONE

Queste linee guida sono progettate per facilitare l'organizzazione delle *multi-partite*, garantendo che tutti i giocatori partecipino attivamente e che l'esperienza di gioco sia formativa e divertente.

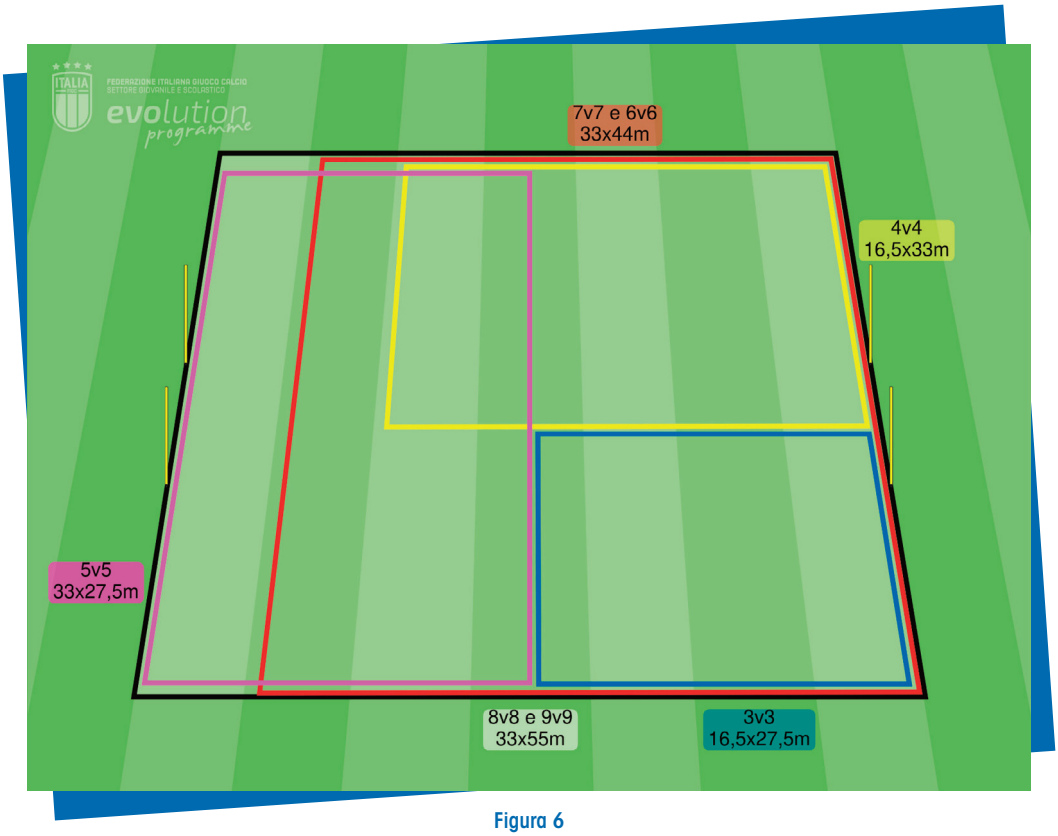


Figura 6

ESEMPI DI REALIZZAZIONE DEI CAMPI PER LA MULTI-PARTITA NELLE GARE U12/U13

Di seguito vengono proposti due esempi di realizzazione dei campi per la *multi-partita*. A seconda del numero di giocatori partecipanti alla gara e degli spazi a disposizione, possono essere applicate soluzioni organizzative che si adattino a tutte le situazioni possibili.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

ESEMPIO 1 (figura 7)

Squadra A (blu): 12 giocatori
Squadra B (rossa): 12 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 3 contro 3 a ranghi misti, realizzata a ridosso della linea di centrocampo.
- La squadra A, blu, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.
- La squadra B, rossa, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.



Figura 7

ESEMPIO 2 (figura 8)

Squadra A (blu): 15 giocatori
Squadra B (rossa): 11 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 4 contro 4 a ranghi misti, realizzata nello spazio di fondo campo.
- La squadra A, blu, schiera 15 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 6 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.
- La squadra B, rossa, schiera 11 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 2 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.

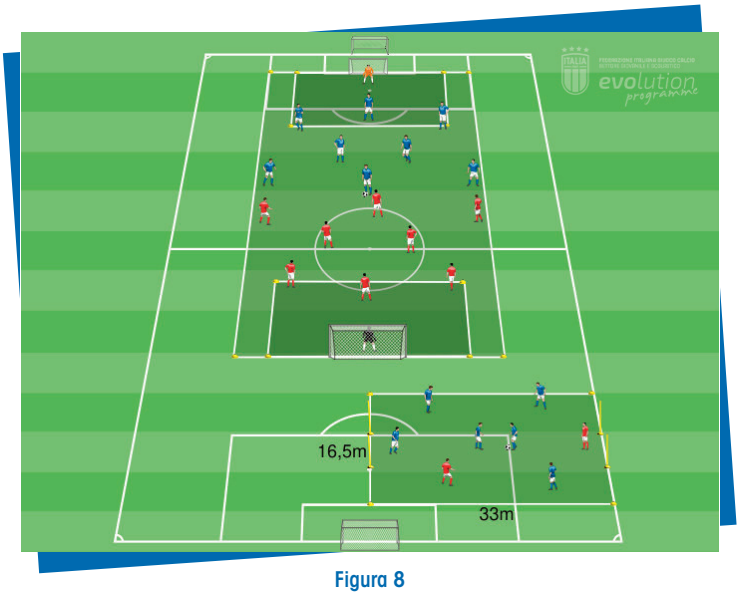


Figura 8

Trova la soluzione ideale per far giocare tutti, di più e meglio rispetto agli spazi e i tempi a tua disposizione!

U12 UNDER U13

3



4° TEMPO DI GIOCO

4° TEMPO DI GIOCO

A partire dalla stagione 2015/2016 è stata inserita la possibilità di svolgere un *4° tempo di gioco* in aggiunta ai 3 normalmente previsti nella categoria U12/U13. Uno degli obiettivi delle modalità di gioco per l'Attività di Base, inserite nella stagione 2023/2024, è quello di renderlo un'abitudine consolidata. L'obiettivo principale di questa ulteriore frazione della partita è garantire maggiori opportunità di formazione in contesto di gara ai giovani calciatori.

Tra tutte le attività aggiuntive promosse nelle modalità di gioco per l'Attività di Base, il *4° tempo di gioco* è quella di più semplice realizzazione; tuttavia, onde evitare fraintendimenti ed errori nella sua applicazione, vengono riportate una serie di importanti precisazioni:

- **Il regolamento** è identico a quello applicato negli agli altri 3 tempi (minutaggio, modalità di svolgimento e coinvolgimento dei giocatori, ecc.)
- **Le sostituzioni** si considerano "volanti" con l'invito a cercare di concedere ad ogni giocatore la maggiore quantità di impiego possibile.
- **Il punteggio** si calcola come quello degli altri tempi e va regolarmente registrato nel referto di gara (vedi tabella nella pagina successiva).
- **La realizzazione del *4° tempo di gioco* va concordata** tra i club **prima dell'inizio della gara**. Il suo svolgimento non deve in nessun modo essere condizionato dal risultato degli altri tempi della partita.

Al fine di una sua corretta e costante applicazione, risulta fondamentale che allenatore e dirigenti prendano in considerazione la portata formativa del 4° tempo di gioco, rendendolo un'abitudine consolidata nelle modalità di gioco della propria Società.

U12 UNDER U13

4



PUNTEGGIO DI GIOCO ED ESEMPI ORGANIZZATIVI

PUNTEGGIO DI GIOCO

Come già anticipato per le tre attività aggiuntive che si abbinano ai tempi di gioco della partita, solo una di queste proposte prevede un punteggio da registrare nel referto di gara.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	RISULTATO
Situazione di gioco	✗
Tempi della partita (compreso l'eventuale 4° tempo di gioco)	✓
Duello	✗
Multi-partita	✗

Il punteggio dei *tempi della partita* viene così calcolato:

★ 1 Punto per ciascun tempo vinto o pareggiato, senza calcolare la somma delle reti realizzate. Nella tabella esemplificativa alcuni esempi di punteggio di gara con 3 o 4 tempi di gioco realizzati.

TEMPI DI GIOCO	ESEMPI	PUNTEGGIO
3	Pareggio in tutti e tre i tempi della partita	3-3
3	Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre	3-2
3	Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre	3-1
3	Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi	3-0
4	Una vittoria per squadra e due pareggi	3-3
4	Due vittorie di una squadra, un pareggio ed una vittoria dell'altra	3-2
4	Pareggio in tutti e quattro i tempi della partita	4-4
4	Tre tempi vinti da una squadra e uno dall'altra	3-1

Si ribadisce che le *situazioni di gioco*, il *duello* e la *multi-partita*, pur non prevedendo un punteggio da registrare nel referto gara, vanno valorizzati cercando di promuovere al massimo impegno e partecipazione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti del regolamento di gioco nel contesto di competizione non trattati all'interno di questo documento, fare riferimento al C.U. Numero 1 del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed alle apposite circolari esplicative (scaricabili dal sito www.figc.it/it/giovani)

ESEMPI ORGANIZZATIVI DELLE GARE U12/U13

Al fine di permettere a tutti i giocatori la sperimentazione delle molteplici attività previste per l'Attività di Base, vengono proposte delle modalità di rotazione che concedono la più ampia variabilità di esperienze possibile: duello, difesa e attacco nelle situazioni di gioco, *multi-partite*, tempi della partita.

Esempio 1: Squadra "A", 9 giocatori in lista; Squadra "B", 9 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 1					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	9			9		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/

OFF: attacco la porta
DIF: difendo la porta

Esempio 2: Squadra "A", 15 giocatori in lista; Squadra "B", 11 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 2					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	15			11		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	6 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	2 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	6 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*2 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Esempio 3: Squadra "A", 18 giocatori in lista; Squadra "B", 18 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 3					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	18			18		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	9 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	9 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	*9 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*9 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Specifiche sulla rotazione dei giocatori tra la fase 1 e la fase 2 di gioco:

- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le proposte di *duello* 1 contro 1, nella fase 2 devono svolgere una delle due *situazioni di gioco,* andando così a sostituirsi ai loro compagni.
- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le *situazioni di gioco* 4 contro 4 e 5 contro 5, e che non vengono sostituiti dai compagni impegnati nei duelli 1 contro 1, durante la fase 2 possono giocare in una qualsiasi delle due *situazioni di gioco* previste (anche la stessa realizzata durante la fase 1).

Per quanto riguarda lo schieramento e la sostituzione dei giocatori durante i tempi di gioco della partita 9 contro 9 e i loro compagni impegnati nella *multi-partita,* fa fede il regolamento di gioco della categoria U12/U13.

U12 UNDER U13

5

RICERCHE E NUMERI

Accedendo al link scopri i risultati di alcune ricerche che promuovono la realizzazione delle modalità di gioco per l'Attività di Base

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

U12 UNDER U13

5

AGGIORNAMENTI

Accedendo al link scopri eventuali aggiornamenti dei contenuti riportati in questo documento

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

SCARICA L'APP UFFICIALE

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play



TORNEONAZIONALEUNDER 13PRO 2025/2026
1^ fase

RICHIESTA VARIAZIONE GARA

(da comunicare entro i termini previsti dal Comitato/Coordinamento organizzatore)

La Società _____

CHIEDE

che la gara

_____

in calendario il _____alle ore_____presso il campo_____

venga disputata il _____alle ore _____ presso il campo_____

La variazione viene richiesta per il seguente motivo:

_____

La variazione è stata concordata con il sig._____

avente la qualifica di _____ della società _____

Timbro e firma società richiedente

_____

Timbro e firma per accettazione

_____

Data _____

Riservato al Comitato/Coordinamento Regionale S.G.S.

Pervenuto il _____

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 16/SGS del 05/08/2025

ESORDIENTI FAIR PLAY ELITE 2025/2026

ATTIVITÀ NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A NOVE

UNDER 13

Premessa

Al fine di valorizzare l'attività svolta dalle società appartenenti alle Leghe Professionistiche e alle Società di 3° Livello di Qualità dei Club Giovanili, il Settore Giovanile e Scolastico ha sviluppato un progetto a carattere nazionale (con fasi locali, regionali, interregionali e nazionale) che permetta a dette società di confrontarsi in una attività a loro riservata.

Lo scopo del presente progetto, oltre a valorizzare il percorso educativo delle singole società, permette di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, dare opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società nella categoria Esordienti, al termine della prima fase di formazione calcistica.

I giovani calciatori coinvolti avranno la possibilità di confrontarsi attraverso la modalità di gioco 9vs9, modello di riferimento per la categoria Esordienti, con la formula del raggruppamento con 3 o 4 squadre, e, coerentemente con le Modalità di Gioco previste per questa categoria, sarà abbinata ad una delle seguenti attività tecniche:

- Multipartite: dove oltre al 9vs9, si svolgeranno altri confronti con modalità di gioco che prevedono il coinvolgimento di un numero ridotto di giocatori (es. 7c7) con l'obiettivo di tenere impegnati tutti i giocatori

Questa modalità di confronto permetterà ai giovani calciatori di cimentarsi in differenti situazioni di gioco che comportano l'applicazione di abilità tecnico-tattiche individuali e collettive, consentendo loro di aumentare il bagaglio di esperienze vissute, sia sul piano tecnico e motorio, che sul piano emozionale.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE

Registrazione alla FIGC-Settore Giovanile attraverso l'accesso al PORTALE SERVIZI FIGC (https://anagrafefederale.figc.it/) utilizzando l'utenza abilitata alle funzioni di Anagrafe Federale.

Apertura iscrizioni il 06 Agosto 2025
Chiusura iscrizioni il 03 Ottobre 2025

REGOLAMENTO GENERALE

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza un'attività a carattere Nazionale riservata alla Categoria UNDER 13 delle società professionistiche di Serie A, di Serie B, di Serie C e delle Società riconosciute con il 3° Livello di Qualità di Club Giovanile nella corrente stagione sportiva 2024/2025.

Anche in questa stagione sportiva in considerazione delle progettualità SGS inserite nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale che persegue anche l'obiettivo di strutturare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta al territorio, laddove possibile è data facoltà ai Coordinamenti Federali Regionali del Settore Giovanile e Scolastico di estendere la partecipazione alle società inserite nel progetto delle Aree Sviluppo Territoriali (AST), anche se non riconosciute come Club Giovanile di 3° Livello. Queste ultime società potranno partecipare al Torneo senza diritto di accesso alla Fase Interregionale.

L'attività (obbligatoria per le Società riconosciute come Club Giovanili di 3° Livello) viene sviluppata basandosi sui principi che sostengono l'attività giovanile e del programma di sviluppo previsto per i Club, nell'ambito dell'attività della categoria Esordienti FAIR PLAY.
Resta inteso che nel corso di svolgimento dell'attività non sono ammessi comportamenti e atteggiamenti non consoni all'attività sportiva, respingendo forme di comportamento negativo e di non rispetto delle norme che regolano l'attività giovanile e di base.
A tal proposito si precisa che eventuali inadempienze (es. mancato rispetto delle norme delle sostituzioni, mancata partecipazione alle gare di un numero sufficiente di tesserati, ecc.), possono determinare la revoca del riconoscimento del 3° Livello di Qualità, e quindi l'esclusione dall'attività Esordienti Fair Play Élite.
Scopo dell'attività è di coinvolgere le società in un programma di confronto esclusivo per i Club Giovanili di 3° Livello e le Società Professionistiche del territorio, per cui le graduatorie che verranno stilate saranno utilizzate esclusivamente per determinare le Società che saranno coinvolte nelle fasi successive previste a livello regionale, interregionale e nazionale, ma non hanno lo scopo di stilare graduatorie di merito tecnico e/o meritocratico.

Si precisa inoltre che tutte le società non coinvolte nelle fasi regionale, interregionale e nazionale continueranno a seguire il programma di attività previste, partecipando ai raggruppamenti "Esordienti Fair Play Elite" organizzati in contemporanea nel territorio, la cui attività si concluderà in tutte le regioni nel mese di giugno.

Art. 1 - Categoria di Partecipazione

Il Torneo è riservato a giovani calciatori della Categoria Esordienti UNDER 13 nati dal 01.01.2013, secondo quanto di seguito specificato:

- Società PROFESSIONISTICHE: Squadra composta da giovani calciatori nati dal 01/01/2014 al 31/12/2014
  (le Società Professionistiche che hanno ottenuto deroga per partecipare con i pari età, potranno partecipare con giovani calciatori nati nel 2012 o con squadre di età mista 2013-2014)

- CLUB GIOVANILI di 3° LIVELLO: Squadra composta da giovani calciatori nati dal 01/01/2013 al 31/12/2013, con possibilità di utilizzare un numero massimo di 3 giocatori nati nel 2014

All'attività possono partecipare anche giovani calciatrici nate nell'anno 2012, purché in regola con la prevista deroga, secondo quanto previsto dal C.U. N°1 SGS - 2025/2026 Pag. 25 punto 3) paragrafo 3.1 sia con società Professionistiche che con Club di 3° Livello.

Possono partecipare al Torneo giovani calciatrici regolarmente tesserate FIGC con la propria società per la stagione in corso.

Non sono consentiti prestiti

Art. 2 – Modalità di partecipazione

Ciascuna società può iscrivere una sola squadra.

L'attività, si svolgerà con le seguenti modalità:

- Una fase preliminare Provinciale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con 3 o 4 squadre, con gare di sola andata.
- Una fase interprovinciale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con 3 o 4 squadre, con gare di sola andata.
- Una fase regionale dove le squadre si incontreranno tra loro con la formula del raggruppamento con almeno 3 o 4 squadre, con gare di sola andata
- Tutte le fasi dovranno svolgersi con la formula raggruppamento suddividendo le società in gruppi da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata. Eventualmente, sarà possibile organizzare più raggruppamenti con fasi di andata e ritorno nel caso in cui i tempi e il numero di squadre ne consenta lo svolgimento.
- I Coordinatori Federali Regionali SGS determineranno calendario incontri e modalità di accesso alla fase interprovinciale e regionale in considerazione dei criteri indicati nel presente regolamento
- Le fasi Provinciali si svolgeranno solo dove il numero di squadre iscritte sarà sufficiente per garantirne lo svolgimento,
- Nelle regioni dove il numero delle squadre iscritte non sia sufficiente per garantire lo svolgimento della Fase Provinciale o di una eventuale fase unica regionale le società potranno essere accorpate a Regioni limitrofe

è possibile prevedere l'inizio della prima fase dal 2 Novembre 2025 il termine è fissato il 12 Aprile 2026

Le società vincitrici che hanno acquisito il diritto di partecipare alla Fase Interregionale dovranno essere comunicate al Settore Giovanile e Scolastico entro il 13 Aprile 2026

I raggruppamenti della Fase Interregionale sono previsti tra il 25 Aprile e il 17 Maggio 2026

La Fase Finale Nazionale si svolgerà nel periodo compreso tra il 29 maggio e il 1° giugno 2026, in sede da stabilire secondo il format che verrà reso noto tramite apposito Comunicato.

Le modalità di svolgimento della Fase Interregionale e della Fase Finale Nazionale saranno oggetto di apposito Comunicato Ufficiale

Art. 3 – Identificazione dei calciatori

I Tecnici, i Dirigenti o gli eventuali Arbitri, che arbitreranno le gare, prima di dare inizio alla gara dovranno controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara, come previsto dall'Art. 71 delle N.O.I.F. "identificazione dei calciatori"

Art. 4 – Giustizia sportiva

La Giustizia sportiva sarà amministrata durante le fasi provinciali, interprovinciali, regionali e interregionali dal Giudice Sportivo Territoriale la fase Nazionale sarà amministrata dal Giudice Sportivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

- Nei raggruppamenti che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare inferiore o pari a sei, la squalifica per recidività in ammonizione (art. 9 del CGS) scatterà alla seconda ammonizione. Nei raggruppamenti che prevedono la disputa di un numero complessivo di gare superiore a sei, la squalifica per recidività in ammonizione scatterà alla quinta ammonizione e, successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 9 punto 5 del CGS.

- Le ammonizioni comminate nell' eventuale Fase Interregionale che non comportino squalifica verranno azzerate nella fase Nazionale

La violazione di quanto previsto dall'art. 4 "Sostituzione dei calciatori", determinerà l'applicazione della punizione sportiva della perdita della gara.

Art. 5 – Arbitraggio delle gare

Le partite saranno arbitrate da Tecnici o Dirigenti regolarmente tesserati dalla F.I.G.C messi a disposizione dalle Società partecipanti o dall'organizzazione del Torneo.

In ogni caso i referti gara con allegate le distinte dei giocatori devono essere trasmesse al *Comitato Organizzatore di competenza*, entro le 24 ore successive alla gara

Art. 6 - Saluti

Sia all'inizio che al termine di ogni incontro i partecipanti alla gara dovranno salutarsi fra loro schierandosi a centrocampo insieme all'arbitro o al dirigente/arbitro.

REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO

Art. 7 – Il campo di gioco

Le dimensioni del terreno di gioco saranno comprese tra i seguenti valori:

Lunghezza:	misure minime	60 mt.	misure massime	75 mt.
Larghezza:	misure minime	40 mt.	misure massime	50 mt.

La dimensione dell'Area di Rigore è delle seguenti valori:

Lunghezza: 16,50 mt.
Larghezza: 33,00 mt.

A seconda delle necessità, il campo di gioco potrà essere tracciato anche utilizzando i seguenti riferimenti sul campo di calcio a 11 regolamentare:

a) Orientando il campo da un limite dell'area rigore al limite dell'area di rigore della metà campo opposta;
b) Orientando il campo trasversalmente al campo da calcio regolamentare, da una linea laterale del campo alla linea laterale del lato opposto. In tal caso è possibile utilizzare una sola metà del campo a 11.

Le dimensioni delle porte saranno comprese tra i seguenti valori: 5-6 x 1,80-2 metri.

Art. 8 - Pallone

Il pallone utilizzato per le gare è convenzionalmente identificato con il numero "4".

Art. 9 – Modalità di svolgimento e durata delle gare

In tutte le fasi previste le società saranno suddivise in raggruppamenti da 3/4 squadre ciascuno che si incontreranno tra loro con gare di sola andata o dove possibile con gare di andata e ritorno.
Le squadre si confronteranno in Gare 9 vs 9 Abbinate alle multipartite (Vedi regolamento tecnico allegato)

A seconda del numero di gare disputate nella medesima giornata, la durata delle gare è così prevista:

- Nel caso in cui si disputi una gara al giorno (es. raggruppamento che si gioca in più giornate):
  - 3 tempi della durata di 20 minuti ciascuno

- Nel caso in cui si disputino 2 gare al giorno (es. raggruppamenti in un'unica giornata tra 3 squadre)
  - 3 tempi della durata di 15 minuti ciascuno
  - In alternativa 2 tempi della durata di 20 minuti ciascuno

- Nel caso in cui si disputino 3 gare al giorno (es. raggruppamenti in un'unica giornata tra 4 squadre)
  - 3 tempi della durata di 10 minuti ciascuno
  - In alternativa 2 tempi della durata di 15 minuti ciascuno

Nelle gare sarà applicato il fuorigioco, coincidente con la linea del limite dell'area di rigore.

Calcio di rigore 9 metri

Distanza della barriera 7 metri

La regola relativa al 'retropassaggio al Portiere' verrà applicata integralmente, come previsto nel Regolamento del Giuoco del Calcio, per cui il portiere, ad esempio, non può raccogliere la palla con le mani a seguito di un passaggio effettuato con i piedi da un compagno di squadra.

La Rimessa dal fondo dovrà essere effettuata con palla a terra all'interno dell'area di rigore.

È concesso il rinvio del portiere.

Art. 10 – Sostituzione dei giocatori

Tutti i calciatori in distinta dovranno giocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni e i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo tranne che per validi motivi di salute; mentre durante il gioco sarà possibile sostituire coloro che hanno già preso parte al primo tempo per intero; nel terzo tempo, quindi, potranno essere effettuate sostituzioni liberamente, purché a gioco fermo.

Art. 11 – Punteggi e classifiche (fasi provinciali)

In linea con i principi pedagogici che sostengono la formulazione delle graduatorie, di seguito si indicano i parametri che verranno considerati per la formulazione delle graduatorie stesse.

La "GRADUATORIA DI MERITO/CLASSIFICA" finale sarà data dalla somma dei punteggi C e D.
Le squadre prime classificate nella graduatoria di merito accederanno alla fase successiva, secondo quanto determinato dal regolamento specifico indicato dal competente Ufficio del Coordinatore Federale Regionale SGS.

A) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "GARA"

Il risultato della "GARA" nasce dalla somma dei risultati dei tre tempi: quindi ogni tempo non costituisce gara a sé, ma "mini-gara". Per le diverse combinazioni del risultato finale, si prenda ad esempio la tabella esemplificativa riportata qui di seguito:

Combinazione risultati	Punteggio GARA
Pareggio in tutti e tre i tempi della gara: risultato finale	3-3
Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre:	3-2
Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre:	3-1
Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi:	3-0
Una vittoria a testa ed un pareggio nei tre tempi:	2-2
Due vittorie di una squadra ed una vittoria dell'altra nei tre tempi:	2-1

Laddove le gare vegano disputate svolgendo 2 o 4 tempi di gioco, il risultato della gara dovrà essere combinato tenendo conto dello stesso principio

B) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO «MULTIPARTITE»

In occasione delle "MULTIPARTITE", verrà assegnato un punto da aggiungere al risultato della "GARA" per la squadra che ha vinto ogni singola partita ridotta (in tal caso le mini-gare vengono considerate come tempo unico di gioco), oppure viene assegnato un punto per ciascuna squadra in caso di parità.

C) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "INCONTRO"

Il risultato complessivo dell'"INCONTRO" è determinato dalla somma dei risultati dei tempi di gioco e delle multipartite il RISULTATO FINALE, a seguito del quale, in ogni incontro vengono assegnati i seguenti punti:
3 punti in caso di vittoria
1 punto in caso di parità
0 punti in caso di sconfitta

D) ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO "BONUS"

Per il punteggio "BONUS" valgono i seguenti parametri che aggiunti ai punti ottenuti a seguito dei risultati della gara, andranno a contribuire alla determinazione delle classifiche finali per l'accesso alle successive fasi previste.

PUNTEGGIO "BONUS"	PUNTI
Squadra Esordienti con almeno 18 giocatori in distinta gara	2 per ciascuna gara
Squadra Esordienti con almeno 16 giocatori in distinta gara	1 per ciascuna gara
Partecipazione alla gara di almeno 3 bambine (farà fede il referto arbitrale sottoscritto dai dirigenti delle società coinvolte in ciascun incontro, utilizzate secondo quanto previsto dal regolamento)	1 per ciascuna gara

Nel caso in cui due o più squadre terminino il girone con lo stesso numero di punti, verranno considerati i criteri in ordine elencati:

1. Esito degli incontri diretti (risultato dei 3 tempi di gioco 9:9 di ogni singola gara)
2. Esito delle "Multipartite" negli incontri diretti
3. Graduatoria complessiva considerando solo i risultati delle gare 9c9
4. Maggior numero di tempi vinti (9vs9 e nelle Multipartite);
5. Maggior numero di tempi vinti nelle gare 9vs9;
6. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco del 9vs9 (tempi vinti e pareggiati nelle gare 9vs9);
7. Miglior punteggio ottenuto considerando i singoli tempi di gioco (tempi vinti e pareggiati nelle gare 9vs9 e delle Multipartite);
8. Classifica disciplina
9. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "BONUS"
10. Miglior punteggio ottenuto nella graduatoria "FAIR PLAY"
11. Maggior numero di Green Card attribuite
12. Sorteggio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento del Giuoco del Calcio, al Comunicato Ufficiale n°1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11/07/2025 e a sue successive Circolari esplicative inerenti le modalità di svolgimento delle gare nelle categorie dell'attività di base.

Pubblicato a Roma il 05/08/2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

Allegati:
Modalità di gioco U12/U13
Regolamento Fair Play

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

GIOCHIAMO
TUTTI, DI PIÙ E MEGLIO

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA
U12 UNDER U13





TUTTI
Adatta le modalità di gioco alle necessità dei giovani giocatori

DI PIÙ
Concedi maggiore tempo di impegno motorio in partita

MEGLIO
Varia le esperienze di gara per garantire una formazione completa

VERSIONE 2

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme

MODALITÀ DI GIOCO

CATEGORIA

U12 UNDER U13

Le modalità di gioco per la categoria U12/U13 prevedono la realizzazione di tre *attività aggiuntive* da abbinare ai tre tempi di gioco che abitualmente caratterizzano le partite di questa fascia d'età:

- ***Proposte pre-gara (situazioni di gioco + duello)***
- ***Multi-partita***
- ***4° Tempo di gioco***

Queste attività aggiuntive si realizzano prima, durante e dopo lo svolgimento della partita; nella figura sottostante viene proposto graficamente il loro abbinamento ai tempi di gioco. L'organizzazione ed il regolamento di queste attività vengono presentate nelle pagine di questo documento.



La struttura delle modalità di gioco per l'Attività di Base ha come obiettivo far **"Giocare tutti, di più e meglio"**.

I contenuti legati a questi obiettivi possono essere approfonditi effettuando l'accesso alle apposite sezioni riportate alla pagina principale della locandina.

INDICE

1 *Proposte pre-gara* pag. 3

Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13 pag. 4

Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13 pag. 6

Duello pag. 8

2 *Multi-partita* pag. 11

3 *4^ tempo di gioco* pag. 15

4 Punteggio di gioco ed esempi organizzativi pag. 17

5 Ricerche e Numeri pag. 21

6 Aggiornamenti pag. 22

1



PROPOSTE PRE-GARA

Situazioni di gioco 4 contro 4 • U12/U13

Situazioni di gioco 5 contro 5 • U12/U13

Duello



SITUAZIONI DI GIOCO PER U12/U13

1) Proposta: "Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 1):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza:** 22 metri (ai 16,5 metri di lunghezza dell'area di rigore già delimitata per la partita viene aggiunta un'area di meta profonda 5,5 metri).
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 4 contro 4 • U12/U13*.
- **Porta**: consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

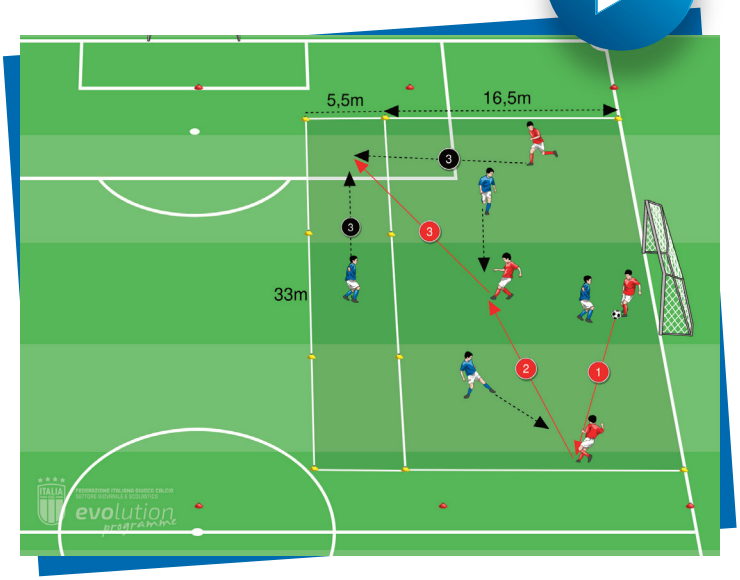


Figura 1

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 4 contro 4. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso un passaggio ad un compagno in inserimento.

Non viene registrato il punteggio a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca la realizzazione del gol e difende l'area di meta; ha 4 giocatori di movimento, 3 nell'area di gioco e 1 nell'area di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore nell'area di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.
- **Squadra B**: cerca di conquistare l'area di meta e difende la porta; ha 3 giocatori di movimento ed 1 portiere.

Conquista dell'area di meta

- **Con inserimento di un compagno:**
  - Valido solo se il giocatore che riceve la palla è ancora nell'area di gioco al momento del passaggio.
  - Può avvenire anche da calci di punizione, rimesse laterali o dal fondo.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nell'area di rigore.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo si applica il regolamento del calcio con 2 eccezioni:
  - Se la palla esce attraversando l'area di meta, il gioco riprende con un possesso della squadra che ricerca il gol.
  - Se la palla esce dalla linea di fondo-campo e la ripresa spetta alla squadra che difende la porta, avviene con un possesso del portiere nell'area di rigore (può decidere se trasmettere il pallone con le mani o giocarlo con i piedi).
- Le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del calcio per la categoria in oggetto.

Due casi limite

- Se il sostegno della squadra che attacca la porta entra nell'area di gioco, l'infrazione è punita con una rimessa in gioco del portiere.
- Il portiere può lanciare un compagno oltre la linea di meta per realizzare un punto. Il portiere può tenere la palla in mano per un massimo di 6 secondi.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

2) Proposta: "Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13"

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Dimensioni del campo (figura 2):

- **Larghezza:** 33 metri (ampiezza area di rigore già delimitata per la partita 9 contro 9).
- **Lunghezza**: metà campo di gioco 9 contro 9 (fino ad un massimo di 33m); all'interno di questo spazio viene delimitata un'area di rigore della profondità di 16,5 metri e definita una linea di meta opposta a quella di fondo-campo.
- **La linea di fondo-campo** della partita 9 contro 9 corrisponde a quella della *Situazione di Gioco 5 contro 5 • U12/U13*.
- **Porta:** consigliate dimensioni regolamentari (6x2 metri).

Durata: almeno 5 minuti.

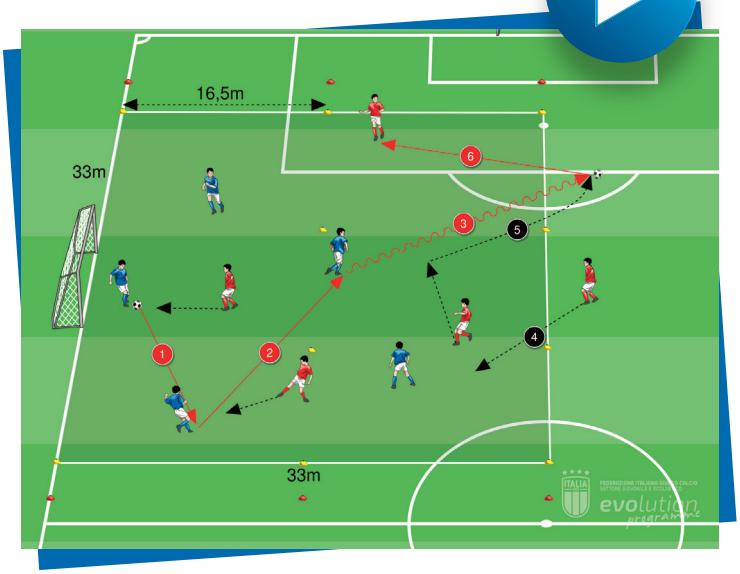


Figura 2

DESCRIZIONE

All'interno dell'area delimitata si svolge una *situazione di gioco* 5 contro 5. **Una squadra deve finalizzare** verso una porta regolamentare, mentre **l'altra deve cercare di conquistare una zona di meta** attraverso una conduzione di palla.

Non viene registrato il punteggio a meno che questo non sia previsto dallo specifico regolamento della manifestazione.

REGOLE DEL GIOCO

Schieramento e ruoli

- **Squadra A**: cerca di superare la linea di meta e difende la porta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 portiere.
- **Squadra B**: cerca la realizzazione del gol e difende una linea di meta, ha 4 giocatori di movimento ed 1 giocatore oltre la linea di meta (questo giocatore non può entrare nell'area di gioco). Il giocatore oltre la linea di meta funge da sostegno ai compagni e non può segnare. Può essere sostituito da un compagno dopo ogni gol o dopo ogni meta raggiunta.

Conquista dell'area di meta

- **Attraverso una conduzione della palla:** valida se il giocatore che conduce la palla la tocca prima e dopo la linea di meta senza il tocco di un avversario.

Intercetto da parte del sostegno

- Il giocatore sostegno all'interno dell'area di meta può intercettare i passaggi degli avversari e contendergli la palla senza tuttavia entrare nello spazio delimitato.

Retropassaggio al portiere

- Il portiere non può prendere con le mani un retropassaggio. Può ricevere pressione dagli avversari.

Falli e scorrettezze

- Ogni fallo commesso dalla squadra a difesa della porta all'interno dell'area di rigore (33x16,5 metri) è punito con un calcio di rigore.
- Fuori dall'area di rigore, i falli sono puniti con un calcio di punizione.
- La distanza della barriera per i calci di punizione e del punto di battuta del calcio di rigore dalla linea di porta è di 9 metri.

Fuorigioco

- È prevista la regola del fuorigioco all'interno dell'area di rigore (a partire quindi dai 16,5 metri dalla linea di fondo-campo).

Ripresa del gioco

- Quando la palla esce dal campo, si applica il regolamento del calcio con un'eccezione:
  - Quando la palla esce dalla linea di meta, il gioco riprende con un possesso di palla del sostegno.
- Le rimesse da fondo campo, le rimesse laterali e i calci d'angolo seguono il regolamento del gioco del calcio per la categoria in oggetto.

Un caso limite

- L'arbitro può assegnare un punto ai difendenti, se l'ingresso in campo del sostegno impedisce un'azione di meta.

Per qualsiasi altro dettaglio non specificato, si fa riferimento al regolamento del gioco del calcio per la categoria U12/U13.

DUELLO

Attività

I giocatori non impegnati nella *situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13* e nella *situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13*, partecipano ad attività 1 contro 1. Queste attività di duello si svolgono negli spazi liberi all'interno del campo delimitato per la partita. Se lo spazio all'interno del campo della partita non è sufficiente, le dimensioni dei campi possono essere ridotte mantenendo le proporzioni lunghezza/larghezza. Inoltre, possono essere utilizzati anche spazi utili al di fuori del campo di gioco.

Proposte di gioco

La modalità di inizio dell'azione di 1 contro 1 determina la scelta della tipologia di duello da svolgere:

- **"1 contro 1 supero l'avversario"**
- **"1 contro 1 mantengo il possesso della palla"**

Entrambe le soluzioni vengono illustrate nella pagina seguente.

Note generali

- Le attività di duello sono le stesse delle categorie U8/U9 e U10/U11, ma con dimensioni adattate agli spazi disponibili.
- Si svolgono in modo autonomo, senza la guida di un tecnico.
- Non viene registrato il punteggio.

Duello:"1 contro 1 supero l'avversario" oppure "1 contro 1 mantengo il possesso della palla"

Dimensioni del campo (figura 3 e 4):

✔ **Rettangolo:** 4x8 metri.

Numero di giocatori:

✔ **Da 2 a 6 partecipanti** per ogni rettangolo di gioco. Se ci sono più di 6 giocatori coinvolti nella singola stazione di gioco, si creano altri rettangoli per il duello.

DESCRIZIONE

- In ogni campo si evidenziano una "linea di attacco", una "linea di difesa" e 2 "linee laterali".
- Gli attaccanti si posizionano fuori dalla linea di attacco, con una palla ciascuno.
- I difensori si posizionano dietro la linea di difesa, senza palla.
- Gli attaccanti iniziano l'azione di gioco scegliendo se condurre la palla o passarla al difensore: nel primo caso si svolge un'attività di duello intitolata "supero l'avversario"; nel secondo si svolge la soluzione intitolata "mantengo il possesso della palla". Segue descrizione delle 2 proposte.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

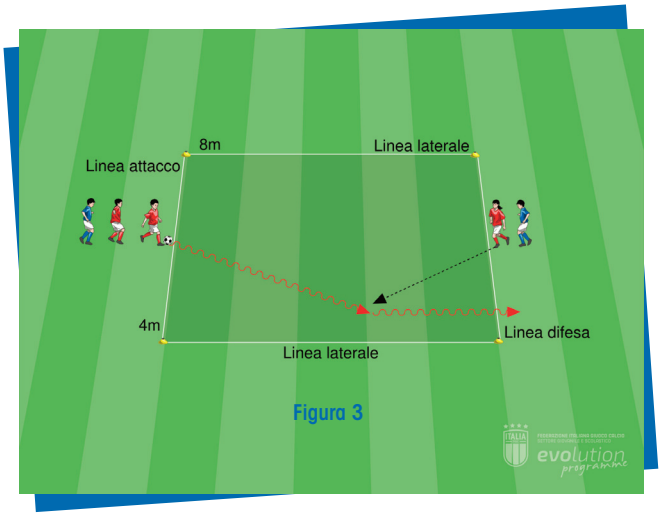


Figura 3

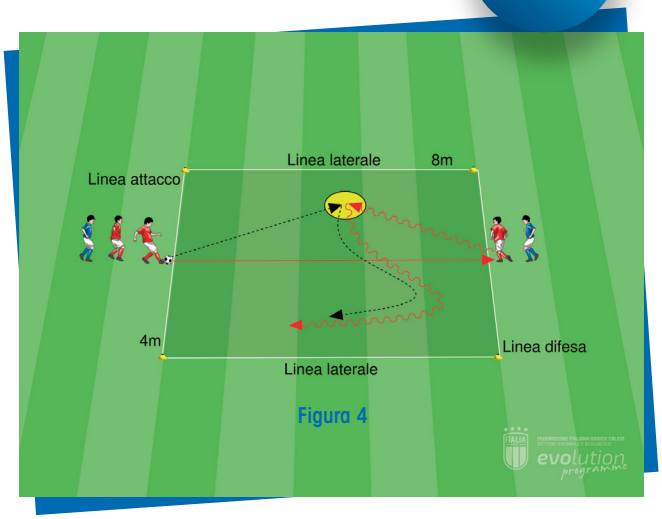


Figura 4

REGOLE: Supero l'avversario.

- In seguito all'ingresso in campo in conduzione di palla, l'attaccante ricerca il superamento della linea di difesa cercando di evitare l'intervento del difensore.
- Se il difensore conquista la palla, può cercare di superare la linea di attacco avversaria.
- Totalizza un punto il giocatore che supera la linea opposta a quella di partenza in conduzione di palla (la meta è valida se un giocatore tocca palla prima e dopo la linea da superare senza intervento dell'avversario).
- L'azione termina quando la palla esce dal campo di gioco.

REGOLE: Mantengo il possesso della palla.

- In seguito al passaggio da parte dell'attaccante, questo cerca la riconquista del pallone mentre il difensore ricerca il mantenimento del suo possesso.
- Ogni azione di riconquista della palla ha una durata massima di 8 secondi.
- Totalizza un punto il giocatore che, al termine del tempo previsto, ha il possesso del pallone.
- Se durante gli 8 secondi di gioco previsti, la palla esce dal campo, l'azione si considera conclusa senza un vincitore.

Rotazione dei ruoli e avvio di una nuova azione di gioco

- In seguito ad ogni azione, i giocatori si scambiano i ruoli e si posizionano dietro alla fila opposta a quella della loro partenza.
- L'azione successiva inizia sempre da un attaccante posizionato dietro la linea di attacco, non appena il campo di gioco è libero.

COME REALIZZARE I CAMPI DELLE PROPOSTE PRE-GARA:
(SITUAZIONI DI GIOCO 4 CONTRO 4 E 5 CONTRO 5, DUELLO)

1) ***Situazione di gioco 4 contro 4 • U12/U13:***

- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco principale (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **4 delimitatori** per definire la profondità dell'area di meta.

2) ***Situazione di gioco 5 contro 5 • U12/U13:***

- **4 delimitatori** (già collocati in campo per l'area di rigore della partita 9 contro 9).
- **6 delimitatori** per definire l'area di gioco aggiuntiva, qualora la metà campo sia più lunga dei 33 metri previsti come profondità massima della situazione 5 contro 5.

3) **Attività di *Duello***

- **4 delimitatori** per ogni rettangolo di gioco.

Note generali

- La realizzazione delle aree necessarie per le due *situazioni di gioco* **richiede solo 8 delimitatori** aggiuntivi, oltre a quelli necessari per delimitare il campo della partita 9 contro 9.
- Ogni situazione di gioco richiede un minimo di 3 palloni ciascuna. Per ogni rettangolo delle attività di *duello* è necessario un solo pallone.
- Per realizzare entrambi i campi previsti dalle due *situazioni di gioco* e ripristinare gli spazi necessari per la partita (inclusa l'area di rigore) sono necessari circa due minuti.

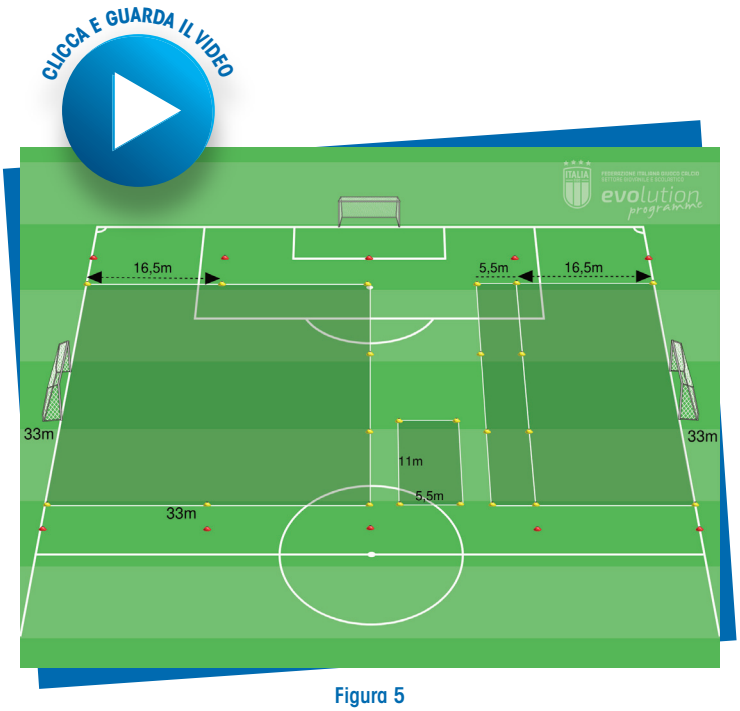


Figura 5

La **figura 5** mostra un esempio di come le proposte pre-gara possono essere realizzate all'interno del campo previsto per la partita 9 contro 9, U12/U13.

U12 UNDER U13

2



MULTI-PARTITE

MULTI-PARTITE CATEGORIA U12/U13

Le attività di *multi-partita*, così come le proposte di *duello*, hanno un **regolamento ed una struttura più flessibile** rispetto alle Situazioni di Gioco.

Anche queste attività **non prevedono un punteggio** (a meno che lo specifico regolamento della manifestazione non lo preveda) e, dovendo svolgersi al di fuori dei rettangoli di gioco delimitati per le partite, hanno **misure flessibili** che si adattano a dimensioni e disponibilità dei vari campi di gioco.

Alcune **indicazioni di gioco** per aiutare allenatori e dirigenti nell'organizzazione di queste partite includono:

- **Modalità di gioco:** nella tabella 1 vengono proposte diverse modalità di confronto che si adattano al numero di giocatori che eccedono i 9 schierati nei tempi della partita.
- **Portiere e porte:** giocare sempre con il portiere e con porte di dimensioni minime 3x2 metri, realizzate con i materiali disponibili (paletti, coni, delimitatori, ecc.).
- **Tempistiche:** le *multi-partite* vengono realizzate in contemporanea ad almeno i primi due tempi di gioco della partita regolamentare.
- **Ripresa del gioco:** la ripresa del gioco dopo l'uscita della palla dal campo o dopo un gol segue il regolamento del calcio.
- **Ranghi misti:** giocare a "ranghi misti" mescolando i giocatori delle due squadre.
- **Auto-arbitraggio:** giocare le partite utilizzando il metodo dell'auto-arbitraggio.
- **Autonomia organizzativa:** favorire l'autonomia organizzativa dei giocatori coinvolti nell'attività, stimolandone la proposta di regole e il confronto tra pari.

NUMERO GIOCATORI DISPONIBILI	MULTI-PARTITE
0-5 giocatori in panchina	Non vengono svolte attività di *multi-partita*. Si suggerisce di predisporre degli spazi per i giochi di *duello* previsti nell'*attività pre-gara*
6 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3
7 giocatori	Uno Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
8 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4
9 giocatori	Uno Small Sided Game 4 contro 4 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
10 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5
11 giocatori	Uno Small Sided Game 5 contro 5 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
12 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 2 contro 2; due Small Sided Game 3 contro 3; tre Small Sided Game 2 contro 2
13 giocatori	Uno Small Sided Game 6 contro 6 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra; due Small Sided Game 3 contro 3 + 1 giocatore che subentra ad ogni gol realizzato o subito dalla propria squadra
14 giocatori	Uno Small Sided Game 7 contro 7; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 3 contro 3
18 giocatori	Una partita 9 contro 9; uno Small Sided Game 4 contro 4 ed uno 5 contro 5; tre Small Sided Game 3 contro 3

Tabella 1

DIMENSIONI DEL CAMPO DI GIOCO

Nella *figura 6* sono rappresentate le dimensioni dei campi suggerite per le diverse modalità di gioco previste:

- **3 contro 3:** 16,5x27,5 metri (linea viola)
- **4 contro 4:** 16,5x33 metri (linea gialla)
- **5 contro 5:** 27,5x33 metri (linea rosa)
- **6 contro 6** e **7 contro 7**: 33x44 metri (linea rossa)
- **8 contro 8** e **9 contro 9**: 33x55 metri (linea nera)

I campi di gioco sono **modulari** e le misure sono proposte riprendendo **multipli delle dimensioni dell'area di rigore**. Queste dimensioni permettono lo svolgimento di più partite all'interno dello spazio creato per la modalità successiva (ad esempio, due campi 4 contro 4 e 5 contro 5 all'interno dello spazio del 6 contro 6 e 7 contro 7; due campi 3 contro 3 all'interno dello spazio del 4 contro 4 e 5 contro 5).

Le misure dei campi sono indicative e non vincolanti, adattabili alle necessità degli spazi disponibili e del numero di giocatori coinvolti.

CONCLUSIONE

Queste linee guida sono progettate per facilitare l'organizzazione delle *multi-partite*, garantendo che tutti i giocatori partecipino attivamente e che l'esperienza di gioco sia formativa e divertente.

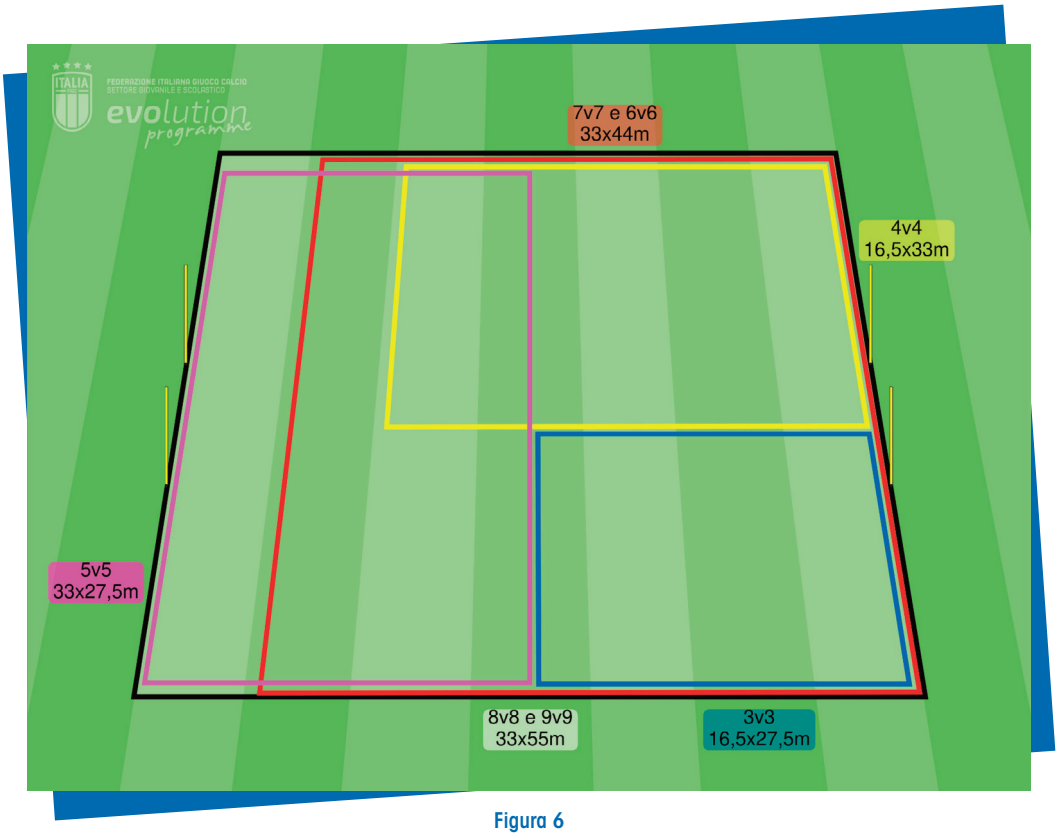


Figura 6

ESEMPI DI REALIZZAZIONE DEI CAMPI PER LA MULTI-PARTITA NELLE GARE U12/U13

Di seguito vengono proposti due esempi di realizzazione dei campi per la *multi-partita*. A seconda del numero di giocatori partecipanti alla gara e degli spazi a disposizione, possono essere applicate soluzioni organizzative che si adattino a tutte le situazioni possibili.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

ESEMPIO 1 (figura 7)

Squadra A (blu): 12 giocatori
Squadra B (rossa): 12 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 3 contro 3 a ranghi misti, realizzata a ridosso della linea di centrocampo.
- La squadra A, blu, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.
- La squadra B, rossa, schiera 12 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 3 nel campo previsto per la *multi-partita* 3 contro 3.



Figura 7

ESEMPIO 2 (figura 8)

Squadra A (blu): 15 giocatori
Squadra B (rossa): 11 giocatori

- Oltre alla partita 9 contro 9, i giocatori di riserva di entrambe le squadre svolgono una partita 4 contro 4 a ranghi misti, realizzata nello spazio di fondo campo.
- La squadra A, blu, schiera 15 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 6 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.
- La squadra B, rossa, schiera 11 giocatori: 9 impegnati nella partita 9 contro 9 e gli altri 2 nel campo previsto per la *multi-partita* 5 contro 5.

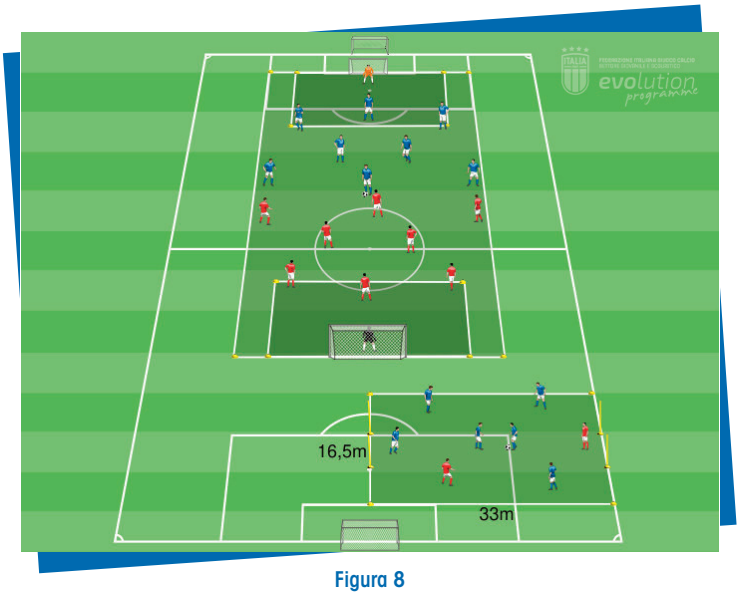


Figura 8

Trova la soluzione ideale per far giocare tutti, di più e meglio rispetto agli spazi e i tempi a tua disposizione!

U12 UNDER U13

3



4° TEMPO DI GIOCO

4° TEMPO DI GIOCO

A partire dalla stagione 2015/2016 è stata inserita la possibilità di svolgere un *4° tempo di gioco* in aggiunta ai 3 normalmente previsti nella categoria U12/U13. Uno degli obiettivi delle modalità di gioco per l'Attività di Base, inserite nella stagione 2023/2024, è quello di renderlo un'abitudine consolidata. L'obiettivo principale di questa ulteriore frazione della partita è garantire maggiori opportunità di formazione in contesto di gara ai giovani calciatori.

Tra tutte le attività aggiuntive promosse nelle modalità di gioco per l'Attività di Base, il *4° tempo di gioco* è quella di più semplice realizzazione; tuttavia, onde evitare fraintendimenti ed errori nella sua applicazione, vengono riportate una serie di importanti precisazioni:

- **Il regolamento** è identico a quello applicato negli agli altri 3 tempi (minutaggio, modalità di svolgimento e coinvolgimento dei giocatori, ecc.)
- **Le sostituzioni** si considerano "volanti" con l'invito a cercare di concedere ad ogni giocatore la maggiore quantità di impiego possibile.
- **Il punteggio** si calcola come quello degli altri tempi e va regolarmente registrato nel referto di gara (vedi tabella nella pagina successiva).
- **La realizzazione del *4° tempo di gioco* va concordata** tra i club **prima dell'inizio della gara**. Il suo svolgimento non deve in nessun modo essere condizionato dal risultato degli altri tempi della partita.

Al fine di una sua corretta e costante applicazione, risulta fondamentale che allenatore e dirigenti prendano in considerazione la portata formativa del 4° tempo di gioco, rendendolo un'abitudine consolidata nelle modalità di gioco della propria Società.

U12 UNDER U13

4



PUNTEGGIO DI GIOCO ED ESEMPI ORGANIZZATIVI

PUNTEGGIO DI GIOCO

Come già anticipato per le tre attività aggiuntive che si abbinano ai tempi di gioco della partita, solo una di queste proposte prevede un punteggio da registrare nel referto di gara.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	RISULTATO
Situazione di gioco	✗
Tempi della partita (compreso l'eventuale 4° tempo di gioco)	✓
Duello	✗
Multi-partita	✗

Il punteggio dei *tempi della partita* viene così calcolato:

★ 1 Punto per ciascun tempo vinto o pareggiato, senza calcolare la somma delle reti realizzate. Nella tabella esemplificativa alcuni esempi di punteggio di gara con 3 o 4 tempi di gioco realizzati.

TEMPI DI GIOCO	ESEMPI	PUNTEGGIO
3	Pareggio in tutti e tre i tempi della partita	3-3
3	Due tempi in pareggio ed un tempo vinto da una delle due squadre	3-2
3	Un tempo in pareggio e due tempi vinti da una delle due squadre	3-1
3	Vittoria della stessa squadra in tutti e tre i tempi	3-0
4	Una vittoria per squadra e due pareggi	3-3
4	Due vittorie di una squadra, un pareggio ed una vittoria dell'altra	3-2
4	Pareggio in tutti e quattro i tempi della partita	4-4
4	Tre tempi vinti da una squadra e uno dall'altra	3-1

Si ribadisce che le *situazioni di gioco*, il *duello* e la *multi-partita*, pur non prevedendo un punteggio da registrare nel referto gara, vanno valorizzati cercando di promuovere al massimo impegno e partecipazione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti del regolamento di gioco nel contesto di competizione non trattati all'interno di questo documento, fare riferimento al C.U. Numero 1 del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed alle apposite circolari esplicative (scaricabili dal sito www.figc.it/it/giovani)

ESEMPI ORGANIZZATIVI DELLE GARE U12/U13

Al fine di permettere a tutti i giocatori la sperimentazione delle molteplici attività previste per l'Attività di Base, vengono proposte delle modalità di rotazione che concedono la più ampia variabilità di esperienze possibile: duello, difesa e attacco nelle situazioni di gioco, *multi-partite*, tempi della partita.

Esempio 1: Squadra "A", 9 giocatori in lista; Squadra "B", 9 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 1					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	9			9		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	0 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	0 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		/	9 in 9c9		/

OFF: attacco la porta
DIF: difendo la porta

Esempio 2: Squadra "A", 15 giocatori in lista; Squadra "B", 11 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 2					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	15			11		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	6 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	2 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	6 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*2 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Esempio 3: Squadra "A", 18 giocatori in lista; Squadra "B", 18 giocatori in lista.

NOTA: i cambi di giocatori seguono le situazioni previste nel regolamento	ESEMPIO 3					
	Squadra A			Squadra B		
n° giocatori	18			18		
Fase 1 - almeno 5'	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	9 in 1c1	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	9 in 1c1
Fase 2 - almeno 5'	5 in 5c5 DIF	4 in 4c4 DIF	*9 in 1c1	5 in 5c5 OFF	4 in 4c4 OFF	*9 in 1c1
Fase 3 - 20'	9 in 9c9		*MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 4 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA	9 in 9c9		MULTI-PARTITA
Fase 5 - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa
Fase 6 (opzionale) - 20'	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa	9 in 9c9		MULTI-PARTITA facoltativa

Specifiche sulla rotazione dei giocatori tra la fase 1 e la fase 2 di gioco:

- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le proposte di *duello* 1 contro 1, nella fase 2 devono svolgere una delle due *situazioni di gioco,* andando così a sostituirsi ai loro compagni.
- I giocatori che durante la fase 1 hanno svolto le *situazioni di gioco* 4 contro 4 e 5 contro 5, e che non vengono sostituiti dai compagni impegnati nei duelli 1 contro 1, durante la fase 2 possono giocare in una qualsiasi delle due *situazioni di gioco* previste (anche la stessa realizzata durante la fase 1).

Per quanto riguarda lo schieramento e la sostituzione dei giocatori durante i tempi di gioco della partita 9 contro 9 e i loro compagni impegnati nella *multi-partita,* fa fede il regolamento di gioco della categoria U12/U13.

U12 UNDER U13

5

RICERCHE E NUMERI

Accedendo al link scopri i risultati di alcune ricerche che promuovono la realizzazione delle modalità di gioco per l'Attività di Base

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

U12 UNDER U13

5

AGGIORNAMENTI

Accedendo al link scopri eventuali aggiornamenti dei contenuti riportati in questo documento

CLICCA O INQUADRA IL QR CODE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

SCARICA L'APP UFFICIALE

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play



REGOLAMENTO FAIR PLAY

CONDIZIONI GENERALI

1) Promotore dei valori che contraddistinguono l'evento, la gara verrà valutata anche in merito alla condotta FAIR PLAY dal Comitato Organizzatore e dagli Arbitri.

2) L'obiettivo è quello di favorire lo spirito sportivo tra i giocatori, i responsabili delle squadre e lo staff organizzativo, di contrastare i cattivi comportamenti ma anche di incoraggiare e valorizzare quelli buoni.

3) Al fischio finale di ciascuna partita l'arbitro compilerà il form di valutazione della gara.

4) Eccezionalmente, il Comitato Organizzatore si riserva il diritto di premiare o punire i comportamenti delle squadre con un ulteriore punto, o, in caso di comportamenti significativamente negativi, proporre l'esclusione dall'attività

CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Da parte degli arbitri

La valutazione del comportamento delle squadre durante le partite viene effettuata tenendo conto di:

- Comportamenti di Fair Play premiati dall'Arbitro con il cartellino verde ("Green Card")
- Atteggiamenti sanzionati dall'arbitro
- Atteggiamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro)
- Atteggiamenti fuori dal campo prima, durante e dopo la gara

1) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro (es. non finalizzare una sicura occasione da goal per permettere di soccorrere un avversario infortunato, etc.):
   (a) Green Card: +1 punto per ciascun cartellino verde
   (con motivazione da riportare chiaramente nel referto dell'arbitro)

2) Sanzioni per non conformità con le regole del gioco (riportate dell'arbitro):
   (a) Ammonizioni: -1 punto per ciascun cartellino giallo
   (b) Espulsioni: -5 punti per ciascun cartellino rosso

3) Sanzioni applicate per comportamenti nelle aree tecniche (anche se non sanzionati dall'arbitro):
   (a) Continuo vociare o urlare: -5 punti
   (b) Proteste nei confronti dell'arbitro: -5 punti
   (c) Mancato rispetto del protocollo prima, durante e dopo la partita (p.e. non stringere le mani della squadra avversaria): -5 punti
   (d) Atteggiamenti violenti (verbali o fisici): -5 punti
   (e) Lasciare l'area tecnica sporca: -5 punti

4) Premiazione di comportamenti di Fair Play significativi riportati dall'arbitro prima, durante e dopo la gara (es. accoglienza della squadra avversaria, condivisione della procedura di ingresso in campo, organizzazione/partecipazione a "terzo tempo Fair Play".):
   (a) +1 punto complessivo per l'atteggiamento positivo riscontrato

VALUTAZIONE FINALE

1) La valutazione finale di ogni squadra verrà calcolata sommando i punti assegnati da arbitri e Comitato Organizzatore, nel corso della gara

2) In caso di parità, i criteri utilizzati per determinare la migliore classificata, saranno, nell'ordine, i seguenti:
   a. La squadra che è stata meno sanzionata durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   b. La squadra che ha mostrato più rispetto dei valori durante la competizione (da arbitro e/o dal Comitato Organizzatore)
   c. La squadra che ha ottenuto il maggior numero di "Green Card"

3) La graduatoria finale FAIR PLAY potrà essere determinante per la definizione della graduatoria finale, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 "Punteggi e Classifiche" del regolamento generale.

4) Il Settore Giovanile e Scolastico si riserva l'opportunità di invitare alla fase finale nazionale una o più società che si sono particolarmente distinte nell'ambito del Fair Play.

5) La Valutazione finale potrà determinare l'esclusione dalla competizione, qualora il Comitato Organizzatore lo ritenga necessario in caso di comportamenti gravi o reiterati nel corso dell'attività, anche se riferiti ad eventi precedenti svolti nel corso della stessa stagione sportiva.

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA – VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2025 – 2026

COMUNICATO UFFICIALE N°18 del 22/08/2025

SISTEMA DI QUALITA' CLUB GIOVANILI - STAGIONE SPORTIVA 2025/2026

A seguito di quanto avviato nelle precedenti stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, continuando nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, con particolare riferimento a quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che negli anni precedenti hanno sviluppato un percorso completo di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base, nella presente stagione sportiva pubblica il ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili - Edizione 2025"***, che viene allegato al presente Comunicato Ufficiale.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori" che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile a partire dall'attività svolta nelle categorie di base per concludersi con le attività di carattere agonistico, ed allo stesso tempo stimolare le società ad intraprendere un Percorso che le porti a migliorare il proprio livello guardando agli obiettivi da raggiungere per ottenerlo.

Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

Si invitano tutte le Società a prendere attenta visione del Sistema, delle sue procedure e dei requisiti richiesti per i diversi Criteri considerati per ciascun Livello di Qualità.

UTILIZZO DEL LOGO "CLUB GIOVANILE DI 1°, 2°, 3°, 4° LIVELLO".

La FIGC, tramite il Settore Giovanile e Scolastico, al fine di favorire l'attività delle Società che ottengono il riconoscimento e promuovere le iniziative sia di carattere promozionale che educativo, concede l'utilizzo del marchio "CLUB GIOVANILE DI 1°, 2°, 3° o 4° LIVELLO" alle Società aventi diritto, ovvero riconosciute ufficialmente. Le Società alle quali viene revocato il riconoscimento non avranno più diritto ad utilizzare il suddetto marchio.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci

FIGC ITALIA
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

SETTORE CLUB GIOVANILE

MANUALE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEI CLUB GIOVANILI

EDIZIONE 2025



FIGC
ITALIA
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

SETTORE CLUB GIOVANILE

INDICE

1 IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

PREMESSA 5

Organizzazione del Sistema 7

a. Adempimenti delle Società e verifiche 7
b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile 8
c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile 8
d. Sanzioni 9

2 CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi 10

⚽ Principi Generali 10

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB 10

SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE 11

SVILUPPO DELLE SQUADRE 12

⚽ Partecipazione all'Attività Ufficiale 13
⚽ Tutela medico-sportiva 14
⚽ Tesseramento calciatori/calciatrici 14

CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale 16

PLAYER CARE – CURA DEL/DELLA GIOVANE 16

⚽ Struttura e ruoli 16
⚽ Tutela Minori 17
⚽ Comunicazione Interna 17
⚽ Benessere sociale, processi e procedure 17
⚽ Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure 18

EDUCAZIONE

⚽ Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento

DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA 21

CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali 23

INFRASTRUTTURE 23

⚽ Introduzione 23
⚽ Obiettivi della Sezione 23
⚽ Strutture e spazi ulteriori a disposizione del settore giovanile 23
⚽ Cosa si valuta 23
⚽ Indicazioni Operative 23

INDICE

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi 28

STAFF 28

- Progettazione organizzativa del Club (Organigramma)
- Team di Gestione
- Struttura Societaria 29
- Staff Gestionale Settore Giovanile 29
- Staff Tecnico Settore Giovanile 30
- Personale di supporto all'attività giovanile 32
- Obbligo di sostituzione 34
- Partecipazione a Riunioni e Programma di Informazione e Aggiornamento 34

CAPITOLO 5 - Criteri legali 39

- **Principi Generali** 39
- **Affiliazione e Richiesta Livello di Qualità** 39
- **Indicazioni Operative** 39

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti 40

- **Accordo con Istituto Scolastico** 40
- **Sviluppo Attività Femminile Giovanile** 40
- **Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile** 40
- **Progetto Calcio Integrato Giovanile** 40
- **Progetti di Inclusione Sociale nel territorio** 41
- **Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club** 41
- **Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile** 42

APPENDICI 43

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili 44
II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile 45
III. Organigramma societario 47

ALLEGATI 43

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice
2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico
3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile
4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio
5. Progetto Calcio Integrato Giovanile
6. Programma Evolution Programme all'interno del Club
7. Programma Tutela Minori
8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)

PREMESSA

A seguito di quanto avviato nelle precedenti stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC intende proseguire nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, in particolare di quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che negli anni precedenti hanno sviluppato un percorso completo di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori" che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile a partire dall'attività svolta nelle categorie di base per concludersi con le attività di carattere agonistico. Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

SVILUPPO DEI CLUB

In conformità con gli elementi che contraddistinguono la strategia Grassroots, del Calcio di Base, ed in particolare dello sviluppo dell'attività giovanile, il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si pone l'obiettivo di indicare un percorso di crescita utile ai Club di tutti i livelli.

Attraverso il sistema presentato, che prevede la suddivisione in 5 differenti livelli, consente alle società di stabilire con consapevolezza il livello di qualità a cui il Club appartiene (p.e. il Livello 1 – AZZURRO), innescando una serie di riflessioni tra le diverse aree del Club, ed in particolare a quella gestionale e tecnica, per capire il livello di partenza, guardare al futuro a lungo termine per identificare il livello a cui il Club può meritare di arrivare (p.e. Livello 3 – ARGENTO), valutando la possibilità di raggiungere obiettivi parziali rappresentati dai livelli di qualità intermedi (p.e. Livello 2 – BRONZO).

Per tale motivo il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si articola in cinque differenti livelli.

I livelli considerati, dal più alto al più basso, in questo sistema sono i seguenti:

Club Giovanili di 5° Livello (DIAMOND/DIAMANTE):

All'interno del Manuale sono indicati i criteri riferiti al riconoscimento dei Club Giovanili di 5° Livello, indicati per ciascuna tipologia di Area di riferimento.

In ogni caso, per poter ottenere il riconoscimento come Club Giovanile di 5° Livello, la Società richiedente deve aver ottenuto il riconoscimento/conferma come Club di 4° Livello nelle ultime 2 stagioni sportive ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 4° Livello).

Club Giovanili di 4° Livello (GOLD/ORO):

I Club Giovanili di 4° Livello sono Club che soddisfano le caratteristiche evidenziate specificatamente nei criteri indicati all'interno del seguente Manuale.
A tal proposito, sono stati individuati in modo particolare Club Professionisti che hanno avviato progetti tecnici di formazione con Società a loro affiliate, previa condivisione del protocollo di attività con Il Settore Giovanile e Scolastico.
Per ottenere tale riconoscimento, i Club richiedenti dovranno aver ottenuto il riconoscimento come Club di 3° Livello negli ultimi 3 anni e devono essere stati coinvolti direttamente nel Programma di Sviluppo Territoriale (Evolution Programme) attraverso l'inserimento all'interno di specifiche Aree di Sviluppo Territoriale (AST) ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 3° Livello).
Potranno inoltre richiedere tale riconoscimento anche i Club Professionisti che hanno ottenuto la Licenza UEFA nelle ultime due stagioni sportive.

Club Giovanili di 3° Livello (SILVER/ARGENTO)

Sono **Club di 3° Livello** coloro che sono in possesso dei requisiti previsti nei successivi capitoli e che hanno raggiunto i prerequisiti idonei per poter essere formati e successivamente divenire Club di 4° livello attraverso un periodo biennale di affiancamento da parte della specifica struttura di sviluppo territoriale FIGC SGS.

Club Giovanili di 2° Livello (BRONZE/BRONZO)

I **Club di 2° Livello** sono quelli che svolgono attività in tutte le categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) con tecnici qualificati dal Settore Tecnico e Dirigenti formati attraverso Corsi "Livello E" SGS per Dirigenti.
Le Società che svolgono pura attività femminile o pura attività di Calcio a 5 possono essere riconosciute come Club di 2° Livello partecipando all'attività ufficiale in almeno 2 categorie giovanili, di cui almeno una dell'attività di base.
Tali Club devono inoltre essere in possesso dei requisiti previsti nei successivi Capitoli.

Club Giovanili di 1° Livello (BLUE/AZZURRO)

I **Club di 1° Livello** sono quelli che partecipano almeno ad una sola categoria dell'attività giovanile (tra Piccoli Amici ed Allievi), che in ogni caso devono avere almeno un tecnico qualificato come Responsabile del Settore Giovanile, e un Tecnico come Responsabile Attività di Base nel caso le squadre fossero più di 2, come previsto dalle attuali norme come requisito obbligatorio per il tesseramento degli Allenatori.
Nei successivi Capitoli sono indicati criteri e requisiti minimi da rispettare per ottenere tale Livello.

Club Giovanili "Non Classificati"

I Club che non rispettano i requisiti minimi previsti dalle Obbligatorietà dei tecnici sono identificati come Club "Non Classificati".

Sono identificati come Club "Non Classificati" i Club che non hanno presentato il "Modulo di Presentazione della Società" (Censimento SGS), nel qual caso possono incorrere nelle sanzioni indicate nell'apposito paragrafo del presente documento.

Le società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio entrano nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti ed elencati nei successivi paragrafi, tenendo conto delle modalità di costituzione di seguito indicate.

Nel documento che segue, per ogni capitolo dedicato ai singoli Criteri (Sportivi, Responsabilità Sociale, Infrastrutturali, Legali, Organizzativi) sono stati definiti: Principi, Obiettivi, Linee Guida, Indicazioni operative e singoli requisiti.
In particolare, per i singoli requisiti, attraverso una tabella semplificata, sono stati indicati i requisiti che sono obbligatori, non obbligatori o raccomandati.

Inoltre per alcuni Criteri (per questa stagione sportiva riguardano solo i Criteri Infrastrutturali ed i Criteri Organizzativi), oltre ai requisiti obbligatori, senza i quali non può essere riconosciuto il Livello di Qualità richiesto, è stata inserita una "Tabella punteggi" nella quale sono specificate le soglie di punteggio minimo che occorre raggiungere per ciascun Livello di Qualità.

Organizzazione del Sistema

a. Adempimenti delle società e verifiche

Le Società richiedenti il Livello di Qualità per il Club Giovanile dovrà presentare specifica richiesta di riconoscimento, con lettera di impegno a soddisfare i requisiti richiesti previsti nell'ambito dei Criteri di Qualità riportati all'interno del presente Manuale.
La società è tenuta a rispettare le scadenze perentorie previste. Tali scadenze non sono derogabili.

Date di Scadenza Perentorie e Fasi di Controllo

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo per potere ufficializzare il riconoscimento sin dall'inizio della stagione sportiva.

Ciascuna Società richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, **entro le date di seguito indicate** (riferite ovviamente alla corrente stagione sportiva), è tenuta a presentare al Coordinatore Federale Regionale SGS la documentazione necessaria.

A tal proposito si informa che le informazioni verranno richieste attraverso Form o Moduli dedicati da compilare che verranno resi noti con apposito Comunicato Ufficiale.

Tali scadenze costituiranno di fatto le ***Fasi di Controllo perentorie*** del sistema di riconoscimento.
Al fine di garantire il rispetto degli adempimenti necessari e con lo scopo di dare ulteriore supporto alle società interessate, ciascun Coordinatore Federale Regionale SGS può determinare differenti ed ulteriori termini di scadenza, purché siano in date precedenti a quelle perentorie.

Se alle scadenze prefissate, si dovessero riscontrare delle inadempienze, il Coordinatore Federale Regionale SGS "deve" proporre immediatamente al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico la revoca del riconoscimento, che verrà pubblicata con apposito Comunicato Ufficiale.

Entro e non oltre il 30 Settembre, trasmissione della seguente documentazione:

1) Consegna della Dichiarazione di Impegno a rispettare i requisiti minimi richiesti per il riconoscimento del 1°, del 2°, del 3°, del 4° o del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile che include quanto segue:

- Impegno a partecipare all'attività ufficiale in tutte le categorie di base (Piccoli Amici e/o Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) e (nel caso dal 3° Livello in poi) nelle categorie dell'attività agonistica (Giovanissimi ed Allievi);
- Impegno a partecipare a Manifestazione ed Eventi nell'ambito dell'Attività di Base (p.e. "Fun Football", "Grassroots Challenge", "Fair Play", ecc.)
- Impegno a tesserare, entro l'inizio dell'attività ufficiale, almeno 4 tecnici qualificati da destinare a ciascuna delle quattro categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti), e ad affidare ogni squadra ad un allenatore adeguatamente formato secondo i requisiti indicati per ciascun Livello;
- Impegno a sviluppare uno o più progetti specifici qualificanti, scelto/i tra quelli indicati al Capitolo 6. **("*Progetti Speciali Qualificanti*")**

NB – Si ricorda che in questa fase i requisiti relativi al tesseramento dei giovani calciatori/calciatrici deve essere già rispettato, considerando che l'attività non può essere avviata senza aver provveduto al tesseramento dei giovani che svolgono attività presso la Società.

I Club Professionisti che partecipano con una propria prima squadra ai Campionati Femminili di Serie A o di Serie B sono tenuti a presentare due distinte richieste di riconoscimento, una per il settore maschile/misto ed una per il settore femminile.

Entro e non oltre il 31 Ottobre, compilazione e/o trasmissione della seguente documentazione:

2) Consegna del ***Modulo di Presentazione della Società (per i Club di 1° e 2° Livello) oppure del Form di Presentazione del Club (per i Club di 3°, 4° e 5° Livello)***;

3) Compilazione del Modulo di ***Censimento Online del Settore Giovanile***

4) Consegna del ***"Programma di Informazione"*** *(Requisito previsto per i "Club Giovanili a partire dal 2° Livello")*

5) Copia tesseramento tecnici con qualifica federale inviata al Settore Tecnico oppure Dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Portale Servizi FIGC dedicato al Tesseramento dei Tecnici;

6) Copia della ***Convenzione con un Istituto Scolastico*** o del ***Progetto qualificante scelto per il riconoscimento*** del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, debitamente sottoscritta dal Coordinatore Federale Regionale SGS;

7) Verifica tesseramenti effettuati nelle categorie giovanili (attività di base e attività agonistica), a cura del Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS.

Entro e non oltre il 10 Maggio, trasmissione della seguente documentazione:

8) Attestazione dello svolgimento degli incontri di informazione (per un totale di 4), pubblicati sul CU del Comitato Regionale territorialmente competente almeno una settimana prima del loro svolgimento;

9) Consegna della Dichiarazione attestante l'effettiva realizzazione del/dei Progetto/i qualificante/i prescelto/i per il riconoscimento del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, consegnando certificazione dell'attività svolta, sottoscritta dall'Ente con cui è stato sviluppato il progetto (Scuola o Ente preposto), dal Responsabile del Progetto e dal Presidente della Società.

b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento ufficiale del Livello di Qualità del Club Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico.

In particolare, al Settore Giovanile e Scolastico Centrale compete il riconoscimento del 3°, del 4° e del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile, mentre al Coordinamento Federale Regionale SGS compete il riconoscimento del 1° e del 2° Livello di Qualità del Club Giovanile.

A seguito della ricezione delle richieste da parte delle Società, il Coordinamento Federale Regionale determinerà l'elenco delle Società che hanno fatto richiesta di riconoscimento ai differenti Livelli.
A seguito della verifica dei documenti pervenuti, il Coordinamento Federale Regionale, entro il mese di Febbraio pubblicherà elenco dei Club riconosciuti con il 1° e con il 2° Livello di Qualità e di quelli "Non Classificati", indicando con specifico elenco i Club che hanno fatto richiesta di riconoscimento per i Livelli superiori, dal 3° al 5°.

Il percorso di riconoscimento del Livello di Qualità dei Club Giovanili dal 3° al 5° verrà ufficializzato con apposito Comunicato Ufficiale nel mese di Giugno, a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo SGS, che, sulla base delle relazioni pervenute dagli Organi del Sistema, determinerà l'elenco dei Club riconosciuti con il 3°, 4° e 5° Livello.
Nello stesso Comunicato potranno essere riportate eventuali revoche al Livello di riconoscimento.

I responsabili tecnici del Settore Giovanile e Scolastico preposti all'Attività di Base ed operanti presso le Strutture periferiche garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico si impegnano a dare un significativo supporto formativo di carattere tecnico, didattico ed organizzativo, a tutte le Società che partecipano all'Attività giovanile ed all'Attività di Base attraverso i Delegati Regionali ed i collaboratori Esperti nell'ambito dell'Attività di Base presenti nel territorio, così come attraverso lo staff tecnico impegnato nel progetto "Evolution Programme", ed in particolare nelle Aree di Sviluppo Territoriale.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico promuoveranno con opportuni incentivi, non necessariamente di carattere finanziario, l'attività delle Società che svilupperanno adeguatamente il proprio Settore Giovanile, a partire dalle categorie di base.

c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento di 1°, 2° e 3° Livello hanno validità di una singola stagione sportiva, coincidente con quella in cui è stata effettuata la richiesta.

Per il 4° e per il 5° Livello, la società richiedente è soggetta a verifica ogni due anni, oltre alla stagione sportiva in cui è stato avviato il procedimento, atteso che sarà necessario aggiornare annualmente le eventuali variazioni intervenute.
Pertanto la validità è da considerarsi biennale.

Tuttavia, eventuali sanzioni o inadempienze potranno determinare la revoca del riconoscimento in qualsiasi momento della stagione sportiva.

d. Sanzioni

L'inosservanza dei suddetti termini per la registrazione della società nel "Censimento SGS OnLine" e nel deposito del "Modulo di Presentazione del Club", costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

Le Società che, pur impegnandosi a rispettare i requisiti richiesti, non regolarizzeranno la loro posizione entro i termini e le *Fasi di Controllo* sopra indicate, non potranno presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore, come di seguito indicato:

- Per i Club richiedenti il **2° Livello di Qualità del Club Giovanile**, la società interessata, nella successiva stagione sportiva, non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore
- Per i Club di 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, o di Livello Superiore, la società interessata non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore nelle successive due stagioni sportive

Le Società che non svolgeranno l'attività giovanile e di base seguendo le disposizioni del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico o che si renderanno protagoniste di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco, potranno incorrere in provvedimenti di progressiva entità fino alla revoca del riconoscimento del Livello di Qualità raggiunto.

Tale revoca può intervenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

Assenza di sanzioni disciplinari passate in giudicato con sentenza di condanna emessa dagli Organi di giustizia sportiva federale, assenza di "applicazioni di sanzioni su richiesta prima o dopo del deferimento" (ex artt. 126 – 127 C.G.S. cd. "Patteggiamento") nei confronti delle società richiedenti.

L'assenza di quanto sopra rappresentato è un requisito obbligatorio per ottenere il riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili. Nel caso di costanza di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S. da parte delle società durante la stagione sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a revocare il riconoscimento ottenuto.
Le Società oggetto di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S., non potranno essere riconosciute con il 2° Livello nella successiva stagione sportiva o, nel caso di Società riconosciute con il 3° Livello, nelle successive due stagioni sportive.

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi

Principi generali

La promozione e l'organizzazione dell'attività dei giovani calciatori e/o calciatrici costituisce un presupposto fondamentale per il miglioramento e lo sviluppo del movimento calcistico nel suo complesso.
In particolare, i criteri sportivi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione del calcio giovanile in Italia, attraverso:
  - l'incremento delle risorse investite nell'attività di base;
  - il miglioramento delle strutture organizzative, degli impianti e delle attrezzature sportive;
  - il continuo miglioramento della qualità degli istruttori e dei programmi di formazione tecnica dei giovani calciatori e/o calciatrici;
  - lo sviluppo dell'assistenza medica dei calciatori e delle calciatrici;
  - l'adozione di idonei programmi educativi volti a favorire il completamento dell'istruzione scolastica e/o il graduale inserimento nel mondo del lavoro dei giovani calciatori e calciatrici;
- l'incentivazione del *fair-play* e della mutua comprensione tra arbitri, dirigenti, allenatori e calciatori/calciatrici.

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB

INTRODUZIONE

La strategia di un club di calcio giovanile si basa principalmente sulla formazione e sullo sviluppo dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, con l'obiettivo di prepararli sia dal punto di vista tecnico che umano. Questo processo prevede l'organizzazione di allenamenti, la partecipazione a competizioni adatte all'età e al livello dei ragazzi, e un costante supporto educativo e psicologico. Il club mira a creare un ambiente positivo in cui i giovani possano crescere imparando i valori dello sport, come il rispetto, il lavoro di squadra e la disciplina. Inoltre, una parte della strategia è anche orientata alla valorizzazione dei migliori prospetti, offrendo loro l'opportunità di accedere a prime squadre professionistiche.

La filosofia calcistica di un club rappresenta l'identità profonda della squadra, il modo in cui interpreta il gioco e i valori che vuole trasmettere in campo e fuori. Questa filosofia spesso riflette anche la cultura della città o della regione d'origine del club, il suo pubblico e la sua storia. Inoltre, può influenzare scelte fondamentali come la formazione dei giovani, le strategie di sviluppo e la selezione degli allenatori, contribuendo a creare una continuità stilistica che va oltre i risultati sportivi immediati.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Avere una strategia e una filosofia chiara è fondamentale per il successo duraturo di un Club di calcio. Questi elementi costituiscono la base su cui costruire ogni decisione, dalla scelta dei collaboratori alla politica sui giovani, fino al tipo di investimenti da fare. Una filosofia ben definita dà coerenza all'identità del club e lo rende riconoscibile, mentre una strategia solida permette di affrontare le sfide con visione e continuità, evitando decisioni impulsive legate solo ai risultati del momento. Inoltre, trasmette fiducia a tutte le componenti interessate (genitori, dirigenti, allenatori, giocatori, sostenitori, ecc.,) creando un ambiente stabile dove è più facile crescere e ottenere risultati. I club che riescono a coniugare strategia e filosofia con coerenza nel tempo sono spesso quelli che riescono a costruire un progetto vincente e sostenibile.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sei macro-aree:

- Strategia del club: Identità del club, missione e visione del club, ruolo strategico del settore giovanile
- Filosofia calcistica del club: DNA Calcistico e stile di gioco della prima squadra
- Filosofia e strategia calcistica del settore giovanile agonistico: stili di gioco del settore giovanile
- Filosofia e Strategia Calcistica dell'attività di base: Situazioni di gioco nell'attività di base
- Sviluppo delle squadre: Strategia per lo sviluppo delle squadre
- Obiettivi di apprendimento delle squadre: apprendimento delle squadre che giocano 11vs11, apprendimento delle squadre che giocano a campi ridotti

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- Illustrare in maniera dettagliata e approfondita la propria filosofia calcistica
- Delineare con precisione la strategia tecnica e gestionale che intende adottare per raggiungere i propri obiettivi sportivi e formativi.
- Comunicare chiaramente la propria filosofia, questo processo inizia con l'esplicitazione dei presupposti fondamentali su cui si basa: valori, principi etici e visione del mondo che guidano le scelte strategiche
- Dai presupposti derivano obiettivi concreti, che rappresentano le mete a breve, medio e lungo termine verso cui la società intende dirigersi.
- Articolare bene la filosofia può portare ad una riflessione sulle opportunità di sviluppo.
- Presentazione della SWOT Analisi (4° e 5° Livello)

SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE

INTRODUZIONE

Il club dovrà delineare delle strategie precise per lo sviluppo individuale di ogni singolo atleta, riconoscendo l'importanza di un approccio personalizzato alla crescita sportiva e personale. Ciò implica la definizione di obiettivi chiari e misurabili per ciascun/ciascuna giocatore/giocatrice, tenendo conto delle sue caratteristiche tecniche, tattiche, fisiche e psicologiche. Attraverso un'attenta analisi delle potenzialità e dei margini di miglioramento, lo staff tecnico potrà predisporre percorsi mirati, favorendo così una crescita equilibrata e sostenibile nel tempo. Questo tipo di attenzione individualizzata rappresenta un investimento strategico non solo per il rendimento sportivo delle squadre, ma anche per la valorizzazione dei talenti all'interno del club.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

L'obiettivo dello sviluppo tecnico individuale di un atleta all'interno di un club di calcio è quello di migliorare le sue competenze specifiche, per renderlo un/una giocatore/giocatrice più completo/a, efficace e funzionale al sistema della squadra. Questo percorso di crescita non si limita all'acquisizione di abilità tecniche, ma mira anche a raffinare la capacità decisionale, la rapidità nell'esecuzione e l'adattabilità tattica. Un lavoro integrato con la filosofia del club, consente di valorizzare il potenziale del singolo, facilitando il suo inserimento armonico nel collettivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sportivi della società.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sette macro-aree:

- Strategia del club per la formazione del/della giovane calciatore/calciatrice e lo sviluppo dei talenti
- Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni: giocatori passati in prima squadra, atleti convocati nelle nazionali, nelle selezioni territoriali SGS
- Fidelizzazione e abbandono del percorso formativo
- Profili dei giocatori per la prima squadra
- Profili dei giocatori per il settore giovanile
- Organizzazione e strumenti dello scouting
- Approcci adeguati all'età

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- Monitorare gli atleti nei loro diversi passaggi di categoria o cambi di società
- Dotarsi di un data base, contenente le singole schede degli atleti
- Organizzare le procedure di comunicazione agli atleti non confermati, accompagnandoli nel percorso successivo
- Predisporre documenti interni inerenti al profilo del/della giocatore/giocatrice da condividere con gli staff tecnici, per far sì che si sia tutti allineati
- Fornire strumenti per lo scouting
- Identificare approcci adeguati all'età
- Predisporre test o rilevazioni antropometriche

SVILUPPO DELLE SQUADRE

INTRODUZIONE

Lo sviluppo delle squadre si basa, innanzitutto, sulla partecipazione attiva alle attività organizzate dalla FIGC. Questa partecipazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire che i Club seguano un percorso formativo di qualità e coerente con le linee guida nazionali. Al fine di garantire l'evoluzione e lo sviluppo continui del calcio giovanile risulta importante che i Club definiscano e condividano i propri indirizzi metodologi e le indicazioni didattiche previste nelle attività tecniche, sia in contesto di allenamento che in partita. Tale processo non solo assicura l'aggiornamento nei percorsi educativi dei giovani atleti, ma contribuisce anche alla costruzione di ambienti sportivi sani, inclusivi e orientati alla crescita tecnica e personale di tutti: bambini, bambine, ragazzi e ragazze, allenatori, allenatrici, dirigenti, famiglie.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Lo sviluppo delle squadre rappresenta un processo fondamentale per la costruzione di un percorso formativo coerente e progressivo. L'obiettivo principale è quello di strutturare gruppi di lavoro, in cui i giovani atleti possano crescere in un ambiente tecnico, educativo e organizzativo di qualità, orientato alla valorizzazione delle competenze individuali all'interno di un sistema collettivo. Le squadre devono essere formate e gestite secondo princìpi metodologici condivisi, in linea con la filosofia di ogni club e con le linee guida federali, al fine di garantire continuità nel percorso di apprendimento, favorire il senso di appartenenza e preparare i calciatori e le calciatrici a un eventuale inserimento nei livelli competitivi superiori. Tale approccio contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un'identità sportiva solida, sostenibile e orientata allo sviluppo del talento.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in cinque macro-aree:

- Partecipazione alle attività giovanili: campionati squadre agonistiche, tornei attività di base, modalità di gioco attività di base
- Organizzazione staff tecnico, numeri e rapporti tecnici nelle squadre agonistiche e numero e rapporto tecnici nelle squadre dell'attività di base
- Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni, schede per club professionistici e club dilettanti
- Struttura delle attività pratiche: periodo di operatività (8-10 mesi di attività), numero e durata di allenamenti settimanali (da 2 a 4 sedute settimanali della durata di 90-120 minuti ciascuna, a seconda della fascia d'età/categoria), frequenza partite (settimanale)
- Indicazioni metodologiche e linee guida didattiche sulle quali si basa la programmazione dell'attività sportiva del settore giovanile

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- Assicurare adeguate composizioni di squadre in rapporto al numero di tesserati
- Iscrivere regolarmente tutte le squadre alle attività federali
- Divulgare e applicare le modalità di gioco previste nell'attività di base
- Garantire un adeguato rapporto tecnici-calciatori/calciatrici in ogni gruppo squadra con le dovute differenziazioni per categoria
- Garantire un adeguato rapporto di specialisti nei vari gruppi squadra (allenatore portieri, preparatore atletico, ecc.)
- Strutturare un programma di allenamenti e partite che garantiscano ai giocatori un'adeguata esposizione all'attività pratica come elemento indispensabile per lo sviluppo del massimo potenziale individuale e collettivo.
- Definire linee guida con soluzioni pratiche e riconoscibili che aiutino gli allenatori ad applicare coerentemente la filosofia del Club nelle attività tecniche quotidiane dei gruppi squadra

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ UFFICIALE

È richiesta l'informazione relativa alla Partecipazione all'attività ufficiale a cui partecipa la Società in tutte le categorie/fasce d'età: dalla categoria Piccoli Amici fino alla Prima Squadra.

In considerazione delle opportunità di ordine demografico in relazione al territorio in cui si svolge l'attività, è possibile chiedere deroga per la sola categoria "Piccoli Amici", purché la richiesta delle Società interessate sia adeguatamente motivata ed avvenga entro il termine fissato dal Coordinatore Federale Regionale SGS territorialmente competente.

A tal proposito si precisa che è fatto obbligo alle Società di iscrivere ai Tornei Ufficiali della FIGC un equo numero di squadre in rapporto* al numero dei tesserati/e delle rispettive categorie di base:

- per la categoria Pulcini: almeno 1 squadra ogni 15 tesserati/e
- per la categoria Esordienti: almeno 1 squadra ogni 20 tesserati/e

La mancata partecipazione alle attività federali non può essere sostituita con attività svolta in Tornei organizzati da Società o similari (es. Eventi unici), seppur autorizzati dalla FIGC.

** Nel rapporto tra tecnici qualificati e numero di calciatori/calciatrici, non vengono considerati gli allenatori dei portieri, i Match Analyst, i preparatori atletici*

TUTELA MEDICO-SPORTIVA

La società deve prevedere la visita medica di tutti i bambini/e, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, sia in riferimento all'idoneità per l'attività "agonistica", sia in riferimento all'idoneità per l'attività "non agonistica"

TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI

La Società deve prevedere il tesseramento e l'assicurazione obbligatoria di tutti i bambini/e iscritti/e al Club.
Al fine del riconoscimento del livello di qualità del Club, è previsto un numero minimo di tesserati per ogni fascia d'età/categoria giovanile.

TESSERAMENTO DI TUTTI I GIOVANI CALCIATORI E CALCIATRICI partecipanti all'attività della Società, tenendo conto che ai fini del riconoscimento è necessario svolgere attività con il numero minimo di bambini/e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie:

- **PICCOLI AMICI** minimo 10 bambini/e 5/6 anni (nati nel 2019, 2020)
- **PRIMI CALCI** minimo 10 bambini/e 7/8 anni (nati nel 2017, 2018)
- **PULCINI** minimo 14 bambini/e 8/10 anni (nati nel 2015, 2016) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **ESORDIENTI** minimo 18 bambini/e 10/12 anni (nati nel 2013, 2014) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **GIOVANISSIMI** minimo 18 ragazzi/e 12/14 anni (nati nel 2011, 2012) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **ALLIEVI** minimo 18 ragazzi/e 14/16 anni (nati nel 2009, 2010) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5

La verifica dei giovani tesserati verrà effettuata entro il 31 Ottobre 2025.

TABELLA CRITERI SPORTIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

Requisito Obbligatorio

Requisito Non Obbligatorio

Requisito Raccomandato

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	Livello	1	2	3	4	5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello	1	2	3	4	5
SWOT ANALISI	Livello	1	2	3	4	5
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	Livello	1	2	3	4	5
STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEI TALENTI	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SVILUPPO DELLE SQUADRE	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE STAFF TECNICO	Livello	1	2	3	4	5
RISULTATI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI 5 ANNI	Livello	1	2	3	4	5
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Livello	1	2	3	4	5
TUTELA MEDICO-SPORTIVA	Livello	1	2	3	4	5
TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI	Livello	1	2	3	4	5

CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale

PLAYER CARE - CURA DEL/DELLA GIOVANE

Nel contesto dello sviluppo integrale del giovane calciatore e calciatrice, la cura dell'atleta – o player care – rappresenta una dimensione imprescindibile all'interno di un percorso formativo di qualità. Il concetto di player care abbraccia tutte quelle azioni, strumenti e attenzioni che un Club mette in atto per assicurare il benessere fisico, psicologico, educativo e relazionale dei propri tesserati e tesserate.

Questa area si concentra sull'essere umano prima ancora che sull'atleta: riconosce la centralità della persona nella pratica sportiva e mira a creare ambienti sicuri, accoglienti, equi e stimolanti, dove ogni giovane possa sentirsi valorizzato, protetto e supportato nel proprio percorso di crescita.

Un sistema efficace di player care prevede l'integrazione di competenze tecniche, educative e relazionali, la presenza di figure di riferimento adeguatamente formate, l'ascolto attivo dei bisogni dei giovani, e un dialogo costante con famiglie, scuola e territorio.

SEZIONE: "Strutture e Ruoli"

Questa sezione valuta se il Club ha definito in modo chiaro e formalizzato **la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità** legati al benessere educativo e sociale dei tesserati e delle tesserate. Gli indicatori qui presenti permettono di comprendere quanto il Club si sia dotato di un sistema solido, riconoscibile e verificabile di **supporto alla persona** attraverso il Player Care.

OBIETTIVI

- Definire in modo chiaro la struttura del Player Care, anche minima.
- Identificare i ruoli e le responsabilità delle persone coinvolte nel supporto educativo e sociale.
- Garantire la presenza di figure riconoscibili e formate, come il responsabile per la tutela dei minori.
- Costruire una base organizzativa che consenta al Club di offrire un accompagnamento reale alla persona.

COSA SI VALUTA

- La presenza di documenti ufficiali (organigrammi, schede ruolo, nomine) che descrivano ruoli e responsabilità nell'area Player Care.
- L'esistenza di una organizzazione minima ma riconoscibile del supporto sociale ed educativo.
- La nomina di una figura dedicata alla tutela dei minori, in linea con le direttive federali.
- La presenza (o progettualità) di un modello decisionale condiviso per la presa in carico delle situazioni.
- L'esistenza di profili o descrizioni di ruolo per il personale educativo e sociale coinvolto, se presente.

INDICAZIONI OPERATIVE

- Per adempiere ai criteri richiesti in questa sezione, il Club può:
- Nominare formalmente un/una Responsabile per la Tutela dei Minori e indicarlo nei materiali interni.
- Redigere un organigramma aggiornato che includa l'area educativa/sociale.
- Definire e condividere schede ruolo o brevi profili per chi svolge attività di tutoraggio, ascolto, sostegno o inclusione.
- Organizzare, anche in modo semplificato, una struttura di lavoro o coordinamento tra le figure coinvolte nel Player Care.
- Adottare un modello decisionale, anche essenziale, per situazioni sensibili o educative (es. segnalazioni, accompagnamento individuale).
- Valutare la possibilità di designare figure con formazione sociale, psicopedagogica o educativa, anche come consulenza esterna.

SEZIONE: "Tutela Minori"

- Tutte le società sono tenute a seguire le normative vigenti in materia di Safeguarding conformandosi agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.36 del 2021 e dal D.lgs. n. 39 del 2021 nonché alle disposizioni emanate dal CONI e dalla FIGC per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.
- A partire dal 3° Livello di Qualità dei Club Giovanile prevede l'adesione obbligatoria al Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l'attuazione e l'implementazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti.
- Lo sviluppo di tale Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute in allegato e sul sito internet dedicato **www.figc-tutelaminori.it.**
- Ulteriori specifiche informazioni e chiarimenti in merito, è possibile reperirle tramite il Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente.

SEZIONE: "Comunicazione interna"

Questa sezione valuta la **frequenza, qualità e struttura delle comunicazioni interne** nell'ambito dell'area Player Care, con particolare attenzione alla collaborazione tra figure educative, sociali, psicologiche e tecniche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- Garantire un flusso informativo regolare e tracciabile tra i membri dell'area Player Care
- Favorire l'integrazione tra le aree tecnica, educativa e sociale
- Dimostrare la pianificazione e la qualità delle riunioni interne

COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE INTERNA EFFICACE?

- Incontri strutturati, regolari e documentati
- Partecipazione condivisa (non solo educativa ma anche tecnica)
- Presenza di verbali, ordini del giorno, report finali
- Chiarezza su ruoli e responsabilità durante le riunioni

SUGGERIMENTI PER IL CLUB

- Utilizzare pianificazioni annuali per programmare gli incontri Player Care
- Tenere verbali o brevi report condivisi con tutto lo staff coinvolto
- Coinvolgere almeno una figura tecnica (es. responsabile attività di base) per favorire allineamento e coerenza educativa
- Valutare momenti di co-formazione tra figure tecniche e sociali

SEZIONE: Benessere sociale, processi e procedure

Questa sezione valuta la presenza e l'efficacia di **regole, codici e procedure** che il Club mette in atto per **prevenire e gestire comportamenti scorretti**, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e dell'inclusione.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- Promuovere il rispetto reciproco tra giocatori, famiglie e staff
- Prevenire fenomeni di bullismo, discriminazione e conflitti
- Offrire strumenti concreti e accessibili per affrontare situazioni problematiche
- Rafforzare l'immagine educativa del Club

COSA SI VALUTA:

- L'esistenza di codici etici per giocatori e genitori, firmati e spiegati
- La presenza di procedure scritte per comportamenti scorretti e reclami
- L'attuazione di momenti di spiegazione attiva del codice (non solo consegna)
- La promozione di iniziative contro la discriminazione
- L'accessibilità e la chiarezza del materiale informativo per famiglie e giovani

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Usare un linguaggio semplice e adatto alle diverse età
- Condividere i codici etici in modo interattivo (incontro, laboratorio, firma ragionata)
- Creare moduli semplici per la segnalazione o reclamo
- Avere un referente designato (anche lo stesso del Player Care) per ricevere segnalazioni
- Esporre regole e comportamenti anche visivamente nei luoghi comuni (es. "Fair Play Wall")

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure"

Questa sezione valuta quanto il Club promuove, supporta e integra il percorso educativo e scolastico dei giovani atleti, in modo strutturato e coerente con i principi del doppio percorso.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- Riconoscere e valorizzare l'importanza dell'istruzione formale
- Offrire strumenti e programmi di supporto allo studio e alla crescita personale
- Garantire la compatibilità tra impegni sportivi e scolastici
- Monitorare l'impatto dell'attività sportiva sulla vita scolastica

COSA SI VALUTA:

- La presenza di una strategia educativa chiara e comunicata
- L'organizzazione strutturata di programmi di supporto scolastico o educativo
- La gestione documentata delle autorizzazioni scolastiche
- L'implementazione di tutoraggio individuale o in piccoli gruppi
- Il monitoraggio dei carichi e del tempo-scuola-sport

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Definire chiaramente il proprio approccio all'educazione all'interno della Carta dei Valori
- Collaborare con scuole del territorio per progetti integrati (es. doposcuola, incontri motivazionali)
- Nominare un referente educativo o "education officer"
- Utilizzare strumenti semplici per monitorare l'impatto sportivo sulla scuola (es. feedback trimestrali, diario di carico, colloqui con genitori)
- Prevedere tutor certificati o formati anche in ambito scolastico/relazionale

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento"

Questa sezione si concentra sullo sviluppo olistico e sociale del giovane atleta, valorizzando la sua crescita come persona oltre la prestazione sportiva. L'obiettivo è creare un ambiente educativo, stimolante e partecipativo.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- Promuovere life skills e competenze personali nei giovani
- Stimolare partecipazione attiva e senso di responsabilità
- Costruire relazioni positive tra pari e con lo staff
- Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del Club
- Aprire il Club al territorio e alla comunità

COSA SI VALUTA:

- L'esistenza di una strategia educativa condivisa
- L'attivazione di programmi e attività non calcistiche a beneficio dei giovani
- La partecipazione attiva dei ragazzi nell'organizzazione di iniziative
- La coerenza del comportamento dello staff con i valori educativi
- L'inclusività e diversificazione delle attività proposte

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Redigere un documento di visione educativa olistica
- Prevedere almeno una attività di gruppo per ogni categoria all'anno
- Dare spazio ai giovani per proporre e gestire progetti
- Attivare progetti scuola-club o comunità-club
- Raccogliere regolarmente feedback da famiglie e ragazzi su clima e proposte

TABELLA PLAYER CARE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

Requisito Obbligatorio

Requisito Non Obbligatorio

Requisito Raccomandato

STRUTTURA E RUOLI PLAYER CARE	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
ORGANIGRAMMA DELL'AREA PLAYER CARE	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
NOMINA REFERENTE PER INCLUSIONE O DIVERSITY OFFICER	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
COMUNICAZIONE INTERNA – PLAYER CARE	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
TUTELA (SAFEGUARDING)	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
BENESSERE SOCIALE: PROCESSI E PROCEDURE	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
EDUCAZIONE: STRATEGIA, PROGRAMMI, PROCEDURE	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*
STRATEGIA E PROGRAMMI – ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	*Livello*	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*

DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA

INTRODUZIONE

Promuovere la diversità e l'inclusione significa riconoscere, valorizzare e tutelare le differenze individuali all'interno del contesto sportivo, offrendo a ogni giovane la possibilità di esprimersi liberamente e sentirsi parte di un ambiente sicuro, equo e rispettoso. Questa sezione intende valutare l'impegno del Club nel costruire uno spazio educativo in cui nessuno venga escluso, discriminato o marginalizzato in base al genere, all'origine, alle abilità fisiche o cognitive, all'orientamento, alla condizione sociale o ad altri fattori identitari. L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso e partecipazione, adottando politiche attive di accoglienza e sensibilizzazione.
L'inclusione non si esaurisce in un principio astratto, ma si traduce in scelte organizzative, comunicative ed educative: dall'attenzione al linguaggio, alla formazione dello staff, fino alla predisposizione di attività e ambienti adatti a tutti. Per questo, la sezione considera sia gli aspetti formali (policy, ruoli, strumenti), sia le pratiche quotidiane che dimostrano una reale cultura inclusiva all'interno del Club.

OBIETTIVI

- Promuovere un ambiente educativo e sportivo inclusivo, equo e rappresentativo.
- Prevenire comportamenti discriminatori, espliciti o impliciti.
- Riconoscere e valorizzare la pluralità di esperienze, background e identità presenti nel Club.
- Attivare progetti concreti e misurabili per promuovere cultura dell'inclusione dentro e fuori dal campo.

COSA SI VALUTA

- Il coinvolgimento consapevole e attivo di tutti gli stakeholder (famiglie, tifosi, volontari, modelli di ruolo).
- L'esistenza di policy, formazioni e pratiche gestionali inclusive, con attenzione alla selezione e alla permanenza di persone con background diversi.
- L'adozione di spazi, comunicazioni e linguaggi accessibili e rispettosi delle differenze.
- La realizzazione di progetti educativi o esperienziali che affrontino i temi dell'equità, della diversità e del rispetto.
- Il monitoraggio dell'impatto sociale delle azioni del Club e la capacità di comunicarle in modo trasparente.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere positivamente ai criteri della sezione, il Club può:

- Redigere una dichiarazione d'impegno per la diversità e l'inclusione.
- Offrire formazione regolare al proprio staff su tematiche legate all'inclusione.
- Adottare procedure trasparenti per il reclutamento e l'accesso alle attività.
- Collaborare con organizzazioni esterne o enti del territorio per progetti inclusivi.
- Utilizzare ambasciatori e modelli di ruolo positivi per ispirare giovani e famiglie.
- Valutare e comunicare l'impatto sociale delle proprie iniziative.

TABELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

Requisito Obbligatorio

Requisito Non Obbligatorio

Requisito Raccomandato

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER	Livello	1	2	3	4	5
INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI GENITORI	Livello	1	2	3	4	5
CAMPAGNE EDUCATIVE	Livello	1	2	3	4	5
POLITICHE E PRATICHE INCLUSIVE	Livello	1	2	3	4	5
FORMAZIONE SU INCLUSIONE E SENSIBILITÀ CULTURALE	Livello	1	2	3	4	5
AMBIENTE E CULTURA ORGANIZZATIVA	Livello	1	2	3	4	5
MISURE ATTIVE PER PARI OPPORTUNITÀ E RAPPRESENTANZA NEI RUOLI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Livello	1	2	3	4	5
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE SULLA COMUNITÀ	Livello	1	2	3	4	5
PROGETTI DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE FEMMINILE: INIZIATIVE PER BAMBINE, RAGAZZE, DONNE	Livello	1	2	3	4	5
DISABILITÀ: STRUTTURE E PROGRAMMI, FORMAZIONE STAFF	Livello	1	2	3	4	5

CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

INTRODUZIONE

Le infrastrutture rappresentano il contesto fisico in cui si svolge la vita sportiva, educativa e sociale del Club. La qualità, la funzionalità e la sicurezza degli spazi a disposizione incidono direttamente sull'esperienza vissuta dai giovani tesserati e delle giovani tesserate, dallo staff e dalle famiglie.

Questa sezione mira a valutare il grado di adeguatezza delle strutture rispetto agli standard minimi richiesti per lo svolgimento dell'attività sportiva giovanile ma anche la capacità del Club di garantire spazi accoglienti, accessibili e sicuri, coerenti con i principi educativi promossi dal Settore Giovanile e Scolastico FIGC.

Non si tratta solo di valutare la disponibilità di campi, spogliatoi e aree comuni, ma anche di osservare la cura dell'ambiente, le dotazioni per il benessere dei minorenni, la gestione della pulizia e della manutenzione, nonché l'impegno del Club nel rendere gli spazi inclusivi e funzionali all'attività quotidiana.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Le infrastrutture rappresentano la base materiale su cui si costruisce la qualità dell'esperienza sportiva, educativa e relazionale all'interno di un Club. Questa sezione mira a valutare:

- La **disponibilità, adeguatezza e sicurezza degli spazi** per allenamento, partite, riunioni, salute e vita comunitaria.
- L'**organizzazione funzionale e accessibile** delle strutture in relazione al numero e alle caratteristiche dei tesserati/e.
- La capacità del Club di **offrire ambienti accoglienti, moderni e coerenti** con un progetto formativo di qualità.
- La presenza di spazi e strumenti che favoriscano il lavoro dello staff e la comunicazione con le famiglie.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 10 macro-aree:

- **Centro di allenamento**: disponibilità e condizioni delle strutture centrali, inclusa la palestra e gli spazi di supporto logistico.
- **Strutture per i giocatori**: qualità, igiene e gestione funzionale degli spogliatoi e delle aree collegate.
- **Attrezzature e materiali**: presenza, adeguatezza e sicurezza delle dotazioni utilizzate per l'attività sportiva.
- **Strutture per riunioni**: accesso a spazi adeguati per incontri tecnici, educativi o organizzativi.
- **Strutture residenziali**: solo per Club con attività residenziali, valutazione di alloggi, mensa e comunicazione trasparente.
- **Salute e prestazioni**: presenza di spazi attrezzati per trattamenti sanitari e preparazione fisica, con dotazioni minime obbligatorie (es. defibrillatore).
- **Postazioni di lavoro per lo staff**: disponibilità di spazi dedicati alle figure tecniche, dirigenziali e di supporto.
- **Campi e infrastrutture esterne**: qualità e quantità dei campi disponibili, con attenzione a superficie, illuminazione e manutenzione, tenendo in opportuna considerazione la tipologia di attività svolta (Calcio e/o Calcio a 5, per la quale è raccomandato l'utilizzo di un campo di gioco al coperto:").
- **Disponibilità dei campi**: programmazione e accesso regolare per tutte le squadre, in rapporto all'età e alla fascia oraria.
- **Feedback e soddisfazione**: ascolto strutturato dell'opinione di allenatori e famiglie sulle condizioni delle strutture.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- Mantenere una **mappa aggiornata delle strutture** e dei relativi utilizzi.
- Realizzare controlli periodici su **igiene, manutenzione e sicurezza** degli ambienti e delle attrezzature.
- Garantire **accessibilità e funzionalità** per tutte le categorie e fasce d'età (spogliatoi, materiali, spazi di lavoro).
- Formalizzare una **programmazione settimanale** condivisa dei campi e degli spazi comuni.
- Raccogliere feedback annuali da parte dello staff e delle famiglie sulle infrastrutture.

TABELLA INFRASTRUTTURE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

Requisito Obbligatorio

Requisito Non Obbligatorio

Requisito Raccomandato

NUMERO CENTRI SPORTIVI	Livello	1	2	3	4	5
GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	Livello	1	2	3	4	5
NUMERO E TIPOLOGIA SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	Livello	1	2	3	4	5
SALE RIUNIONI	Livello	1	2	3	4	5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	Livello	1	2	3	4	5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
STRUTTURE PER LA SALUTE (es. Sale Mediche)	Livello	1	2	3	4	5
PALESTRE E SALE FITNESS	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	Livello	1	2	3	4	5
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE (es. Segreteria)	Livello	1	2	3	4	5
STANZA DI ANALISI VIDEO	Livello	1	2	3	4	5
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER INFRASTRUTTURE

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- CLUB 1° LIVELLO Punti 10
- CLUB 2° LIVELLO Punti 40
- CLUB 3° LIVELLO Punti 80
- CLUB 4° LIVELLO Punti 120
- CLUB 5° LIVELLO Punti 160

NUMERO CENTRI SPORTIVI	NO	SI
Centro sportivo unico dalla prima squadra all'attività di base		10
Due centri sportivi per prima squadra e per settore giovanile e attività di base		7
Tre centri sportivi uno per la prima squadre, uno per il settore giovanile e uno per le attività di base		5
Più di tre centri sportivi		0
PROPRIETÀ DEL CENTRO SPORTIVO	**NO**	**SI**
Centro sportivo del settore giovanile di proprietà del club		10
Centro sportivo gestito con concessione superiori ai 15 anni		7
Centro sportivo gestito con concessione superiore ai 10 anni		5
Centro sportivo gestito con concessione inferiore ai 10 anni		0
SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	**NO**	**SI**
Esposizione schema degli spogliatoi		5
Più di 12 spogliatoi da circa 20 atleti		10
Più di 8 spogliatoi da circa 20 atleti		7
Più di 6 spogliatoi da circa 20 atleti		5
Meno di 6 spogliatoi		0
SALE RIUNIONI	**NO**	**SI**
Sala riunioni superiore ai 40 posti a sedere		10
Sala riunioni superiore ai 30 posti a sedere		7
Sala riunioni superiore ai 20 posti a sedere		5
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 30 posti		10
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 20 posti		7
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 10 posti		5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	**NO**	**SI**
Filmato che descrive la foresteria		10
Area sul sito web dedicata alla descrizione della foresteria		7
Brochure che descrive la foresteria		5

ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	**NO**	**SI**
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
STRUTTURE PER LA SALUTE	**NO**	**SI**
Almeno 6 sale mediche		10
Almeno 4 sale mediche		7
Almeno 2 sale mediche		5
PALESTRE E SALE FITNESS	**NO**	**SI**
Almeno 4 palestre		10
Almeno 3 palestre		7
Almeno 2 palestre		5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	**NO**	**SI**
Almeno 4 spogliatoi da 4 persone		10
Almeno 3 spogliatoi da 4 persone		7
Almeno 2 spogliatoi da 3 persone		5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	**NO**	**SI**
Se diversi da quelli degli allenatori		10
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE	**NO**	**SI**
Almeno 10 uffici dedicati		10
Almeno 8 uffici dedicati		7
Almeno 6 uffici dedicati		5
STANZA DI ANALISI VIDEO	**NO**	**SI**
Almeno un locale di analisi video e tecnologia informatica adeguata		10

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Almeno 5 campi a 11 nella stessa struttura		10
Almeno 4 campi a 11 nella stessa struttura		7
Almeno 3 campi a 11 nella stessa struttura		5
Almeno 3 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		10
Almeno 2 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		7
Almeno 1 campo con panchine coperte per entrambe le squadre		5
Almeno 3 campi a 5 coperto		10
Almeno 2 campi a 5 coperto		7
Almeno 1 campo a 5 coperto		5
Almeno 3 campi con illuminazione artificiale adeguata		10
Almeno 2 campi con illuminazione artificiale adeguata		7
Almeno 1 campo con illuminazione artificiale adeguata		5
Programma settimanale delle strutture di allenamento / campi per tutte le squadre		5
In tutti gli allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile		10
In tutti gli allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		10
Almeno in due allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		7
Almeno in due allenamenti delle squadre fino all'U13, tutto il campo disponibile		7

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi

STAFF

Introduzione

L'efficacia e la qualità dell'azione educativa e sportiva di un Club non dipendono solo dalla competenza tecnica dello staff ma anche dalla presenza di una struttura organizzativa solida, funzionale e coerente.

La sezione dedicata ai criteri organizzativi valuta la capacità del Club di pianificare, coordinare, documentare e monitorare le proprie attività attraverso strumenti di gestione chiari, procedure definite e un'organizzazione del lavoro consapevole. Una buona governance, anche in contesti dilettantistici, è indice di serietà, affidabilità e attenzione ai bisogni dei tesserati e delle tesserate.

L'obiettivo di questa sezione non è richiedere modelli aziendali complessi, ma promuovere una gestione responsabile, trasparente e partecipata che favorisca la continuità operativa, il coinvolgimento delle famiglie, la qualità della comunicazione interna e la capacità di rispondere con prontezza a imprevisti o problematiche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Una struttura organizzativa chiara e funzionale è il fondamento per garantire una gestione efficace dell'Accademia, coordinare le figure coinvolte e connettere la dimensione tecnica, educativa e strategica del progetto formativo. Questa sezione mira a valutare:

- La **chiarezza dell'organigramma** e la **definizione dei ruoli e responsabilità**.
- L'esistenza di un **Team di Gestione** operativo e coinvolto nei processi decisionali.
- Il livello di **integrazione tra l'Accademia e le altre aree del Club**, sia sul piano strategico che tecnico.
- La qualità dei **processi decisionali, di coordinamento e comunicazione interna**.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori sono organizzati in 4 macro-aree:

1. Progettazione organizzativa dell'Accademia

- Presenza di un **organigramma aggiornato**, che includa tutti i settori rilevanti: tecnico, scouting, supporto, gestione.
- Chiarezza nella **distribuzione dei ruoli** e nella struttura operativa.
- Presenza di una **struttura formale degli incontri** (frequenza, partecipanti, finalità).

2. Team di Gestione

- Definizione formale e trasparente dei ruoli chiave: Direttore, Responsabile Tecnico, Area Supporto, ecc.
- Identificazione di chi gestisce budget, risorse, assunzioni, e del/la referente per il calcio femminile.
- Regolare svolgimento di riunioni di coordinamento e uso di strumenti per la tracciabilità delle decisioni.

3. Connessione Club–Accademia (Strategica)

- L'Accademia è **rappresentata nel Senior Management** del Club attraverso statuti, organigrammi o verbali.
- Il Direttore dell'Accademia **partecipa regolarmente a incontri** con i vertici decisionali.
- I vertici dell'Accademia **contribuiscono alle scelte su budget, risorse e visione** del Club.

4. Connessione Club–Accademia (Tecnica)

- Esistenza di una connessione formale con il Consiglio Tecnico del Club.
- Coinvolgimento dell'Accademia nel processo di transizione dei giocatori verso la Prima Squadra.
- Presenza regolare e attiva nelle riunioni tecniche e comunicazione diretta con l'allenatore della Prima Squadra.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere ai criteri della sezione, un Club può:

- **Redigere e aggiornare regolarmente** l'organigramma e i profili di ruolo.
- Formalizzare un **Team di Gestione** con cadenza regolare di incontri e verbali.
- Introdurre una **documentazione semplice ma efficace** che dimostri la rappresentanza dell'Accademia nei vertici del Club.
- Definire **procedure condivise per le decisioni tecniche e strategiche**, documentando incontri e flussi comunicativi.

STRUTTURA SOCIETARIA

Organizzazione

- Organigramma societario
- Organigramma gestione settore giovanile
- Organigramma staff tecnico settore giovanile
- Organigramma personale di supporto all'attività giovanile

STAFF GESTIONALE SETTORE GIOVANILE

Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità del settore giovanile.

Il Responsabile del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

a) UEFA Pro-licence
b) UEFA A-licence
c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
d) Responsabile Settore Giovanile Dilettante
e) UEFA B-licence
f) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto con un ruolo direttivo all'interno della Società, responsabile della gestione del Settore Giovanile.

Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa del settore giovanile in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Generale/Sportivo del Settore Giovanile

Nomina di un Segretario Generale del Settore Giovanile, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Nomina di un soggetto referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Responsabile Attività di Base

Nomina di un Responsabile Tecnico per l'Attività di Base della società, in possesso di qualifica Tecnica Federale UEFA, iscritto all'albo del Settore Tecnico e opportunamente tesserato per la società stessa, in possesso di una delle seguenti qualifiche:

a) UEFA Pro-licence
b) UEFA A-licence
c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
d) UEFA B-licence
e) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile/Responsabile Organizzativo Attività di Base

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa dell'Attività di Base in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ('Livello E') o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Attività di Base

Nomina di un Segretario per l'Attività di Base, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ('Livello E') o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

STAFF TECNICO SETTORE GIOVANILE

Allenatori del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di un numero di allenatori qualificati sufficiente a garantire l'attuazione del programma di formazione del settore giovanile

Gli Allenatori di tutte le altre squadre giovanili presenti nella Società richiedente la Licenza devono possedere una delle seguenti qualifiche:

a) UEFA Pro-licence, ovvero
b) UEFA A-licence, ovvero
c) UEFA B-licence, ovvero
d) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

- Per le categorie U19, U17 e U15, il rapporto fra allenatori qualificati e numero di giocatori tesserati non deve essere inferiore a 1:25 per squadra;
- per la categoria Esordienti il rapporto non deve essere inferiore a 1:20 per squadra;
- per la categoria Pulcini, il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 per squadra.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CLUB DI 1° E 2° LIVELLO

TESSERAMENTO DI ALMENO 4 TECNICI IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, destinati a ciascuna delle 4 categorie di base. Qualora la società abbia in organico ulteriori squadre di settore giovanile, coerentemente con le obbligatorietà di tesseramento dei tecnici, ogni squadra dell'attività agonistica dovrà essere affidata ad un Tecnico in possesso di qualifica federale UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomati ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomati ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 3° LIVELLO

In aggiunta a quanto previsto per i Club di 1° e 2° Livello, OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico o, in alternativa, formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomati ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomati ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, l'affidamento di tale ruolo dovrà essere assegnato a persona in possesso di **QUALIFICA FEDERALE** UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Allenatore Portieri del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di almeno un Allenatore dei portieri del settore giovanile che affianchi gli Allenatori del settore giovanile nello svolgimento delle loro funzioni.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere regolarmente tesserato per la FIGC con la Società.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

a) UEFA GK A-licence, ovvero
b) UEFA GK B-licence, ovvero
c) Allenatore dei portieri, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero
d) Allenatore dei portieri Dilettanti e di Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico.

PERSONALE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Preparatori Atletici del Settore Giovanile

A partire dal 4° Livello, per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi la Società richiedente la Licenza deve disporre di almeno un preparatore atletico abilitato ogni due squadre; mentre, per le categorie Esordienti e Pulcini, la società deve disporre di almeno un preparatore ogni quattro squadre.

Qualificazione professionale richiesta:

I Preparatori Atletici delle categorie Allievi e Giovanissimi, devono essere regolarmente tesserati per la FIGC come Preparatori Atletici ovvero Preparatori Atletici del Settore Giovanile con la società richiedente la Licenza e devono possedere un diploma di abilitazione all'esercizio della professione rilasciato ai sensi di legge.

I Preparatori Atletici delle categorie Esordienti e Pulcini devono possedere:

- una laurea in scienze motorie, ovvero
- un diploma di laurea in educazione fisica, ovvero
- laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in medicina dello sport.

Match Analyst

Nomina di un Match Analyst, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la medesima qualifica rilasciata dal Settore Tecnico;

Responsabile dello Scouting

Nomina di un Responsabile dello Scouting, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la qualifica di Osservatore rilasciata dal Settore Tecnico;

Delegato Tutela Minori

Nomina di un Delegato Tutela Minori, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito l'attestato di partecipazione attraverso i corsi in modalità e-learning forniti dalla FIGC;

Coordinatore Attività Educative/Tutor

Nomina di un Coordinatore delle Attività Educative e dei Tutor dedicati ai giovani tesserati, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbia svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Tutor /Insegnanti

Nomina di un numero sufficiente di Tutor/Insegnanti dedicati alle Attività Educative rivolte ai giovani tesserati, che siano tesserati per la Società stessa, che abbiano esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbiano svolto un percorso di studi professiona-le, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Responsabile Formazione Interna

Nomina di un Responsabile della Formazione Interna, che sia tesserato per la Società stessa, che coordini le attività di formazione interna dedicate alle persone che ruotano intorno alla società, tra cui Allenatori, Dirigenti, Giovani tesserati, Genitori;

Responsabile Sanitario

La struttura organizzativa della Società deve prevedere un soggetto cui siano affidati la responsabilità ed il coordinamento dello staff sanitario della società.

Il Responsabile Sanitario può essere:

a) un dipendente della Società richiedente la Licenza, ovvero
b) un consulente esterno, delegato dalla Società richiedente la Licenza attraverso un contratto scritto.

Medico del Settore Giovanile

Indicazione di un Medico, quale riferimento di consulta per la Società (p.e. Medico Sociale)

Operatori Sanitari/Fisioterapisti del Settore Giovanile

Lo staff sanitario della Società deve prevedere un numero di Operatori sanitari sufficiente a garantire lo svolgimento del programma di formazione del settore giovanile.

In particolare, durante gli allenamenti e le partite, su ogni impianto sportivo deve essere garantita la presenza di almeno un Operatore sanitario; per gli impianti che comprendono più campi di gioco utilizzati contemporaneamente, deve essere presente almeno un Operatore sanitario ogni due campi.

Qualificazione professionale richiesta:

L'Operatore Sanitario deve essere regolarmente tesserato per la FIGC come Operatore Sanitario con la Società richiedente la Licenza e deve:

- essere in possesso di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) o titolo equipollente, ovvero;
- essere in possesso di titolo riconducibile all'area riabilitativo/fisioterapica, rilasciato ai termini di legge e riportato nell'elenco delle professioni sanitarie e arti ausiliarie del Ministero della Salute.

Psicologo

È auspicabile che la struttura organizzativa della Società preveda la presenza di uno Psicologo a disposizione del Settore Giovanile.

Lo Psicologo può essere:

a) un dipendente della Società, ovvero
b) un consulente esterno delegato dalla Società attraverso un accordo scritto

Qualificazione professionale richiesta:

Lo Psicologo deve essere iscritto all'Ordine degli Psicologi - Sezione A.

OBBLIGO DI SOSTITUZIONE

Qualora una delle posizioni previste dai criteri organizzativi divenisse vacante durante la Stagione Sportiva, la società dovrà, entro un massimo di 60 giorni, nominare un nuovo soggetto che possieda i requisiti previsti dal criterio corrispondente.

PARTECIPAZIONE A RIUNIONI E PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività e della gestione del personale, con particolare riferimento alle opportunità di formazione aggiornamento delle diverse figure coinvolte, di seguito si riportano alcune opportunità da considerare:

1) Partecipazione obbligatoria del **Responsabile Tecnico** e del **Dirigente Responsabile** del ***"Settore Giovanile" della Società*** a Corsi Informativi e riunioni organizzate nel territorio locale o regionale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale – Evolution Programme, dal Settore Tecnico e/o dal Settore Giovanile e Scolastico;

2) Organizzazione di un 'Programma di Informazione' realizzato attraverso un numero minimo di 4 incontri formativo-informativi (di cui almeno 2 entro il 15 gennaio 2026 e 2 entro il 30 Aprile 2026) condotte da Psicologo, Medico e/o Tecnico rivolti a Dirigenti, Tecnici, Genitori e Giovani Calciatori/Calciatrici, su temi validati dal Coordinatore Federale Regionale SGS, quali:
   - il "Regolamento di Gioco" nelle specifiche categorie; l'Autoarbitraggio e il Dirigente Arbitro:
   - "Stile di Vita e Sana Alimentazione";
   - "Le Relazioni tra Tecnico-Giovane Calciatore/Calciatrice-Genitore all'interno della società sportiva";
   - Workshop di tipo tecnico sviluppati secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico.

Tali incontri dovranno essere pubblicati sui Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali territorialmente competenti almeno una settimana prima del loro svolgimento, a seguito della validazione dei Coordinatori Federali Regionali SGS per il tramite del Delegato Regionale Attività di Base.

In caso di necessità dei docenti sopra indicati è possibile richiedere il supporto al Settore Giovanile e Scolastico e/o al Settore Tecnico, per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS.

NOTA SUL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE DEI CLUB GIOVANILI:

Ai fini del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile si comunica che il Settore Giovanile e Scolastico, all'interno dell'Evolution Programme realizzato sul piano pratico ed esemplificativo attraverso le attività condotte presso i Centri Federali Territoriali e le Aree di Sviluppo Territoriale attivi sul territorio, organizzerà Workshop su temi tecnici ed educativi dedicati a tecnici, dirigenti, genitori. La partecipazione a tali eventi è aperta a tutte le società del territorio.
A tal proposito si rende noto che la partecipazione delle Società ai Workshop organizzati nell'ambito del Progetto "Evolution Programme" potrà essere considerata valida nell'ambito dei 4 incontri previsti nel "Programma di Informazione".
Ovviamente tale partecipazione, per poter essere validata dal Coordinatore Federale Regionale SGS, dovrà essere significativa e la Società dovrà essere rappresentata dallo staff tecnico al completo (in occasione dei Workshop tecnici e/o educativi loro dedicati), o con un gruppo di genitori sufficientemente ampio in relazione al numero dei tesserati (nel caso di workshop di carattere educativo).

TABELLA CRITERI ORGANIZZATIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

Requisito Obbligatorio

Requisito Non Obbligatorio

Requisito Raccomandato

ORGANIGRAMMA SOCIETÀ	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE o RESPONSABILE ORGANIZZATIVO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
REFERENTE SISTEMA QUALITÀ CLUB GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORE PORTIERI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
PREPARATORI ATLETICI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MATCH ANALYST	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SAFEGUARDING OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR	Livello	1	2	3	4	5
TUTOR/INSEGNANTI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SANITARIO	Livello	1	2	3	4	5
MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI	Livello	1	2	3	4	5
PSICOLOGO	Livello	1	2	3	4	5
PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Livello	1	2	3	4	5
DELEGATO TUTELA MINORI	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER CRITERI ORGANIZZATIVI

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- CLUB 1° LIVELLO Punti 30
- CLUB 2° LIVELLO Punti 60
- CLUB 3° LIVELLO Punti 100
- CLUB 4° LIVELLO Punti 140
- CLUB 5° LIVELLO Punti 180

STAFF GESTIONALE	NO	SI
Nomina di un Responsabile settore giovanile, senza specifica qualifica		10
Responsabile settore giovanile con qualifica specifica del Settore Tecnico		30
Responsabile settore giovanile con qualifica "Dilettante" del Settore Tecnico		20
Nomina di un Dirigente responsabile settore giovanile		5
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica di Responsabile settore giovanile		25
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica Managment del calcio		20
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Direttore Sportivo"		15
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Collaboratore Gestione Sportiva"		12
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello D" SGS		10
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello E" SGS		8
Segretario settore giovanile		10
Responsabile attività di base		10
Dirigente responsabile attività di base		8
Segretario attività di base		8
Responsabile organizzativo settore giovanile		8
Responsabile organizzativo attività di base		6
STAFF TECNICO	**NO**	**SI**
Allenatori settore giovanile: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per categoria		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		6
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:15		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:30		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		6

Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		7
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		6
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per squadra		10
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per categoria		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per tutti		5
Allenatore portieri attività di base: 1 per squadra		10
Allenatore portieri attività di base: 1 per categoria		8
Allenatore portieri attività di base: 1 per tutti		5
PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ GIOVANILE	**NO**	**SI**
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		5
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per tutti		1
Preparatori Atletici attività di base: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici attività di base: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici attività di base: 1 per tutti		5
Match Analyst settore giovanile: 1 per squadra		10
Match Analyst settore giovanile: 1 per categoria		8
MATCH ANALYST settore giovanile: 1 per tutti		3
RESPONSABILE SCOUTING		7
Staff scouting		5
SAFEGUARDING OFFICER		*6*
DELEGATO TUTELA MINORI		*8*
COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR		6
TUTOR/INSEGNANTI: 1 per tutti		2
TUTOR/INSEGNANTI: 2 per tutti		4
TUTOR/INSEGNANTI: 1 ogni 10 tesserati ospitati		8
RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA		6
RESPONSABILE SANITARIO		10

MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 per tutti		3
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni squadra		10
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 per tutti		5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 4 squadre		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni squadra		10
PSICOLOGO		*8*

CAPITOLO 5 - Criteri Legali

Principi generali

Identificare chiaramente i partecipanti, definire le loro responsabilità e certificare l'impegno assunto nel percorso intrapreso per garantire il rispetto dei criteri e soddisfare i requisiti richiesti per il rispettivo livello di qualità.

Allo stesso modo, è cruciale determinare il percorso svolto dal Club, al fine di monitorare ed allo stesso tempo stimolare continuità e sostenibilità del Club.

Il rispetto dei criteri legali è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- trasparenza del sistema calcio;
- identificazione chiara dei soggetti richiedenti il riconoscimento e delle loro responsabilità;
- continuità nella partecipazione alle competizioni ufficiali.

AFFILIAZIONE E RICHIESTA LIVELLO DI QUALITÀ

Per il riconoscimento dal 2° Livello in poi, la Società deve possedere almeno un anno di affiliazione alla FIGC (precedente all'anno in corso).

Per il riconoscimento del 4° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Scuole di Calcio Elite"/"Club Giovanile di 3° Livello" nelle precedenti 3 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

Per il riconoscimento del 5° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Club Giovanile di 4° Livello" nelle precedenti 2 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° e 4° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club deve:

- Richiedere il riconoscimento per il Livello di Qualità che ritiene di raggiungere
- Lettera di Impegno a soddisfare i requisiti previsti nell'ambito dei Criteri di riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili per il Livello richiesto
- Impegno a sviluppare uno o più progetti qualificanti scelti tra quelli indicati nel Capitolo 6

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti

Per ottenere il 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, la Società interessata deve realizzare almeno un progetto a scelta tra i seguenti (il Settore Giovanile e Scolastico si riserva ovviamente di valutare il progetto presentato e le sue finalità).

Per ogni progetto qualificante è prevista una valutazione intermedia, a verifica del percorso intrapreso, ed una valutazione finale per validare il progetto realizzato.

Per poter essere considerato valido, il progetto presentato deve essere stato avviato da almeno la stagione precedente, ad eccezione di specifici progetti indicati di seguito. Pertanto non potranno essere presi in considerazione nuovi progetti da avviare nella stessa stagione in cui viene richiesto il riconoscimento del 3° Livello di Qualità.

Sviluppo di almeno un Progetto a scelta, tra i seguenti:

Accordo con Istituto Scolastico

Realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una **CONVENZIONE CON ALMENO UN ISTITUTO SCOLASTICO** secondo le indicazioni generali riportate nello specifico Allegato, con adesione della Scuola ad almeno uno dei Progetti proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, con coinvolgimento di classi complete, da svolgersi in un periodo non inferiore a 4 mesi prevedendo alme-no 80 ore di attività complessive.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Sviluppo Attività Femminile Giovanile

Partecipazione all'attività ufficiale giovanile e/o delle categorie di base con almeno una squadra mista, composta da bambini e bambine, o con una squadra composta da sole bambine, in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dal Comitato Regionale e/o dalla Delegazione Locale/Provinciale di appartenenza, che prevedono una durata complessiva di almeno sei mesi.

Per tale requisito è necessario il tesseramento di un numero minimo complessivo di 40 bambine che, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo precedente in merito al controllo dei tesserati per ciascuna categoria, verrà verificato al 31 Ottobre 2025.

NOTA PROGRAMMATICA: dalla stagione sportiva 2026/2027, le Società che vorranno scegliere tale progetto dovranno anche avviare il Progetto PlayMakers destinato a bambine di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Per conoscere meglio il progetto, i Delegati Regionali dell'Attività Femminile SGS ed i Referenti Regionali del Programma PlayMakers saranno a disposizione per fornire tutti i dettagli e per dare informazioni sul programma di formazione per gli Educatori PlayMakers

Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ UFFICIALI DI CALCIO A 5 in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi. considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dalla Delegazione Locale/Provinciale e dal Comitato Regionale di appartenenza, prevedendo una durata complessiva di almeno sei mesi.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere il tesseramento di almeno un Tecnico con Qualifica minima di "Allenatore di Calcio a 5"

La possibilità di scelta di tale progetto qualificante è riservata solo alle Società di Calcio.

Progetto Calcio Integrato Giovanile

REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI CALCIO INTEGRATO PER GIOVANI CON DISABILITÀ. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con disabilità intellettiva e relazionale. Dovranno essere organizzati e sviluppati allenamenti e momenti di gioco integrati tra bambini con disabilità e coetanei normodotati durante tutto il corso dell'anno sportivo, al fine di contribuire allo sviluppo fisico personale e sociale di tutti i giovani coinvolti.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Progetti di Inclusione Sociale nel territorio

SVILUPPO DI UN PROGETTO SOCIALE legato al territorio di appartenenza (p.e. inclusione ed integrazione sociale, Fair-Play, prevenzione disagio sociale giovanile), scelto esclusivamente tra quelli proposti dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS, ed indicati nella griglia di progettazione allegata.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club

SVILUPPO PROGRAMMA "AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE" (AST)

Tale opzione riguarda le seguenti Società:

- Società già inserite nel Programma AST, da almeno una stagione sportiva, che seguono il percorso con continuità, impegnandosi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva.
- Società che hanno partecipato al progetto AST almeno nelle ultime due stagioni sportive, ottenendo il riconoscimento del 3° livello di qualità realizzando tale specifico progetto. In tal caso la Società dovrà impegnarsi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva, portando avanti l'attività in autonomia, e rendicontando il percorso al TUTOR Territoriale di riferimento.

Il Programma viene strutturato dallo staff dell'Area di Sviluppo Territoriale per il tramite del Responsabile Tecnico che, tra l'altro, svolge anche il ruolo di TUTOR della stessa Società.
Le competenze acquisite e la partecipazione attiva della Società verranno opportunamente valutate al fine di far diventare la Società stessa un punto di riferimento del territorio.
Calendario degli impegni previsti, nonché la partecipazione ai momenti di formazione e di informazione, oltre che ai workshop ed alle attività previste dal Programma verranno rese note direttamente dallo Staff dell'AST e dal Coordinamento Federale Regionale SGS competente territorialmente.
Ulteriori specifiche competenze e requisiti che dovranno essere rispettati dalle Società che svilupperanno tale Progetto Qualificante sono indicati in allegato al presente Comunicato Ufficiale, tra i quali vengono considerati i seguenti parametri:

1. Partecipazione del Responsabile Tecnico e dei Tecnici della Società agli interventi dello Staff FIGC-SGS previsti nel corso della stagione.
2. Applicazione dei Principi Metodologici e delle Linee Guida Didattiche adeguate alla Formazione del Giovane Calciatore/Calciatrice per ogni specifica fascia d'età.
3. Organizzazione di 3 Workshop in presenza dello Staff FIGC-SGS con almeno 4 Società del territorio (Società di 1° e 2° Livello) nelle seguenti aree: uno di Area Tecnica, uno di Area Psicologica ed uno a scelta tra le prime due, su argomenti concordati con lo Staff FIGC-SGS.

Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nell'apposito Allegato. SVILUPPO DI UN PROGETTO FORMATIVO continuativo nel corso della stagione sportiva, realizzato attraverso la collaborazione **CON UNO "PSICOLOGO"** di provata esperienza, iscritto al relativo albo professionale, quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nella specifica Appendice allegata (*che include anche "Griglia di Progettazione" e "Linee Guida alla compilazione"*).

APPENDICI ED ALLEGATI

APPENDICI

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili

II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile

III. Organigramma societario

ALLEGATI

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice
2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico
3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile
4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio
5. Progetto Calcio Integrato Giovanile
6. Programma Evolution Programme all'interno del Club
7. Programma Tutela Minori
8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)

APPENDICE I

TIMELINE: DATE DI SCADENZA E TERMINI SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILI

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito in modo schematico il percorso, le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo che portano all'ufficializzazione del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile.

1° STEP (30 Settembre)

- Dichiarazione di impegno al rispetto dei requisiti per il riconoscimento del Livello del Club Giovanile

2° STEP (31 Ottobre)

- Consegna Modulo/Form di presentazione del Club (Tutti i Club)
- Programma Incontri di informazione/aggiornamento (dal 2° Livello in poi)
- Progetto qualificante Club Giovanile di 3°/4°/5° Livello
- Verifica Tesseramento Tecnici e Giovani Calciatori/Calciatrici
- Compilazione Censimento SGS Online

3° STEP (10 Maggio)

- Consegna attestazione incontri svolti dalle Società dal 2° Livello in poi
- Relazione Finale Progetto Qualificante Club di 3°/4°/5° Livello

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO → **CONFERMA PERCORSO O REVOCA** → **RICONOSCIMENTO LIVELLO QUALITÀ O REVOCA**

TIMELINE CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

Fasi di controllo annuali

31 Ottobre 2° STEP | **10 Maggio 3° STEP** | **Valutazione Biennale** | **Impegno per quattro anni**

Entro 30 Settembre inizio percorso 1° STEP

Monitoraggio, supporto e collaborazione continui per tutta la durata del percorso



ACCESSO AI LIVELLI DI QUALITÀ

Club di 1° Livello	Possono fare richiesta dal 1° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 2°/3° Livello	Possono impegnarsi dal 2° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 4° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 3° Livello nelle precedenti 3 stagioni sportive
Club di 5° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 4° Livello nelle precedenti 2 stagioni sportive

APPENDICE II

IMPIANTI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DELLE SQUADRE GIOVANILI

Linee Guida per la funzione di "Responsabile Gestionale dell'Impianto" delegato alla conservazione ed aggiornamento della documentazione d'uso ed a coordinare lo svolgimento dell'attività giornaliera.

Documentazione d'uso: conservazione ed aggiornamento

L'impianto utilizzato dovrà essere necessariamente certificato in relazione:

a) all'aspetto legislativo inerente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. da parte dell'ente o società titolare dell'impianto.

b) all'aspetto edilizio/urbanistico/funzionale tramite l'ottenimento di una Licenza d'uso comunale, con riferimento alla agibilità strutturale, alla certificazione antincendio, alla certificazione impiantistica (idro-sanitaria, termica ed elettrica), alla certificazione di idoneità igienico-sanitaria ed alla certificazione relativa al superamento delle barriere architettoniche, al parere del CONI in linea tecnico sportiva.

c) all'aspetto sportivo tramite l'ottenimento della Omologazione dell'Ente Sportivo di riferimento (nel nostro caso la LND).

d) all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi D.P.R. 151/2011 e s.m.i.

Dovrà essere disponibile, al riguardo, un registro che riporti l'elenco e le informazioni sulle certificazioni disponibili, la loro scadenza e i dati di rinnovo.
In caso di carenze al riguardo, dovranno anche essere riportate le misure temporanee da attivare per garantire il livello necessario di sicurezza e funzionalità dell'impianto.

La circostanza che l'impianto sia di proprietà pubblica, anche in parte, non esclude la obbligatorietà della certificazione.

Nei casi di proprietà pubblica o di terzi, il Documento di Concessione, oltre alle indicazioni delle limitazioni temporali e strutturali sull'uso dell'impianto, dovrà riportare il nome del Responsabile Gestionale indicato dalla società fruitrice, al quale dovrà essere assicurato l'accesso alla consultazione della sopra indicata certificazione ed il supporto all'attivazione e mantenimento del suddetto registro.

Organizzazione Gestionale.

È necessario rendere disponibili e facilmente consultabili all'interno dell'impianto i dati nominativi e di reperibilità:

- del Proprietario o del Titolare del diritto d'uso;
- del Responsabile Gestionale;
- degli Esperti, incaricati e reperibili in emergenza, per la verifica ed il pronto intervento strutturale, impiantistico e di sicurezza;
- degli eventuali Addetti incaricati a specifiche funzioni;
- del supporto medico di turno, sempre attivo durante gli allenamenti;
- del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l'organizzazione sanitaria del territorio.

Il Responsabile Gestionale, e gli eventuali Addetti, potranno essere interni o esterni alla società e dovranno essere incaricati per le specifiche mansioni con regolare mandato circostanziato legalmente valido (ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 81/2008), ed opportunamente formati, per le funzioni da svolgere, con riferimento alle presenti linee guida.

Uno stesso soggetto potrà svolgere più mansioni operativamente e temporalmente compatibili.
Qualora il Proprietario o il Titolare del diritto d'uso svolgano il ruolo di Responsabile Gestionale, dovranno sottoporsi ad analoga formazione riferita alle presenti linee guida.

Utilizzo dell'impianto

Risulta indispensabile:

- predisporre e rendere operativo il Piano di Controllo e Manutenzione per struttura ed impianti, con relativo Programma Operativo, ed allegato Registro dove annotare gli esiti delle verifiche periodiche (scadenzate a seconda della vetustà dell'impianto) e gli eventuali interventi necessari a ripristinare lo stato dei luoghi iniziali a norma;
- predisporre e rendere operativo un Programma di Pulizia Generale e smaltimento rifiuti, con indicazione dell'operatore/ditta incaricata;
- predisporre un Piano Sanitario aggiornato riportante le modalità di attivazione di un supporto medico sempre attivo durante gli allenamenti e del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l'organizzazione sanitaria del territorio.

È opportuno che il Responsabile Gestionale, o un suo sostituto opportunamente incaricato e formato, sia sempre presente dal momento dell'apertura fino alla chiusura dell'impianto, per evidenti necessità di controllo, sicurezza e gestione emergenze eventuali, imprescindibili anche per la presenza di atleti di giovane età.

Le principali ed assolutamente indispensabili formalità funzionali relative alla fase di apertura dell'impianto sono:

- prima di ogni apertura e di ogni chiusura dell'impianto si dovrà effettuare un'ispezione visiva dello stato dei luoghi, esterni ed interni, per verificare l'eventuale presenza di irregolarità;
- se le irregolarità ostacolano la fruizione sicura dei luoghi stessi, dovranno essere rimosse prima dell'ingresso dei fruitori dell'impianto ed annotata su apposito registro giornaliero;
- dovranno tempestivamente essere controllate le attrezzature mobili, riguardo alla stabilità ed alla sicurezza, assicurandosi che nelle posizioni assegnate non rechino danni agli atleti (particolare attenzione dovrà essere dedicata al fissaggio ed alla stabilità delle strutture mobili come le porte di dimensioni ridotte, nel caso in cui l'atleta si appoggi alla traversa).

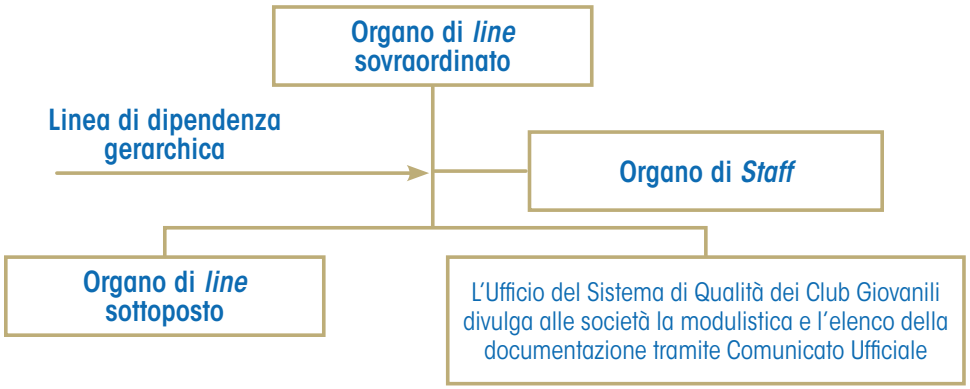
Durante tutta la durata dell'attività in presenza degli atleti dovrà essere presente in loco un soggetto, adeguatamente formato, in grado di usare il defibrillatore semiautomatico.

APPENDICE III

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa. È composto da:

- caselle (rettangoli), che rappresentano le unità organizzative;
- linee, che rappresentano i rapporti gerarchici tra le unità.
- All'interno delle caselle (rettangoli) devono essere indicati la denominazione dell'unità ed il responsabile della stessa. Le unità devono essere classificate in unità di line o di staff. Tale classificazione si evince dalla rappresentazione grafica:
- le unità organizzative di line hanno autorità gerarchica sulle unità sottoposte e svolgono le attività caratterizzanti il tipo di società (es. area tecnica, marketing, gestione infrastrutture, sicurezza, etc);
- le unità organizzative di staff sono di supporto alle unità di line (es. segreterie, uffici studi, etc.). Le unità di *staff hanno il compito di pianificare, monitorare e controllare le unità di line e in generale le attività* caratterizzanti la gestione.



Per una corretta compilazione devono essere rispettate le seguenti indicazioni:

- **Le linee:** le linee non possono che essere orizzontali e verticali. Non sono previste linee curve.
- **Stessa persona ma più ruoli:** l'organigramma è costruito sui ruoli e non sulle persone. Nel caso in cui una persona ricopra più di un ruolo all'interno della società, purché tali ruoli non siano in contrasto con la normativa sportiva e la persona disponga del tempo e delle competenze necessarie, il nominativo deve essere inserito nelle rispettive caselle previste per i ruoli. Ad esempio, se il Responsabile del Settore Giovanile è anche Responsabile Attività di Base, il suo nome deve essere inserito nelle due caselle previste per i due ruoli.
- **Riporti di primo e secondo livello:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta al responsabile tecnico, il quale riporta al direttore sportivo (riporti diretti di primo livello). È evidente che il preparatore atletico della prima squadra riporta anche al direttore sportivo (riporto di secondo livello), ma non è necessario che vi sia una linea gerarchica diretta tra i suddetti ruoli.
- **Riporti gerarchici e funzionali:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta gerarchicamente al responsabile tecnico della prima squadra, ma molto probabilmente avrà un riporto cosiddetto "funzionale" nei confronti del responsabile dello staff sanitario. Il riporto funzionale indica il referente per una determinata competenza, in questo caso la competenza sanitaria.

Nell'organigramma la casella (rettangolo) del preparatore atletico della prima squadra avrebbe potuto essere inserita anche a riporto gerarchico dello staff sanitario (riporto funzionale e gerarchico in questo caso coincidono); ciò sarebbe stato ugualmente corretto.

APPENDICE III
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

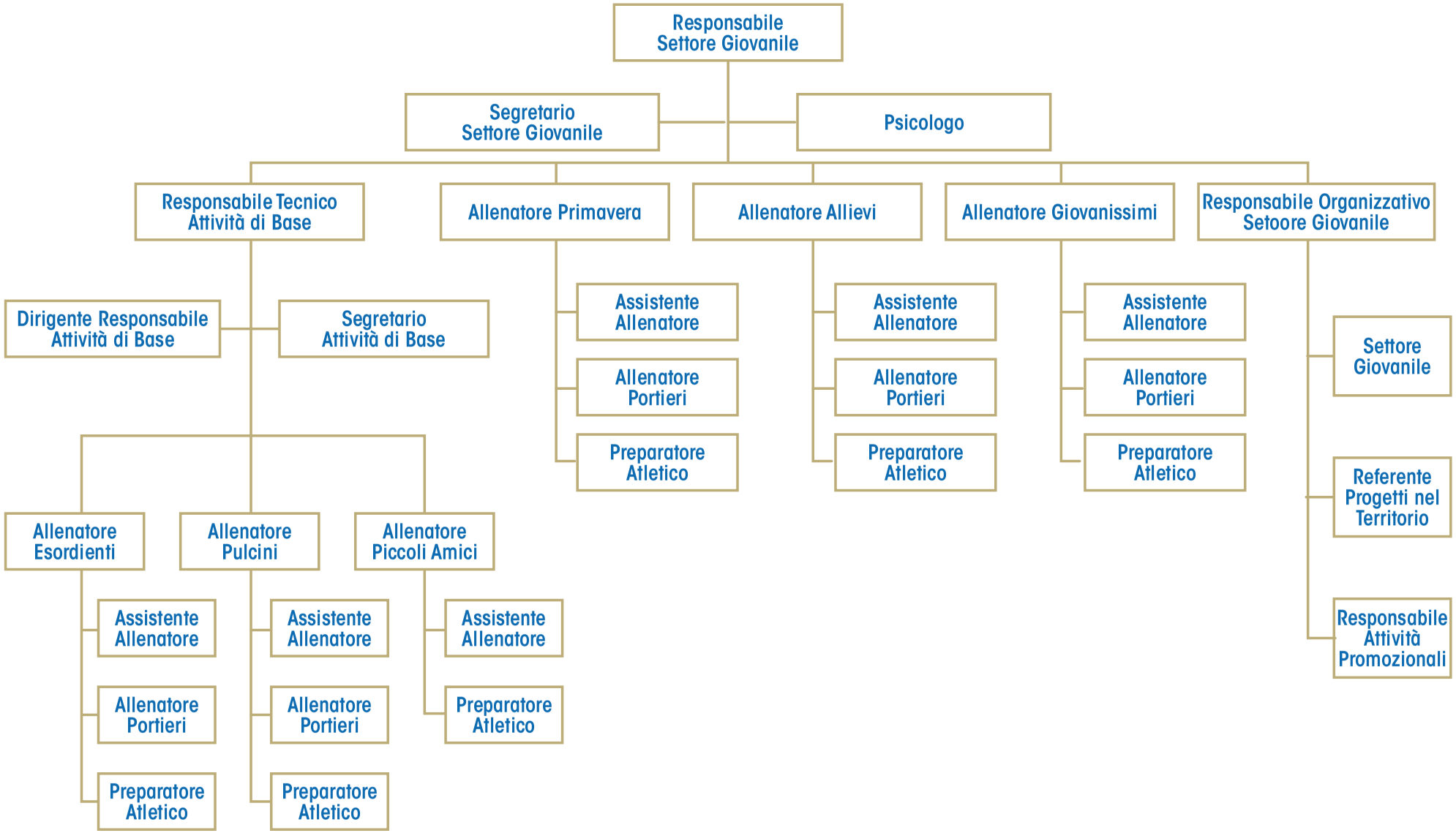
Dal momento che l'organigramma definisce solo i riporti gerarchici, non è necessario inserire doppie linee per definire dipendenza gerarchica e funzionale.

- **L'organigramma e i meccanismi di coordinamento**: l'organigramma è una rappresentazione grafica della struttura organizzativa, ma non dei meccanismi di coordinamento, vale a dire di come le diverse unità lavorano insieme: team, gruppi, comitati, task force, etc.

- **Organigramma a più livelli:** per semplificare la redazione degli organigrammi è possibile prevedere un primo organigramma, cosiddetto di primo livello con i primi riporti del direttore generale o amministratore delegato. Altri organigrammi serviranno a descrivere le unità organizzative di primo livello (es. unità organizzativa - settore giovanile, Player Care, etc). Il suggerimento è essenzialmente grafico.

- **Il Manuale**: tutti i ruoli richiesti dal Manuale devono essere inseriti nell'organigramma.

ESEMPIO DI ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE




FIGC
ITALIA
SETTORE
GIOVANILE E
SCOLASTICO
SETTORE
CLUB
GIOVANILE

FIGC
ITALIA
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

SETTORE CLUB GIOVANILE

EDIZIONE 2025

VERSIONE BREVE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

TEMPO DI LETTURA:
30 MINUTI

ALLENARE L'ATTIVITÀ DI BASE

SOLUZIONI PER LA FORMAZIONE DEL GIOVANE CALCIATORE



A cura dello Staff Tecnico Nazionale di Area Metodologica della
Federazione Italiana Giuoco Calcio, Settore Giovanile e Scolastico

VERSIONE 1

PRESENTAZIONE

La *Metodologia del Programma Formativo Centri Federali Territoriali (CFT) per l'Attività di Base*, presentata nel documento *"Allenare l'Attività di Base, soluzioni per la formazione del giovane calciatore"*, si fonda su 10 presupposti imprescindibili che ogni allenatore deve rispettare per sviluppare e condurre gli allenamenti nella fascia d'età dai 5 ai 12 anni. La loro corretta applicazione determina la qualità dell'intervento didattico di ogni tecnico e società. Questi 10 presupposti sono:

1. GIOCATORE COME PROTAGONISTA
2. ORGANIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO
3. CLIMA SERENO
4. ELEVATO TEMPO DI IMPEGNO MOTORIO
5. + GIOCO - ESERCIZI
6. EDUCARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO
7. APPASSIONARE ALLO SPORT
8. ORIENTARSI AL COMPITO
9. INCLUDERE
10. VARIABILITÀ DELLA PRATICA

Ognuno dei presupposti viene presentato in questo documento attraverso una Scheda Esemplificativa che riporta una mappa concettuale all'interno della quale sono riportate:

- la **"Spiegazione"** generale dei contenuti del presupposto;
- una **"Riflessione"** dalla quale si è preso spunto per proporre il presupposto stesso;
- l'**"Analisi"** delle caratteristiche del presupposto;
- alcune **"Soluzioni"** pratiche per trasformare il principio teorico in strumenti applicativi da campo;
- una modalità definita di **"Verifica"** che attraverso una domanda guida permette di valutare se i contenuti proposti nella seduta sono stati coerenti con la metodologia;
- un **"Esempio"** che identifica come il presupposto si possa applicare a situazioni reali.

La Scheda Esemplificativa (illustrata nella pagina seguente) può essere utilizzata come rapido riassunto, supporto in caso di presentazioni o anche come pro memoria che permette di visualizzare velocemente i contenuti principali di ogni presupposto della Metodologia. Rappresenta quindi un documento di facile consultazione, una sorta di schema che serve a divulgare una sintesi dei contenuti presentati in forma estesa sul manuale *Allenare l'attività di Base* alla quale il presente documento di riassunto viene solitamente allegato.
Riteniamo utile ribadire che i contenuti della Metodologia del *Programma CFT per l'Attività di Base* non sono rivolti solo alle categorie Piccoli Amici e Primi Calci, coinvolte direttamente nell'attività dimostrativa del Sabato mattina presso i CFT ma hanno un campo di applicazione più ampio che si estende anche a Pulcini ed Esordienti (categoria nella quale le proposte didattiche rappresentate dai "presupposti" si integrano con i "pilastri del CFT" che caratterizzeranno l'attività sino alla categoria Giovanissimi, di cui parleremo nelle prossime pubblicazioni relative al *Programma di Sviluppo Territoriale*). Le indicazioni riportate nella Metodologia vogliono essere quindi un riferimento ed uno spunto utile ad ogni allenatore che opera nella fascia d'età dai 5 ai 12 anni.

Buon divertimento a tutti!

I PRESUPPOSTI DEL PROGRAMMA FORMATIVO DEI CENTRI FEDERALI TERRITORIALI PER L'ATTIVITÀ DI BASE



ESEMPIO DI SCHEDA ESEMPLIFICATIVA

1 NOME PRESUPPOSTO

FRASE DEL GIOCATORE



SPIEGAZIONE

CONTENUTI E CARATTERISTICHE

RIFLESSIONE

SPUNTI GENERALI

ANALISI

APPROFONDIMENTO

SOLUZIONI

DALLA TEORIA ALLA PRATICA,
ELENCO DI ATTIVITÀ

ESEMPIO

ANALISI DI UN'ATTIVITÀ PRATICA
PRESENTATA NELLE "SOLUZIONI"

VERIFICA

DOMANDA DI VERIFICA PER L'ALLENATORE **(presente nella Scheda di Autovalutazione Tecnica)**

1 GIOCATORE PROTAGONISTA



SPIEGAZIONE

"Il bambino non è un piccolo adulto".
Nel percorso del Settore Giovanile, con particolare riferimento all'Attività di Base, il giocatore deve essere messo al centro del processo di formazione e deve esserne il protagonista assoluto. Ogni azione didattica va intrapresa tenendo conto dell'età, delle necessità e delle potenzialità sia del singolo individuo che della squadra.

RIFLESSIONE

Nel Settore Giovanile la crescita individuale dei giocatori deve essere il primo degli obiettivi da perseguire, il saper fare individuale va inteso come una risorsa per la squadra. In quest'ottica, filosofia e scelte didattiche applicate della società e del tecnico devono essere orientate ad una formazione a lungo termine del singolo giocatore piuttosto che a favorire il risultato immediato della squadra.

ANALISI

Se desideriamo un calcio propositivo, fatto di iniziativa personale, in cui ogni giocatore è autonomo, consapevole e abituato a scegliere, il percorso di crescita deve essere coerente con il tipo di giocatore che desideriamo formare. **I giocatori vanno allenati per come li vogliamo.** L'allenatore non deve essere il protagonista dell'allenamento ma deve mettersi a disposizione della crescita dei propri giocatori.

SOLUZIONI

- *Prediligere uno stile di conduzione prevalentemente non direttivo*
- Fornire indicazioni tecniche in seguito all'esecuzione dell'azione
- Chiedere ai giocatori di inserire varianti alle attività proposte
- Trovare soluzioni per "uscire" da aspetti organizzativi dell'allenamento
- Favorire giocate significative
- Prevedere momenti di attività libera
- Programmare le attività sulle caratteristiche dei giocatori
- Adattare le proposte alle risposte dei giocatori

ESEMPIO: Prediligere uno stile di conduzione prevalentemente non direttivo

Situazione: Maurizio (categoria Primi Calci) in situazioni di gioco tende a portare troppo palla perdendola spesso.

Soluzione 1:
Allenatore (stile direttivo): "Maurizio, passa la palla!" oppure: "Il tuo compagno è libero, dagliela!"

Soluzione 2:
Allenatore (stile non direttivo): "Maurizio, c'erano altre soluzioni per mantenere il possesso del pallone?"

Nella prima soluzione il protagonista è l'allenatore che dà la soluzione, nella seconda è il giocatore, guidato alla soluzione desiderata: sperimentare la collaborazione.

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento l'allenatore si chiede: **"Il vero protagonista dell'allenamento è stato il giocatore?"**

2 ORGANIZZARE L'ALLENAMENTO

VOGLIO ALLENARMI AL MEGLIO!



SPIEGAZIONE

Ogni allenatore professionale deve avere competenze tecniche, tattiche, relazionali, nonché organizzative. La scelta degli spazi di allenamento, delle dimensioni dei campi, delle tempistiche di gioco, della successione delle esercitazioni, la formulazione delle squadre, sono solo alcuni degli elementi che fanno parte dell'ambito organizzativo e lo qualificano.

ESEMPIO: Usare una struttura allenamento a stazioni in caso di numeri elevati

Situazione: Allenamento Primi Calci, 18 presenti. All'ultimo minuto, senza preavviso, manca uno dei due allenatori responsabili della categoria, i bambini vengono divisi in 3 stazioni diverse, (da 6 giocatori ciascuna) così organizzate:

1. Partita 3vs3 con autoarbitraggio.
2. Gioco dei colpi: ogni giocatore ha un pallone, l'obiettivo è fare gol nelle porte delimitate attraverso dei "colpi" (attività acrobatiche con la palla) ad esempio, autolancio e rovesciata: "colpo di CR7"
3. Gioco dello scalpo: ogni bambino ha una fettuccia di stoffa (coda) infilata nei pantaloni e deve cercare di rubare le code ai compagni. Il turno di gioco termina quando tutti hanno perso la coda.
L'allenatore supervisiona le 3 stazioni.
Ogni 10 minuti i gruppi ruotano. Al termine delle 3 rotazioni si cambiano le 3 attività proposte.

RIFLESSIONE

L'organizzazione dell'allenamento è il primo degli elementi che viene notato da un osservatore esterno, anche non esperto di calcio. Un allenatore che organizza la seduta in ogni dettaglio trasmette un'immagine di sé più professionale aumentando credibilità e stima dell'ambiente nei suoi confronti.

ANALISI

Evitare perdite di tempo, utilizzare spiegazioni brevi ed efficaci, avere tutto il materiale necessario a disposizione, sono solo alcuni degli innumerevoli accorgimenti organizzativi che permettono alla seduta di fluire in modo lineare e all'allenatore di potersi concentrare sulle risposte tecniche dei giocatori e sui loro comportamenti. **L'organizzazione è al servizio dell'ambito tecnico.** La cura per il dettaglio è una caratteristica che si può acquisire con l'esperienza ma anche attraverso una propensione continua al miglioramento che deve caratterizzare ogni allenatore.

SOLUZIONI

- Utilizzare spazi modulari
- Gestire gli imprevisti con efficacia; preparare il campo prima dell'inizio della seduta
- Definire le squadre prima della seduta di allenamento
- Definire in modo chiaro gli spazi di gioco
- *Usare una struttura di allenamento a stazioni in caso di numeri elevati*
- Iniziare l'allenamento in orario
- Gestire le pause rendendole snelle.

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento l'allenatore si chiede: **"La seduta di allenamento, è stata organizzata in modo perfetto?"**

3 CLIMA SERENO

VOGLIO PROVARE!



SPIEGAZIONE

Per clima relazionale si intendono le relazione ed i rapporti che intercorrono tra allenatore e squadra, tra giocatori e anche quello del singolo giocatore con se stesso. Un'atmosfera socio-affettiva favorevole può aiutare il giovane a concentrarsi sull'apprendimento evitando di disperdere energie nei conflitti e nella gestione dei rapporti interpersonali.

ESEMPIO: Evidenziare comportamenti tecnici ed etici positivi

Situazione: Categoria Esordienti. In uno Small Sided Game 3vs3 Marco sbaglia un passaggio a Luca e la palla viene presa dall'avversario. Luca si ferma, abbassa la testa e si sbraccia in segno di sconforto, nel frattempo Maurizio, compagno di squadra di Luca e Marco ha effettuato uno scatto alla massima velocità per cercare di recuperare il pallone.
L'allenatore interviene in questo modo: "Ottimo atteggiamento Maurizio, l'errore fa parte del gioco, bravo a risolvere il problema che si era creato!".
Attraverso questo approccio il tecnico evita di mettere in risalto la reazione negativa di Luca ed evidenzia il comportamento positivo di Maurizio definendo così il modello comportamentale corretto in quella specifica situazione.

RIFLESSIONE

La qualità delle relazioni, con particolare riferimento a quella che si instaura tra allenatore ed allievo, rappresenta uno degli elementi che più di altri può influenzare la qualità dell'apprendimento e condizionare il percorso di crescita sportiva di un giovane calciatore. Si costruisce nel tempo e si basa su fiducia, serenità, rispetto ed autorevolezza che il tecnico riesce ad infondere ai propri giocatori.

ANALISI

L'allenatore determina un clima relazionale sereno in particolar modo attraverso la gestione responsabile degli aspetti disciplinari e le modalità attraverso le quali vengono trasmesse le indicazioni tecniche, con particolare riferimento all'accettazione dell'errore come passaggio fondamentale dell'apprendimento. L'intento deve essere quello di **motivare i bambini/e a giocare senza creare ansia da prestazione**. Per dare maggiore valore al proprio messaggio risulta fondamentale sensibilizzare famiglie e dirigenti sull'importanza di questo aspetto.

SOLUZIONI

- *Evidenziare comportamenti tecnici ed etici positivi*
- Relazionarsi con gli atleti in modo propositivo
- Utilizzare un tono assertivo ed educato
- Dedicare del tempo ad una battuta oppure ad un sorriso
- Contestualizzare le proposte pratiche in ambienti di fantasia
- Gestire il risultato in modo equilibrato
- Rinforzare ed elogiare l'impegno dei giocatori indipendentemente dal loro livello prestativo
- Insegnare a gestire l'errore

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento, l'allenatore si chiede: **"Oggi, ci siamo divertiti?"**

4 ELEVATO TEMPO DI IMPEGNO MOTORIO

SONO SEMPRE ATTIVO!



SPIEGAZIONE

La **quantità di pratica motoria** sostenuta da ogni atleta nel suo percorso di formazione rappresenta una delle variabili più importanti per determinarne il successo sportivo. Il tempo dedicato all'allenamento non è tutto funzionale all'apprendimento: l'organizzazione delle attività, le spiegazioni delle regole, le pause inutili, possono diminuire di molto la quantità di "tempo di apprendimento attivo", il tempo in cui l'allievo apprende in modo veramente efficace.

ESEMPIO: Scegliere attività con elevato tempo di impegno motorio

Situazione: Categoria Primi Calci, 12 bambini, gioco per il tiro in porta.

I giocatori si posizionano all'interno di uno spazio al centro di 2 porte, ognuna delle quali è posizionata ad una decina di metri di distanza dallo spazio centrale (di forma quadrata, 10m di lato). Tutti i giocatori hanno il compito di eseguire una gestualità tecnica (esempio, conduzione palla) all'interno dello spazio delimitato. Chi svolge l'attività con maggiore impegno e continuità, viene chiamato dall'allenatore per andare ad effettuare un tiro in porta. Reazione attesa da parte dei giocatori: il desiderio di essere chiamati per andare a tirare spinge i giocatori ad impegnarsi al massimo nell'attività prevista, azzerando così il tempo di attesa statico che si crea aspettando il proprio turno in fila.

RIFLESSIONE

Il tempo di apprendimento attivo concesso ai giocatori durante una seduta di allenamento dipende dalle capacità organizzative di un tecnico ma anche e soprattutto dalla sua dalla capacità di individuare le corrette modalità per concedere più opportunità possibili di affrontare esperienze motorie efficaci.

ANALISI

La letteratura scientifica dimostra come il tempo di apprendimento attivo durante gli allenamenti sportivi in ambito giovanile si attesti attorno al 30% del totale. La dispersione di tempo che c'è tra l'intera durata prevista per la seduta ed il tempo dedicato all'apprendimento attivo prende il nome di "effetto imbuto". Un allenatore competente deve garantire ai propri giocatori l'applicazione di strategie didattiche e la scelta di attività che possano permettere sia di muoversi il più possibile che di farlo in funzione del compito previsto dall'attività proposta. **Rendere l'allenamento un'esperienza efficace** è uno degli obiettivi principali di ogni tecnico.

SOLUZIONI

- Preferire attività con alta densità di esperienze sul compito
- *Scegliere attività con elevato tempo di impegno motorio*
- Individuare la giusta complessità per ogni giocatore
- Usare spiegazioni brevi ed efficaci
- Organizzare squadre in modo efficace
- Evitare eliminazione dei giocatori
- Ridurre tempi morti
- Applicare strategie per far riprendere rapidamente il gioco

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento l'allenatore si chiede: **"Ho dato la possibilità ai giocatori di muoversi il più possibile?"**

5 + GIOCO - ESERCIZI

MI DIVERTO!



SPIEGAZIONE

PER GIOCO SI INTENDE: attività ludico/competitiva che permette al giocatore di leggere situazioni di gioco, selezionare scelte e individuare risposte motorie ricercando l'efficacia prestativa.
PER ESERCIZIO SI INTENDE: ripetizione di gestualità e azioni motorie in forma standardizzata senza la presenza di un avversario.

ESEMPIO: Trasformare esercizi in giochi

Situazione: Categoria: Primi Calci, obiettivo dell'attività da proporre, la trasmissione palla.

Modalità esercizio: A coppie, un pallone per coppia. I giocatori si posizionano uno di fronte all'altro, passandosi la palla attraverso le modalità indicate dall'allenatore
Modalità gioco: A coppie, un pallone per coppia. All'interno di uno spazio predefinito, i giocatori devono mantenere il loro pallone il più lontano possibile da un giocatore che, in conduzione palla, si muove liberamente all'interno del campo. Un punto allo coppia che riesce a rimanere più lontana possibile dal compagno in conduzione palla.
La stessa struttura di attività, attraverso una piccola modifica alle regole, è stata trasformata da esercizio in gioco.

RIFLESSIONE

Il calcio è uno sport di squadra, definito ad **"abilità aperta",** differisce da sport ad abilità chiuse in quanto ogni situazione è diversa dall'altra e la capacità di prendere decisioni e risolvere problemi determinano l'efficacia della prestazione.

ANALISI

L'allenamento deve preparare il giocatore al modello prestativo dell'attività allenata. Le attività proposte nell'allenamento devono quindi essere ludiche ma anche ispirate a situazioni calcio specifiche o che traggono spunto da dinamiche di gioco in cui le scelte determinano l'efficacia della prestazione. In ogni allenamento, quantificando il tempo dedicato al gioco e quello dedicato all'esercizio, il primo deve sempre prevalere sul secondo, così come la presa di decisione sulla ripetizione e il mezzo "situazionale" su quello "analitico". L'allenamento deve **allenare al gioco del calcio.**

SOLUZIONI

- Bilanciare utilizzo di gioco ed esercizio favorendo il primo sul secondo
- Prediligere attività a confronto e sfide
- Inserire presa di decisione nelle attività
- Usare concetto di "gioco come maestro"
- *Trasformare esercizi in giochi*
- Prediligere un approccio per principi piuttosto che per schemi
- Svolgere la tecnica individuale con modalità funzionale

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento l'allenatore si chiede: **"Abbiamo giocato più di quanto ci siamo esercitati?"**

6 EDUCARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO

MUOVENDOMI CRESCO!



SPIEGAZIONE

Lo sport non è di per sé una pratica educativa a prescindere. Affinché venga intesa come qualcosa di più ampio rispetto al raggiungimento di soli obiettivi agonistici, ricreativi, di salute o di dispendio energetico, risulta indispensabile che venga svolto, condotto e programmato attraverso modalità che prevedano di educare attraverso il movimento tutte le aree della personalità (motoria, emotiva, affettiva, sociale) secondo il principio della Polivalenza.

ESEMPIO: Favorire la comunicazione tra pari

Situazione: Categoria Pulcini. Durante una partita Mattia, che gioca in porta, tende a stare molto basso, lontano dalla linea difensiva anche quando la palla si trova molto distante dalla porta. Invece che dire a Mattia di salire, l'allenatore chiede ad uno dei due difensori della squadra in possesso."Bruno, dov'è Mattia?", Bruno (se abituato a questo stile di conduzione e se consapevole che il portiere partecipa all'azione offensiva accompagnando i giocatori di movimento) risponderà: "È sulla linea di porta, troppo lontano da noi". In quel caso il tecnico stimolerà la comunicazione tra pari chiedendo a Bruno di stare attento alla posizione di Mattia invitando quest'ultimo a salire qualora tenda a rimanere troppo basso.

RIFLESSIONE

In ogni tipologia di prestazione sportiva, ma in particolare in quelle ad "abilità aperta", l'interazione tra efficenza fisica, coordinazione motoria, funzioni cognitive e life skills risulta determinante per ricercare l'efficacia prestativa. Crescita educativa e tecnica vanno di pari passo.

ANALISI

Per ottenere ricadute positive, stabili ed a lungo termine è importante che un percorso sportivo consideri l'allenamento ed il miglioramento di ogni ambito che compone la prestazione. Sviluppare aspetti quali presa di decisione, creatività, capacità relazionali, consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, rigoroso rispetto delle regole, permette di crescere un giocatore più efficace ed un futuro cittadino più responsabile. Un percorso formativo efficace deve inoltre considerare **l'etica come il carburante del talento di ogni giocatore**, l'elemento che gli permette di farlo esprimere al massimo delle proprie potenzialità individuali, indipendentemente da quali queste siano.

SOLUZIONI

- *Favorire la comunicazione tra pari*
- Condividere semplici regole di comportamento
- Valorizzare aspetti etici e morali; ascoltare le necessità dei giocatori
- Inserire le regole delle attività in modo progressivo
- Formare i giocatori al metodo dell'auto-arbitraggio
- Proporre attività tecniche che sviluppino personalità dei giocatori
- Dare strumenti per risolvere incomprensioni e litigi tra pari

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento l'allenatore si chiede: **"Ho dato opportunità di crescita e confronto tra giocatori?"**

7 APPASSIONARE ALLO SPORT



SPIEGAZIONE

Aumento della sedentarietà, minori spazi a disposizione per il gioco libero e differenziazione degli interessi sono solo alcune delle cause che portano i ragazzi di oggi a praticare meno attività motoria rispetto al passato.
La letteratura evidenzia un'involuzione delle capacità coordinative e condizionali nei giovani che si traduce in una conseguente riduzione delle potenzialità di espressione tecnica ed un impoverimento del gioco.

ESEMPIO: Assegnare compiti motori per casa

Situazione 1, Categoria Piccoli Amici: i giocatori sperimentano il salto della corda durante un'attività di allenamento, viene poi proposto ai giocatori di provarlo a casa.

Situazione 2, Categoria Pulcini: dopo aver provato in allenamento gestualità legate alla pre-acrobatica (es. verticali, capovolte, salto con giro 360°), viene proposto ai giocatori di riprovarle a casa, negli allenamenti successivi prevedere momentI in cui possano far vedere i loro miglioramenti individuali.

Situazione 3, Categoria Esordienti : "Hacky sack" artigianale, riempire diversi palloncini con della sabbia, legarli e chiedere ai giocatori di eseguire palleggi e posizioni di equilibrio con l'attrezzo di gioco utilizzando diverse parti del corpo.

RIFLESSIONE

Trasmettere ai giovani il piacere di muoversi e fare sport permette di incentivare i ragazzi ad utilizzare il proprio corpo ed effettuare nuove esperienze motorie che innescano un ciclo virtuoso che si autoalimenta: "più so fare, più faccio". Questo processo ha ricadute positive anche sulla pratica calcistica.

ANALISI

Praticare sport rappresenta uno stile di vita che permette di soddisfare una passione per il movimento che si acquisisce in diversi modi, trasmettendo il piacere di allenarsi, fare fatica, stare assieme ai compagni ma anche imparando a organizzarsi gli impegni scolastici, alimentarsi correttamente, curare il materiale sportivo e sviluppando una serie di abitudini e comportamenti che rendono il giovane consapevole del proprio percorso di crescita. **Essere uno sportivo, dentro e fuori dal campo**. In questo processo, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie sul progetto tecnico della società risulta fondamentale per ampliarne la portata.

SOLUZIONI

- Parlare di eventi sportivi, partite, giocatori e incentivare a seguire lo sport
- Insegnare ad organizzare attività sportive da svolgere in contesti diversi da quelli societari
- *Assegnare compiti motori per casa*
- Sensibilizzare le famiglie alla pratica sportiva
- Incentivare ad esperienze motorie extra calcistiche
- Far scoprire le potenzialità del proprio corpo
- Evitare punizioni attraverso attività fisiche
- Trasmettere senso di appartenenza alla propria società

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento, l'allenatore si chiede: **"Ho fatto amare lo sport?"**

8 ORIENTARSI AL COMPITO



SPIEGAZIONE

Valorizzare la qualità della prestazione, il miglioramento individuale e l'impegno, sono atteggiamenti che fanno parte di un approccio che la letteratura scientifica definisce "orientato al compito" e manifesta caratteristiche opposte rispetto ad un approccio "orientato all'io". Porre l'attenzione sull'acquisizione di nuove competenze piuttosto che sull'esito numerico delle gare permette di spostare l'attenzione del giocatore da condizioni esterne, come l'esito di una partita (non sempre dipendenti direttamente da lui), a parametri interni quali impegno, sacrificio, resilienza, attenzione, ecc. (aspetti intrinseci e dipendenti dal singolo soggetto).

ESEMPIO: Prediligere feedback su parametri esecutivi

Situazione 1, Categoria Piccoli Amici: Un giocatore cerca di recuperare una palla destinata ad uscire dal campo senza riuscirci, l'allenatore elogia l'impegno profuso.

Situazione 2, Categoria Pulcini: Un giocatore prova ad impedire all'attaccante avversario di fare gol mettendoci il massimo dell'impegno ma senza riuscirci. L'allenatore evidenzia l'atteggiamento di sacrificio manifestato.

Situazione 3, Categoria Esordienti : Un giocatore prova un passaggio filtrante per l'inserimento di un compagno, la palla finisce di poco lunga e viene intercettata dal portiere. L'allenatore elogia l'iniziativa del giocatore e la ricerca di una giocata creativa.

RIFLESSIONE

Le motivazioni sono l'espressione dei motivi che inducono un individuo a compiere una determinata azione. Possono essere condizionate e stimolate dall'allenatore così come dall'ambiente e assumere accezioni più o meno favorevoli al decorso sportivo di un giovane calciatore.

ANALISI

L'attività in ambito giovanile deve creare i presupposti per raggiungere l'efficacia in età adulta e rappresentare un percorso di investimento che potrà dare i suoi frutti a lungo termine. In quest'ottica l'approccio al calcio giovanile deve essere rivolto al miglioramento individuale prima che al raggiungimento del risultato di squadra. Allenatore e società devono creare i presupposti per la formazione di un clima motivazionale orientato alla competenza rendendo consapevole l'ambiente del percorso intrapreso e ricercando un indirizzo rivolto al saper fare e al saper essere, prima che alla prestazione in sé. La sfida per chi opera in ambito giovanile è **riuscire ad applicare una filosofia di calcio formativa in modo coerente e continuativo.**

SOLUZIONI

- Fare esperienze in diverse posizioni di campo
- *Prediligere feedback su parametri esecutivi*
- Evitare alibi
- Proporre una progressione di complessità durante la stagione
- Ricercare un gioco orientato all'assunzione di responsabilità
- Rispettare le caratteristiche dell'età e la conseguente espressione di gioco
- Trasmettere dei principi di gioco che sviluppino competenze individuali

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento, l'allenatore si chiede: **"Ho orientato la mia attenzione al miglioramento individuale invece che al risultato?"**

9 INCLUDERE

GIOCO ASSIEME A TUTTI!



SPIEGAZIONE

Per scuola calcio ad indirizzo inclusivo si intende una realtà che accoglie tutti i giocatori che richiedono di iscriversi, senza distinzioni di genere, ceto sociale, provenienza, potenzialità o livello di capacità dimostrate dal giovane calciatore. Attraverso un approccio volto a tutelare il percorso sportivo di tutti i tesserati, società ed allenatore si impegnano a dare ad ognuno di essi la stessa attenzione e possibilità di espressione, in allenamento così come in partita.

ESEMPIO: Prevedere attività con più livelli di difficoltà

Situazione, Categoria Piccoli Amici: Gioco per il tiro in porta: Vengono definite 3 linee a distanze progressive da una porta. I giocatori hanno il compito di partire in conduzione palla, in seguito al tiro del compagno che li precede in fila. L'eventuale gol ha un valore diverso a seconda della distanza dalla quale è stato realizzato: prima della linea più lontana dalla porta, 3 punti; prima della seconda linea, 2 punti; prima della linea più vicina alla porta, 1 punto. Punteggi diversi, assegnati in funzione della distanza di tiro, permettono ad ogni bambino di cimentarsi liberamente sul livello di difficoltà più consono alle proprie capacità.

RIFLESSIONE

"Il calcio è un gioco per tutti" è la prima delle affermazioni riportate nel decalogo di riferimento per il Calcio di Base stilato dalla UEFA. Tutti i bambini e le bambine devono avere la possibilità di giocare a calcio, senza esclusioni. Metodologia e azioni didattiche devono essere quindi rivolte all'inclusione e al rispetto delle necessità individuali di ogni singolo giocatore.

ANALISI

Essendo l'attività giovanile rivolta a soggetti in fase di sviluppo, ognuno di questi manifesta delle caratteristiche dipendenti da variabili quali: interesse nei confronti del calcio; esperienza di pratica motoria; differenza tra età biologica e cronologica; ambiente familiare; fase dello sviluppo in cui si trovano; questi aspetti incidono fortemente sul livello prestativo nel corso di tutto il settore giovanile e possono nascondere il reale potenziale prestativo da adulto. Per questi motivi, ogni società ha l'obbligo ampliare il numero di giocatori alla base del percorso formativo e di rispettare i tempi di sviluppo di ognuno. **L'inclusione è una risorsa per le società.**

SOLUZIONI

- Evitare paragoni tra compagni
- *Prevedere attività con più livelli di difficoltà*
- Premiare l'impegno profuso da un giocatore
- Equilibrare interventi tra giocatori più o meno dotati
- Individualizzare le indicazioni a seconda delle necessità
- Assegnare ai giocatori compiti di supporto e responsabilità
- Incentivare relazioni positive tra compagni

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento, l'allenatore si chiede: **"Ho cercato di includere tutti in maniera uguale?"**

10 VARIABILITÀ DELLA PRATICA



SPIEGAZIONE

Alla definizione del tipo di percorso sportivo di un atleta concorre ogni tipologia di impegno motorio svolto in ambito giovanile. Giochi ed esercizi eseguiti in forma libera, l'ora di educazione motoria a scuola, abitudini di vita (muoversi in bicicletta oppure a piedi), allenamenti strutturati e attività di competizione sono tutte situazioni che contribuiscono allo sviluppo dell'esperienza motoria individuale. Ognuna di queste attività variate concorre in diverso modo al raggiungimento del massimo livello di espressione personale nello sport praticato.

ESEMPIO: Programmare le attività in forma randomizzata

Categoria Pulcini: attivazione tecnica di 16 minuti in cui si desidera proporre 4 gestualità tecniche distinte (palleggio, conduzione palla, trasmissione e controllo palla) distribuita su 4 allenamenti nel rispetto delle modalità "random".

Modalità random: in 4 allenamenti distinti viene proposta un'attivazione da 16 minuti che prevede lo svolgimento, senza una sequenza predefinita, di palleggio, conduzione, trasmissione e conduzione alternate in modo non casuale, con una durata non predefinita di ogni proposta.

RIFLESSIONE

La variabilità della pratica e la sua organizzazione costituiscono presupposti metodologici che, se gestiti correttamente, contribuiscono a migliorare l'apprendimento di una pratica sportiva. Non è solo importante sperimentare un'ampia gamma di esperienze motorie ma anche fare in modo che queste vengano sviluppate con sequenza e modalità corrette.

ANALISI

Un bagaglio coordinativo/tecnico variato permette di allargare la base motoria di un giovane giocatore. Su questa base allargata, in un periodo successivo a quello dell'Attività di Base (dai 12 anni in su), verrà sviluppata la specializzazione dell'apprendimento della pratica calcistica rendendo così più stabile e solido il perfezionamento della stessa. I risultati di un approccio che stimola la differenziazione delle esperienze sportive non è detto che si manifestino nell'immediato ma costruiscono un patrimonio che risulterà molto utile al giocatore nel suo percorso di crescita. **Variare la pratica è un investimento a lungo termine.**

SOLUZIONI

- Proporre seduta destrutturata
- Utilizzare materiali diversi
- *Programmare le attività in forma randomizzata*
- Variare le proposte pratiche
- Inserire varianti nelle attività tecniche
- Svolgere attività che variano secondo parametri esecutivi dei gesti tecnici/motori (forza, velocità, angoli d'azione, ecc.)
- Sviluppare in ogni seduta elementi coordinativi, motori
- Programmare attività secondo complessità progressiva

VERIFICA

Al termine della seduta di allenamento, l'allenatore si chiede: **"Ho variato l'attività dando diverse opportunità di gioco ed esperienze?"**

DATA:	SQUADRA:	TECNICO:

	DOMANDA	SI	NO
1	Il vero protagonista dell'allenamento, è stato il giocatore?	1	0
2	La seduta di allenamento, è stata organizzata in modo perfetto?	1	0
3	Oggi, ci siamo divertiti?	1	0
4	Ho dato la possibilità ai giocatori di muoversi il più possibile?	1	0
5	Abbiamo giocato più di quanto ci siamo esercitati?	1	0
6	Ho dato opportunità di crescita e confronto tra giocatori?	1	0
7	Ho fatto amare lo sport?	1	0
8	Ho orientato la mia attenzione al miglioramento individuale invece che al risultato?	1	0
9	Ho cercato di includere tutti in misura uguale?	1	0
10	Ho variato l'attività dando opportunità di gioco ed esperienze diverse?	1	0
	VOTO DELLA SEDUTA		

ANALISI DEI 10 PRESUPPOSTI		
	Come ho rispettato i presupposti	Come non ho rispettato i presupposti
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution
programme

MAPPA DEI CONTENUTI METODOLOGICI
VERSIONE 1

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme



LE OPPORTUNITÀ DELLA METODOLOGIA FIGC - SGS

A cura dello Staff Tecnico Nazionale di Area Metodologica della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Settore Giovanile e Scolastico

I 10 PRESUPPOSTI

LE LINEE GUIDA PER ALLENATORI, DIRIGENTI E FAMIGLIE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme

Scopri soluzioni, idee e proposte per un Settore Giovanile efficace

VERSIONE BREVE



CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

Il GIOCATORE DEL 2030

UN MODELLO DI RIFERIMENTO

Forma il tuo giocatore ideale

CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme



LA LOCANDINA MODALITÀ DI GIOCO

L'AMBIENTE DI GARA

Giochiamo Tutti, di Più e Meglio

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme



CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

I POSTER DEL REGOLAMENTO DI GIOCO PER L'ATTIVITÀ DI BASE

LE REGOLE DELLE PARTITE

Permetti un gioco adatto all'età

U6 UNDER U7

U8 UNDER U9

U10 UNDER U11

U12 UNDER U13

FUT5AL

CLICCA O INQUADRA I QR CODE PER APPROFONDIRE



GLI ALLENAMENTI PRE-GARA

DAL MODELLO DI ALLENAMENTO AL MODELLO DI GIOCO

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme

Preparati alla gara aumentando la quantità di pratica calcistica



CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

Il MODELLO DI ALLENAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI BASE

L'ALLENAMENTO IDEALE

ALLENALI PER COME LI VUOI

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme



U6 UNDER U9

U10 UNDER U11

U12 UNDER U13

CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

LA FORMAZIONE DEL PORTIERE

COINVOLGI IL PORTIERE NEL GIOCO

INDIVIDUA LE ATTITUDINI E ORGANIZZA L'ALLENAMENTO DEI PORTIERI

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
evolution programme



CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE

L'APPLICAZIONE EVOLUTION PROGRAMME

UNO STRUMENTO CON TUTTI I CONTENUTI DELLA METODOLOGIA

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

evolution programme

SCOPRI: 300 PROPOSTE PRATICHE,
ALLENAMENTI, CALENDARIO ATTIVITÀ CFT/AST,
DOCUMENTI FORMATIVI,
NOVITÀ/COMUNICAZIONI.

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

CLICCA O INQUADRA
I QR CODE PER APPROFONDIRE



CONVENZIONI TRA ISTITUTI SCOLASTICI E SOCIETÀ SPORTIVE

Uno dei requisiti richiesti ad una Società Sportiva per ottenere il riconoscimento quale "Club Giovanile di 3° Livello" è costituito dalla stipula di una Convenzione con almeno un'Istituzione Scolastica (possibilmente con una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria o Secondaria di 1° Grado) per la realizzazione di un **"progetto di attività motoria ad indirizzo calcistico",** scelto tra quelli proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, che preveda l'intervento di istruttori qualificati senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica.

Tra i progetti proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, ricordiamo i seguenti:

- **Scuola dell'infanzia:** **"Uno Due Calcia"**
- **Scuola Primaria:** **"GiocoCalciando"**
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** **"Ragazze in Gioco"**
  "Tutti in Goal"

Ulteriori dettagli per ciascun progetto verranno forniti nell'apposita Circolare sull'Attività Scolastica. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Delegato Regionale dell'Attività Scolastica territorialmente competente.

Si riepilogano di seguito i punti essenziali per la stipula della convenzione:

a) *La convenzione dovrà essere sottoscritta dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica e dal Presidente dell'Associazione Sportiva interessate, su carta intestata dell'Istituzione Scolastica (fac - simile in allegato);*

b) *Alla base dell'accordo di collaborazione ci deve essere un progetto di attività motoria ad indirizzo calcistico, presentato all'inizio dell'anno scolastico dall'Associazione Sportiva all'Istituzione Scolastica, con l'indicazione "di massima" dei tempi e dei modi di realizzazione dell'attività (fac - simile in allegato);*

c) *Nel testo della convenzione si dovrà fare esplicito riferimento al progetto ed alla sua approvazione da parte degli Organi Collegiali competenti;*

d) *La convenzione dovrà prevedere il seguente percorso didattico:*

- *Coinvolgimento di docenti che abbiano partecipato al Corso di Formazione "Entry Level" - Livello "E" per il Calcio nella Scuola**
- *Coinvolgimento di Tecnici/Educatori della Società che abbiano partecipato con*

*esito positivo al Corso di Formazione Livello "D" ed abbiano conseguito l'attestato di "Maesto di Calcio nella Scuola"**

- *Coinvolgimento di classi complete, da svolgersi in un periodo non inferiore a 4 mesi prevedendo almeno 80 ore di attività complessive;*

** Qualora Docenti e Tecnici/Educatori non abbiano partecipato ai corsi di formazione indetti dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, gli stessi avranno la possibilità di partecipare ai Corsi che verranno proposti dai Coordinamenti Federali Regionali SGS nelle seguenti modalità:*

1 a) ***Corso di Formazione "Entry Level" per la Scuola – Livello "E"*** *destinato a Docenti e Tecnici per un numero complessivo di 10 ore;*

1 b) ***Corso di Formazione Livello "D" – "Maestro di Calcio nella Scuola"*** *destinato ai Tecnici delle Società in Convenzione per la durata complessiva di ulteriori 30 ore. Il corso ovviamente è aperto anche alla partecipazione dei docenti.*

Entrambi i corsi sopracitati (Livello E - Livello D) sono autorizzati dal MIM (Dir. 170/2016) e pertanto diffusi dalla *"Piattaforma per la Governance della Formazione"* S.O.F.I.A. per il riconoscimento delle ore svolte come ore di formazione.

La formazione verrà attuata a titolo gratuito dai formatori territoriali del Settore Giovanile e Scolastico selezionati nell'ambito dell'Area Tecnico-Organizzativa, dell'Area Psicologica e tra gli Esperi di Calcio nella Scuola, seguendo il Programma Didattico proposto dal Settore Giovanile e Scolastico e approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

e) Il calendario degli interventi, riferito all'intero progetto o alle diverse fasi e/o articolazioni, dovrà essere comunicato con congruo anticipo all'Ufficio del Coordinatore Federale Regionale dell'Attività Giovanile e Scolastica della FIGC di competenza sul territorio, unitamente alle schede di programmazione generale dell'attività;

f) Al termine dell'attività stessa dovrà essere inviata al predetto Ufficio del Coordinatore Federale Regionale dell'Attività Giovanile e Scolastica della FIGC la dichiarazione delle ore effettivamente svolte, su carta intestata ed a firma del Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica in convenzione.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta, presso l'Ufficio del Coordinatore Federale Regionale per l'Attività Giovanile e Scolastica della FIGC competente sul territorio da parte dell'Associazione Sportiva interessata al riconoscimento quale Club Giovanile di 3° Livello, è fissato al 31 Ottobre 2025.

Non verranno accettate documentazioni sostitutive o incomplete, rispetto a quelle richieste.

CARTA INTESTATA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"VALORI IN RETE"

TRA

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA _____ avente sede a _____
in Via _____ c.f _____
rappresentata dal Presidente _____

E

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA _____ di _____
sita in Via _____ c.f. _____
rappresentata dal Dirigente Scolastico _____

Per la realizzazione di uno o più dei seguenti **progetti didattico-sportivi ad indirizzo calcistico** proposti dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC (indicare il progetto prescelto):

- **Scuola dell'infanzia:** **"Uno Due Calcia"** ☐
- **Scuola Primaria:** **"GiocoCalciando"** ☐
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** **"Ragazze in Gioco"** ☐
  "Tutti in Goal" ☐

PREMESSA

- **Considerato** l'impegno del ***Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C.*** nell'elaborazione di progetti, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative dei territori e finalizzati all'attuazione di attività, che portino i giovani a praticare lo sport con serenità e divertimento, a basare l'affermazione agonistica su una reale visione delle proprie capacità e limiti, ad accettarsi per quello che sono, senza essere costretti a prestazioni superiori alle proprie possibilità;
- **Ritenuto** che la realizzazione di attività sportive in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono sportivo e, più in generale, il disagio giovanile;
- **Valutato** l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:
  - ***concorrere*** allo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'esperienza di gioco e l'avviamento alla pratica sportiva sportivo, la conoscenza delle regole e il rispetto delle stesse;
  - ***favorire*** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza del proprio corpo e di competenze motorie;
  - ***costituire*** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, con una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

- **Esaminato** il progetto presentato dall'Associazione Sportiva _____, nel quale sono dettagliatamente illustrate le varie fasi della proposta formativa, specificati gli obiettivi educativi e didattici, precisato il percorso per raggiungere tali obiettivi e indicati gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;
- **Vista** la delibera con cui il Collegio dei Docenti, in data _____ ed il Consiglio di Circolo/ d'Istituto, in data _____, hanno approvato la realizzazione di tale progetto, inserendolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione Scolastica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) Si costituisce un ***Gruppo di Progetto***, con funzioni di verifica e controllo, nelle persone del:
   a) **Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica** _____
   b) **Docente referente del Progetto** _____,
   c) **Presidente (o suo Delegato) dell'Associazione Sportiva** _____,
   d) **Coordinatore Regionale dell'Attività Giovanile e Scolastica della FIGC (o suo Delegato)** _____.

2) Nell'ambito del progetto, all'**Associazione Sportiva** _____. Viene affidato il compito di operare nell'Istituzione Scolastica "_____" di _____, con i sotto elencati istruttori abilitati per la realizzazione del progetto stesso, che affiancheranno gli insegnanti di classe in orario curriculare e/o extra-curricolare (da specificare):
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

3) **L'Istituzione Scolastica** si impegna a mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, gli spazi coperti e/o scoperti normalmente utilizzati per le attività motorie e tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste (fatta eccezione di eventuali attrezzature specialistiche, che verranno fornite dall'Associazione Sportiva).

4) **I docenti delle classi** (pur affiancati dagli Istruttori dell'Associazione Sportiva) mantengono il loro ruolo di depositari dell'attività didattica e anche la responsabilità della vigilanza sugli alunni nel corso delle attività svolgendo, pertanto, un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e nella verifica delle finalità previste nel progetto, anche partecipando alla formazione ed all'aggiornamento per lo sviluppo del Calcio nella Scuola. A completamento del percorso formativo, per i docenti è prevista la partecipazione a titolo gratuito ai Corsi di Formazione "Livello E" proposti dal Settore Giovanile e Scolastico ed approvati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

5) **Gli Istruttori dell'Associazione Sportiva**, autorizzati ad operare con le classi, si impegnano a svolgere, senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica, una funzione di affiancamento e di consulenza dei docenti delle classi stesse e sono, quindi, responsabili della correttezza delle attività motorie proposte, in coerenza con le finalità del progetto. Nel rapporto con i discenti gli istruttori si

impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti. A tal proposito i Tecnici dovranno seguire un percorso di formazione ed aggiornamento per lo sviluppo del Calcio nella Scuola. Per tale motivo per i Tecnici è prevista la partecipazione a titolo gratuito ai Corsi di Formazione "Livello E" e "Livello D" proposti dal Settore Giovanile e Scolastico ed approvati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

6) **L'attività prevista dal Progetto interesserà le classi** _____
Sono programmati n° _____ interventi per classe della durata di _____ ore ciascuno a partire dal _____ e sino al _____ nelle giornate di _____ per un totale annuo di ore_____ e di mesi _____
Il calendario degli interventi sarà predisposto in accordo con gli insegnanti delle classi interessate.

7) **L'Associazione Sportiva** si impegna ad inviare all'Ufficio del Coordinatore Regionale per l'Attività Giovanile e Scolastica della F.I.G.C. competente sul territorio, prima dell'inizio di ogni fase o dell'intera attività, il calendario degli interventi e, a conclusione dell'anno scolastico, la dichiarazione relativa alle ore di attività effettivamente svolte dagli istruttori della Società Sportiva. Tali documenti dovranno essere presentati su carta intestata della società sportiva, firmata dal Presidente, con timbro e firma del Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico.

8) **Il Progetto** avrà durata _____ (indicare se annuale/biennale/triennale), con periodizzazione degli interventi concordata con l'Ufficio del Coordinatore Regionale per l'Attività Giovanile e Scolastica della F.I.G.C. (garante per l'Associazione Sportiva), che coordinerà gli aspetti tecnici dell'attività. Sarà eventualmente rinnovabile, se permarranno le condizioni riportate nella presente convenzione e sempre previo accordo similare, sottoscritto delle parti.

10) **Le parti** dichiarano di accettare e si impegnano a rispettare le condizioni previste dalla presente convenzione.

Letto approvato e sottoscritto.

_____
(luogo e data)

Il Dirigente Scolastico
dell'Istituzione Scolastica

Il Presidente
dell'Associazione Sportiva

VISTO
Il Coordinatore Regionale FIGC SGS

CARTA INTESTATA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA

_____, lì _____

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituzione Scolastica
"_____"
Via _____
_____

OGGETTO: Offerta d'intervento, a titolo gratuito, per la realizzazione, nell' a. s. _____, di un Progetto di Attività Motoria ad indirizzo calcistico

Il sottoscritto _____, Presidente pro-tempore della Associazione Sportiva Dilettantistica _____ regolarmente affiliata alla F.I.G.C.-S.G.S. ed avente sede in _____, Via _____ n° _____, tel. _____, PROPONE

a codesta Istituzione Scolastica la realizzazione, nell'a.s. _____, dell'allegato "progetto di attività motoria ad indirizzo calcistico" in ambito di orario curricolare e/o extracurricolare.
Tale progetto, denominato _____, è stato elaborato dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica (S.G.S.) della F.I.G.C. e verrà attuato dalla nostra Associazione Sportiva mediante la realizzazione di attività motoria a carattere ludico e polivalente, nel rispetto dell'età e dell'esigenze specifiche degli alunni.
Per tale intervento codesta Istituzione Scolastica potrà avvalersi della collaborazione, a titolo completamente gratuito, di uno o più Istruttori della nostra Associazione Sportiva (insegnanti di Scienze Motorie o, comunque, in possesso di regolare diploma della F.I.G.C.), con cui si potranno concordare le modalità ed i tempi di realizzazione che riterrete più opportuni.
Il referente per il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica (S.G.S.) della F.I.G.C. è il Prof _____ (Coordinatore Federale Regionale o suo delegato), che è a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento, presso _____, tel. _____. Fiduciosi nella vostra adesione, restiamo in attesa di cortese risposta ed alleghiamo copia del progetto, nelle sue diverse fasi e/o articolazioni.

_____

(IL PRESIDENTE)

TIMBRO
DELL'ASSOCIAZIONE
SPORTIVA

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI PSICOLOGIA DELLO SPORT NEI CLUB GIOVANILI

Psicologo e Club Giovanili

All'interno di ogni Club Giovanile, la promozione del giuoco del calcio come **strumento educativo e formativo**, ovvero come fonte di benessere e crescita a 360° per i piccoli atleti, è la cornice dentro cui deve muoversi l'azione sinergica di tutti gli adulti a vario titolo coinvolti.
La figura dello Psicologo si inserisce all'interno di tale dichiarazione di intenti **a supporto di tutte le componenti del sistema**, inquadrando ed affrontando con **metodologie e strumenti specifici** le tematiche di carattere psicologico.
Per questo motivo, si consiglia preferibilmente il coinvolgimento di uno Psicologo con comprovata esperienza nell'ambito dei contesti sportivi e con formazione specifica in psicologia dello sport.

In ambito giovanile, tale figura svolge principalmente i seguenti compiti:

- Attiva le risorse di tutte le componenti in gioco, migliorando le relazioni interpersonali e fornendo opportuna formazione e informazione;
- Facilita la comunicazione e il passaggio di informazioni;
- Collabora alla pianificazione degli obiettivi del Club.

In questo senso, tale figura indirizza la propria attenzione sulle varie componenti del sistema facilitando **la comunicazione** tra di esse e la **condivisione di linguaggio e obiettivi comuni.**
Per raggiungere gli obiettivi proposti ed essere realmente efficace, la progettualità messa in campo dallo Psicologo deve soddisfare almeno tre criteri:

- *operare a tutti i livelli;*
- *assicurare continuità nel tempo e opportuna frequenza di intervento;*
- *garantire coerenza tra bisogni rilevati e proposta effettiva.*

Di seguito vengono specificati alcuni dei compiti dello Psicologo in relazione alle diverse componenti del sistema Scuola Calcio.

a) **Giovani Atleti:**
In ambito giovanile, lo Psicologo assai raramente interviene sui singoli atleti. Le sue progettualità sono prevalentemente destinate ai gruppi-squadra e si pongono come principali obiettivi lo sviluppo dei processi di coesione e collaborazione, la stimolazione dei processi di autonomia e differenziazione, la presa di consapevolezza delle proprie risorse e aree di miglioramento, la gestione delle emozioni. Tali progettualità, sulla base delle caratteristiche delle fasce di età cui sono rivolte, stimolano la traduzione di motivazione, potenzialità e capacità in comportamenti funzionali e adeguati alle richieste ambientali.

b) **Staff Tecnico:** l'Allenatore, in ambito giovanile, occupa sempre più una posizione che va al di là della situazione sport-specifica assumendo il ruolo di educatore e allargando la sua influenza allo sviluppo psicosociale del bambino nel suo complesso. Per questo motivo, la formazione dei tecnici, ad opera dello Psicologo, in tema di comunicazione efficace, gestione delle proprie emozioni, sviluppo psicologico dei bambini nelle diverse fasce di età, gestione delle relazioni, diviene di fondamentale importanza.

c) **Genitori e Famigliari:** lo Psicologo interviene sui genitori sostenendo l'importanza della valenza educativa e del divertimento, guidandoli verso una gestione consapevole e partecipe del percorso sportivo dei propri figli. Suo compito è quello di valorizzare la funzione dei genitori, evidenziando le differenze tra i vari ruoli che intervengono a sostegno della crescita sportiva, sociale ed educativa del bambino. Nello svolgimento del proprio ruolo, lo Psicologo lavora per rendere i genitori consapevoli dell'attività che a più livelli viene svolta da Club e dai tecnici.

d) **Dirigenti, responsabili, altre figure di riferimento nello staff:** La qualità delle relazioni rappresenta uno degli elementi che più di altri può condizionare il percorso di crescita a 360° di un giovane atleta. Il Club Giovanile deve poter garantire A TUTTI l'opportunità di giocare a calcio in un ambiente sicuro e di qualità. In questo senso, il ruolo dell'area organizzativa sta acquisendo una sempre maggiore centralità: dirigenti e responsabili, oltre a padroneggiare conoscenze ruolo-specifiche, devono possedere un set di competenze trasversali che permettano loro di trasformare tali conoscenze in azioni adattive e funzionali, di sviluppare un comportamento flessibile e positivo, nonché di fronteggiare efficacemente le richieste ambientali. In questo senso, compiti della Psicologo sono quelli di facilitare la presa di consapevolezza ruolo-specifica, formare e informare, supportare i dirigenti nella gestione e organizzazione delle attività del Club.

Tutte queste ed altre attività devono essere raccolte in un **Progetto** unico che definisca gli obiettivi, i tempi, le attività svolte, gli strumenti utilizzati e la frequenza con cui lo Psicologo si reca presso il Club.

Tra gli obiettivi principali di qualsiasi progetto psicologico, elenchiamo:

- la costruzione di un adeguato ambiente educativo e relazionale per i piccoli e giovani atleti;
- la gestione consapevole ed adeguata delle relazioni e delle comunicazioni, al fine di evitare fraintendimenti, conflitti o qualsiasi altro tipo di atteggiamento diseducativo che gli adulti possano mettere in atto, dimenticando che il miglior modo di educare è porsi come esempi positivi;
- la possibilità che tutti vivano pienamente il loro ruolo evitando sovrapposizioni e ingerenze che confondono il bambino e lo pongono in una posizione conflittuale rispetto alla comprensione delle figure di riferimento;
- stimolare la consapevolezza dei tecnici rispetto al loro ruolo di educatori
- gestire e garantire, in collaborazione con i tecnici, l'inclusione di tutti i bambini che partecipano all'attività sportiva;
- formare gli adulti rispetto alle caratteristiche psicologiche delle diverse fasce di età, al fine di costruire proposte sportive che siano realmente adeguate alle possibilità non solo fisiche e motorie, ma anche psicologiche e mentali dei piccoli atleti;
- utilizzare il calcio come strumento educativo.

Ulteriori obiettivi possono essere valutati sulla base delle caratteristiche specifiche del Club Sportivo con particolare attenzione al territorio di riferimento.

Per facilitare il lavoro dello Psicologo nella stesura e realizzazione di tale Progetto, l'Area Psicologica FIGC-SGS ha realizzato una specifica **guida** allegata a questo documento e una Griglia di Progettazione da compilare obbligatoriamente per la presentazione del Progetto stesso.

Iter da seguire per la presentazione del Progetto

Entro il 31 Ottobre, la Società interessata dovrà presentare il Progetto psicologico facendo riferimento alla documentazione allegata (*Griglia di Progettazione e relativa Guida alla stesura del Progetto*), ovvero indicando nome, tempi, obiettivi, strumenti e metodi, comprendendo anche strumenti di valutazione del proprio lavoro.

Ogni Psicologo operante nel Club potrà proporre un Progetto psicologico specifico per l'ottenimento del riconoscimento come 3° Livello di qualità di Club Giovanile, per un **numero massimo di 5 società**. Qualora dovessero pervenire al Settore Giovanile e Scolastico un numero superiore di progetti da parte dello stesso professionista, nessuno di questi verrà ritenuto valido ai fini dell'ottenimento del Livello di Qualità. Tale limite viene posto **a tutela** delle Società ed è esclusivamente rivolto alle Società che presentino il Progetto psicologico come criterio opzionale per l'ottenimento del riconoscimento.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, che si avvarrà anche della facoltà di effettuare visite presso la Società per osservare e/o partecipare all'attività proposta, prevedendo eventuali incontri integrati (Psicologo e Tecnico), qualora il Settore Giovanile e Scolastico lo ritenga utile.

Entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico valevoli per la specifica stagione sportiva, dovrà essere presentata relazione finale delle attività svolte dallo Psicologo: *attività svolta in campo, numero di incontri, argomenti, partecipazione, figure coinvolte, ecc.*
A seguito delle risultanze finali il Settore Giovanile e Scolastico effettuerà un'ulteriore valutazione del lavoro svolto a conferma del riconoscimento finale.

Per ulteriori specifiche su questo tema, oltre alla documentazione allegata al Comunicato Ufficiale relativo al Sistema di Qualità dei Club Giovanili, lo Psicologo Regionale del Coordinamento Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente è a disposizione per fornire il necessario supporto in tutte le fasi di stesura e realizzazione del Progetto.

INSERIRE LOGO SOCIETA'

Modulo – Griglia di

PROGETTO AREA PSICOLOGICA NELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

RIEPILOGO DEL PROGETTO

TITOLO PROGETTO

PSICOLOGO REFERENTE

SOCIETÀDI APPARTENENZA

EVENTUALE ALTRO PROGETTO QUALIFICANTE PROPOSTO DALLA SOCIETA'

DESCRIZIONE

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DI EVENTUALI ESPERIENZE PREGRESSE, CONTESTO, AREE TEMATICHE, TIPOLOGIA INTERVENTI, METODOLOGIA DI LAVORO

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI

DESTINATARI	ALLENATORI
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

DESTINATARI	GENITORI/FAMIGLIE
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

DESTINATARI	DIRIGENTI
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

DESTINATARI	ATLETI
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

DESTINATARI	
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

RISULTATI ATTESI E CRITERI DI VALUTAZIONE

SOGGETTI PROPONENTI

BREVE NOTA BIOGRAFICA PSICOLOGO REFERENTE

RIFERIMENTI DEL PROGETTO	NOME	E-MAIL	CELLULARE
PSICOLOGO REFERENTE			
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE			
RESPONSABILE TECNICO SETTORE GIOVANILE			
TUTOR FIGC SGS			

Data

Timbro della società

Lo Psicologo Referente del Progetto

Nome e Cognome

Firma Leggibile

Il Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome

Firma Leggibile

GUIDA per LA STESURA e REALIZZAZIONE del Progetto di Psicologia dello Sport nel Club Giovanile

Il presente documento è da considerarsi un'appendice dell'ALLEGATO del ***Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili*** contenente le linee guida per l'attuazione del progetto di Psicologia dello Sport nel Club Giovanile.
Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC intende introdurre, a supporto di tutti gli Psicologi operanti nei Club Giovanili del territorio nazionale e a completamento delle linee guida per la stesura del progetto formativo continuativo qualificante, una traccia obbligatoria delle voci progettuali che possa guidare l'operato della Società per il tramite del professionista coinvolto.
L'obiettivo è, dunque, quello di offrire un riferimento concettuale all'impostazione metodologica del progetto qualificante sulla psicologia dello sport.
Un'esperienza organizzativa che, se adeguatamente colta, potrebbe creare un'uniformità di dialogo e di stile progettuale oltre che facilitare la fase di validazione del progetto da parte del Coordinamento Territoriale SGS di appartenenza.

LA GRIGLIA DI PROGETTAZIONE

La griglia di progettazione è stata costruita al fine di rispondere in maniera uniforme alle voci del progetto qualificante di psicologia dello sport previsto dal Sistema di Qualità dei Club Giovanili.
Questa griglia di progettazione, oltre a costruire un linguaggio condiviso, contribuisce alla creazione di una rete nella quale tutte le parti coinvolte hanno lo stesso livello, quantità e qualità di informazioni a disposizione.

Ad inizio stagione, come riportato nell' allegato n.6, lo Psicologo selezionato dalla società è invitato a raccogliere tutto quanto pensato all'interno di un progetto unico "*che definisca gli obiettivi, i tempi, le attività svolte, gli strumenti utilizzati e la frequenza con cui lo Psicologo si reca presso il Club*".
Ogni progetto ha un ciclo di vita che è identificabile in una sequenza di attività di seguito descritte:

- **Analisi dei Bisogni**: è il momento in cui viene effettuata, in collaborazione con tutte le componenti coinvolte, una attenta analisi dei bisogni. In questa fase, si definiscono gli obiettivi, se ne analizza la fattibilità;

- **Definizione**: è il momento in cui si identificano e programmano in maniera specifica le diverse attività progettuali (*destinatari, obiettivi specifici, tematiche, metodologia, azioni, strumenti, risultati attesi ecc*.)
- **Realizzazione**: è il momento in cui viene attuato quanto pensato nelle fasi precedenti anche operando, se necessario, delle opportune revisioni/adattamenti in itinere;
- **Chiusura:** è il momento in cui il progetto si conclude. Segue la valutazione dei risultati raggiunti.

Quanto effettuato nel corso della stagione dovrà poi essere documentato all'interno di una relazione conclusiva redatta dallo Psicologo. Tale report dovrà contenere una sintesi dell'esecuzione delle varie attività, inclusa la specifica se il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi. Tale documento dovrà presentare in modo dettagliato informazioni relative al numero di incontri svolti, alle tematiche, ai livelli di partecipazione delle componenti coinvolte.

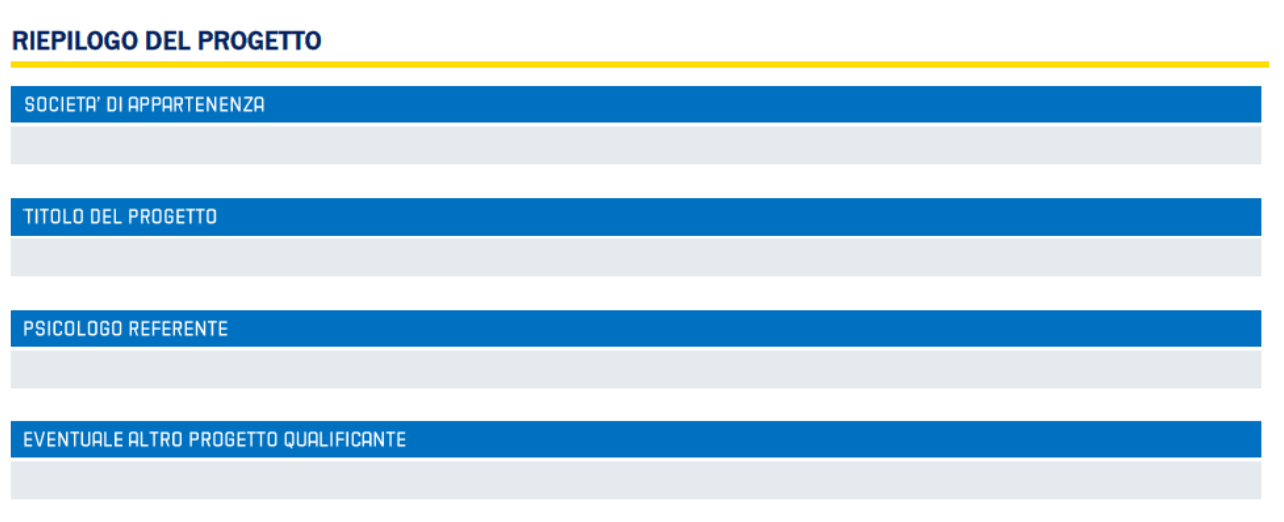
Questo tipo di esperienza contribuisce inevitabilmente a un processo di sviluppo delle Società Sportive non solo sul piano del funzionamento organizzativo ma anche su quello di programmi di formazione a supporto dei diversi ruoli coinvolti.
In questi termini il progetto qualificante con lo Psicologo può divenire un punto di vista privilegiato per comprendere la realtà sportiva in cui si opera e apprendere modi efficaci per operare in quella stessa realtà.

La Griglia proposta è stata suddivisa in tre aree principali: *riepilogo del progetto, descrizione del progetto e soggetti proponenti*. Ogni area e le varie voci ad essa afferenti vengono dettagliate di seguito nel paragrafo "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI PROGETTAZIONE". Quest'ultima rappresenta un'opportunità che permette a diversi professionisti di confrontarsi e creare un *know-how* condiviso oltre che rendere più efficiente il lavoro di scambio di informazioni.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI PROGETTAZIONE

All'interno di questa sezione andremo ad evidenziare, anche attraverso l'utilizzo di esempi pratici, quelle che sono le istruzioni per completare la griglia del progetto psicologico.
È importante ricordare sempre che lo scopo dello strumento griglia, come espresso all'interno della premessa, è creare un'uniformità di dialogo e stile progettuale.
Gli esempi fatti all'interno di questa guida sono da intendersi al solo scopo di chiarire i diversi passaggi della compilazione.
Ogni singolo professionista inserirà all'interno della griglia i propri contenuti progetto-specifici sulla base dell''analisi dei bisogni ed ai rapporti costruiti con la Società.

RIEPILOGO DEL PROGETTO



In questa prima parte andranno inserite le informazioni più generali del progetto come:

- Il NOME DELLA SOCIETÀ DI APPARTENENZA
- Il TITOLO DEL PROGETTO
- Il NOME E COGNOME DELLO PSICOLOGO REFERENTE PER IL PROGETTO
- La presenza, in società, di ulteriori progetti qualificanti in essere ed in corso di svolgimento nella stagione di riferimento.

Questa sezione è, dunque, da intendersi come la **carta d'identità** del progetto nei suoi aspetti più generali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO



Un progetto si realizza sempre all'interno di un contesto societario che ha una storia e dei trascorsi anche in termini di progettazione di interventi psicologici. Tale contesto progettuale può influenzare scelte, aree tematiche e metodologie.

Ecco, quindi, che in questa sezione si richiede di definire e di descrivere in linee generali il progetto ed il percorso attraverso il quale si è arrivati alla sua presentazione.
In alcuni Club Giovanili, infatti, è possibile che lo stesso Psicologo collabori nel corso di più stagioni, costruendo di anno in anno progettualità e proposte di intervento differenti.
Ad esempio, un progetto sulla gestione delle emozioni potrebbe svilupparsi a partire da una programmazione iniziata negli anni precedenti. Un altro esempio può essere quello di una società che, dopo anni di progetti su un particolare target o argomento sceglie di cambiarlo in funzione di nuovi bisogni percepiti dall'utenza. Naturalmente possono anche esistere realtà che per più anni propongono lo stesso tipo di progetto, qualora lo Psicologo, tramite l'analisi dei bisogni del contesto nel quale si trova, ritenga necessario e funzionale riproporlo.
Questa sezione ci permette di comprendere l'origine delle scelte attuali in relazione a quelle passate e a tenere traccia di quanto fatto nel corso degli anni. Tutto questo nell'ottica di sviluppare una progettazione che non guardi solo al medio periodo della singola stagione sportiva, ma che aiuti a stimolare una riflessione più a lungo termine.
Inoltre, auspichiamo che questa sezione aiuti anche il/la collega alla prima esperienza all'interno del Club nel recuperare le informazioni utili a comprendere il contesto nel quale si sta inserendo.

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI

In questa sezione si richiede di inserire, per ciascuna colonna, quelli che sono gli obiettivi generali e specifici del Progetto sulla base dei destinatari prescelti.
(Il numero di righe inserito in questa sezione della Griglia è indicativo e dovrà essere adattato allo specifico Progetto).

DESTINATARI

DESTINATARI	ALLENATORI
TEMATICHE, METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE AZIONI	
FREQUENZA ATTIVITÀ	
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	
STRUMENTI	

Per la compilazione di questa sezione vi consigliamo di avere sott'occhio la griglia e di andare nello specifico a pagina 2. Qui troverete diverse tabelle, ciascuna delle quali è legata ad un tipo di target, ovvero un destinatario degli interventi all'interno del progetto psicologico (allenatori, genitori/famiglie, dirigenti, giovani atleti, altro [da specificare]).
Ricordiamo che per essere realmente efficace, la progettualità messa in campo dallo Psicologo deve avere un approccio sistemico e coinvolgere tutte le componenti in gioco attraverso azioni formative dirette e/o indirette.

- Destinatari diretti: componenti del sistema su cui ricadono direttamente gli effetti delle azioni messe in campo e/o coinvolti nella realizzazione delle stesse (*es: staff tecnico nel caso in cui il Progetto preveda l'osservazione/supervisione dello stile di conduzione*)
- Destinatari indiretti: componenti del sistema che beneficiano delle azioni tramite i destinatari diretti o attraverso la modificazione del contesto (*Es. gli atleti grazie ad un percorso di formazione/informazione destinato a tecnici, dirigenti, genitori*)

Ogni collega dovrà compilare le parti relative ai destinatari specificando opportunamente come ogni destinatario si inserisce all'interno della progettualità.

Per ogni DESTINATARIO coinvolto nel progetto che si intende proporre, si richiede di inserire informazioni in relazione a:

TEMATICHE	Quali tematiche ed argomenti legati alla psicologia dello sport verranno affrontate nel corso del progetto e del suo svolgimento?
METODOLOGIA	Attraverso quale metodologia verranno affrontate le tematiche descritte?
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	In quale sequenza si intendono proporre le tematiche? Nella sezione DESCRIZIONE DELLE AZIONI vanno inserite le azioni formative che lo Psicologo mette in atto attraverso la sua attività. Questa sezione serve quindi a specificare l'ordine didattico metodologico con il quale si intende svolgere il progetto. NB: chiaramente in questa sezione va tenuto conto che, spesso, il cammino della progettazione va riadattato a seconda dei contenuti, dei bisogni specifici e delle esigenze che emergono durante il lavoro. In questo senso, la descrizione delle azioni deve essere intesa come una dichiarazione di intenti e di pensiero strategico, all'interno del quale devono trovare spazio attenzione e flessibilità.
FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	Inserire la cadenza degli incontri e delle attività. Le domande chiave per questa sezione sono: *Quanto dura il progetto? Quanti incontri verranno fatti dall'inizio alla fine del progetto? Quanti incontri per ciascun destinatario?* Se il progetto, lungo la stagione agonistica di 10 mesi, comprende 20 incontri, allora la frequenza potrebbe essere, per esempio, di 2 incontri al mese.
FASI DI REALIZZAZIONE E TEMPISTICHE	In questa sezione il focus è posto sulle macro-fasi di realizzazione del progetto e dei tempi necessari allo svolgimento di queste macrofasi. Sarà utile specificare i tempi della presa di contatto, le riunioni organizzative o di condivisione del percorso, gli eventuali momenti di verifica in itinere, i momenti di valutazione finale e di chiusura del progetto. Tale sezione va quindi a presentare il Progetto nei suoi aspetti organizzativi.
STRUMENTI	*Quali tipi di strumenti legati alla psicologia dello sport possono essere utilizzati all'interno del progetto?* Questionari specifici, Griglie di osservazione esistenti o costruite ad hoc, Tracce di interviste, Giochi e Attività Pratiche. Sarà sufficiente indicare con precisione di quali strumenti ci si intende avvalere senza doverli allegare alla documentazione del Progetto.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE



Questa sezione è particolarmente delicata: quando si parla di risultati in ambito psicologico, si cammina sempre su un filo sottile, soprattutto in ambito sportivo dove spesso la parola "risultato" può generare confusione. È tuttavia importante per lo Psicologo che scrive un progetto per un Club Giovanile del 3° Livello di Qualità riflettere su quali esiti, in termini di cambiamento o di impatto si aspetta di ottenere in coerenza con gli obiettivi ed contesto progettuale. Fondamentale diventa quindi avere chiaro non solo dove mi piacerebbe arrivare (obiettivi generali e specifici) ma anche:

- *cosa intendo misurare?* Livello di gradimento delle attività proposte dal Club, Analisi Stile di Conduzione dell'Allenatore in Campo, Livello e qualità della collaborazione/alleanza tra le varie componenti in gioco), Apprendimenti e nuove Buone Prassi, Benessere percepito dagli Atleti…
- *Come e con quali Strumenti posso misurarlo?* Questionari di gradimento, questionari più strutturati (specificare quali saranno quelli utilizzati) domande aperte, interviste (individuali o di gruppo), follow-up, modifiche a strumenti presenti in società, griglie costruite ad hoc o pre-esistenti, Giochi esperienziali…

Tali indicazioni sono da considerarsi esempi dalla pura funzionalità esplicativa: ogni Psicologo è libero di chiarire gli *indicatori di risultato* sulla base del Progetto che sta portando avanti.

In questa sezione sarà importante specificare se, in base agli accordi presi con il Club Giovanile, sono inoltre previste attività di presentazione e diffusione dei suddetti risultati.

SEZIONE NOTE BIOGRAFICHE

SOGGETTI PROPONENTI
BREVE NOTA BIOGRAFICA PSICOLOGO REFERENTE

In questa sezione va inserita una breve nota biografica dello Psicologo referente del progetto. Tra le note biografiche possono rientrare specializzazioni ed esperienze in qualità di Psicologo dello Sport sia ambito calcistico che extra-calcistico oltre che a ulteriori qualifiche ottenute a seguito dell'iscrizione all'Albo.

SEZIONE RIFERIMENTI PROGETTO

RIFERIMENTI DEL PROGETTO	NOME	E-MAIL	CELLULARE
PSICOLOGO REFERENTE			
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE			
RESPONSABILE TECNICO SETTORE GIOVANILE			
TUTOR FIGC SGS			

In questa sezione si vanno ad elencare le figure collegate al Progetto inserendo i loro contatti. Questo passaggio è molto importante in quanto favorisce la messa in rete di tutti gli attori coinvolti a vario titolo e livello. Garantire un costante flusso di comunicazione tra le varie parti in gioco è premessa essenziale al buon funzionamento del sistema e della progettualità stessa.

DOMANDE PIÙ FREQUENTI (FAQ)

Cos'è la Griglia di Presentazione Progetto?

Tale strumento vuole essere un supporto alla progettazione e una linea guida in grado di agevolare la creazione di un linguaggio comune e la messa in rete di tutti i professionisti psicologi attivi nelle società del Territorio e quelli presenti nei Coordinamenti Federali Regionali FIGC-SGS

È obbligatorio compilare questo strumento?

Sì. La Federazione prevede l'obbligatorietà di proporre il Progetto tramite questa Griglia al fine di garantire uniformità e chiarezza nella presentazione dello stesso.
Inoltre, ritiene che tale strumento possa costituire un'opportunità che permetta ai diversi professionisti di confrontarsi e creare un *know how* condiviso.

Come si compila questo strumento?

Nel documento "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA GRIGLIA DI PROGETTAZIONE" troverete una spiegazione dettagliata per ogni punto dello strumento. In ogni caso, vi invitiamo, per qualsiasi problema, dubbio o volontà di chiarimento, a rivolgervi al Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS territorialmente competente e prendere contatto con i referenti dell'Area Psicologica che potranno essere di supporto

Il Progetto deve coinvolgere tutte le componenti della Società (Atleti, Tecnici, Dirigenti)?

Si. Ricordiamo che per essere realmente efficace, la progettualità messa in campo dallo Psicologo deve operare a tutti i livelli. In questo senso, i destinatari possono essere diretti e/o indiretti delle azioni progettuali.

Bisogna compilare tutti i campi riportati nelle diverse sezioni della Griglia?

Non è prevista l'obbligatorietà. Sarà necessario compilare solo le parti effettivamente collegate al Progetto specifico che si intende proporre.

Cosa si intende con "Eventuale altro progetto qualificante"?

In questa sezione, viene chiesto di segnalare se nella Società sono contestualmente attivi altri progetti oltre a quello di area psicologica proposto per il Riconoscimento (es. progetto sviluppato con le scuole, progetto di sviluppo del calcio femminile, progetto Socio-Educativo…).

Quali strumenti bisogna inserire all'interno de Progetto?

Gli strumenti di cui ci si può avvalere sono molteplici e possono anche essere costruiti ad hoc per lo specifico Progetto. Tuttavia, ribadiamo ancora una volta che la scelta metodologica deve sempre essere coerente e specifica col contesto in cui viene applicata, ovvero il Club Giovanile. Non saranno ritenute valide progettualità che utilizzano metodi di ricerca /intervento e strumenti propri della Psicologia Clinica (es: diagnosi delle caratteristiche di personalità e assessment delle caratteristiche personali, colloqui clinici …)

Cosa si intende con "Metodologia"?

La Metodologia è intesa come il processo che si vuole mettere in atto per portare avanti il Progetto e le attività. Ciò è da intendersi, in altre parole con il metodo con cui sviluppare il lavoro, elemento che è conseguenza diretta dell'approccio teorico che guida il professionista. La domanda guida a cui risponde il metodo è "*Come? / Come lo faccio*?".

Chi è il Tutor?

Il Tutor è una figura del SGS che svolge una funzione di supporto e di controllo per le Società, garantendo la presenza FIGC sul territorio e facilitando la crescita delle suddette società.
Si raccomanda quindi di informarsi presso la Società con la quale si collabora su chi sia il proprio Tutor di riferimento.

CONCLUSIONI

Il documento qui presentato non ha alcuna pretesa di *dare tutte le risposte*. Ogni Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS si riserverà di contattare i Referenti dei vari Progetti per monitorarne genesi, andamento e sviluppo allo scopo di creare maggiore comprensione e condivisione. Per ulteriori specifiche su questo tema, lo Psicologo Regionale del Coordinamento Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente è a disposizione per fornire il necessario supporto in tutte le fasi di stesura e realizzazione del Progetto.
È infine importante che gli Psicologi presenti nei vari territori possano partecipare alle diverse attività formative organizzate all'interno dell'Evolution Programme così da creare una sempre maggiore sinergia con i colleghi attivi a livello federale.
Tale sinergia è un tassello importante verso un lavoro di squadra necessario al cambiamento culturale che il Settore Giovanile Scolastico sta promuovendo attraverso tutte le progettualità esistenti su tutto il territorio Nazionale.

LA RELAZIONE FINALE

La relazione finale consente di completare il percorso programmato e di compiere un approfondimento personale dal quale emergano con chiarezza i risultati ottenuti a seguito del progetto. A tal fine, in allegato 6d, viene condiviso il modello di relazione da utilizzare a conclusione delle attività: la struttura di tale documento è tale da evidenziare sia i dati quantitativi relativi al grado di realizzazione del progetto, sia gli elementi che consentono di valutare l'efficacia delle azioni attuate.

PROGETTO PSICOLOGICO
SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILE
RELAZIONE FINALE

TITOLO PROGETTO

PSICOLOGO REFERENTE

SOCIETÀ DI APPARTENENZA

EVENTUALE ALTRO PROGETTO QUALIFICANTE PROPOSTO DALLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL CORSO DELLA STAGIONE

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE, TIPOLOGIE DI INTERVENTI, METODOLOGIA DI LAVORO (RIFERIMENTO A CIÒ CHE SI È REALIZZATO)

ELENCO OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI RAGGIUNTI (SPECIFICARE GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ PROGETTUALI)
•
•
•
•
•
•

ELENCO OBIETTIVI PREVISTI CHE NON È STATO POSSIBILE RAGGIUNGERE (specificare la motivazione). SE NO, NON COMPILARE LA SEZIONE
•
•
•
•
•

ELENCO OBIETTIVI AGGIUNTIVI (SE ASSENTI NON COMPILARE LA SEZIONE)
•
•
•
•
•

RENDICONTO GENERALE ATTIVITÀ

In riferimento alle attività INDICARE:

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	BISOGNI FORMATIVI EMERSI
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•

SINTESI QUANTITATIVA

TARGET	Numero incontri	Persone coinvolte
○ Osservazione in campo	N°	N°
○ Incontri con genitori	N°	N°
○ Incontri con dirigenti	N°	N°
○ Incontri con allenatori	N°	N°
○ Incontri con atleti	N°	N°
○ Altro (specificare) ○	N°	N°
○ Altro (specificare) ○	N°	N°
○	N°	N°
○		

NOTE AGGIUNTIVE RILEVANTI PER IL PROGETTO, EVENTUALI RIFERIMENTI ALLA PROSSIMA STAGIONE

Data

Timbro della società

Lo Psicologo Referente

Nome e Cognome

Firma Leggibile

Il Responsabile del Settore Giovanile o del Responsabile dell'Attività' di Base

Nome e Cognome

Firma Leggibile

Il Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome

Firma Leggibile

INSERIRE LOGO SOCIETA'

PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO

RIEPILOGO DEL PROGETTO

TITOLO PROGETTO

☐ PROGETTO RETE – REFUGEE TEAMS
☐ PROGETTO "ZONA LUCE"
☐ PROGETTO "FOOTBALL FOR A BETTER CHANCE"

L'adesione al Progetto è riservata alle Società già inserite nel Programma Socio-Educativo come da indicazione del Settore Giovanile e Scolastico Centrale

REFERENTE DEL PROGETTO PER LA SOCIETA'

SOCIETA' DI APPARTENENZA

EVENTUALE ALTRO PROGETTO QUALIFICANTE PROPOSTO DALLA SOCIETA'

APPLICAZIONE DEL PROGETTO

DESCRIVERE BREVEMENTE COME IL PROGETTO VIENE APPLICATO NELLA SOCIETA': INDICARE SQUADRE E CATEGORIE COINVOLTE, ISTRUTTORI E DIRIGENTI COINVOLTI, ALTRI ENTI/ASSOCIAZIONI COINVOLTI/E, ALTRE INFORMAZIONI UTILI

RISULTATI ATTESI

SOGGETTI PROPONENTI

RIFERIMENTI DEL PROGETTO	NOME	E-MAIL	CELLULARE
REFERENTE DEL PROGETTO DELLA SOCIETA'			
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE			
RESPONSABILE TECNICO SETTORE GIOVANILE			
PSICOLOGO REFERENTE (se presente)			
REFERENTE FIGC SGS			

Data **Timbro della società**

Il Referente del Progetto nella Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

INSERIRE LOGO SOCIETA'

PROGETTO CALCIO INTEGRATO GIOVANILE

RIEPILOGO DEL PROGETTO

TITOLO PROGETTO

L'adesione è riservata alle Società che coinvolgono nel progetto giovani con disabilità da i 6 ai 17 anni come da indicazione del Settore Giovanile e Scolastico FIGC

REFERENTE DEL PROGETTO PER LA SOCIETA'

SOCIETA' DI APPARTENENZA

EVENTUALE ALTRO PROGETTO QUALIFICANTE PROPOSTO DALLA SOCIETA'

DESCRIZIONE

TIPO DI DISABILITÀ

- ☐ Intellettiva N°_____
- ☐ Motoria N°_____
- ☐ Sensoriale N°_____
- ☐ Psichica N°_____
- ☐ Altro: _____

PARTECIPANTI

- ☐ 6-10 anni N°_____
- ☐ 11-14 anni N°_____
- ☐ 15-17 anni N°_____

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

☐ Calcio Integrato
☐ Calcio per disabilità Specifica
☐ Entrambi
☐
Altro_____
_____

COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP

Il progetto viene svolto in collaborazione con associazioni e /o cooperative del territorio
☐ SI
☐ NO
Se si, indicare le collaborazioni_____

ALTRI PROGETTI PER ATLETI CON DISABILITA'

Il progetto prosegue con squadre di adulti
☐ SI
☐ NO

Se si, la squadra di adulti aderisce al campionato della DCPS Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ☐ SI ☐ NO

APPLICAZIONE DEL PROGETTO

DESCRIVERE BREVEMENTE COME IL PROGETTO VIENE APPLICATO NELLA SOCIETA': indicare gruppi squadra coinvolti nell'integrazione e modalità, istruttori e dirigenti coinvolti, eventuali modalità di gioco, numero di allenamenti settimanali, altre informazioni utili

RISULTATI ATTESI

SOGGETTI PROPONENTI

RIFERIMENTI DEL PROGETTO	COGNOME E NOME	E-MAIL	CELLULARE
REFERENTE DEL PROGETTO DELLA SOCIETA'			
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE			
RESPONSABILE TECNICO SETTORE GIOVANILE			
PSICOLOGO REFERENTE (se presente)			
REFERENTE FIGC SGS			

Data **Timbro della società**

Il Referente del Progetto nella Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

PROGETTO CALCIO INTEGRATO GIOVANILE

RELAZIONE FINALE

TITOLO PROGETTO

REFERENTE DEL PROGETTO PER LA SOCIETÀ

SOCIETÀ DI APPARTENENZA

EVENTUALE ALTRO PROGETTO QUALIFICANTE PROPOSTO DALLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELLA STAGIONE

DESCRIVERE SINTETICA DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE, TIPOLOGIE DI INTERVENTI, METODOLOGIA DI LAVORO (IN RIFERIMENTO A CIÒ CHE SI È REALIZZATO)

ELENCO OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI RAGGIUNTI (SPECIFICARE GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ PROGETTUALI)
•
•
•
•
•
•

ELENCO OBIETTIVI PREVISTI CHE NON È STATO POSSIBILE RAGGIUNGERE (specificare la motivazione). SE NO, NON COMPILARE LA SEZIONE
•
•
•
•
•
•

ELENCO OBIETTIVI AGGIUNTIVI (SE ASSENTI NON COMPILARE LA SEZIONE)
•
•
•
•
•
•

RENDICONTO GENERALE ATTIVITÀ

In riferimento alle attività INDICARE:

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	BISOGNI FORMATIVI EMERSI
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•
•	•	•

SINTESI QUANTITATIVA

TARGET	NUMERO INCONTRI	PERSONE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE	GIOVANI CON DISABILITÀ COINVOLTI NEL PROGETTO
SEDUTE SPECIFICHE DI ALLENAMENTO SVOLTE			
SEDUTE DI CALCIO INTEGRATO SVOLTE			
INCONTRI CON GENITORI			
EVENTI A CUI HA PARTECIPATO IL GRUPPO			
ALTRO (SPECIFICARE)			
ALTRO (SPECIFICARE)			

NOTE AGGIUNTIVE RILEVANTI PER IL PROGETTO, EVENTUALI RIFERIMETNI ALLA PROSSIMA STAGIONE

Data **Timbro della società**

Il Referente del Progetto nella Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome **Firma Leggibile**

PROGETTO QUALIFICANTE
"AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE" (AST)

Tale opzione riguarda le Società già inserite nel Programma AST almeno da una stagione sportiva che, a seguito della sottoscrizione dell'impegno reciproco tra Società e FIGC- Settore Giovanile e Scolastico a sviluppare l'attività "Evolution Programme", hanno scelto di perseguire in forma completa il percorso con continuità, impegnandosi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva.

Possono altresì scegliere tale progetto qualificante anche i Club che hanno partecipato al Programma AST nelle ultime due stagioni sportive, ottenendo il riconoscimento di Club di 3° Livello realizzando tale specifico progetto.

Il Programma viene strutturato dallo staff dell'Area di Sviluppo Territoriale per il tramite del Responsabile Tecnico che, tra l'altro, svolge anche il ruolo di TUTOR della stessa Società.

Le competenze acquisite e la partecipazione attiva della Società verranno opportunamente valutate al fine di far diventare la Società stessa un punto di riferimento del territorio.
A tal proposito, infatti, è prevista una valutazione intermedia ed una finale.

Calendario degli impegni previsti, nonché la partecipazione ai momenti di formazione e di informazione, oltre che ai workshop ed alle attività previste dal Programma verranno rese note direttamente dallo Staff dell'AST e dal Coordinamento Federale Regionale SGS competente territorialmente.

Di seguito si sintetizzano i requisiti e l'impegno previsti per completare il percorso avviato:

1. Presenza del Responsabile Tecnico dell'Attività di Base/Scuola Calcio ad ogni intervento dello Staff FIGC-SGS.
2. Ciascun Tecnico impegnato nell'attività giovanile del Club (dai Piccoli Amici agli Allievi) dovrà partecipare ad almeno 3 interventi dello Staff FIGC-SGS previsti nel corso della stagione.
3. Organizzazione di 3 Workshop in presenza dello Staff FIGC-SGS con la partecipazione di Società del territorio (Club di 1° e/o 2° Livello di Qualità) nelle seguenti aree: uno di Area Tecnica, uno di Area Psicologica ed uno a scelta tra le prime due, su argomenti concordati con lo Staff FIGC-SGS..
4. Partecipazione alle attività del CFT di riferimento (convocazioni atleti, tecnici, eventuale partecipazione al Torneo, etc.)
5. Partecipazione ad eventi SGS di livello regionale/nazionale dedicati
6. Formazione dello staff dirigenziale con il Corso Grassroots "Livello E" per almeno un dirigente per ciascuna delle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi
7. Applicazione dei Principi Metodologici e delle Linee Guida Didattiche adeguate alla Formazione del Giovane Calciatore/Calciatrice per ogni specifica fascia d'età, fornite dal Tutor e Responsabile Tecnico del CFT di riferimento

PROGRAMMA "TUTELA MINORI"

Il Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC prevede l'attuazione e l'implementazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti.

Lo sviluppo di tale Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute nel presente documento che fornisce inoltre utili informazioni circa il percorso previsto per la sua attuazione.

Specifiche informazioni e chiarimenti in merito, è possibile reperirle tramite il Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente e sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it che fornisce anche i corsi da svolgere in modalità e-learning per tutte le figure coinvolte nel club (Delegato Tutela Minori, Staff, Allenatori)

DOCUMENTI DA PRODURRE
(modelli di riferimento reperibili sul sito www.figc-tutelaminori.it)

COSA	COME	QUANDO
Autovalutazione	Compilare il documento di autovalutazione che documenti lo *status quo* della società in relazione alla tutela dei minori e ai relativi documenti/strumenti eventualmente già in essere	Entro Novembre 2025
Policy per la tutela dei minori	Adottare i principi della Policy SGS e dotarsi di una policy interna alla Società che, partendo da quanto stabilito a livello centrale, tenga conto della realtà nella quale la policy viene applicata e delle diverse necessità e sensibilità	Entro Dicembre 2025
Codici di condotta	Redigere, adottare e far sottoscrivere dei codici di condotta che abbiano a modello quelli adottati da SGS e che si basino sui principi enunciati nella policy	Entro Dicembre 2025
I documenti o le procedure redatti dovranno essere sottoposti alla verifica e all'approvazione di SGS per il tramite dei Coordinamenti Federali Regionali SGS /Delegati Tutela Minori Regionali		

PROCEDURE DA ADOTTARE

(*per tali procedure sono disponibili modelli di riferimento sul sito www.figc-tutelaminori.it)

COSA	COME	QUANDO
Gestione trasferte*	Adottare regole e procedure relative alla tutela dei minori	Entro Dicembre 2025
Contenuti online	Adottare regole e procedure relative alla tutela dei minori	Entro Dicembre 2025
Valutazione dei rischi*	Compilare un documento di valutazione dei rischi generico per tutte le attività della società (impegno alla redazione di un analogo documento per ogni evento/attività che richieda un approfondimento specifico)	Entro Dicembre 2025
Liberatorie dati/immagini*	Acquisire il consenso per l'utilizzo di dati e immagini per tutti i soggetti che svolgono attività presso la Società (staff e atleti)	Entro Febbraio 2026
***I documenti o le procedure redatti dovranno essere sottoposti alla verifica e all'approvazione di SGS per il tramite dei Coordinamenti Federali Regionali SGS/Delegati Tutela Minori Regionali**		

FIGURE E FORMAZIONE PREVISTA

(sul sito www.figc-tutelaminori.it sono disponibili i percorsi di formazione previsti)

COSA	COME	QUANDO
Delegato alla tutela dei minori	Individuare una figura che possa ricoprire il ruolo di Delegato alla Tutela dei Minori della Società e che venga formata dal Delegato Regionale alla Tutela dei Minori (Coordinamento Federale Regionale SGS)	Entro Dicembre 2025 (Individuazione del soggetto e formazione che si svolgerà secondo modalità e indicazioni fornite dal Coordinamento Federale Regionale SGS)
Formazione dei collaboratori/volontari	Formare tutti i componenti degli staff della Società attraverso il completamento dei corsi e-learning disponibili sulla piattaforma SGS (Corso generico-introduttivo + corso specifico a seconda del ruolo). Ai corsi devono essere affiancati momenti di formazione interna dedicati all'approfondimento di procedure/documenti e tematiche specifiche per la Società	Effettuare almeno 1 incontro e la Formazione di tutti i componenti degli staff entro Febbraio 2026
Coinvolgimento genitori	Workshop dedicato alla tutela dei minori riservato ai genitori delle calciatrici e dei calciatori nel quale sensibilizzare e fornire le informazioni base sull'argomento, far sottoscrivere i codici di condotta, presentare l'impegno della Società	Almeno 1 incontro entro Marzo 2026
Coinvolgimento dei calciatori e delle calciatrici	Creare e svolgere un percorso di informazione e formazione per i minori secondo modalità e linee guida fornite dal Coordinamento Federale Regionale SGS/Delegato Tutela Minori Regionale SGS per sensibilizzare sulla tematica del Bullismo, Cyber-bullismo e prevenzione.	Entro Marzo 2026

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
"CLUB GIOVANILE DI 1° LIVELLO"

Termine deposito: 31 Ottobre 2025

Società richiedente il riconoscimento come "**CLUB GIOVANILE DI 1° LIVELLO**"
per la stagione sportiva 2025/2026

Denominazione della società: _____

Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ il _____ e residente a _____
in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società _____, con la presente si impegna, nella stagione sportiva 2025/2026, ad effettuare gli adempimenti previsti nel ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili"*** pubblicato con Comunicato Ufficiale n°18 del Settore Giovanile e Scolastico del 22/08/2025, secondo i criteri ed i requisiti previsti per il riconoscimento come "Club Giovanile di 1° Livello" per la corrente stagione sportiva.

NB – Da inviare al Coordinamento Federale Regionale SGS di appartenenza
- Allegare "Modulo di Presentazione della Società"

_____ _____
Nome e Cognome Firma leggibile del Legale Rappresentante della Società

_____

Data Timbro della Società

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
"CLUB GIOVANILE DI 2° LIVELLO"

Termine deposito: 30 Settembre 2025

Società richiedente il riconoscimento come "**CLUB GIOVANILE DI 2° LIVELLO**"
per la stagione sportiva 2025/2026

Denominazione della società: _____

Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ il _____ e residente a _____
in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società _____, con la presente si impegna, nella stagione sportiva 2025/2026, ad effettuare gli adempimenti previsti nel ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili"*** nel Comunicato Ufficiale nº18 del Settore Giovanile e Scolastico del 22/08/2025, riferiti ai criteri e requisiti previsti per il riconoscimento come "Club Giovanile di 2° Livello", consapevole che il mancato rispetto degli impegni presi determinerà l'impossibilita' di richiedere tale riconoscimento nella successiva stagione sportiva.

NB – Da inviare al Coordinamento Federale Regionale SGS di appartenenza

_____ _____
Nome e Cognome Firma leggibile del Legale Rappresentante della Società

_____

Data Timbro della Società

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
"CLUB GIOVANILE DI 3° LIVELLO"

Termine deposito: 30 Settembre 2025

Società richiedente il riconoscimento come "**CLUB GIOVANILE DI 3° LIVELLO**"
per la stagione sportiva 2025/2026

Denominazione della società: _____

Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ il _____ e residente a _____
in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società_____, con la presente si impegna, nella stagione sportiva 2025/2026, ad effettuare gli adempimenti previsti nel ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili"*** pubblicato con Comunicato Ufficiale n°18 del Settore Giovanile e Scolastico del 22/08/2025, relativi ai criteri e requisiti previsti per il riconoscimento come "Club Giovanili di 3° Livello", consapevole che il mancato rispetto degli impegni presi determinerà l'impossibilita' di richiedere tale riconoscimento nelle successive due stagioni sportive.

Si dichiara inoltre che il Progetto qualificante prescelto per ottenere il riconoscimento è il seguente: _____

NB – Da inviare al Coordinamento Federale Regionale SGS di appartenenza

_____ _____
Nome e Cognome Firma leggibile del Legale Rappresentante della Società

_____
Data

Timbro della Società

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
"CLUB GIOVANILE DI 4° LIVELLO"

Termine deposito: 30 Settembre 2025

Società richiedente il riconoscimento come "**CLUB GIOVANILE DI 4° LIVELLO**
per la stagione sportiva 2025/2026

Denominazione della società: _____

Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ il _____ e residente a _____
in Via _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società _____, con la presente si impegna, effettuare gli adempimenti previsti nel ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili"*** pubblicato con Comunicato Ufficiale n°18 del Settore Giovanile e Scolastico del 22/08/2025, relativi ai criteri e requisiti previsti per il riconoscimento come "Club Giovanili di 4° Livello", consapevole che il mancato rispetto degli impegni presi determinerà l'impossibilita' di richiedere tale riconoscimento nelle successive due stagioni sportive.

Si dichiara inoltre che il Progetto qualificante prescelto per ottenere il riconoscimento è il seguente: _____

NB – Da inviare tramite PEC direttamente al Settore Giovanile e Scolastico alla mail scuolecalcio@figc.it

_____ _____
Nome e Cognome Firma leggibile del Legale Rappresentante della Società

_____
Data

Timbro della Società

COMUNICATO UFFICIALE N. 98
Stagione Sportiva 2025/2026

Si trasmettono, in allegato, i Comunicati Ufficiali dal n. 97/AA al n. 102/AA della F.I.G.C., inerenti provvedimenti della Procura Federale.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma
Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704
info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 97/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 1069 pfi 24-25 adottato nei confronti del Sig. Domenico VASTANTE, e della società A.S.D. CASTEL VOLTURNO CALCIO 22, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Domenico VASTANTE, addetto stampa tesserato per la società A.S.D. Castel Volturno Calcio 22 all'epoca dei fatti, in violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, per avere lo stesso, in data 16.3.2025, presso l'impianto sportivo "Piccirillo" di Santa Maria Capua Vetere, in occasione della gara Gladiator – Castel Volturno, proferito nei confronti dell'amministratore unico della società Gladiator 1924 SSD ARL espressioni minacciose; al termine della gara, poi, per aver lo stesso puntato il dito contro lo stesso amministratore unico della Gladiator 1924 SSD ARL proferendo ad alta voce al suo indirizzo espressioni offensive;

  A.S.D. CASTEL VOLTURNO CALCIO 22, per responsabilità oggettiva, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Codice di Giustizia Sportiva, in quanto società per la quale all'epoca dei fatti descritti nel precedente capo di incolpazione era tesserato il sig. Domenico Vastante;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Domenico VASTANTE,
  - Società A.S.D. CASTEL VOLTURNO CALCIO 22, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Dario NAPOLETANO;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 1 (uno) mese di inibizione per il Sig. Domenico VASTANTE,
  - € 150,00 (centocinquanta/00) di ammenda per la società A.S.D. CASTEL VOLTURNO CALCIO 22;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 98/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 1103 pfi 24-25 adottato nei confronti del Sig. Ivano PONO, e della società ASD PENTA PIATEDA, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Ivano PONO, all'epoca dei fatti dirigente tesserato per la società ASD Penta Piateda, in violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva per avere lo stesso, in occasione della gara Penta Piateda - Tiranese del 29.3.2025 valevole per il girone B del campionato Under 15 Provinciali, proferito nei confronti dell'osservatore arbitrale designato per tale incontro espressioni minacciose unite ad una condotta aggressiva;

  ASD PENTA PIATEDA, per responsabilità oggettiva, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Codice di Giustizia Sportiva, in quanto società per la quale all'epoca dei fatti descritti nel precedente capo di incolpazione era tesserato il sig. Ivano Pono;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Ivano PONO,
  - Società ASD PENTA PIATEDA, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Paolo Accoto;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 3 (tre) mesi di inibizione per il Sig. Ivano PONO,
  - € 250,00 (duecentocinquanta/00) di ammenda per la società ASD PENTA PIATEDA;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 99/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 1048 pf 24-25 adottato nei confronti del Sig. Guido MARRONE, e della società CLUB MILANO SSD, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Guido MARRONE, Presidente e Legale Rappresentante pro tempore della Società Club Milano S.S.D.A.R.L., in violazione degli artt. 4, comma 1, e 31, comma 11, del Codice di Giustizia Sportiva, per non aver pagato le somme dovute a titolo di spese legali in favore della società Polisportiva Ciliverghe Mazzano così come riconosciute con Decisione emessa dal Collegio di Garanzia dello Sport in data 21 gennaio 2025, prot.n.73/2025, nel giudizio iscritto al R.G. ricorsi n. 67/2024, comunicata all'avv. Andrea Scalco, legale della Società Club Milano S.S.D.A.R.L., con notifica perfezionatasi in data 21.01.2025, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della detta pronuncia;

  CLUB MILANO SSD, per responsabilità diretta, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Codice di Giustizia Sportiva, per la condotta posta in essere dal proprio Presidente e legale rappresentante pro tempore sig. Guido Marrone, così come descritta nel precedente capo di incolpazione;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Guido MARRONE,
  - Società CLUB MILANO SSD, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Guido Marrone;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 3 (tre) mesi di inibizione per il Sig. Guido MARRONE,
  - € 1.000,00 (mille/00) di ammenda per la società CLUB MILANO SSD;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14
CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 100/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 1055 pf 24-25 adottato nei confronti dei Sig.ri Costantino IANNACONE, Gianni FREGONESE, Massimo LORENA, Vilmo ROSSO, Alberto AGLIETTA e della società ASD FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Costantino IANNACONE, all'epoca dei fatti tecnico tesserato per la società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, in violazione:
  a) dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dall'art. 37, commi 1 e 2, del Regolamento del Settore tecnico e dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), e 6 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per avere lo stesso, in qualità di allenatore della squadra della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO partecipante nella stagione sportiva 2024-2025 al campionato di Promozione, girone A, e al torneo "Coppa Italia Promozione" del Comitato Regionale Piemonte - Valle d'Aosta, tenuto ripetutamente una condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza e probità e consistente nell'avere proferito all'indirizzo di diversi giocatori, nonché dell'intera squadra (nella quale militavano anche alcuni calciatori minori d'età), in occasione delle sedute di allenamento e delle gare ufficiali, espressioni offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima dei predetti tesserati;
  b) dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dall'art. 37, commi 1 e 2 del Regolamento del Settore tecnico e dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), e 6 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per avere lo stesso, durante il primo tempo di gioco della gara Cameri Calcio - Fulgor Chiavazzese R.V. disputata in data 22 settembre 2024 e valevole per il campionato di Promozione, girone A, del Comitato Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, proferito ad alta voce e in modo reiterato all'indirizzo di un calciatore della ASD Fulgor Chiavazzese Ronco Valdengo, all'epoca minore d'età, frasi offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima del predetto tesserato. Il medesimo sig. IANNACONE, poi, nel corso dell'intervallo e in presenza degli altri componenti della squadra, si rivolgeva al suddetto calciatore utilizzando ulteriori espressioni offensive e disponendo il suo avvicendamento con un altro giocatore. A seguito di detto episodio, il suddetto calciatore decideva di non partecipare più alle sedute di allenamento della squadra e chiedeva di essere trasferito ad altra società;

  Gianni FREGONESE, all'epoca dei fatti presidente dotato dei poteri di rappresentanza della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, in violazione:
  a) dell'art. 4, comma 1, del Codice di giustizia sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), e 6 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per avere lo stesso, quale presidente dotato di poteri di rappresentanza della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, consentito e comunque per non aver impedito, adottando misure appropriate, che si verificassero ripetuti episodi contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva posti in essere dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE e

consistenti nell'avere il predetto tecnico proferito, in occasione delle sedute di allenamento e delle gare ufficiali del campionato di Promozione, girone A, e del torneo "Coppa Italia Promozione" del Comitato Regionale Piemonte - Valle d'Aosta disputate dalla società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO nella stagione sportiva 2024-2025 fino alla data del 21 ottobre 2024 (data del suo esonero), all'indirizzo di diversi giocatori, nonché dell'intera squadra (nella quale militavano anche alcuni calciatori minori d'età) espressioni offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima dei predetti tesserati;
b) degli artt. 4, comma 1, e 28-bis, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 9 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per aver omesso di dare immediata comunicazione alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della F.I.G.C. della condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza, e probità sportiva tenuta dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE, in occasione del primo tempo e dell'intervallo della gara Cameri Calcio - Fulgor Chiavazzese R.V. disputata in data 22 settembre 2024 e valevole per il campionato di Promozione, girone A, del Comitato Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, nei confronti di un calciatore della ASD Fulgor Chiavazzese Ronco Valdengo, all'epoca minore d'età, e di cui il sig. FRAGONESE era venuto a conoscenza come componente del Consiglio direttivo della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO in occasione della seduta del 20 ottobre 2024, nel corso della quale era stato esaminato il verbale del 18 ottobre 2024 del responsabile Safeguarding recante la segnalazione di detta condotta (qualificata come "abuso psicologico") ed era stato conseguentemente deliberato all'unanimità l'esonero del predetto allenatore;

Massimo LORENA, all'epoca dei fatti vicepresidente della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, in violazione:
a) dell'art. 4, comma 1, del Codice di giustizia sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), e 6 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per avere lo stesso, quale vicepresidente dotato di poteri di rappresentanza della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO ed inserito nel modello organizzativo Safeguarding approvato dalla medesima società, consentito e comunque per non aver impedito, adottando misure appropriate, che si verificassero ripetuti episodi contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva posti in essere dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE e consistenti nell'avere il predetto tecnico proferito, in occasione delle sedute di allenamento e delle gare ufficiali del campionato di Promozione, girone A, e del torneo "Coppa Italia Promozione" del Comitato Regionale Piemonte - Valle d'Aosta disputate dalla società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO nella stagione sportiva 2024-2025 fino alla data del 21 ottobre 2024 (data del suo esonero), all'indirizzo di diversi giocatori, nonché dell'intera squadra (nella quale militavano anche alcuni calciatori minori d'età) espressioni offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima dei predetti tesserati;
b) degli artt. 4, comma 1, e 28bis, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 9 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per aver omesso di dare immediata comunicazione alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della F.I.G.C. della condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza, e probità sportiva tenuta dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE, in occasione del primo tempo e dell'intervallo della gara Cameri Calcio - Fulgor Chiavazzese R.V. disputata in data 22 settembre 2024 e valevole per il campionato di Promozione, girone A, del Comitato Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, nei confronti di un calciatore della ASD Fulgor Chiavazzese Ronco Valdengo, all'epoca minore d'età, e di cui il sig. LORENA era venuto a

conoscenza come componente del Consiglio direttivo della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO in occasione della seduta del 20 ottobre 2024, nel corso della quale era stato esaminato il verbale del 18 ottobre 2024 del responsabile Safeguarding recante la segnalazione di detta condotta (qualificata come "abuso psicologico") ed era stato conseguentemente deliberato all'unanimità l'esonero del predetto allenatore;

Vilmo ROSSO, all'epoca dei fatti direttore sportivo della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, in violazione:
a) degli artt. 4, comma 1, e 28bis, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 9 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per aver omesso di dare immediata comunicazione alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding, in qualità di dirigente accompagnatore della squadra in occasione della gara Cameri Calcio - Fulgor Chiavazzese R.V. disputata in data 22 settembre 2024 e valevole per il campionato di Promozione, girone A, del Comitato Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, della condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza, e probità sportiva tenuta dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE, in occasione del primo tempo di gioco e dell'intervallo della gara, nei confronti di un calciatore della ASD Fulgor Chiavazzese Ronco Valdengo, all'epoca minore d'età. In particolare, il sig. IANNACONE, durante lo svolgimento del primo tempo della sopra menzionata gara, proferiva ad alta voce e in modo reiterato all'indirizzo del medesimo calciatore frasi offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima del predetto tesserato. Il medesimo sig. IANNACONE, poi, nel corso dell'intervallo e in presenza degli altri componenti della squadra, si rivolgeva al suddetto calciatore, utilizzando ulteriori espressioni offensive e disponendo il suo avvicendamento con un altro giocatore. A seguito di detto episodio, il suddetto calciatore decideva di non partecipare più alle sedute di allenamento della squadra e chiedeva di essere trasferito ad altra società;
b) degli artt. 4, comma 1, e 28bis, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 9 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per aver omesso di dare immediata comunicazione alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della F.I.G.C. delle ripetute condotte contrarie ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva tenute dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE, in occasione delle sedute di allenamento e delle gare ufficiali del campionato di Promozione, girone A, e del torneo "Coppa Italia Promozione" del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta disputate dalla società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO nella stagione sportiva 2024-2025 fino alla data del 21 ottobre 2024 (data del suo esonero), e consistenti nell'avere il predetto tecnico proferito all'indirizzo di diversi giocatori, nonché dell'intera squadra (nella quale militavano alcuni calciatori minori d'età) espressioni offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima dei citati tesserati;

Alberto AGLIETTA, all'epoca dei fatti responsabile safeguarding della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, in violazione:
a) dell'art. 4, comma 1, del Codice di giustizia sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 11 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per avere lo stesso, quale Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, consentito e comunque per non aver impedito, adottando misure appropriate, che si verificassero ripetuti episodi contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva posti in essere dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE e consistenti nell'avere il predetto tecnico proferito, in occasione delle sedute di

allenamento e delle gare ufficiali del campionato di Promozione, girone A, e del torneo "Coppa Italia Promozione" del Comitato Regionale Piemonte - Valle d'Aosta disputate dalla società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO nella stagione sportiva 2024-2025 fino alla data del 21 ottobre 2024 (data del suo esonero), all'indirizzo di diversi giocatori, nonché dell'intera squadra (nella quale militavano anche alcuni calciatori minori d'età) espressioni offensive, irriguardose e lesive della dignità e dell'autostima dei predetti tesserati;
b) degli artt. 4, comma 1, e 28bis, comma 6, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dagli artt. 3, 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), 6 e 9 del Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, per aver omesso di dare immediata comunicazione alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza, e probità sportiva tenuta dall'allenatore sig. Costantino IANNACONE, in occasione del primo tempo e dell'intervallo della gara Cameri Calcio - Fulgor Chiavazzese R.V. disputata in data 22 settembre 2024 e valevole per il campionato di Promozione, girone A, del Comitato Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, nei confronti di un calciatore della ASD Fulgor Chiavazzese Ronco Valdengo, all'epoca minore d'età, e di cui lo stesso era venuto a conoscenza in qualità di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società A.S.D. FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO. In particolare, in occasione della sopra menzionata gara, il sig. IANNACONE, durante il primo tempo di gioco, proferiva ad alta voce e in modo reiterato all'indirizzo del suddetto calciatore frasi offensive ed irriguardose e, nel corso dell'intervallo in presenza degli altri componenti della squadra, rimproverava il medesimo calciatore utilizzando frasi parimenti offensive ed irriguardose. A seguito di detto episodio, il calciatore decideva di non partecipare più alle sedute di allenamento e chiedeva di essere trasferito ad altra società;

ASD FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, per responsabilità diretta e oggettiva, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del Codice di Giustizia Sportiva, in quanto società per la quale all'epoca dei fatti risultavano tesserati i soggetti avvisati, sig. Gianni FREGONESE, sig. Massimo LORENA, sig. Costantino IANNACONE, sig. Vilmo ROSSO e sig. Alberto AGLIETTA;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Costantino IANNACONE,
  - Sig. Gianni FREGONESE,
  - Sig. Massimo LORENA,
  - Sig. Vilmo ROSSO,
  - Sig. Alberto AGLIETTA,
  - Società ASD FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Gianni Fregonese;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 4 (quattro) mesi di squalifica per il Sig. Costantino IANNACONE,
  - 3 (tre) mesi di inibizione per il Sig. Gianni FREGONESE,

- 2 (due) mesi di inibizione per il Sig. Massimo LORENA,
- 2 (due) mesi di inibizione per il Sig. Vilmo ROSSO,
- 4 (quattro) mesi di inibizione per il Sig. Alberto AGLIETTA,
- € 750,00 (settecentocinquanta/00) di ammenda per la società ASD FULGOR CHIAVAZZESE RONCO VALDENGO;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 101/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 1033 pf 24-25 adottato nei confronti del Sig. Francesco SORTINO, e della società ASD RES WOMEN, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Francesco SORTINO, all'epoca dei fatti presidente dotato di poteri di rappresentanza della società ASD Res Women, in violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, in relazione all'inosservanza dell'impegno assunto con la dichiarazione di cui al N. 4 – Requisiti sportivi ed organizzativi – n. 1 lett. d) del Sistema delle Licenze Nazionali per l'ammissione al Campionato Nazionale di Serie B Femminile della stagione sportiva 2024 – 2025, pubblicato con Comunicato Ufficiale n. 213/A del 14 maggio 2024, per non aver adempiuto, per la stagione sportiva 2024 – 2025, all'impegno a partecipare alle competizioni giovanili con almeno una squadra composta da giovani calciatrici appartenenti alla categoria Under 10 o almeno una squadra composta da giovani calciatrici appartenenti alla categoria Under 12;

  ASD RES WOMEN, per responsabilità diretta, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Codice di Giustizia Sportiva, in quanto società alla quale apparteneva il soggetto avvisato sig. Francesco Sortino al momento della commissione dei fatti;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Francesco SORTINO,
  - Società ASD RES WOMEN, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Francesco Sortino;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 1 (uno) mese e 15 (quindici) giorni di inibizione per il Sig. Francesco SORTINO,
  - € 1.500,00 (millecinquecento/00) di ammenda per la società ASD RES WOMEN;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 245O

COMUNICATO UFFICIALE N. 102/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 910 pfi 24-25 adottato nei confronti dei Sig.ri Simone MUNARETTO, Mirko FORCINA e della società ASD FIUMICINO SC 1926, avente ad oggetto la seguente condotta:

  Simone MUNARETTO, all'epoca dei fatti presidente dotato di poteri di rappresentanza della Società A.S.D. Fiumicino S.C. 1926, in violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dall'art. 36 delle N.O.I.F. per avere lo stesso, nella stagione sportiva 2024 - 2025, affidato il ruolo ed i compiti di allenatore in seconda della squadra della società dallo stesso rappresentata militante nel campionato Under 13 Esordienti 2° anno al sig. Mirko Forcina senza provvedere al suo tesseramento e nonostante fosse tesserato quale calciatore per la società A.S.D. Real San Basilio 1960;

  Mirko FORCINA, all'epoca dei fatti calciatore tesserato per la società A.S.D. Real San Basilio 1960, in violazione dell'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto previsto e disposto dall'art. 36 delle N.O.I.F. per avere lo stesso, nella stagione sportiva 2024 - 2025, svolto il ruolo ed i compiti di allenatore in seconda della squadra della società A.S.D. Fiumicino S.C. 1926 militante nel campionato Under 13 Esordienti 2° anno, senza essere tesserato per tale società e nonostante il tesseramento quale calciatore per la società A.S.D. Real San Basilio 1960;

  ASD FIUMICINO SC 1926, per responsabilità diretta, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Codice di Giustizia Sportiva, in quanto società per la quale era tesserato il sig. Simone Munaretto all'epoca dei fatti descritti nei precedenti capi di incolpazione;

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dai seguenti soggetti:
  - Sig. Simone MUNARETTO,
  - Sig. Mirko FORCINA,
  - Società ASD FIUMICINO SC 1926, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Simone Munaretto;

- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;

- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;

- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - 2 (due) mesi di inibizione per il Sig. Simone MUNARETTO,
  - 3 (tre) giornate di squalifica da scontarsi in gare ufficiali per il Sig. Mirko FORCINA,

· € 250,00 (duecentocinquanta/00) di ammenda per la società ASD FIUMICINO SC 1926;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

Le ammende di cui al presente Comunicato Ufficiale dovranno essere versate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio a mezzo bonifico bancario sul c/c B.N.L.

IT 50 K 01005 03309 000000001083

(riportando nella causale il numero e la data del presente Comunicato Ufficiale)

nel termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione, pena la risoluzione dell'accordo e la prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva per i soggetti inadempienti.

PUBBLICATO IN ROMA IL 22 AGOSTO 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Gabriele Gravina

Roma, 4 agosto 2025

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 11

Oggetto: Conversione in Legge del Decreto Fiscale n. 84 del 17 giugno 2025

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 25-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma
Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704
info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 25 – 2025

Oggetto: Conversione in Legge del Decreto Fiscale n. 84 del 17 giugno 2025

Nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 1° agosto 2025, è stata pubblicata la Legge n. 108 del 30 luglio 2025, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 84 del 17 giugno 2025, concernente "Disposizioni urgenti in materia fiscale", del quale è stata data notizia con la Circolare della LND n. 69 del 18 giugno 2025.

In sede di conversione in Legge, per quanto riguarda lo sport, è stato inserito l'art. 6-bis recante disposizioni in materia di esenzione dall'imposta municipale propria per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Il comma 1 dell'articolo 6-bis prevede che: "Ai fini dell'esenzione dall'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, comma 759, lettera g), della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'applicazione delle disposizioni riferite allo svolgimento delle attività sportive di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m), del Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 novembre 2012, n. 200, i Comuni individuano, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale per verificare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6, del medesimo Regolamento n. 200 del 2012. I corrispettivi medi di cui al primo periodo del presente comma sono individuati annualmente e sono pubblicati da ciascun Comune nel proprio sito internet istituzionale. Per ambito territoriale si intende quello comunale e, nel caso in cui non esistano strutture di riferimento all'interno del singolo Comune, detto ambito può essere esteso fino a quello regionale".

Il comma 2 dello stesso articolo 6-bis stabilisce che: " Nelle more dell'attuazione del comma 1, ai fini dell'applicazione dell'esenzione di cui all'articolo 1, comma 759, lett. g), della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, per le Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, rileva la sola iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto Registro. In ogni caso non si dà luogo al rimborso delle somme già versate".

L'art. 1, comma 759, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, al comma 1, che: "Sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte: ... *omissis....*

lett. g) – gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lett. i), del comma 1, dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali alle attività previste dalla medesima lett. i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 91-bis del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 novembre 2012, n. 200".

L'art. 1 del succitato Regolamento n. 200/2012 prevede che: "Ai fini del presente Regolamento si intende per: ... *omissis*...

m) – attività sportiva: attività rientrante nelle discipline riconosciute dal CONI svolte dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche non aventi scopo di lucro affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali o agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti ai sensi dell'art. 90 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289".

Il successivo articolo 6 del Regolamento stabilisce che: "Lo svolgimento di attività sportive si ritiene effettuato con modalità non commerciali se le medesime attività sono svolte a titolo gratuito, ovvero dietro versamento di un corrispettivo simbolico e, comunque, non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio".

Per quanto riguarda le altre disposizioni, sono confermate quelle di cui al Decreto Legge n. 84 illustrate nella richiamata Circolare LND n. 69 del 18 giugno 2025.

In sede di conversione in Legge, sono stati aggiunti, tra l'altro, l'art. 12-ter, concernente l'imposta sostitutiva per annualità ancora soggette ad accertamenti dei soggetti che aderiscono al concordato preventivo per il biennio 2024-2025 e l'art. 13-bis, recante motivazioni delle esigenze di indagine o controllo nei verbali di accesso. Negli atti di autorizzazione e nei processi verbali devono essere espressamente ed adeguatamente indicate e motivate le circostanze e le condizioni che hanno giustificato l'accesso.

Roma, 11 agosto 2025

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 12

Oggetto: Conversione in Legge 8 agosto 2025, n. 119 del D. L. n. 96 del 30 giugno 2025, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport -

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 26-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma
Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704
info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 26 – 2025

Oggetto. Conversione in Legge 8 agosto 2025, n. 119 del D. L. n. 96 del 30 giugno 2025, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport -

Nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2025, è stata pubblicata la Legge di conversione n. 119/2025, con modificazioni, del Decreto Legge in oggetto di cui è stata data notizia con la Circolare LND n. 9 del 1° luglio 2025.

In sede di conversione in Legge sono state apportate alcune modifiche ed inserimenti di ulteriori disposizioni.

All'art. 6 sono stati inseriti, dopo il comma 3, i commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, concernenti il controllo di flussi anomali di scommesse sportive che devono essere comunicati dalle autorità amministrative competenti alla Procura Generale dello Sport presso il CONI.

La Procura potrà chiedere specifiche informazioni sulle competizioni interessate dai flussi anomali di scommesse realizzati mediante conti di gioco intestati, direttamente o indirettamente, a soggetti tesserati o affiliati.

All'art. 9 sono stati aggiunti gli articoli 9-bis e 9-ter.

L'art. 9-bis garantisce l'equilibrio di genere e la rappresentanza di entrambi i sessi nelle strutture organizzative degli eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale.

Il successivo art. 9-ter reca disposizioni urgenti per le opere necessarie al Campionato Europeo di Calcio UEFA 2032 e in materia di impianti sportivi. E' nominato un Commissario Straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo e coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive. Ciò ai fini della candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale degli Europei di Calcio UEFA 2032.

L'art. 11 reca alcune modifiche al Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021. In particolare, all'art. 26, è aggiunto l'art. 26-bis che prevede, al comma 1, che per i contratti degli atleti professionisti a decorrere dalla data di entrata in vigore della disposizione, le Federazioni Sportive Nazionali e gli Enti di Promozione Sportiva provvedono all'adeguamento degli accordi collettivi vigenti alla durata massima dei contratti sportivi subordinati pari a otto anni.

Il successivo comma 2, stabilisce che "le disposizioni del comma 1 si applicano anche al settore dilettantistico", ovviamente facendo riferimento ai contratti di lavoro subordinato cioè l'apprendistato.

Si dà, inoltre, notizia che nella stessa Gazzetta Ufficiale n. 184, è stata pubblicata la Legge di conversione del D. L. n. 95 del 30 giugno 2025, recante disposizioni urgenti per il finanziamento di imprese – D. L. Economia – (*vedasi la medesima Circolare LND n. 9 del 1° luglio 2025).*

Roma, 12 agosto 2025

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 13

Oggetto: Sport Bonus 2025 - Pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla procedura del beneficio fiscale: scadenza adempimenti: 10 settembre 2025 –

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 27-2025 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma
Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704
info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 27 – 2025

Oggetto: Sport Bonus 2025 - Pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla procedura del beneficio fiscale: scadenza adempimenti: 10 settembre 2025 –

E' stato pubblicato, sul sito internet del Dipartimento per lo Sport, l'elenco dei soggetti ammessi alla procedura del beneficio fiscale che potranno effettuare, entro il 10 settembre 2025, erogazioni liberali in denaro per interventi di manutenzione e riqualificazione di impianti sportivi pubblici o per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.

I soggetti beneficiari (cliccare su "elenco dei soggetti ammessi") dovranno entro il prossimo 10 settembre:

-effettuare le erogazioni liberali tramite bonifico bancario, bollettino postale, carta di debito/credito/prepagata, assegni bancari e circolari;

-inserire in formato pdf e in un unico file all'interno della piattaforma (sezione "messaggi", icona "allegati"):

1) la quietanza di pagamento con causale "sport bonus 2025 - 1^ finestra…..(inserire il numero seriale assegnato)", da cui risultino visibili il CRO o il TRN;

2) la dichiarazione dell'Ente beneficiario dell'erogazione liberale.

Il Dipartimento per lo Sport, dopo la conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto inserimento degli importi dovuti nel cassetto fiscale, pubblicherà l'elenco dei beneficiari del credito d'imposta sul proprio sito.

I soggetti beneficiari potranno utilizzare il credito d'imposta esclusivamente con compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 24, presentando il Mod. F 24 attraverso i canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Il Dipartimento per lo Sport pubblica sul proprio sito internet istituzionale l'elenco degli ammessi al beneficio fiscale secondo il criterio temporale di ricevimento delle richieste, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna finestra.

Roma, 12 agosto 2025

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 14

Oggetto: Circolare F.I.F.A. n. 1937 – Comunicazione aggiornamento Regolamento FIFA Clearing House

Si comunica che la F.I.F.A. ha pubblicato sul proprio sito (https://inside.fifa.com/official-documents) la Circolare n. 1937, inerente le modifiche al Regolamento della F.I.F.A. Clearing House.

Si evidenziano, in particolare, i contenuti degli articoli 15 e 16 del citato Regolamento.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

F.I.G.C. LEGA NAZIONALE DILETTANTI
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma
Tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.704
info@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

DEROGHE ALL'UTILIZZO DI GIOVANI CALCIATRICI PER L'ATTIVITÀ DI SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO - Stagione Sportiva 2025/2026

Allegato al C.U. 9 del 28/08/2025 del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta

A seguito delle richieste pervenute e in conformità a quanto pubblicato nel Comunicato Ufficiale n.1 del Settore Giovanile e Scolastico del 11 Luglio 2025, si riporta l'elenco delle deroghe che consentono alle giovani calciatrici che partecipano ad attività miste la possibilità di giocare nella fascia di età inferiore alla propria.

Cognome	Nome	Data di Nascita	Società	Categoria
MURATORE	ANNA	03/08/2009	A.S.D. TARANTASCA 2018	UNDER 15
MORETTO	DALILA	01/06/2010	A.S.D. TARANTASCA 2018	UNDER 15
PELLEGRINO	GINEVRA	10/07/2010	A.S.D. TARANTASCA 2018	UNDER 14
BRUNO	ARIANNA	15/01/2011	A.S.D. TARANTASCA 2018	UNDER 14
FALCO	ANNA	22/06/2011	A.S.D. TARANTASCA 2018	UNDER 14
AUDINO	REBECCA	24/04/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
BENEDETTO	GIADA	09/01/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
BENVENUTO	NOEMI	24/06/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CALVO	IVES	15/02/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CARDONE	MATILDE	16/04/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CARNAZZA	MYA	13/03/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CARPENTIERI	BIANCA	16/05/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
COLOMBA	GRETA	23/08/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CONTE	GIORGIA	23/04/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
COPPOLA	GINEVRA	22/05/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
CORNAGLIA	EMMA	26/10/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
GAFFOGLIO	MATILDE	14/07/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
GENNA	AURORA	23/05/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
GIOLITTI	MARTA	18/08/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
MEDUGNO	MARTINA	14/03/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
RABBITA	GIORGIA	25/05/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
ROMANO	MARTINA	20/01/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
SAPONARA	NICOL	02/01/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
UGHETTI	NOEMI	15/04/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
UZZOLO	ELISABETTA	22/07/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
VAILATTI	VALERIA MIA	26/02/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
VALINOTI	SARA	03/04/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
VIZZIELLO	ALICE	31/12/2012	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 2°ANNO (2013)
BOVE	MELISSA	19/01/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
CARAMELLO	NICOLE	02/11/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
COSTABILE	SOFIA	21/08/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
DE BELLIS	ALESSIA	20/05/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
DI LUCA	EMMA	22/03/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
DI MATTEO	GIORGIA	08/02/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
FILIERI	BEATRICE	22/04/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
FILIERI	VIRGINIA	22/04/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
FIORI	CHIARA	22/08/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)

FRANCESCHI	MARTA	07/09/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
HENRI	MARTINA	29/08/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
INTEGLIA	ILARIA	12/04/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
KOROLKOVA	KSENIIA	04/11/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
MANELLA	BEATRICE	21/06/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
MANELLA	GRETA	21/06/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
MANELLA	REBECCA	21/06/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
MERAGLIA	SOFIA	29/09/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
MORELLO	VIRGINIA	05/10/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
PELLICANO	GINEVRA	04/06/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
SAGLIONE	ANNA	30/01/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
SERGI	REBECCA	28/03/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
TOMASELLI	MARIA	06/03/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
VULLO	REBECCA	07/06/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
BIONDOLINO	VERONICA	23/07/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
CUSCUNA	BIANCA	08/02/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
GIACOMELLI	ALESSIA	16/08/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
GIACOMELLI	IRENE	16/08/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
TISA	VIOLA	29/09/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
VERNETTI	ARIANNA	26/09/2013	TORINO F.C. S.P.A.	ESORDIENTI 1°ANNO (2014)
CAVALIERE	ISABELLA	06/12/2015	A.S.D. CITTA DI COSSATO	PULCINI 1° ANNO (2016)